



COMUNE DI CORATO
Città Metropolitana di Bari

Documento Unico di Programmazione

2026-2028

Indice Generale

PREMESSA.....	4
VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....	4
La Sezione Strategica.....	6
LINEE DI MANDATO 2020 – 2025.....	7
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	37
IL QUADRO ECONOMICO E SOCIALE MONDIALE	38
Contesto globale	38
Il contesto europeo.....	41
Le prospettive per l'Europa.....	42
Andamento italiano	44
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR.....	48
Le riforme previste dal PNRR.....	50
Progetti PNRR del Comune di Corato.....	53
IL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO DELLO STATO 2026	57
ACCRUAL - UNA NUOVA CONTABILITÀ PER UNA MIGLIORE GESTIONE PUBBLICA.....	64
OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	65
IL CONTESTO LOCALE.....	79
Analisi demografica	79
Analisi socio economica.....	86
Il Turismo	92
PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE.....	96
Indicatori di entrata e di spesa.....	96
Parametri di deficit strutturale	97
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	98
ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI – ENTI STRUMENTALI	99
Le strutture dell'ente.....	99
Analisi dei servizi pubblici locali.....	100
Le Funzioni esercitate su delega	102
Gli Strumenti di Programmazione Negoziata.....	102
Le Partecipazioni ed il Gruppo Pubblico Locale.....	104
Obiettivi Strategici Società Partecipate e spese di funzionamento	108
RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA.....	111
Investimenti ed opere pubbliche	111
Il contesto fiscale. Novità e riforme di politica tributaria	111
La Politica Tributaria dell'Ente	117
La Politica Tariffaria dell'Ente.....	120
Spesa corrente e funzioni fondamentali.....	121
Analisi delle necessità finanziarie e strutturali	123

La gestione del patrimonio	124
Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	126
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	127
Gli Equilibri di Bilancio	130
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA. DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	132
La Struttura organizzativa	133
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	136
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	138
OBIETTIVI STRATEGICI SETTORE I - Affari Generali - Suap - Cultura e Partecipazione Attiva.....	140
OBIETTIVI STRATEGICI SETTORE II -Ragioneria, Personale e Tributi	151
OBIETTIVI STRATEGICI SETTORE III - Lavori pubblici, Ambiente, Paesaggio	155
OBIETTIVI STRATEGICI SETTORE IV – Assetto del Territorio	160
OBIETTIVI STRATEGICI SETTORE V – Servizi alla Persona.....	166
OBIETTIVI STRATEGICI SERVIZIO AUTONOMO - POLIZIA LOCALE.....	181
OBIETTIVI STRATEGICI SERVIZIO AUTONOMO – AVVOCATURA COMUNALE.....	182
GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	183
RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	187
La Sezione Operativa <i>Parte Prima</i>	188
LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	189
LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	190
DIRIGENTE I SETTORE – AFFARI GENERALI.....	191
DIRIGENTE II SETTORE – RAGIONERIA, TRIBUTI, PERSONALE	192
DIRIGENTE III SETTORE – LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, PAESAGGIO.....	197
DIRIGENTE IV SETTORE - URBANISTICA.....	212
DIRIGENTE V SETTORE – SERVIZI ALLA PERSONA.....	214
RESPONSABILE SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA COMUNALE.....	220
SERVIZIO AUTONOMO - COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE	223
LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA NEL TRIENNIO 2026 – 2028	228
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI	229
Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	230
I Trasferimenti correnti (Titolo II)	230
Le Entrate extratributarie (Titolo III)	231
Le Entrate in conto capitale (Titolo IV)	232
Le Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)	232
Accensione di prestiti (Titolo VI)	233
Entrate da anticipazione di cassa (Titolo VII)	233
ANALISI DELLA SPESA.....	234
La spesa corrente.....	236

La spesa in conto capitale	237
Analisi degli impegni pluriennali	238
GLI OBIETTIVI OPERATIVI	240
PREMESSA.....	240
GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE I - Affari Generali - Suap - Cultura e Partecipazione Attiva	241
GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE II -Ragioneria, Personale e Tributi	244
GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE III - Lavori pubblici, Ambiente, Paesaggio	247
GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE IV – Assetto del Territorio.....	250
GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE V – Servizi alla Persona	253
GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA COMUNALE	257
GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE	260
La Sezione Operativa <i>Parte Seconda</i>	263
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	264
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	265
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI	267
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	268
LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE.....	269
Riconoscizione dei vincoli.....	270
Programmazione del Fabbisogno	273
IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA	274

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico- finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

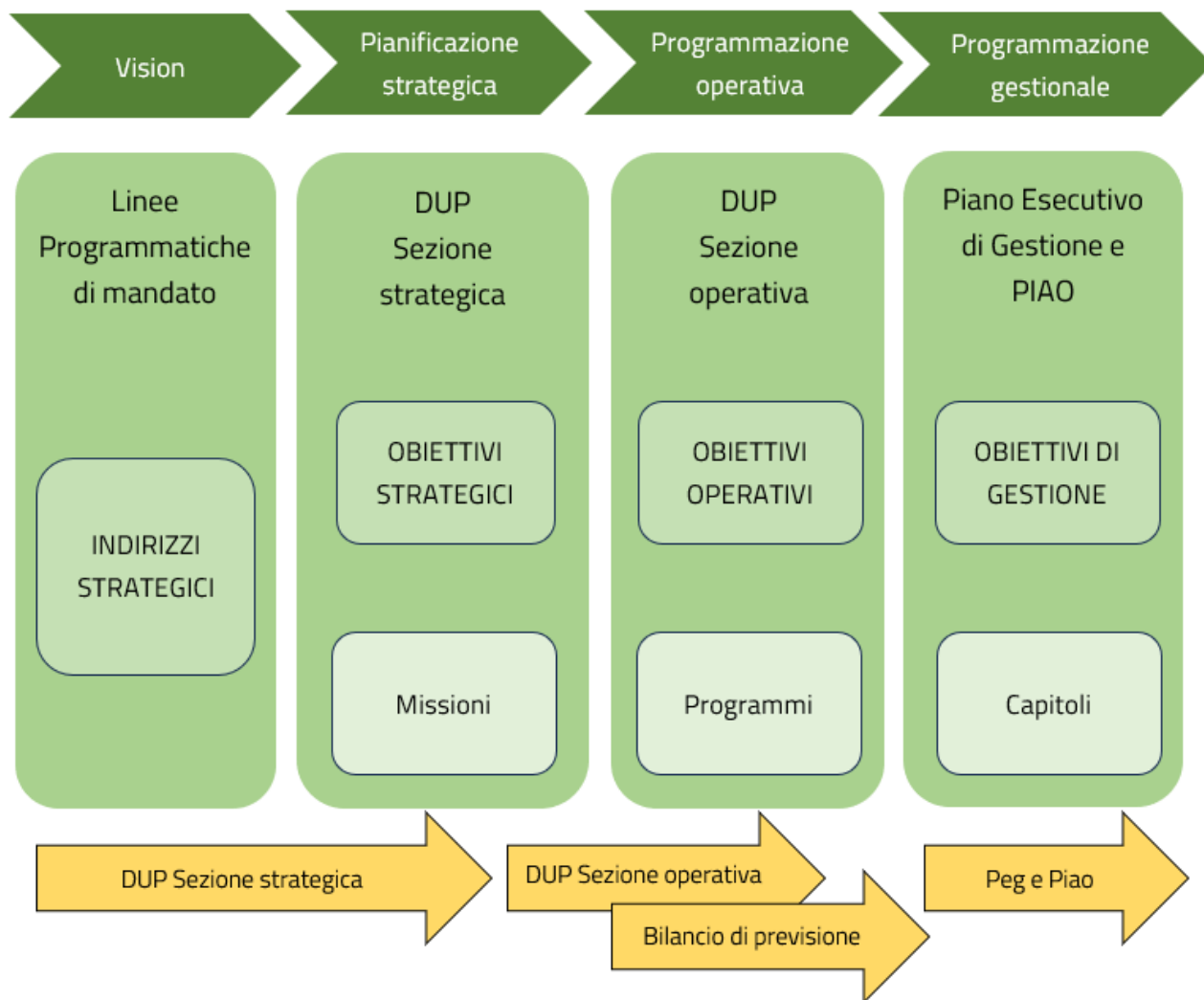
La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici

fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.



La Sezione Strategica

LINEE DI MANDATO 2020 – 2025

DIRITTO ALLA FELICITÀ, ALLA SICUREZZA E ALLA BELLEZZA

Questa Amministrazione, con la redazione di questo documento si accinge a valutare analiticamente un anno di Governo della città

Nell'attuazione del programma di mandato ha affrontato nel dettaglio le problematiche riscontrate e sospese nella definizione e nell'individuazione delle rispettive soluzioni nel breve, medio e lungo periodo al fine di orientare e rilanciare l'attività amministrativa partendo da una precisa idea di comunità e di convivenza civile, in cui sia sempre posta al centro di tutto la dignità delle persone e il diritto ad essere felici, in una città sicura, bella e dinamica

UN GOVERNO POLITICO DELLA CITTÀ

Il tempo fin qui trascorso ha maggiormente convinto questa Amministrazione che l'assenza di un proprio governo politico della Città, in grado di dare orientamento e prospettiva e quindi di poter rappresentare la Comunità, sia rispetto ai suoi bisogni, che relativamente alle proprie potenzialità e caratteristiche socio-culturali, ha fortemente condizionato in negativo le peculiarità intrinseche della città di Corato.

Corato è una città del Sud che, di fatto, esprime un'importante soggettività in campo economico-produttivo e che per ciò stesso ha oggi urgente bisogno di affermare una nuova leadership in ambito politico- istituzionale, che con autorevolezza possa aprire all'intera città nuove prospettive e un più ampio parterre di relazioni tra istituzioni, soggetti economici, culturali, sociali ecc. su di un piano nazionale e internazionale. In tal senso, è nostro preciso intento fare di Corato un comune del Sud capace di parlare il linguaggio dell'Europa.

I Comuni, infatti, vanno, ormai, sempre più considerati come soggetti istituzionali che possono ritagliarsi spazi in Europa, solo nella misura in cui ne conoscono i complessi meccanismi e sono, quindi, in grado di accedere alle ingenti risorse economiche che l'UE, di fatto, destina ai Paesi membri.

Per fare ciò, la classe politica deve essere al passo dei tempi, culturalmente attrezzata, libera da vecchie logiche di pura e dubbia gestione del presente e che sappia, invece, valorizzare le intelligenze, le competenze e le professionalità diffuse sul territorio, che spesso oggi sono sconosciute e di fatto costrette a emigrare, mentre, al contrario, potrebbero fare sistema con l'Istituzione comunale e disancorare Corato dalla condizione di rallentamento e difficoltà socio- politico-amministrativa, in cui, di fatto, si trova.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI E MISSIONI DI BILANCIO POLITICHE SOCIALI (Missione 12)

La emergenza pandemica, con le sue conseguenze sociali ed economiche che ha investito la nazione, la regione e, quindi, la nostra città, ha confermato la lungimiranza di questa Amministrazione che già dal suo programma politico aveva individuato la centralità delle politiche sociali.

Ha, pertanto, saputo cogliere a pieno le responsabilità e competenza il ruolo di Comune capofila nell'ambito sociale di zona, procedendo all'avvio dei Tavoli di co-programmazione e co-progettazione per la ridefinizione del prossimo Piano Sociale di Zona.

INTEGRAZIONE SOCIALE E SICUREZZA

L'assessorato, quindi, è stato denominato Assessorato alle Politiche Sociali e al Welfare generativo: determinando un cambio di prospettiva rispetto alla visione della problematica. Il Comune ha favorito, potenziando la partecipazione attiva del Terzo settore e del Volontariato, lo sviluppo di un modello innovativo di welfare che partendo dal coinvolgimento dell'intera comunità, dia risposte più efficaci ed eque alle crescenti fragilità che colpiscono le fasce di popolazione più vulnerabili come le famiglie in difficoltà economica, i bambini e le bambine, i giovani, le persone con disabilità, gli anziani, le persone già sottoposte a misure detentive e gli immigrati di prima e seconda generazione.

Il Comune ha assunto la governance delle politiche sociali favorendo una partecipazione reale di tutti i soggetti per una progettazione integrata che renda più forti i servizi del territorio portandoli a sistema ed evitando il rischio di bandi o gare d'appalto (magari al ribasso) che vedono poi piombare dall'esterno enti non radicati sul territorio. Contemporaneamente, questo renderà possibile non disperdere competenze ed esperienze e anche predisporre, insieme, alla costruzione di una città inclusiva e innovativa, con la partecipazione fattiva dell'ente locale, del no-profit, del profit, delle fondazioni presenti in città, attraverso gli strumenti previsti dal Piano sociale di zona, ma anche consultare e assemblee di comunità di tutti i quartieri.

Fondamentale sarà, dunque, rivitalizzare il Piano Sociale di Zona; rilanciare le consultazioni del volontariato per il coordinamento delle associazioni; produrre dati per leggere meglio i trend del contesto (es. Profilo della Salute della città, Registro tumori ecc.).

L'obiettivo è duplice: da un lato favorire e sostenere le sperimentazioni nate dal basso, "laboratori viventi" capaci di declinare, nel concreto, approcci innovativi (governance, processi e servizi), dall'altro di approfondire e diffondere conoscenza, attraverso il monitoraggio degli interventi finanziati, la costituzione di una comunità di pratica, che alimenti il confronto e lo scambio delle diverse competenze ed esperienze e la narrazione di quanto si muoverà nelle singole realtà coinvolte.

Centrale, sarà l'idea e la pratica di un welfare pensato come costruzione collettiva di un habitat "rassicurante", una città che sia caratterizzata, dunque, dalla CURA dei bisogni, dei diritti e dei doveri di ciascuno e dalla SICUREZZA di tutti.

Si palesa la necessità di ripartire dalla costruzione di condizioni di equità (contrastando l'aggravarsi delle diverse disuguaglianze anche e in seguito alla crisi del Covid 19); per questo è centrale il metodo: è necessario uno sguardo dal basso, il solo capace di garantire l'unicità delle persone: unicità intesa sia come originalità irripetibile di ciascun cittadino, sia come unitarietà della persona, sempre più spesso "spacchettata" tra i diversi servizi.

È necessario, dunque, “stare” in un discorso di prossimità che sviluppi le competenze per leggere e valutare sia i bisogni che i servizi. In questa direzione, si intende:

- costruire un sistema di governance delle progettualità facendo sì che il Comune favorisca progettualità integrate (evitando il rischio di sportelli progettifici che non fanno crescere la città e la comunità);
- storicizzare le esperienze e i servizi presenti in città;
- costruire una rete reale tra servizi pubblici, servizi del privato sociale, volontariato ed associazionismo, passando da una pratica della esternalizzazione ad un disegno di governance;
- Lavorare sempre nella logica della progettazione partecipata (reale e non di facciata); Imparare ad elevare a sistema le co-progettazioni locali (per superare la logica dei bandi che non aiutano a storicizzare le esperienze e generano spesso conflittualità);
- Istituire uno sportello/task force per stimolare e accompagnare le organizzazioni del terzo settore a partecipare a bandi di carattere regionale, nazionale ed europeo nell’ottica di una progettazione rispondente ai bisogni della città;
- avviare campagne e percorsi per promuovere il volontariato degli studenti delle scuole per favorire la crescita dell’appartenenza responsabile e generativa alla comunità cittadina.

La scelta, dunque, è quella di un welfare generativo il cui metodo non è solo aiutare ma coinvolgere. Per questo procederemo:

- alla rigenerazione di spazi sotto-utilizzati per renderli strumenti di utilità collettiva;
- all’attivazione di una rete dei laboratori di comunità che non intende (solo) sostenere i giovani (e gli adulti, e le famiglie) con fragilità ma anche i giovani (gli adulti, le famiglie) con competenze da valorizzare;
- ad assumere la connessione, piuttosto che la più diffusa separazione, come principio che guida l’agire dei servizi sociali e che genera la possibilità di tenere insieme le idee di protezione e di cura. L’istituzione, gli uffici e il personale del Comune così non dovranno più essere avvertite come controparte dai cittadini, ma, al contrario, come interlocutori affidabili, presso cui trovare ascolto, in vista di percorsi di accompagnamento e promozione sociale. L’obiettivo generale sarà quello di restituire dignità, promuovendo forme di integrazione e di autonomia, in particolare economica.

Fondamentale sarà ridisegnare la struttura organizzativa dell’assessorato creando sistemi di accesso unitari nell’ambito di un Servizio Sociale articolato in un primo livello di base e in un secondo livello specialistico, in grado di porsi come interlocutore unico delle richieste di tutta la cittadinanza: questo per cambiare un sistema di welfare caratterizzato da frammentazione delle responsabilità e delle funzioni, che rende difficile l’accesso ai servizi, da parte dei cittadini. L’accesso al primo livello si sostanzia nell’attività di ascolto competente delle istanze portate dal cittadino, finalizzata alla presa in carico della persona per garantire e facilitare unitarietà di accesso alla rete delle unità di offerta sociale. In uno o più

colloqui, i cittadini dovranno ottenere informazioni chiare sui propri diritti, su quanto il Comune o i servizi socio sanitari competenti offrono. A seguito di ciò, potrà avvenire l'attivazione di interventi specifici, l'invio ad altri servizi o una semplice breve consulenza sociale su come affrontare la situazione.

A tal fine, l'amministrazione sta procedendo ad un rinforzo di tutto il settore dei servizi sociali, prevedendo un incremento del personale, da inserire nel piano generale delle assunzioni. Trasparenza e misurazione degli impatti sono la chiave per generare cambiamento: dobbiamo perciò dotarci di indicatori per valutare quanto stiamo rispondendo ai bisogni della città, quanto stiamo producendo benessere condiviso.

PIANO SOCIALE DI ZONA

Il Piano Sociale di Zona è il principale strumento che l'amministrazione comunale ha per definire gli obiettivi e i servizi che costituiscono il welfare locale. Un primo obiettivo è di metodo: occorre avviare un percorso veramente trasparente e partecipato nella definizione del Piano Sociale di Zona, coinvolgendo associazioni, sindacati, singoli cittadini nella valutazione dei servizi in essere e nella individuazione/definizione dei bisogni. I tavoli di concertazione e di progettazione, così come la cabina di regia della programmazione ed attuazione del Piano Sociale di Zona, espressamente previsti dalla normativa regionale, in sintonia con quanto su detto, devono avere una funzionalità meno "ritualistica" e burocratica. Occorrono verifiche puntuali della qualità ed efficacia dei servizi forniti, con il pieno coinvolgimento dei soggetti sociali presenti ai suddetti organismi collettivi previsti dalla legislazione regionale.

Obiettivi principali:

- la costruzione di una efficiente rete di monitoraggio e mappatura dei bisogni della popolazione e contestualmente dei servizi erogati;
- progettazione finalizzata alla soddisfazione delle sofferenze primarie, guardando soprattutto ai disabili, agli anziani, alle donne e ai minori, ai giovani e adulti in situazione di fragilità, superando le attuali metodologie d'intervento sovente saltuario e non adeguatamente programmato.

UNA CITTÀ INCLUSIVA CHE SOSTIENE LE FRAGILITÀ

In materia di sostegno al reddito l'Assessorato alle Politiche Sociali lavorerà con l'obiettivo di centralizzare a livello organizzativo in un unico ufficio la gestione delle varie forme di sussidi considerando con attenzione le mutate condizioni sociali (crisi economica post Covid 19 e nuove povertà) per allargare la platea delle persone che possono presentare la richiesta del beneficio economico e sperimentare percorsi di reinserimento lavorativo e sociale. L'amministrazione comunale deve quindi definire percorsi di inserimento lavorativo e di sostegno al reddito, facilitando l'accesso, snellendo le lunghe procedure burocratiche, utilizzando tutti i fondi che la Regione Puglia può mettere a disposizione. Ogni sussidio o forma di assistenza deve essere accompagnato, ove possibile, da opportunità di apprendimento e

investimento nella creazione di competenze professionali. Creeremo le condizioni perché chi è in difficoltà possa investire su se stesso per tornare ad essere autonomo.

Sarà attivato uno Sportello Informagiovani, con funzione di orientamento e accompagnamento dei giovani nel mondo della scuola e della formazione, del lavoro e del volontariato locale, nazionale e internazionale.

UNA CITTÀ ATTENTA AI BAMBINI E ALLE BAMBINE

Particolare attenzione sarà riservata ai minori in condizione di maggiore vulnerabilità, scegliendo politiche di contrasto delle povertà e della povertà educativa in particolare, con la promozione di politiche di reinserimento sociale, sostenendo il lavoro sinergico delle scuole, delle agenzie formative e del mondo economico produttivo. Nello specifico si procederà:

Alla creazione e potenziamento di una rete di famiglie "amiche" e/o affidatarie per evitare l'allontanamento dalle famiglie di origine (se non strettamente necessario), prendendosi cura invece delle famiglie e dei minori con modalità capaci di generare cambiamenti positivi nei nuclei di origine; nel potenziare il centro famiglie facendolo "esplodere" sul territorio, favorendo un movimento di "uscita" dei servizi nelle strade e non solo un movimento di "entrata" dei minori nei servizi; nell'attivare iniziative di educativa territoriale per adolescenti e giovani che, per storie personali, familiari, scolastiche, di vita sociale e di gruppo, vivono (o hanno vissuto) un percorso scolastico discontinuo e sono a forte rischio di dispersione scolastica e devianza sociale; nell'attivare un servizio di accompagnamento scolastico gratuito nelle ore pomeridiane; nell'attivare iniziative di gioco e organizzazione del tempo libero. Corato deve essere a misura di bambine e bambini.

Mancano infatti gli spazi verdi e ludici in cui poter giocare all'aperto e trascorrere in sicurezza il tempo libero in compagnia dei coetanei oltre che dei genitori e dei nonni.

Nel 2021 si è provveduto a dotare alcuni spazi pubblici di giochi per bambini e attrezzature per attività sportive all'aperto (piazza Almirante, Parco Comunale, Piazza Caduti di via Fani, Piazza Indipendenza). Ulteriori giochi e attrezzature verranno installati nell'ambito di Sciucù a Piazza Caduti di via Fani e a Via Nicola Salvi.

Allo stesso modo, nell'ambito del Piano della mobilità sostenibile (PUMS) sarà data attenzione alla definizione dei percorsi casa-scuola-parrocchia-palestra ecc. da percorrere in bici o a piedi e in sicurezza, anche con forme organizzate come il "pedibus".

Così, anche, sarà riorganizzato e implementato il servizio urbano del trasporto pubblico per renderlo funzionale alle esigenze e agli orari delle famiglie.

Tutto ciò sarà armonizzato in un Piano urbano dei bambini e delle bambine da redigere in maniera partecipata con scuole, parrocchie e agenzie formative presenti sul territorio.

UNA CITTÀ IN CUI OGNI PERSONA DISABILE SIA PIENAMENTE CITTADINO

Le persone con disabilità sono una vera risorsa per la città: la loro presenza, infatti, chiede una città inclusiva e accogliente e dunque impone l'impegno prioritario per il superamento delle barriere architettoniche, fisiche ma anche culturali. Al centro, è, infatti, il tema dell'autonomia delle persone e del riconoscimento dei diritti. L'art. 19 della Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità dovrà essere recepito dalla Giunta Comunale che si impegnerà a riconoscere il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone e adottando misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento di tale diritto, la loro piena integrazione e partecipazione nella società, "anche assicurando che le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione". E' urgente pertanto rimuovere tutti gli ostacoli culturali e fisici che impediscono ai diversabili e alle loro famiglie di sentirsi pienamente cittadini, formulando e attuando un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e stanziando ancora più fondi sul sostegno all'educazione, allo sport e al lavoro, nonché aumentando l'accessibilità dei luoghi del commercio e della cultura.

Per questo si intende:

- creare un tavolo di lavoro sulla disabilità con tutte le associazioni del territorio e gruppi di lavoro permanenti sui diversi ambiti (sanità, scuola, sport, tempo libero, cultura);
- istituire la figura del Garante della Disabilità; istituire uno sportello per le persone con disabilità realizzare una "anagrafica" della disabilità;
- redigere un piano per ridurre le barriere architettoniche esistenti cominciando a rendere accessibili tutti gli uffici pubblici;
- monitorare e potenziare l'integrazione scolastica, per sostenere nei percorsi formativi scolastici gli studenti con disabilità e le loro famiglie;
- promuovere l'attività motoria e sportiva delle persone con disabilità in collaborazione con gli enti di promozione sportiva: CONI e FEDERAZIONI SPORTIVE in stretta sinergia con il C.I.P. - Comitato Italiano Paralimpico;
- offrire un sostegno alle famiglie con disabili gravi;
- favorire la nascita di cooperative di lavoro con persone disabili e no, accedendo a finanziamenti pubblici e finanziamenti privati.

Sarà centrale ricominciare ad affrontare il tema del "Dopo di Noi" per progettare per le persone con disabilità, rimaste senza supporto dei familiari, percorsi per assicurare adeguata assistenza e qualità della vita, secondo le proprie specifiche esigenze ed aspirazioni, attraverso lo sviluppo e la realizzazione di progetti e servizi innovativi.

UNA CITTÀ IN CUI LA CASA SIA UN DIRITTO GARANTITO (Missione 8)

Sarà centrale l'attenzione verso il problema abitativo, divenuto sempre più emergenziale, prevedendo una politica della casa, che per un verso rilanci l'edilizia pubblica e ne recuperi quella esistente, d'intesa con l'ARCA e che, per altro verso, intervenga nei meccanismi del mercato immobiliare con strumenti innovativi per il reperimento di alloggi non utilizzati, attraverso forme di partenariato pubblico/ privato che coinvolgano proprietari, costruttori, fondazioni e banche. Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e recupero del patrimonio esistente. Per quanto riguarda il recupero dei due immobili residenziali di proprietà comunale, entrambi fatiscenti, uno situato in via Tuscolana e l'altro in via Perosi, si è provveduto a candidarli a bandi PNRR.

Contestualmente, saranno incentivate le forme di agevolazione, a tutela sia degli affittuari che dei proprietari. Si organizzerà, all'interno dell'Amministrazione, un'area di condivisione tra Servizi sociali e Settore casa, per affrontare, in modo organico, l'emergenza abitativa derivante da sfratti o altre condizioni di grave necessità delle famiglie.

Si intende altresì perseguire attività di sostegno alla locazione e alla riduzione della morosità incolpevole sia con fondi propri del bilancio comunale, sia con i fondi che la Giunta regionale assegna annualmente a ciascun comune pugliese.

In questo ambito si ritiene di sostenere anche i coniugi separati o divorziati, per fornire un sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione a fronte di grave disagio economico.

POLITICHE GIOVANILI (Missione 6)

Attenzione particolare sarà data ai ragazzi del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado e ai giovani che, pur avendo terminato il percorso dell'obbligo scolastico, vivono una condizione di svantaggio causato da molteplici fattori. Per i ragazzi che non hanno ancora assolto l'obbligo scolastico, si lavorerà alla costruzione di un progetto personalizzato, in stretta connessione con la scuola.

Tra le opzioni possibili:

utilizzo della rete di aziende presenti sul territorio, per svolgere un tirocinio mirato ad acquisire competenze che possono integrarsi con il percorso scolastico e/o orientare il ragazzo nella scelta futura di un nuovo percorso formativo; gestione di laboratori all'interno delle scuole o presso agenzie educative territoriali, volti a rafforzare conoscenze che sostengono i ragazzi nel riconoscimento delle proprie potenzialità e interessi e nell'acquisire padronanza di strumenti espressivi, manuali, creativi, tecnici.

Per i giovani che hanno invece assolto l'obbligo scolastico, ma che vivono la condizione di NEET, i servizi potranno costruire, insieme a ogni ragazzo e ad ogni ragazza, un progetto che prevede la possibilità di rientrare nel circuito formativo o in quello occupazionale attraverso tirocini in aziende del territorio e contemporaneamente trovare una modalità positiva per conoscere se stessi, prendersi cura delle eventuali ferite, trovare canali e modalità positive per esprimere se stessi e il proprio mondo.

UNA CITTÀ IN CUI INVECCHIARE NON SIA TRISTE (Missione 13)

L'Amministrazione comunale intende definire un piano di interventi per la domiciliarità integrata per anziani, consolidando le azioni di socializzazione e sostegno.

Si intende soprattutto favorire l'autonomia nella propria casa promuovendo l'installazione di ascensori e montascale, là dove possibile e stipulando apposite convenzioni per il calmieramento dei prezzi per l'adeguamento dei bagni, prevedendo anche ausili preventivi (docce con maniglioni, seggiolini...).

Sperimentare soluzioni di domotica di sicurezza e di autonomia di supporto agli anziani e ai familiari con funzioni di caregiver.

Utilizzando il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, il Comune intende consolidare e qualificare i servizi esistenti e svilupparne di nuovi, sempre più personalizzati, per permettere alle persone con ridotta autonomia di continuare a vivere nelle proprie case e nel migliore dei modi. In sinergia con il terzo settore, promuoveremo innovazione sociale attraverso la domiciliarità protetta, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il ricorso alla domotica, la valorizzazione di reti di solidarietà per contrastare isolamento e solitudine, sostenendo così anche i familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti

Inoltre, si prevede la realizzazione di un parco/sensoriale (presumibilmente nella villa comunale) con un'area fruibile:

sia dagli anziani - anche con parziale autosufficienza motoria e malati di Alzheimer sia dai bambini in quanto fonte di energia per le generazioni anziane.

Il parco sarà privo di barriere architettoniche, con panchine ombreggiate e corrimano, spazi ariosi, fiori, piante e piantumazioni di vario genere che possano sprigionare aromi familiari e rievocanti e con punti di riferimento che possano diminuire il girovagare senza meta (wandering) e lo smarrimento. Un apposito spazio sarà dedicato all'orto terapeutico dove gli anziani, nell'ambito di un progetto laboratoriale, potranno mettere a coltura diversi tipi di ortaggi e piante.

Riteniamo centrale incentivare l'invecchiamento attivo: uomini e donne in pensione sentono di poter ancora a lungo sviluppare le proprie capacità, approfondire i propri interessi e fare volontariato. Occorre incentivare azioni di formazione permanente di orientamento al volontariato, promuovere la diffusione della conoscenza delle attività di volontariato presenti sul territorio e delle relative modalità di accesso, avviare iniziative di banche del tempo dove possano realizzarsi scambi di insegnamento e apprendimento tra pratiche ed esperienze di anziani e di giovani. Progetteremo interventi per promuovere socialità e autonomia psicofisica da realizzarsi nei Centri socio ricreativi e culturali per anziani anche in collaborazione col Terzo settore. Il Comune favorirà la creazione di reti territoriali per favorire il contatto ed il sostegno agli anziani fragili, coordinando le informazioni e le competenze esistenti (medici di Medicina generale, farmacisti e associazioni di volontariato)

Sarà costituito un registro degli assistenti familiari (badanti), che non favorirà solo un generico abbinamento tra domanda e offerta, ma che dovrebbe orientare le famiglie con anziani verso un servizio

di tutoring (assistenza alla redazione del contratto, gestione dei conflitti, buste paga, cu...) e indirizzare le badanti verso opportuni percorsi di formazione e inserimento lavorativo.

UNA CITTÀ CHE SI FA CARICO DEI PROBLEMI DI DIPENDENZA PATOLOGICA (Missione 13)

Si intende confermare e consolidare le politiche relative alla prevenzione e contrasto delle dipendenze, nell'ottica della riduzione del danno e del recupero. A tal fine, si procederà al confronto programmatico con i servizi della Asl preposti e al rilancio di servizi specifici (centro diurno a bassa soglia) contestualmente a servizi innovativi.

Particolare attenzione il Comune avrà nei confronti della tematica della dipendenza da gioco d'azzardo, grave quanto o più la dipendenza da sostanze (vista la quasi inesistente stigmatizzazione sociale e la pervasiva diffusione tra persone di ogni età, genere e fascia sociale). Per questo si prevede di adottare, con appositi regolamenti ed ordinanze, tutte quelle misure che le leggi esistenti consentono per evitare lo sviluppo, e nel contempo ridurre l'utilizzo delle slot machine e altre forme simili, attraverso:

- misure specifiche in materia di limitazione delle sale da gioco;
- l'inserimento dell'obbligo (dettagliando la procedura) di controllo all'ingresso, ed il rispetto assoluto del divieto ai minori di anni 18, prevedendo controlli e sanzioni, all'utilizzo di apparecchi e congegni per il gioco lecito di cui all'articolo 110, comma 7, lettera c-bis), del regio decreto 773/1931;

L'istituzione, sgravi fiscali, facilitazioni di natura tributaria e tariffaria (es. riduzione tassa comunale di pubblicità con regole da fissare), a favore degli esercenti di pubblici esercizi, ai gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che disinstallano apparecchi per il gioco lecito ed espongono il logo "No slot".

L'attivazione di una campagna di sensibilizzazione ed informazione rivolta agli esercenti e a tutti i cittadini;

Il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche su percorsi di prevenzione, atti ad informare ed educare il mondo giovanile, oggi particolarmente esposto al problema;

La regolamentazione della destinazione delle sanzioni a iniziative per la prevenzione e il recupero dei soggetti patologici o a finalità di carattere sociale e assistenziale.

POLITICA DELLA SICUREZZA (Missione 3)

Sul tema sicurezza, sono stati raggiunti importanti obiettivi: si è ripristinato il controllo nei quartieri della città, in particolare, nel Centro storico, in luoghi come largo Abazia, piazza Di Vagno e piazza Sedile, oggetto di ripetuti episodi di bullismo, aggressioni, rapine, minacce estorsive ai danni degli esercenti, oltre che centri di spaccio.

D'Intesa con la Prefettura di Bari, si è ottenuta una più intensa presenza, in Città, delle Forze dell'Ordine, che unita alle attività investigative ha portato a importanti operazioni di polizia che hanno assicurato alla

Giustizia, soggetti al vertice di gruppi criminali emergenti. Contestualmente, sono state avviate importanti attività di rigenerazione urbana e sociale, come il progetto "Sciucù".

È importante sottolineare che recentemente sono stati appaltati i lavori per la videosorveglianza al fine di implementare concretamente il controllo a distanza di più parti della città, sopperendo alla carenza di organico del corpo di P.L. che questa Amministrazione ha ereditato

Inoltre, si è ottenuto, da parte del Ministero, un rinforzo numerico sia del personale in servizio presso la locale Stazione dei Carabinieri, che di quello in servizio presso il Commissariato di Polizia di Stato.

UNA CITTÀ CHE CONTRASTA OGNI FORMA DI VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE (Missione 3)

Il contrasto alla violenza di genere è una grande questione di civiltà e di rispetto dei diritti umani e contemporaneamente una vera e propria "questione sociale", dal momento che riguarda trasversalmente fasce sociali, famiglie, generazioni, gruppi etnici di riferimento diversi. Come sostiene l'Organizzazione Mondiale della Sanità è inoltre un grave problema di salute pubblica, che incide direttamente sul benessere fisico e psichico delle donne e indirettamente sul benessere sociale e culturale di tutta la popolazione. Una questione epocale, per dimensione e sviluppo nel tempo, troppo spesso colpevolmente sottovalutata. Allo stesso tempo, la violenza di genere è anche un fenomeno assai difficile da contrastare, perché si annida negli interstizi della società, spesso sfuggenti e insospettabili, manifestandosi per lo più silenziosamente nella vita quotidiana e riuscendo a rappresentarsi come un evento accidentale persino nella percezione delle stesse vittime. Pertanto, intendiamo implementare e potenziare una nuova narrazione culturale del fenomeno per scardinare stereotipi e creare le condizioni per un contrasto permanente ad ogni forma di violenza di genere in sintonia con il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019-20 della Regione Puglia, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 106 del 17 settembre 2019. L'attuazione di politiche di prevenzione e contrasto al crescente fenomeno della violenza contro le donne e i soggetti LGBT, nonché della violenza assistita che ferisce i minori, faranno riferimento a piani di intervento, collegati in rete, che impegnano attualmente le competenze regionali e dell'ambito di zona.

Si conferma l'intenzione di:

- avviare una formazione inter-istituzionale (assistenti sociali, medici di famiglia, docenti, farmacisti, forze dell'ordine, polizia municipale), sulla violenza di genere;
- costituire forme di collaborazione e sensibilizzazione perché nascano spazi di accoglienza, di ascolto non stigmatizzato o istituzionalizzato, di uscita precoce dalla solitudine della 'violenza' solitamente subita dalla maggior parte di persone in silenzio o solitudine;
- consolidare e potenziare il servizio del Centro antiviolenza;
- avviare forme di sostegno economico alle donne che necessitano di "autonomia" per
- sganciarsi dal proprio marito/compagno violento; avviare iniziative di formazione e di borse lavoro.

Consapevoli che forme di violenza si consumano anche nella non inclusione piena delle persone immigrate presenti sul territorio, si intende dare un'attenzione adeguata all'inclusione delle famiglie straniere, con particolare attenzione alle seconde generazioni: grazie all'intervento di mediatori culturali nelle scuole, per esempio, la comunicazione fra educatori, insegnanti e famiglie verrebbe decisamente facilitata, aiutando l'integrazione nel rispetto delle differenze, che devono essere considerate una ricchezza. Il coinvolgimento delle famiglie straniere favorirebbe il lavoro pedagogico di conoscenza dell'altro, degli altri Paesi e dei loro usi e costumi.

Si procederà, inoltre, all'attivazione di uno sportello informativo per i migranti residenti nel territorio cittadino.

ANIMALI DOMESTICI E RANDAGISMO

Il problema del randagismo sarà affrontato nel pieno rispetto della dignità degli animali e anche in funzione della sicurezza delle persone.

Ai sensi della normativa vigente, sarà intenzione dell'Amministrazione realizzare il canile sanitario, anche ricorrendo ad una partnership pubblico/privato e coinvolgendo il mondo associativo e del volontariato molto presente in città. Si promuoveranno altresì il "Canile diffuso", e reti di adozioni attivando meccanismi virtuosi che permettano di tradurre il fenomeno del randagismo da problema a risorsa.

La tutela degli animali, la prevenzione all'abbandono, l'educazione al rispetto, a partire dai primi anni di età, la vigilanza per prevenire e contrastare i combattimenti tra cani, sono compiti che l'ente locale deve svolgere, insieme alle forze dell'ordine che operano sul territorio e che devono essere curate con attenzione e competenza, anche in collaborazione con le associazioni locali.

È dimostrato, inoltre, che la compagnia di un animale domestico esorcizza la solitudine, allunga la vita e riduce il rischio di malattie, anche mentali, soprattutto negli anziani. Attraverso incentivi e/o sgravi per la cura e le spese veterinarie si potrebbe incentivare l'accoglienza di cani o gatti, a patto che siano verificate le condizioni per l'adottabilità da parte della persona o della famiglia.

POLIZIA LOCALE

La polizia locale, nonostante le azioni intraprese nel breve periodo è ancora in una situazione di grave sotto organico e, pertanto fra le prime azioni intraprese è stata data priorità ad un piano di potenziamento del personale, ricorrendo ove possibile alla mobilità ed a un piano pluriennale di assunzioni, oltre a sfruttare le opportunità offerte da appositi finanziamenti per l'assunzione di personale a tempo determinato.

Dopo il grande impegno richiesto dalla emergenza COVID che ha visto il Corpo della P.L. impegnato su più fronti, in una ripresa dell'attività non connessa all'emergenza sanitaria, si ribadisce la necessità di ricreare squadre specializzate per differenti compiti: presidio dei quartieri; controlli urbanistici ed edilizi; gestione del traffico ecc.

SALUTE PUBBLICA E SPORT (Missione 6 e Missione 13)

Nel discorso ambientale, s'inserisce il tema della tutela e promozione della salute pubblica. Si procederà a un costante monitoraggio della qualità dell'aria e della salubrità dei luoghi, intervenendo sulle forme di inquinamento presenti in città, come elettrosmog, inquinamento atmosferico, acustico e delle risorse naturali. In particolare, sarà importante procedere all'esame del clima acustico cittadino eseguendo una analisi di impatto sulla popolazione e ricettori sensibili riprendendo il Piano di Zonizzazione acustica.

Sarà cura dell'Amministrazione procedere alla stesura di un registro tumori, al fine di un controllo epidemiologico, che consenta di intervenire sulle situazioni di particolare criticità che la cittadinanza subisce, a prescindere dai propri stili di vita. All'uopo, si potrebbe istituire una borsa di studio comunale finalizzata all'approfondimento di tali problematiche. L'Amministrazione comunale intenderà, inoltre, supportare fattivamente le associazioni di volontariato che si occupano di salute e che assicurano assistenza e vicinanza a persone affette da gravi patologie e alle rispettive famiglie.

La salvaguardia dell'Ospedale civile "Umberto I" sarà un precipuo impegno di questa Amministrazione affinché siano garantiti i livelli di prestazione in essere, reparti e posti letto. Contestualmente, ci si attiverà perché la Asl rafforzi la medicina territoriale.

D'intesa con la ASL e con i medici di base saranno avviate campagne di promozione di stili di vita corretti nell'ottica della prevenzione e della promozione del benessere psico-fisico. Preciso impegno di questa Amministrazione sarà la lotta alle varie forme di dipendenza che affliggono fasce di popolazione tra loro eterogenee eppure sempre più ampie.

A tal fine, si procederà d'intesa con la ASL e con le associazioni, che da anni si occupano sul territorio di tali problematiche.

SPORT (Missione 6)

La politica dello sport locale, dopo l'esperienza fin qui maturata, punterà ad intensificare il coinvolgimento delle società sportive presenti in città, al fine di dare a tutte pari opportunità e nello stesso tempo di favorire una proposta integrata, in cui tutte le discipline sportive siano accessibili e abbiano la giusta visibilità.

Si favorirà pertanto la fruizione integrata degli impianti sportivi: Palazzetto, Campo sportivo, palestre scolastiche, intervenendo, contestualmente ed in modo determinato, per l'aggiornamento e definitiva messa a norma di tutte le strutture sportive comunali, attività indispensabile per intercettare gli opportuni e necessari finanziamenti.

Permane la disponibilità dell'Amministrazione ad approfondire possibilità di collaborazione pubblico/privato per il recupero del centro sportivo Diamond così da creare una vera e propria cittadella dello sport e dotare la città di una piscina olimpionica che risponda a un bisogno diffuso della cittadinanza.

PALESTRE DI QUARTIERE

Prevvia intesa con i dirigenti scolastici e col significativo contributo del Comune, si procederà a rendere funzionali le aree esterne degli edifici scolastici che si prestano a ospitare l'attività sportiva, nell'ottica della cosiddetta "palestra di quartiere", mettendo a sistema tempi, spazi ed esigenze specifiche.

Sarà, inoltre, dato il giusto spazio ai cosiddetti sport minori che invece meritano visibilità e riconoscimento. Particolare attenzione sarà riservata anche all'atletica leggera oltre che al rugby e, a tale fine, si procederà ad un rifacimento della pista di atletica leggera del Campo sportivo, con la dotazione delle necessarie nuove attrezzature. D'intesa con le società sportive, che ne faranno richiesta, si procederà alla programmazione e realizzazione di nuovi impianti, nell'ottica di un partenariato pubblico/privato.

La politica sportiva, legata ai concetti di salute, benessere e integrazione, sarà attenta alle fasce sociali più deboli attraverso un sistema di convenzioni da concordare con le società sportive che consenta a ragazzi privi di mezzi economici di fare sport alla pari con i propri coetanei.

L'attività sportiva dovrà inoltre essere resa sempre più accessibile ai disabili, d'intesa con le associazioni e con le famiglie che si occupano di disabilità e sport.

Saranno incentivate le attività all'aperto per tutte le fasce d'età, con particolare attenzione a bambini e anziani, attrezzando gli spazi pubblici, prevedendo percorsi ciclo-pedonali, mettendo in connessione le aree urbane ed extraurbane.

SCUOLA E ISTRUZIONE (Missione 4)

L'Amministrazione comunale garantirà un costante atteggiamento di ascolto e collaborazione con i dirigenti e più in generale con le comunità scolastiche perché possa esserci un rapporto di reciprocità, condivisione e collaborazione.

Nessun istituto scolastico deve più sentirsi solo di fronte ai tanti problemi di ordine amministrativo, oltre che sociale e culturale che di fatto oggi contrassegnano la vita della scuola. Centrale è stata e continuerà ad essere la cura degli istituti scolastici di competenza comunale, intercettando ogni finanziamento possibile sia regionale, governativo ed europeo destinati alla manutenzione, all'efficientamento, alla sicurezza e all'adeguamento delle scuole, anche in relazione alle sopraggiunte norme di sicurezza ambientale e sanitaria; come fin qui dimostrato, sia la parte politica che quella tecnica/amministrativa manterrà alta l'attenzione operativa affinché ogni finanziamento non vada perso.

È stato ripreso, con decisione, il discorso sulla costruzione della nuova sede della scuola secondaria di primo livello "Giovanni XXIII" che scontava un serio blocco giudiziario su cui si avviato l'approfondimento metodologico procedurale riguardo l'appalto in essere.

È stata avviata, individuando un'area già indicata alla Città Metropolitana a cui ne compete la realizzazione, la necessaria interlocuzione al fine di individuare la soluzione più opportuna riguardo l'inadeguatezza delle attuali sedi del Liceo Classico "A. Oriani" e dell'Istituto Professionale "L. Tandoi". Preso atto delle nuove

disponibilità finanziarie ministeriali, è partita la procedura per incentivare la realizzazione di asili nido con una distribuzione più capillare sul territorio cittadino iniziando a valutare la possibilità di gestione attraverso convenzioni pubblico/privato. Già con disponibilità ministeriali si è trovata una soluzione, riguardo la compresenza di realtà scolastiche differenti in stessi plessi. Dotare 4 sezioni del Circolo Didattico Fornelli e 4 sezioni della scuola dell'infanzia Madonna Pellegrina dei loro spazi necessari e autonomi per svolgere pianamente e dignitosamente l'attività didattica è certamente un segnale importante di come si intende procedere: Un generale riordino per ridare slancio e valore alla scuola locale adeguando innanzitutto la logistica scolastica. L'attività scolastica, quindi, ha trovato in questa Amministrazione, ascolto, attenzione verso le istanze e certezza di riscontro. Come da impegno programmatico, un impulso costante sarà garantito per implementare la rete scolastica e offrire maggiori e migliori servizi alle famiglie promuovendo prospettive condivise.

POLITICHE GIOVANILI (Missione 6)

"Privare un giovane di futuro oggi è la forma più grave di disuguaglianza" (Mario Draghi) Giovani

Al cuore di questa analisi programmatica, si pone, non per caso, l'interesse per le giovani generazioni. Corato è una città che vive una drammatica emorragia di giovani costretti a emigrare al Nord o all'estero per mancanza di opportunità e prospettive!

Si tratta di una fuga di braccia e di cervelli che toglie futuro alla città.

Corato ha bisogno, invece, di vedere il mondo attraverso gli occhi delle giovani generazioni. Sono le giovani donne e i giovani uomini che, studiando, in Italia e all'estero, hanno maturato quelle competenze e professionalità di cui abbiamo un vitale bisogno, per dare slancio, innovazione e prospettiva all'intera comunità cittadina. È nostra deliberata intenzione, pertanto, creare le condizioni sociali, economiche e culturali perché Corato possa essere una città attrattiva e un'opportunità per le nuove generazioni. Per fare ciò, l'Istituzione comunale intenderà proporsi come riferimento certo a cui ogni ragazzo e ogni ragazza debba potersi rivolgere per ottenere chiarimenti, indicazioni e supporto rispetto alle opportunità di studio e lavoro e alle possibilità di realizzare in loco le proprie idee e istanze progettuali. Sarà pertanto istituito un assessorato ai giovani e allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile che possa diventare il grande hub per una generazione che non può più essere ulteriormente ignorata e che la città non può più permettersi di perdere.

Saranno create le condizioni per incentivare l'imprenditoria giovanile, favorendo la nascita di start-up, mettendo a disposizione, attraverso un partenariato pubblico/privato, da concordare anche con gli ordini professionali, tutte le competenze necessarie perché un giovane o una giovane possano tradurre la propria idea imprenditoriale in realtà economica, produttiva e in fermento culturale e sociale per l'intera città.

Vogliamo una Corato giovane, vibrante, creativa, capace di conservare riti e indolenza tipiche dei suoi abitanti, ma anche di slanci avveniristici ed arditi, di energia intraprendente. Un mix di obsolescenza e di avanguardia, immerso nel presente.

A tal fine, si sviluppano le seguenti linee programmatiche:

- Creazione di “COR”: una carta servizi (anche in versione digitale con app o qr code) dedicata ai giovani per: servizi trasporto cittadino/locale; teatro; cinema; scontistiche con convenzioni attività; accesso eventi; agevolazioni su accesso a progetti territoriali con enti convenzionati (es: PortaFuturo; Fablab Università; servizi formazione UniBa; Teatro Pub- blico Pugliese; Fondazioni Festival, ecc...);
- Dal banco alla scrivania - Partendo dal progetto “Porta Futuro”, sviluppo di un network concreto scuola/impresa: creazione di uno staff che incontri le esigenze delle imprese cittadine e del territorio metropolitano/regionale con le richieste di alternanza scuola/lavoro e con i diplomi professionali e tecnici, nonché sportello progetti Erasmus+ o di enti convenzionati (ANG - Agenzia Nazionale Giovani, Università, Camera di Commercio, ecc...); Creazione di uno skate park e di aree dedicate alla street art ed a parkour + break-dance coinvolgimento degli street artist anche per recupero aree abbandonate del centro storico; Nascita di un “Ecosistema Corato”: partendo dal recupero dell'ex Liceo Classico “Oriani”, sviluppo di un concetto che vada oltre il laboratorio urbano contenente:
- un Digi-lab connesso a realtà anche internazionali e ai settori high-tech;
- un acceleratore di start-up: un concetto innovativo dove ogni idea è seguita per diventare impresa solida, capace di camminare autonomamente;
- un Contenitore artistico/culturale collegato anche con il teatro comunale per produzioni; l'Ostello della gioventù capace di ospitare ospiti Erasmus+ o per partnership con enti formativi (esperti, componenti di Accademia di Belle Arti, ricercatori, ecc...);
- il Food-Lab in collaborazione con realtà tecniche e istituti del territorio (es: Slow Food, ITET “Tannoia” sez. Agraria; IPC “Tandoi sez. alberghiero) e Spazio espositivo- convegni/Pinacoteca arte contemporanea (coinvolgimento Liceo Artistico “Federico II”, Liceo Classico “Oriani” per guide mostre o iniziative culturali).
- Aggiornamento e rivitalizzazione del Forum dei Giovani comunale come luogo di democrazia e dialogo con l'Amministrazione ed autonomo nelle scelte e nello sviluppo iniziative.

POLITICHE AMMINISTRATIVE (Missione1)

DIGITALIZZAZIONE

Il processo di Digitalizzazione si articola su due linee di intervento parallelo:

Una linea è costituita dalla infrastruttura vera e propria che deve capillarmente permeare ogni edificio in generale e, nel nostro caso, ogni edificio pubblico (Sedi degli uffici Comunali, teatro, edifici connessi al teatro, strutture sportive, scuole) mediante up-grade di sistema (passare dal cavo in rame a quello in fibra) per cogliere tutte quelle opportunità che una città cablata in fibra (come è Corato) può consentire a tutto vantaggio della migliore erogazione dei servizi alla collettività;

L'altra linea è costituita dalla costruzione di servizi digitali pubblici di cui il comune di Corato è già in fase avanzata di attuazione grazie all'impegno di questa Amministrazione che ha saputo coinvolgere in Consiglio Comunale giovani professionalità competenti che hanno permesso di intercettare precisi finanziamenti in tal senso; tali servizi non sono solo un adempimento teso a snellire le procedure amministrative, servono a rendere più facile la vita dei cittadini nei rapporti con la P.A.

SERVIZIO PUBBLICO DIGITALE

Sviluppare contemporaneamente tali linee consentirà: snellimento delle procedure e riduzione dei costi della burocrazia tramite accesso al Fondo europeo per la digitalizzazione del servizio pubblico. A tal fine, dopo l'esperienza fin qui maturata, si provvederà:

- a creare un team per la trasformazione digitale;
- a favorire processi di avvicinamento digitale della cittadinanza;
- a dedicare spazi comunali ed attività (anche formative) per facilitare il rapporto del cittadino con le Istituzioni.

Inoltre, a tal fine, si ritiene necessario:

Ridisegnare l'organigramma degli uffici tecnici, integrandone le funzioni per razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane, conseguire il potenziamento e la qualificazione degli organici: integrazione funzionale fra gli uffici SUED, SUAP ed Ambiente dato che molto spesso i progetti edilizi, specie in ambito imprenditoriale, coinvolgono in maniera congiunta problematiche attinenti a tutti e tre i settori.

Anche gli Uffici tecnici risentono della grave carenza di organico, ridotto, oramai da molto tempo, a meno della metà rispetto alle attuali esigenze, nonché rispetto a quanto previsto dalla pianta organica. La possibilità di tornare ad assumere un importante numero di dipendenti comunali potrebbe costituire una valida occasione per ridisegnare ruoli, organigrammi, funzioni, secondo criteri di razionalità e di organicità, seguendo un appropriato e più efficace modello organizzativo dell'intera "macchina" amministrativa.

Potenziare e riorganizzare l'Ufficio SUAP, conferendogli il giusto peso, dato che dalla sua attività dipendono i procedimenti che riguardano le attività imprenditoriali, essenziali per lo sviluppo economico della Città.

Fare in modo che gli Uffici forniscano, attraverso un apposito sportello, il supporto e la consulenza necessaria al cittadino, alle imprese ed ai professionisti per la individuazione delle procedure autorizzative più idonee, che rendano più agevole e certo il percorso nella intricata rete di norme e vincoli procedurali.

Potenziare l'istituto del parere preventivo ai progetti più complessi, anche mediante la Conferenza dei Servizi per evitare perdite di tempo e di risorse che possono superare con la concertazione fra ufficio e committenza, con risparmio di costi ed evitando lungaggini dannose sia per gli utenti che per gli Uffici.

Migliorare i portali telematici per la istruttoria delle procedure, rendendoli più evoluti ed efficaci: il portale SUED mostra molti limiti da un punto di vista funzionale e, peraltro, è disgiunto dallo sportello telematico utilizzato per le pratiche SUAP: spesso le procedure SUE e SUAP si integrano a vicenda. Si ritiene, pertanto opportuno accorpate, sotto un unico portale, gli ambiti delle pratiche dei vari settori, conseguendo una digitalizzazione più evoluta delle procedure. Attualmente tutte le pratiche inerenti le imprese e spesso quelle "dell'edilizia civile" riferite a strutture edilizie ricadenti nella categoria catastale C1, vanno su un portale diverso (portale di Unioncamere denominato "Impresa in un giorno"). Creare archivi digitali delle documentazioni tecniche ufficiali e dei provvedimenti ai quali il cittadino possa accedere per scaricare agevolmente ed autonomamente copie degli atti spesso facilmente smarriti (permessi di costruire, agibilità, certificati di collaudo statico, ecc.).

Affrontare il lavoro della digitalizzazione dei carteggi delle pratiche "vecchie", attraverso la scansione dei documenti, per renderli più facilmente reperibili e consentire un immediato "accesso agli atti" da parte dei cittadini e/o dei tecnici interessati. In tal modo, inoltre, si metterebbero al sicuro documentazioni "antiche", conservate in formato cartaceo in siti differenti e non propriamente idonei, esposte facilmente al danneggiamento ed allo smarrimento.

Informatizzare le cartografie ufficiali (aerofotogrammetrie, foto aeree, cartografia PAI, cartografia PPTR, ecc.), rendendole disponibili sul sito web del Comune, sia per gli uffici che per gli utenti, in modo da costituire uno strumento unico per la verifica dei vincoli;

consentire la possibilità di sovrapporre per rendere più agevole la consultazione, specie nelle zone di confine, immediata, se non automatica, ed "oggettivando" le verifiche urbanistiche mediante la sovrapposizione di tutti i vincoli sia urbanistici che ambientali.

Costituire un archivio digitale ben strutturato delle normative comunali, degli strumenti normativi (elaborati tecnici e grafici del PUG, Determine Dirigenziali, norme tecniche di attuazione, ecc.)

Adottare degli "indici di prestazione" per i vari Uffici che consentano di monitorare il buon andamento delle attività amministrative e faccia emergere carenze organizzative o insufficienza di mezzi e risorse nei vari Uffici: tempo medio di espletamento di una pratica, numero di pratiche evase nel mese, numero di provvedimenti adottati nel mese, e così via. Questo tipo di gestione potrebbe essere esteso anche ad altri settori della Pubblica Amministrazione.

PIANO ASSUNZIONI

Partendo dalla consapevolezza della situazione di difficoltà in cui operano i dipendenti comunali, a causa della grave carenza strutturale dell' organico perché, per tempo, non si è opportunamente programmato in turn over del personale, questa Amministrazione da subito ha avviato un dialogo con tutto il personale comunale, orientato ad approfondire la conoscenza dei rispettivi fabbisogno dei settori e per costruire una squadra motivata nell'azione amministrativa, partendo dal riconoscimento delle giuste premialità da assegnare ai dipendenti che operano in una situazione di acclarata difficoltà.

Contestualmente si è proceduto alla definizione di un piano pluriennale di assunzioni che, nel periodo medio-lungo, cercherà di risanare la drammatica situazione in cui si trova la macchina amministrativa del nostro Comune ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente con procedure imparziali e trasparenti.

Nonostante le difficoltà organizzative, anche legate alla situazione sanitaria, sono prossime le procedure concorsuali per selezionare il personale individuato con il fabbisogno della prima annualità.

REPERIMENTO FONDI

Per la Città di Corato, si continuerà nel solco dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei a partire da quelli previsti per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per tramite dei suoi bandi, cadenzati temporalmente ed articolati in base alle sue 6 Missioni (in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU). L'Amministrazione da subito, infatti, ha seguito con attenzione gli avvisi e partecipato a quelli per i quali ricorrevano le condizioni e, per alcuni di questi, in coordinamento con altri enti come Regione e Città Metropolitana di Bari.

I finanziamenti già intercettati, insieme alle prossime candidature, stanno toccando molti ambiti come, ad esempio, la riqualificazione degli edifici residenziali di proprietà comunale, la manutenzione straordinaria di strade urbane ed extraurbane, la qualificazione dell'Estramurale, l'eliminazione delle barriere architettoniche, il miglioramento e la meccanizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la riqualificazione e rifunionalizzazione di immobili storici sia centrali che periferici per progetti innovativi, nuovi asili nido e un Centro Anti Violenza comunale. Da tale incessante attività è maturata la consapevolezza della complessità procedurale e della conseguenza di implementare ulteriormente la dotazione del personale da dedicare a siffatte procedure in ogni settore e di cui oggi l'attività amministrativa ha un vitale bisogno.

BILANCIO

Il bilancio comunale è la grande piattaforma su cui si poggia tutta l'azione amministrativa, pertanto, così come la norma già prevede, sarà cura dell'amministrazione coinvolgere la cittadinanza in un processo crescente di partecipazione che favorisca un modo di procedere costantemente attento alle istanze provenienti dalla società civile, dal mondo imprenditoriale, dagli ordini professionali, dalle realtà associative, culturali e del lavoro.

Dopo la prima fase avvenuta con la stesura del Primo Bilancio di questa amministrazione si continuerà con l'attuazione della strategia di mettere in sicurezza gli equilibri di bilancio, affrontando il cospicuo contenzioso ereditato e cercando di porre fine alle problematiche connesse al riconoscimento di debiti fuori bilancio in istruttoria connessi ai rapporti tra l'ente e le sue partecipate.

L'assessorato preposto si occuperà di razionalizzare il più possibile l'utilizzo delle risorse pubbliche, con un'analisi connessa al monitoraggio delle utenze e all'utilizzo della leva fiscale, per quanto disposto dalla normativa vigente.

POLITICHE URBANE (Missione 8) Qualità urbana

Partendo dalla considerazione che la città è da considerarsi un ecosistema, come insieme di elementi in stretta relazione tra loro, riteniamo che non si debba parlare più di urbanistica in senso stretto, ma di qualità urbana e del territorio.

Tale qualità si lega agli stili di vita degli abitanti, al rapporto tra città e campagna, tra centro e periferie. Va recuperato, infatti, il senso della qualità del territorio, di cui è da valorizzare la ricchezza tridimensionale, paesaggistica, naturale, culturale, storica e ambientale.

Tali aspetti sono stati finora trascurati, a vantaggio di una visione bidimensionale del territorio, su cui si è costruito, guidati più che altro dal fascino del volume e della speculazione fondiaria.

La normativa urbanistica risulta a livello nazionale obsoleta, in quanto risalente agli anni quaranta, così come a livello comunale gli strumenti urbanistici sono altrettanto vetusti, in quanto risalgono agli anni settanta.

A fronte di tale quadro normativo, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), di recente approvazione, si configura come uno strumento strategico per orientare le trasformazioni del territorio. Col PPTR, il Comune ha la possibilità di coinvolgere i soggetti interessati in un processo virtuoso di pianificazione e valorizzazione del territorio, in un'ottica ecosistemica, attraverso forme di partenariato pubblico/privato, supportato da alleanze, patti e accordi, utilizzando gli strumenti della perequazione e della compensazione. L'approvazione del nuovo regolamento edilizio, adottato nel mese di febbraio, e del piano urbanistico generale (PUG), a cui l'azione amministrativa provvederà con solerzia, sarà funzionale al buon governo della complessità di un territorio composito e fragile, bisognoso di cura e progettualità. Occorre quindi aggiornare il PUG alle nuove esigenze rivedendo il DPP (Documento Programmatico Preliminare) risalente ormai a più di dieci anni fa e cercare di portare a termine nel minor tempo possibile l'iter di approvazione.

Per rispondere in maniera più efficace alla tempistica del PNRR, sarà prioritario redigere un nuovo DPRU - Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, che tenga conto sia delle zone residenziali che di quelle produttive e dei servizi.

Obiettivo dell'Amministrazione sarà il rilancio dell'attività edilizia e del mondo imprenditoriale ad esso collegato.

Si punterà sulla rigenerazione e sostituzione urbana e a favorire una generale ripresa del settore edilizio compatibile con le peculiarità del territorio e proporzionata al fabbisogno abitativo.

Si batterà su innovazione di processo e risposta al fabbisogno abitativo, recependo le leggi regionali sull'abitare sostenibile e la qualità dell'architettura.

Saranno elaborate strategie e visioni per una pianificazione strategica condivisa che preveda il coinvolgimento della comunità locale.

A tal fine, l'Urban Center, l'Ufficio di Piano, la Casa del Quartiere saranno gli strumenti di partecipazione funzionale al rilancio delle forme identitarie, della bellezza, dell'architettura e della qualità urbana.

Immaginare una nuova stagione di concorsi di progettazione e di gare pubbliche al fine del rilancio degli spazi pubblici come per esempio la progettazione della nuova via Duomo o una rivisitazione generale dell'Estramurale, infrastruttura di distribuzione primaria ormai di vecchia concezione, candidata al bando del PNRR - Piani Integrati, nella sezione Greening, con il nome di Eco Estramurale.

CENTRO ANTICO

Relativamente al Centro antico, si procederà ad una revisione sostanziale del vigente Piano di Recupero e ad attivare in tempi brevi gli opportuni meccanismi per affrontare situazioni di degrado esistenti dovute a stabili diroccati in abbandono che compromettono la fruizione e la sicurezza di parti del tessuto storico.

In questo, sarà fondamentale il PIRU - Programma Integrato di Rigenerazione Urbana, bloccato da tempo in Regione e recentemente approvato in Giunta Regionale

Dal punto di vista sociale, si favorirà una migliore organizzazione della vita, favorendo l'insediamento di nuclei familiari, il ritorno delle attività commerciali di vicinato, supportando le attività già esistenti, locali della movida e strutture ricettive (B&B e affitta camere).

In ogni caso andrà evitata una massiccia "turistificazione" che produrrebbe uno sfruttamento intensivo delle risorse patrimoniali e ambientali e che costituirebbe un mercato del lavoro tendenzialmente di non di buona qualità e e non adeguata remunerazione.

In tal modo, s'intenderà favorire una piena vitalità del Centro antico durante tutto l'arco temporale della giornata.

ANELLO TRA CORSO ED ESTRAMURALE (ZONE B DI PRG)

La zona compresa tra il Corso e l'Estramurale ha un'impostazione geometrica rinveniente dal Piano Regolatore di Camillo Rosalba caratterizzata da maglia viaria a impianto ortogonale e isolati regolari e ben definiti realizzata per la parete a piano terra tra la fine dell'800 e i primi del '900. Nel tempo, questo tessuto ha subito delle trasformazioni edilizie in termini volumetrici dettate dagli indici stabiliti dal PRG vigente. Negli ultimi anni, alcuni provvedimenti legislativi in regime straordinario, hanno reso possibili interventi che rischiano di snaturare in maniera irreversibile tipicità del tessuto.

L'intenzione è di preservare gli aspetti morfologici e tipologici degli edifici tutelando di conseguenza la maglia urbana nel suo insieme.

PERIFERIE URBANE

Le aree periurbane notoriamente prive di servizi, spazi verdi, luoghi di aggregazione necessitano di una attenzione particolare in chiave strategica.

Le periferie andranno intese come luogo (fisico e immateriale) di sperimentazione, innovazione e di governance del territorio mediante processi edilizi innovativi, design innovativo dell'arredo urbano, gestione delle isole di calore, l'introduzione dei rain gardens, delle forestazioni urbane, del depaving e della ruralizzazione di innovativi spazi di relazione. Progetti di innovazione e inclusione sociale, ovvero di partecipazione e di coinvolgimento della comunità locale (immaginare la città come "arma mentale e come laboratorio di pensiero"):

- percorsi partecipativi dei processi decisionali e sulle pianificazioni strategiche; dibattito culturale e sociale sui beni comuni;
- impiego innovativo dello spazio pubblico urbano (spazi laboratorio, zone "test" per impiego sperimentale di ICT nel campo della mobilità sostenibile ad esempio);
- dibattito in corso sui cambiamenti climatici.

Si tratta di elaborare strategie e visioni per una pianificazione strategica condivisa che preveda il coinvolgimento della comunità locale.

Al fine di concretizzare tale intendimento è stato avviato, nell'estate 2021, il progetto pilota denominato Sciucua che si concluderà a marzo.

Dei tre luoghi considerati, uno riguarda la zona di via Nicola Salvi, nota con il nome CEP, che ricade nell'ampia "Zona167". In questo quartiere, con il supporto di esperti di processi partecipati, sono stati realizzati laboratori di progettazione dal basso con il coinvolgimento progressivo di un numero di residenti sempre maggiore. Gli interventi previsti e in fase di realizzazione rispondono alle esigenze espresse dal quartiere da sempre carente di spazi attrezzati, di arredo urbano, di decoro e di verde.

Sulla scorta di questa sperimentazione, ogni anno verranno approcciati altri "non luoghi" della città che diventeranno laboratori di rigenerazione urbana e sociale.

Istituire un urban center, nominare un city architect, istituire "uffici di piano", redigere un sistema e/o una carta delle "conoscenze territoriali", redazione di un atlante, (impiego dei dati del PPTR e PUG), un "hub urbano" tipo il "pop-up" di Brixton (a Londra), pensare nei quartieri periferici e disagiati alla istituzione di una "casa del quartiere" sono tutte iniziative che mirano ad un maggior coinvolgimento dei cittadini.

Confermiamo la ferma volontà, anche con le possibilità offerte dal P.N.R.R, di lanciare una stagione di concorsi di progettazione e di gare pubbliche (indire un bel concorso di progettazione per la nuova via Duomo per esempio).

Promuoveremo un maggior coinvolgimento degli stake holders locali (privati, associazioni, istituzioni, fondazioni, banche del territorio, enti pubblici e soggetti presenti sul territorio es. PNAM, GAL, Puglia Imperiale).

Il tutto per realizzare una stagione nuova per una "Città Laboratorio" ricca di co-working e di fab-lab. Zona CR

La zona residenziale ha avuto uno sviluppo caotico e privo di qualsivoglia visione di sviluppo urbanistico non speculativo.

La conseguenza di tale scempio è la totale mancanza di servizi alla residenza e la presenza di una rete viaria disorganica e priva di opere di urbanizzazione primaria.

Occorre, pertanto, porre rimedio a tale stato di fatto, intervenendo con una seria politica di riqualificazione dei luoghi e di dotazione dei servizi.

In particolare, si punterà a favorire l'insediamento di servizi commerciali di vicinato essenziali (supermercato, bar, pizzeria, farmacia ecc.).

ZONA AGRICOLA (E)

Individuata dal PPTR nel Patto città-campagna, come "campagna urbanizzata" e "campagna abitata", la zona che ha come dorsali via Castel del Monte e via San Magno si configura come zona agricola ad alta antropizzazione pertanto, si rendono necessarie l'adozione di misure che tutelino il territorio da eccessive forme di impermeabilizzazione/cementificazione dei suoli, onde evitare che in occasione di piogge abbondanti, le strade si trasformino in fiumi e gli spiazzi e i viali, recentemente realizzati, in affluenti.

Va altresì favorita la ricucitura tra città e campagna sia sul piano della viabilità che su quello del paesaggio, nell'ottica di un patto città-campagna.

In particolare, il ponte di via Castel del Monte si presenta come una struttura obsoleta e inadeguata che non favorisce il collegamento ciclo-pedonale e che subisce soprattutto nel periodo estivo un carico di traffico automobilistico eccessivo per le sue caratteristiche.

Il suo rifacimento, già formalmente richiesto alla Città Metropolitana, dovrebbe tutta via seguire sia gli attuali criteri tecnici, sia anche criteri estetici che lo rendano elemento identitario del rapporto tra territorio urbano ed extraurbano come porta di accesso alla città e, viceversa, di ingresso alla campagna murgiana.

MOBILITÀ SOSTENIBILE (Missione 10)

Si definirà il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) che metta in stretta relazione il territorio urbano ed extra urbano.

Ruolo importante nell'ambito urbano avranno le "aree 30" che renderanno compatibili e sicure tutte le forme di mobilità.

Si definirà un piano di interventi per la rimozione delle barriere architettoniche al fine di favorire la libera circolazione delle persone con disabilità motorie, dei genitori con passeggino al seguito, di anziani ecc. A tale proposito l'Amministrazione ha ottenuto un finanziamento regionale per la progettazione del PEBA - Piano Eliminazione Barriere Architettoniche.

OPERE PUBBLICHE (Missione 14)

L'Amministrazione, oltre ad aver dato seguito, alle opere pubbliche già avviate o previste in precedenza, ha dato luogo, quindi, ad una puntuale programmazione, con il piano triennale delle Opere Pubbliche, correlato alle risorse economiche disponibili e/o intercettabili, funzionale a dare le prime risposte ai molteplici problemi ed esigenze della città.

Nello specifico, considerando lo stato di degrado in cui si trovano la maggior parte delle strade, si è proceduto, di pari passo, sia ad una manutenzione urgente delle medesime, con interventi pressanti di riparazione delle buche, e sia alla programmazione di interventi più organici e strutturali che interessano quartieri e/o pezzi più ampi della città con riferimento sia al manto stradale comunale urbano che extraurbano.

In questa attività programmata e di prossima esecuzione, articolare attenzione è stata posta per la viabilità dei principali ingressi della città, indispensabili biglietti di presentazione per coloro che giungono a Corato.

Un ragionamento a parte riguarda le aree della città su cui sono insediate le attività produttive che necessitano di un complessivo ripensamento sia per dotarle di infrastrutture adeguate ai tempi e sia per fornirli delle dotazioni dei servizi di prossimità al fine di armonizzarle con l'intera città ed in considerazione del fatto che è preciso intento di questa Amministrazione il suo forte rilancio. Non meno importante è l'attenzione posta al sistema della Pubblica Illuminazione che procede con il medesimo atteggiamento delle infrastrutture stradali, ovvero da un lato intervenire sulle urgenze, attesa la vetustà degli impianti, e dall'altro alla programmazione della riconversione degli impianti di pubblica illuminazione in un'ottica di efficientamento e sostenibilità.

Con la medesima sensibilità è stato avviato concretamente, con finanziamento, all'efficientamento energetico degli edifici di competenza comunale.

Le esigenze della città sono molteplici e tutte parimenti importanti ed ogni atto di questa Amministrazione è orientata a fornire adeguate risposte e soluzioni ad ogni richiesta in una logica di urgenza e sostenibilità economica. In tal senso deve essere valutata l'operatività messa in campo e quanto a farsi con riferimento alla riqualificazione delle aree esterne degli edifici scolastici comunali; alla riorganizzazione e riallocazione della Biblioteca Comunale; al definitivo recupero del vecchio Liceo Classico.

AMBIENTE E VERDE URBANO (Missione 9)

Le questioni ambientali saranno al centro dell'azione amministrativa in tutte le loro declinazioni.

È necessario recuperare un rapporto significativo e vitale con l'ambito circostante: le abitazioni, le piazze, il verde pubblico non vanno più considerati come oggetti anonimi, ma come sistemi complessi che esprimono la forma, la vita, il senso e la bellezza dei luoghi stessi che bisogna imparare a riconoscere per poter apprezzare e rispettare. Corato ha bisogno di un attento lavoro di ricucitura urbana di cui l'attività amministrativa si farà carico. Manca, infatti, una interazione tra il centro e i quartieri periferici, così come il territorio extraurbano sembra quasi vivere per suo conto e in casi peggiori sembra essere ridotto a terra di nessuno, invaso da rifiuti di ogni genere.

Del tutto scollegato dalla città e sostanzialmente ignorato è il Parco dell'Alta Murgia di cui invece Corato fa parte e che si configura come un patrimonio ambientale di grande pregio. Seguendo le linee guida ministeriali per la gestione del verde urbano, considerando fondamentale il tessuto connettivo verde (ecologia urbana), si procederà al censimento del verde esistente, per poi procedere alla stesura di un regolamento e piano del verde, promuovendo interventi ispirati all'utilizzo del verde (orizzontale e verticale) in chiave energetica, ecologica ed estetica sugli edifici privati e pubblici.

Tutto dev'essere oggetto di cura, a partire dalla capacità di riconoscere le peculiarità che i luoghi stessi esprimono e quindi tutta la positività e bellezza che possono offrire alle persone che li attraversano, abitano e vivono.

Bisogna pertanto acquisire una sempre maggiore consapevolezza e conoscenza del patrimonio storico, ambientale e culturale della città perché sia tutelato e fruito dalla stessa cittadinanza e dai flussi turistici che Corato potrebbe intercettare.

Corato, peraltro, riveste una posizione geografica strategica che la vede compresa tra il mare e l'altopiano murgiano, vicino a siti di particolare rilevanza storico-architettonica come Castel del Monte, l'architettura rurale, le cattedrali romaniche, i siti archeologici, il sistema dei tratturi, il dolmen ecc. Corato è anche ben inserita nei circuiti di mobilità lenta come la Via Francigena, la via Michelaiana, la Via Appia ecc. che a tutt'oggi sono importanti potenzialità sul versante culturale, turistico ed economico, ancora tutte da sviluppare.

Si procederà inoltre all'adesione del Comune di Corato alla "Rete dei Comuni Rifiuti Zero". In tal senso, saranno riorganizzate, adeguate, implementate e valorizzate le isole ecologiche.

POLITICHE ECONOMICHE (Missione 14)

ARTIGIANATO E INDUSTRIA

Sarà intenzione di questa Amministrazione promuovere una politica di sviluppo industriale e artigianale, a partire da un patto di collaborazione con le aziende presenti sul territorio, con l'Associazione Imprenditori Coratini, con le Associazioni di categoria.

Presupposto fondamentale della politica industriale comunale sarà il rilancio e la riorganizzazione dell'attuale zona industriale intervenendo su alcune variabili strategiche: completamento delle

infrastrutture; innalzamento degli indici di fabbricabilità, al fine di consentire gli ampliamenti e di evitare fenomeni come la delocalizzazione e il consumo di suolo ingiustificato in altre zone del territorio comunale; possibilità di svolgere attività commerciale in sede aziendale, approvando il Piano del Commercio; riqualificazione ambientale.

Allo stesso modo, si procederà alla riqualificazione della zona artigianale, bisognosa di interventi urgenti di manutenzione e infrastrutturazione.

Con tali presupposti, l'Amministrazione si attiverà con convinzione per attrarre investimenti e favorire nuovi insediamenti industriali, così da determinare un rinnovato dinamismo, a tutto vantaggio della crescita occupazionale e della circolazione della ricchezza. Sarà, pertanto, cura di questa Amministrazione attivarsi in sede nazionale e soprattutto internazionale per promuovere l'immagine di un territorio sano, non segnato dalla criminalità organizzata, in cui fare impresa possa essere decisamente conveniente, a fronte delle politiche di agevolazione fiscale e di una zona industriale che si trova in una posizione geografica ottimale, servita da aeroporto, autostrada e porto oltre che al centro del Mediterraneo.

AGRICOLTURA (Missione 16)

Sarà ferma intenzione di questa Amministrazione promuovere una forte e innovativa politica agricola comunale che abbia come suo obiettivo la tutela e la crescita dei produttori locali e delle imprese di trasformazione, insieme alla promozione dei prodotti agricoli tipici e dei loro derivati. L'Amministrazione ha già intrapreso un percorso di ascolto del mondo agricolo per dare le risposte necessarie al rilancio dell'intero settore, procedendo, sempre, d'intesa con le Associazioni di categoria e con gli operatori economici.

In quest'ottica è ferma intenzione di questa Amministrazione incentivare la partecipazione a Fiere ed eventi enogastronomici e realizzare nel territorio comunale attività di promozione dei prodotti locali.

Sempre nella stessa ottica sarà data attuazione, dopo averlo opportunamente modificato, al regolamento per l'istituzione del Registro Deco.

La politica agricola comunale, inoltre, sarà impegnata a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, a fronte di un ritorno alla terra, che si registra da parte delle nuove generazioni, caratterizzato da un ottimo background culturale, da un forte intento di innovazione, dalla riscoperta della bellezza della terra, dalla consapevolezza della elevata qualità dei prodotti e dalla deliberata volontà di essere competitivi sui mercati nazionali ed esteri.

Per tutto ciò, il cuore della nostra politica agricola comunale sarà costituito dalla promozione di un Consorzio che in una prima fase sarà impegnato a tutelare e promuovere le produzioni tipiche locali mettendo in rete produttori e imprese agricole di trasformazione, al fine di costruire una forte e condivisa soggettività imprenditoriale che apra finalmente prospettive nuove in termini di affermazione su mercati più vasti e quindi in termini di crescita dell'intero comparto agricolo.

A seguito del potenziamento ed adeguamento del depuratore ad opera dell'Acquedotto Pugliese le acque depurate a breve potranno essere riutilizzate per usi irrigui, previa richiesta di accesso, da parte del Comune.

Sarà incentivata la filiera corta ed a tal fine sono stati già programmati i lavori di qualificazione di Piazza Buonarroti, dove sarà istituito il primo mercato a km zero.

COMMERCIO (Missione 14)

Per sbloccare e rilanciare il commercio, già operante in una situazione di grande difficoltà e duramente colpito dalla crisi pandemica, quest'Amministrazione ha adottato, per quanto di sua competenza, una serie di provvedimenti:

in primo luogo l'esenzione dal pagamento del canone unico di occupazione suolo pubblico per le attività di ristorazione;

in secondo luogo, l'estensione anche ai take away ed ad attività assimilate della possibilità di ottenere la concessione per l'utilizzo del suolo pubblico.

Inoltre, nel periodo natalizio, sono stati messi a disposizione degli esercenti, fondi per l'allestimento di addobbi e/o organizzazione di eventi, con il precipuo intento di valorizzare le attività operanti in città.

Nel breve termine, si procederà all'approvazione del Documento strategico del Commercio puntando in particolare sulla valorizzazione, incentivazione e rilancio delle attività commerciali di quartiere.

Punto di partenza è la consapevolezza che i commercianti con le loro attività economiche svolgono un servizio all'intera cittadinanza in termini di opportunità e di contributo alla vita della città stessa. Questa Amministrazione intende proporsi come alleato degli esercenti e non certo come contro- parte. S'intende, pertanto, promuovere il commercio al dettaglio sia nel centro storico, che nei quartieri.

È evidente che le attività commerciali di Corato sono penalizzate da un sistema di regole e vincoli troppo restrittivi che creano non poche difficoltà agli operatori e soprattutto sviluppano un clima di tensione determinato dal timore di non riuscire ad ottemperare a norme troppo rigide.

Al contrario, questa Amministrazione intenderà semplificare, per quanto di sua competenza, tale sistema normativo e favorire invece un clima di distensione, funzionale alla crescita delle attività commerciali stesse, soprattutto in considerazione delle ulteriori difficoltà causate dall'emergenza Covid 19.

Sarà, infine, facilitata l'occupazione del suolo pubblico, lì dove le attività commerciali ne facciano richiesta, procedendo a una revisione del Regolamento sui dehors.

CULTURA E TURISMO (Missioni 5 e 7)

La cultura, nell'accezione più ampia del termine, diventa driver dell'azione di governo della città, in ogni sua scelta e rappresenta una sfida non scontata.

Cultura sarà dunque non una branca a sé stante, come insieme di azioni che si svolgono in determinati luoghi, ma come metodo capace di muovere pensieri, sentimenti, donne e uomini che con la loro presenza animano i luoghi e li riempiono di significato.

L'azione culturale dunque si concentrerà su azioni e percorsi che favoriscano la partecipazione, l'inclusione e l'accoglienza per produrre azioni culturali di qualità, accessibili a un pubblico diversificato, perseguendo un percorso di piena affermazione del diritto per la democrazia delle opportunità.

Nello specifico, le politiche culturali in senso stretto continueranno a configurarsi come costante possibilità per chi abbia voglia e idee di contribuire alla vivacità della vita cittadina; Come occasione di conoscenza e valorizzazione dei luoghi della bellezza e della cultura; Come impulso turistico, per consentire a Corato di affermarsi ulteriormente come sede di spettacoli, eventi, festival, mostre ed iniziative di portata nazionale e internazionale (musica, teatro, danza, fotografia e arti figurative), luogo di eccellenze enogastronomiche (cantine, oleifici, caseifici), nonché itinerario storico-artistico d'eccezione per il turismo di qualità. Questa prospettiva continuerà a concretizzarsi nelle attività di collaborazione, patrocinio e concessione di contributi e benefici economici a enti e associazioni per la realizzazione di progetti culturali ritenuti di interesse pubblico e rilievo culturale.

Si proseguirà nel rilancio e nell'azione di ripensamento dei contenitori culturali: ex Carcere, Teatro Comunale, ex Scuola Media "Imbriani", Biblioteca Comunale, Palazzo Gioia (ad esito del contenzioso in corso).

In questo contesto occorrerà concretamente adoperarsi per una definizione stabile e duratura della gestione del Teatro Comunale. Dirimente allo scopo è la promozione di forme di gestione tipiche dei "Teatri Abitati", in cui possa trovare affermazione la produzione teatrale e la libera espressione delle risorse artistiche del territorio affiancate da un programma di spettacoli e attività formative di qualità e rilievo nazionale.

Il grande sforzo compiuto per riaprire il Teatro Comunale dopo quasi 2 anni di inattività deve trovare slancio e prospettiva in una rinnovata volontà di fare del nostro Teatro il centro propulsore delle culture.

Obiettivo strategico fondamentale dell'Amministrazione è quello di individuare strumenti e modalità per aumentare la visibilità "turistica" e "internazionale" della città di Corato, consolidando e promuovendo appuntamenti culturali che hanno acquisito e sicuramente acquisiranno carattere identitario per la comunità e per il territorio vasto. A questo vanno ad aggiungersi anche le eccellenze dell'agroalimentare che costituiscono un forte elemento identitario e rappresentano un formidabile strumento di promozione territoriale e turistica.

LINEE GUIDA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA CITTÀ DI CORATO (Missione19)

Presupposti

Corato da oltre un secolo ha una tradizione di apertura internazionale, determinata soprattutto da una migrazione di natura economica. Con il trascorrere del tempo e delle generazioni si sono formate in Europa e Oltreoceano delle piccole e grandi comunità di coratini che hanno mantenuto forti legami con il luogo di origine, sia attraverso periodici rientri, sia attraverso il mantenimento all'estero di un senso di appartenenza. Dagli anni 2000 in poi si assiste, inoltre, a una "esportazione" di profili professionali qualificati non solo verso le regioni del Nord Italia, ma anche e in modo significativo verso l'estero.

Una strategia sostenibile di internazionalizzazione non può fare a meno di giovare di queste competenze, riguadagnandole alla comunità. Una nuova dimensione internazionale di Corato deve passare attraverso il superamento di forme provinciali e sterili di gemellaggio e associazionismo, in nome di una ricerca costante e ambiziosa di innovazione negli obiettivi e negli strumenti.

Obiettivo

Creare e rafforzare attorno alla città reti internazionali sostenibili e proficue di e per cittadini (in particolare giovani), istituzioni e realtà imprenditoriali.

Strumenti

Previa una capillare mappatura, si continuerà l'azione per rinforzare una rete internazionale di coratini residenti all'estero affermatasi in diversi campi professionali. Si individueranno all'interno del gruppo un coordinatore e delle "antenne" (o hub), dei referenti scelti in base a competenze specifiche e/o alla residenza in una città di importanza strategica (p. es. Londra, Bruxelles, ecc.). La rete deve mantenere una struttura agile e aperta, riunendosi a scadenze regolari in sessioni di videoconferenza e, almeno due volte l'anno, in forma fisica a Corato. La rete non è un'associazione, ma uno strumento permanente al servizio della giunta comunale. Rappresenta l'infrastruttura su cui viaggiano contenuti e progetti.

Le "antenne" potrebbero anche fungere da punti di riferimento durante viaggi di delegazioni del Comune all'estero.

La rete è internazionale, ma anche interregionale e dunque integrabile con degli hub su territorio nazionale. La creazione di una struttura (un ufficio) permanente di internazionalizzazione a Corato e il coordinamento con gli assessorati di riferimento, sono aspetti fondamentali della strategia che andranno definiti in una fase successiva alla riduzione sostanziale (o meglio alla fine) dell'emergenza sanitaria che fino ad oggi ha condizionato pesantemente gli spostamenti.

Modus operandi e risorse

La rete individua e monitora nelle sue sessioni di lavoro dei programmi tramite cui può realizzare la strategia di internazionalizzazione della città. Un quadro di riferimento, anche finanziario, per tali progetti,

è l'Unione Europea: merita particolare attenzione in tal senso il programma della Commissione Europea Europa per i Cittadini (ECP): <https://europacittadini.beniculturali.it/it/>

ECP entrerà l'anno prossimo nella sua terza "generazione". Nella seconda generazione (2014- 2020) il programma supporta iniziative attorno a due obiettivi specifici: 1) sensibilizzare alla memoria, alla storia e ai valori comuni dell'Unione Europea; 2) incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini.

Il secondo obiettivo specifico comprende al suo interno "sottomisure" come il sostegno a gemellaggi e a reti di città. Si incoraggiano a tal proposito delle partnership multilaterali fra comuni di almeno quattro nazioni (tutti gli stati dell'UE + paesi che hanno sottoscritto un memorandum con la Commissione come ad es. i paesi balcanici). Per un buon esito di un progetto, è necessario uscire dall'ottica esclusiva di gemellaggio bilaterale (ad es. Corato- Grenoble) e strutturare partnership attorno ad aree tematiche di interesse duraturo per Corato: una di queste potrebbe essere uno scambio fra città ad alto tasso di emigrazione giovanile che si prefigga di implementare buone pratiche per un'inversione di tendenza.

Un principio di azione che dovrebbe guidare la ricerca di partner dovrebbe essere quello di guardare oltre la tradizionale direttrice sud-nord (Corato-Grenoble, Corato-Germania) che pure andrebbe consolidata, e seguire anche la direttrice ovest-est, abbracciando il bacino del Mediterraneo e valorizzando dunque una vocazione culturale antica della Puglia, quella di essere un "ponte" proteso verso il mondo orientale.

ECP rappresenta solo una delle linee di finanziamento possibili per iniziative internazionali di Corato. Esistono anche regolari incontri di networking europeo fra istituzioni (p. es. la settimana Europea delle Regioni EU RegionsWeek https://europa.eu/regions-and-cities/home_en) e misure che integrano precedenti iniziative comunitarie a sostengono della cooperazione internazionale per l'innovazione e le buone pratiche

(Erasmus+ <http://www.erasmusplus.it/erasmusplus/struttura/>).

Oltre che lo sviluppo di progetti di crescita civile e culturale, che hanno anche un ritorno economico, una seria strategia di internazionalizzazione deve avere come punto caratterizzante il sostegno alla internazionalizzazione delle imprese locali che passi a) attraverso il sostegno mirato ad attività di business, esportazione ed innovazione all'estero (missioni di imprenditori, partecipazione coordinata a fiere internazionali) e b) il superamento di un'ottica individualistica, in nome di una valorizzazione coordinata delle eccellenze locali a livello internazionale (il cultivar dell'oliva coratina ha in questo senso un altissimo potenziale dal punto di vista commerciale e un conseguente effetto traino sul "brand Corato"). Anche nel settore più strettamente economico esistono diversi strumenti comunitari ad hoc, come ad esempio il Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale (https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/rural-development_it).

La rete internazionale di cui sopra rappresenta uno strumento ideale - se non altro per la predisposizione interculturale dei suoi componenti - per accompagnare le imprese coratine, specie le piccole e medie, in

un processo di progressiva apertura di orizzonte che può trasformarle, nel medio e lungo periodo, in global player.

AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONISMO (Missione 5)

Corato annovera un cospicuo numero di associazioni che operano in tutti i settori della società civile e religiosa.

Nonostante in passato ci siano stati dei tentativi di creare una rete di associazioni (per esempio l'interassociativo "Rete Attiva") fondamentalmente, ad oggi, ogni associazione opera singolarmente. Sarebbe auspicabile, invece, mettere a sistema il mondo associativo creando un legame molto stretto con l'amministrazione.

L'idea è quella di:

- innescare un processo che veda l'Amministrazione comunale come volano di una trasformazione incentrata sulla formazione, sulla scuola e sul mondo delle associazioni: una leva che possa permettere a tutti i cittadini, anche ai più svantaggiati, di coltivare la propria passione; un'opportunità, questa, legata alla sfera delle passioni e degli hobby, che persegua la valorizzazione della persona e la crescita socio-culturale - Si pensi al mondo dell'arte: scuola di teatro, musica, pittura, danza, ballo; oppure al mondo dello sport in tutte le sue declinazioni;
- creare un incubatore di iniziative e di eventi, anche mettendo a disposizione spazi comunali e agevolazioni di vario genere, che sia un punto di riferimento e di attrazione anche per i comuni limitrofi e non solo.

S'intende, quindi, rendere l'Amministrazione di Corato promotrice della crescita culturale dei singoli cittadini; collettore delle richieste e delle proposte provenienti dal mondo delle associazioni e dei singoli; primo "interlocutore" a cui rivolgersi per far partire progetti e iniziative.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

IL QUADRO ECONOMICO E SOCIALE MONDIALE

Contesto globale

Nel corso del 2025, gli annunci e le misure adottate dall'amministrazione statunitense in tema di dazi hanno contribuito ad accrescere l'incertezza a livello internazionale. Disegnare scenari economici è diventato estremamente complesso, in quanto il cambio di regime in termini di politiche commerciali si è innestato su un contesto già caratterizzato da accresciuti conflitti e tensioni geopolitiche.

La prima misura commerciale restrittiva risale allo scorso primo febbraio, quando gli Stati Uniti hanno introdotto un dazio aggiuntivo del 25 per cento sulle importazioni da Canada e Messico e del 10 per cento su quelle dalla Cina. Nei mesi di febbraio e marzo si sono succeduti diversi annunci e provvedimenti; questi ultimi, a volte, emanati per rivedere l'intensità dei dazi precedentemente promulgati, anche alla luce delle trattative commerciali in corso. In questo contesto, le reazioni (o attese di reazioni) da parte dei Paesi via via interessati dagli aumenti dei dazi (o candidati a esserlo) hanno prodotto un notevole aumento dell'incertezza sugli scambi commerciali.

Il 2 aprile è stata annunciata l'introduzione di un dazio universale al 10 per cento sulle importazioni da qualsiasi Paese, accompagnato da dazi reciproci con aliquote differenziate per nazione e per categorie di beni, anche in base all'entità degli squilibri commerciali bilaterali. In una fase successiva si è intensificato lo sforzo per raggiungere intese stabili su nuove strutture di dazi bilaterali, tra Stati Uniti e altri Paesi o aree (come nel caso dell'Unione europea).

Nel rapporto con la Cina, nei mesi primaverili, si è assistito a un'escalation che ha portato i dazi a livelli particolarmente elevati. È successivamente subentrata una fase di negoziazione su vari fronti e il 12 maggio è stata concordata una tregua di 90 giorni, in seguito rinnovata il 12 agosto, che ha comportato la riduzione dei dazi cinesi verso gli Stati Uniti al 10 per cento e un ridimensionamento di quelli statunitensi verso Pechino a circa il 30 per cento.

Con riferimento al vecchio continente, il Regno Unito è stato il primo Paese a raggiungere un accordo commerciale, riuscendo a ottenere un dazio base del 10 per cento su tutte le merci in vigore dal 7 agosto.

Unione europea e Stati Uniti, il 27 luglio, hanno invece siglato un accordo in Scozia (Patto di Turnberry), con il quale si prevede un'aliquota unica e onnicomprensiva, applicabile alla maggior parte dei settori, fissata nella misura massima del 15 per cento, con esclusione di qualsiasi forma di cumulo doganale. Il 21 agosto UE e USA hanno pubblicato una dichiarazione congiunta che rende più chiari ed espliciti gli impegni di luglio. L'intesa ha evitato lo scenario più penalizzante di un dazio al 30 per cento, minacciato dall'amministrazione statunitense, pur dando luogo a un esito meno favorevole rispetto a quello dell'aliquota transitoria del 10 per cento applicata nei mesi precedenti. L'accordo al 15 per cento con l'Unione europea si colloca in una posizione intermedia rispetto alle strutture di dazi adottate nei confronti di altri Paesi (come Messico, Canada, Svizzera e alcune economie asiatiche).

Nel complesso, il quadro appare variegato e in alcuni casi le strutture dei dazi in vigore presentano caratteristiche più penalizzanti. Tuttavia, per quanto riguarda i dazi settoriali, ulteriori incrementi hanno interessato l'acciaio e l'alluminio, la cui aliquota è stata innalzata dal 25 al 50 per cento a partire da giugno, e il rame, soggetto a un dazio del 50 per cento dal mese di agosto.

Appare verosimile che la struttura generale dei dazi tenda ad assestarsi sui livelli attuali; tuttavia, non si possono ancora escludere repentini cambiamenti, anche in considerazione di scelte di natura non commerciale e più legate, invece, a fattori geopolitici, come nel recente caso di annuncio di dazi al 50 per cento verso l'India.

Il dibattito relativo alle conseguenze dei dazi sul commercio internazionale e sulla struttura degli scambi è particolarmente acceso. L'attenzione si concentra principalmente sul monitoraggio delle tendenze import-export tra i diversi Paesi, tenuto conto della possibilità di fenomeni di diversione degli scambi, nonché di variazioni nei flussi degli investimenti diretti. Al contempo, si osserva un processo di riorganizzazione degli scambi a livello internazionale anche tramite la stipula di nuovi accordi. Per aumentare i mercati di sbocco, agli inizi di settembre la Commissione europea ha ripreso le trattative con i Paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay) al fine di eliminare progressivamente i dazi sui prodotti europei esportati. Analogamente, alcuni Paesi asiatici hanno continuato a rafforzare il partenariato economico regionale globale (RCEP), in vigore dal 2022, con l'obiettivo di eliminare i dazi sul 90 per cento circa delle merci.

Il nuovo regime dei dazi potrebbe accelerare il processo di riorganizzazione del commercio internazionale già in atto, intensificando la regionalizzazione e la polarizzazione delle aree di scambio.

TAVOLA R1 IMPATTO DELL'AUMENTO DEI DAZI IN BASE ALLA SITUAZIONE ATTUALE (deviazione % dallo scenario base)					
	Paese	2025	2026	2027	2028
PIL reale	US	-0,5	-0,7	-0,2	0,0
	UE	-0,1	-0,5	-0,5	-0,3
	Italia	-0,1	-0,5	-0,4	-0,2
	Cina	-0,4	-0,8	-0,6	-0,5
Tasso di disoccupazione (1)	US	0,1	0,2	0,1	0,0
	UE	0,0	0,1	0,1	0,1
	Italia	0,0	0,1	0,1	0,0
	Cina	0,1	0,2	0,1	0,1
Prezzi consumo	US	0,3	0,3	0,4	0,4
	UE	-0,1	-0,4	-0,2	-0,2
	Italia	-0,1	-0,4	-0,2	-0,3
	Cina	0,3	0,0	0,1	0,2

(1) Differenze tra tassi.
Nota: Si precisa che nella Tavola sono rappresentate le deviazioni percentuali sui livelli; fa eccezione il tasso di disoccupazione per il quale si mostrano gli scostamenti in livelli. Tali deviazioni sono approssimabili ad una lettura del differenziale del tasso di crescita in termini cumulati. Ne risulta che l'impatto sui tassi di crescita è approssimabile alla differenza delle deviazioni percentuali tra il periodo t+1 e il periodo t. A titolo esemplificativo, per il PIL degli Stati Uniti si rilevarebbe nel 2025 una minore crescita dello 0,5 per cento, dello 0,2 per cento nel 2026 seguita da un incremento del tasso di crescita del PIL dello 0,5 per cento nel 2027.

Le prospettive a breve termine indicano una crescita globale in rallentamento nel secondo semestre del 2025 e all'inizio del 2026. I cambiamenti nelle politiche economiche statunitensi sono attesi ripercuotersi sull'economia globale (inclusi gli stessi Stati Uniti). Le risposte degli attori economici mondiali a queste

politiche potrebbero essere lente e cumulative. Difatti, modifiche nell'apertura commerciale degli Stati Uniti potrebbero influire sulla flessibilità del sistema economico globale, con possibili ripercussioni sulla crescita internazionale. Inoltre, gli investimenti delle imprese continueranno a essere almeno parzialmente ostacolati da diffuse incertezze. Gli effetti complessivi potrebbero essere duraturi; al pari di come — su scala certo minore — si sono dispiegati gli effetti della Brexit nel Regno Unito.

Non possono essere d'altra parte sottovalutati i rischi connessi allo scenario geopolitico. Le crescenti tensioni in diverse zone del mondo aumentano l'instabilità delle relazioni politiche ed economiche. I principali fattori di rischio includono il conflitto in Ucraina, la situazione in Medio Oriente, e l'evoluzione delle relazioni commerciali e strategiche tra le principali economie mondiali. Per affrontare questi rischi, l'Europa si trova di fronte alla necessità di aumentare la sua autonomia in settori strategici come la difesa, l'energia e la tecnologia, e di considerare un maggiore equilibrio tra domanda interna ed esterna nel proprio modello economico, dando più peso alla domanda interna e diversificando le catene di approvvigionamento.

Gli elementi di incertezza, oltre all'andamento delle politiche economiche statunitensi e alle tensioni geopolitiche, già citati, risiedono anche sul corso che assumeranno le politiche fiscali. Difatti se, da un lato, i governi potrebbero tendere a una politica fiscale prudente per rispondere alle preoccupazioni del mercato in merito alla sostenibilità delle finanze pubbliche, dall'altro gli stessi governi potrebbero accelerare il sostegno alla domanda, accettando un'inflazione più elevata come mezzo per erodere il valore reale del debito. Il secondo approccio, tuttavia, alimenterebbe le attuali pressioni al rialzo sui tassi di interesse reali e nominali a lungo termine. Più in generale, l'attuale ciclo economico sembra essere guidato dalla politica fiscale; la politica monetaria potrebbe avere effetti limitati sulla domanda aggregata, ma potrebbe acquisire maggiore rilevanza in termini di ciclo finanziario. In questo senso, il nuovo regime di tassi di interesse nominali e reali relativamente più elevati a lungo termine potrebbe esporre le vulnerabilità finanziarie legate al ciclo di rifinanziamento del debito pubblico e privato.

Il consenso dei principali previsori internazionali vede un graduale, anche se non ancora particolarmente accentuato, peggioramento delle prospettive di crescita a livello globale. Due fattori importanti potrebbero tuttavia spingere l'economia in direzione opposta. In primo luogo, è probabile che il processo di allentamento monetario globale continui fino al 2026, orientato dalle decisioni della Federal Reserve, indipendentemente dalle scelte di politica fiscale. In secondo luogo, il boom degli investimenti legati all'intelligenza artificiale dovrebbe continuare, assecondando una trasformazione in atto che promette di abbracciare tutti i settori economici.

Si noti che questi fattori positivi avrebbero l'effetto di indurre pressioni al ribasso sui rendimenti a breve termine e al rialzo su quelli a lungo termine. Nella stessa direzione, potrebbero inoltre influire le persistenti preoccupazioni circa il deficit degli Stati Uniti e la percezione che la Federal Reserve possa rivedere verso l'alto il proprio target di inflazione.

Il contesto europeo

La sfida che attende l'Europa è quella di addivenire ad essere un interlocutore forte ed autorevole sia nei confronti degli Stati Uniti che dei paesi asiatici in particolare Cina ed India.

Si evidenzia come la nuova governance economica della UE, entrata in vigore il 30 aprile 2025, vada proprio in un'ottica di rafforzare gli strumenti di cui la comunità si dota per garantire stabilità e sviluppo.

La normativa prevede che la programmazione economica e di bilancio venga effettuata mediante l'elaborazione da parte degli Stati membri di Piani strutturali di bilancio di medio termine. I Piani sostituiscono i Programmi di stabilità e i Programmi nazionali di riforma, coprendo un intervallo di quattro o cinque anni a seconda della durata ordinaria della legislatura nazionale.

Il quadro di governance economica si riferisce a un sistema di istituzioni e procedure che l'UE ha istituito per coordinare le politiche economiche degli Stati membri e conseguire i suoi obiettivi economici. Il quadro comprende un elaborato sistema di coordinamento e sorveglianza delle politiche e si basa sui principi di monitoraggio, prevenzione e correzione delle tendenze economiche che potrebbero indebolire le economie dei singoli Stati membri o provocare ricadute su altre economie.

Il quadro di governance economica dell'UE si basa su diversi insiemi di regole.

- Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE)

Stabilisce i valori di riferimento per i livelli del disavanzo pubblico e del debito pubblico. Il 3% per il rapporto fra il disavanzo pubblico, previsto o effettivo, e il prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato. Il 60% per il rapporto fra il debito pubblico e il PIL ai prezzi di mercato.

- Patto di stabilità e crescita (PSC)

Definisce le regole per il monitoraggio e il coordinamento delle politiche economiche e di bilancio nazionali. Il PSC contiene norme sia preventive che correttive. Si applica a tutti gli Stati membri dell'UE, ma solo i paesi della zona euro possono essere soggetti a sanzioni nell'ambito del "braccio correttivo".

- Pacchetti "six-pack" e "two-pack"

Regolamenti che rafforzano la sorveglianza di bilancio e istituiscono la procedura per gli squilibri macroeconomici al fine di garantire la sorveglianza degli squilibri che emergono al di fuori delle politiche di bilancio.

Le prospettive per l'Europa

Nel 2024 il prodotto interno lordo dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,9 per cento, grazie al contributo dei consumi, sia privati sia pubblici, e delle esportazioni, aumentate più delle importazioni. Si sono invece ridotti gli investimenti, in un contesto caratterizzato da un ampio margine inutilizzato della capacità produttiva e da condizioni finanziarie ancora restrittive.

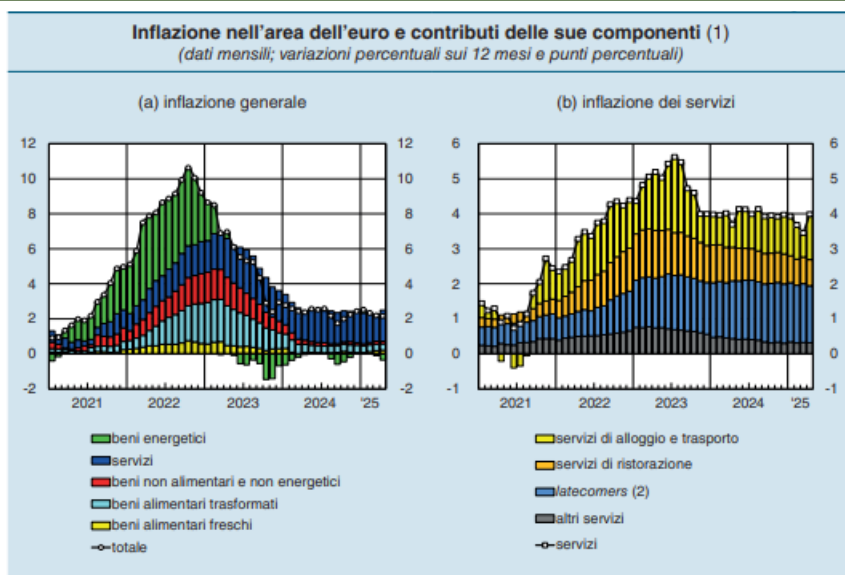
PIL nell'area dell'euro e nei maggiori paesi (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente)									
PAESI	Pesi 2024	2022	2023	2024	2024				2025
					1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
Area dell'euro (2)	100,0	3,5	0,4	0,9	0,3	0,2	0,4	0,2	0,3
Germania	27,9	1,4	-0,3	-0,2	0,2	-0,3	0,1	-0,2	0,2
Francia	20,0	2,6	0,9	1,2	0,1	0,3	0,4	-0,1	0,1
Italia	14,9	4,8	0,7	0,7	0,2	0,2	0,0	0,2	0,3
Spagna	10,5	6,2	2,7	3,2	1,0	0,8	0,7	0,7	0,6
Paesi Bassi	7,1	5,0	0,1	1,0	-0,1	1,0	0,8	0,3	0,1
Belgio	4,1	4,3	1,2	1,0	0,4	0,3	0,3	0,2	0,4
Irlanda	3,6	8,6	-5,5	1,2	1,6	-0,4	4,1	3,6	3,2

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat; cfr. nella sezione Note metodologiche dell'Appendice la voce *Conti nazionali: valori concatenati*.
(1) Valori concatenati. Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Si riferisce alla composizione a 20 paesi.

La dinamica dell'attività è stata moderatamente positiva anche nei primi mesi del 2025, sostenuta sia dall'espansione dei consumi sia dall'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti in vista dell'aumento dei dazi.

Nella media dello scorso anno l'inflazione al consumo si è più che dimezzata rispetto al 2023, scendendo al 2,4 per cento, soprattutto per la marcata diminuzione dei prezzi delle componenti di fondo e dei beni alimentari. Nei primi mesi del 2025 si è collocata poco sopra il 2 per cento, riflettendo l'ulteriore, seppure graduale, attenuazione della dinamica dei prezzi dei servizi; le previsioni degli analisti della Banca centrale europea e degli organismi internazionali indicano che il calo dell'inflazione proseguirebbe nel corso dell'anno.

Le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate nel 2024 grazie all'accresciuta fiducia nel percorso di ritorno dell'inflazione al 2 per cento e all'orientamento progressivamente meno restrittivo della politica monetaria. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, esse hanno risentito dell'incertezza politica in alcuni paesi dell'area e dell'acuirsi delle tensioni commerciali. Dopo un ulteriore miglioramento nei primi mesi del 2025, l'incertezza è aumentata repentinamente per l'annuncio dei nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense.



Nel 2024 il disavanzo pubblico in rapporto al prodotto nei paesi dell'area dell'euro è diminuito di quasi mezzo punto percentuale, collocandosi al 3,1 per cento; secondo le più recenti previsioni della Commissione europea, quest'anno sarebbe pari al 3,2 per cento. Il peso del debito pubblico sul PIL, pari all'88,9 per cento nel 2024, aumenterebbe nell'anno in corso di oltre un punto percentuale. Queste previsioni tengono conto solo in parte del piano ReArm Europe/Readiness 2030, annunciato lo scorso marzo dalla Commissione europea.

Sono proseguite le erogazioni di fondi attraverso il Dispositivo di ripresa e resilienza, fulcro del programma Next Generation EU (NGEU): finora sono stati versati ai paesi dell'Unione europea oltre 311 miliardi di euro, di cui 201 sotto forma di sovvenzioni.

Fondi erogati ai paesi mediante il Dispositivo di ripresa e resilienza (1) (miliardi di euro e valori percentuali)										
PAESI	Prefinanziamiento (2)	1ª rata	2ª rata	3ª rata	4ª rata	5ª rata	6ª rata	Totale	di cui: sovvenzioni	% sul totale assegnato
Italia (3)	25,4	21,0	21,0	18,5	16,5	11,0	8,7	122,1	46,4	62,8
Spagna	10,4	10,0	12,0	6,0	9,9	–	–	48,3	48,0	29,6
Francia	5,7	7,4	10,3	7,5	–	–	–	30,9	30,9	76,7
Grecia	4,1	3,6	3,6	3,6	3,3	3,1	–	21,3	9,9	59,4
Germania	2,3	4,0	13,5	–	–	–	–	19,8	19,8	65,2
Portogallo	2,3	1,2	1,8	2,1	1,0	2,9	–	11,4	8,5	51,3
Altri paesi area euro	5,4	5,5	4,5	2,6	1,0	0,8	–	19,7	17,7	43,3
Altri paesi UE (non area euro)	11,4	11,5	13,3	1,8	–	–	–	38,0	19,9	32,0
Totale	67,0	64,1	80,0	42,2	31,7	17,8	8,7	311,5	201,0	

Fonte: elaborazioni su dati della Commissione europea aggiornati al 16 maggio 2025.
(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Include quello legato al programma RepowerEU. – (3) Lo scorso 30 dicembre il Governo ha inviato alla Commissione europea la richiesta di pagamento della settima rata (oltre 18 miliardi al netto del prefinanziamento del Piano).

Ad eccezione della Germania, tutti gli Stati membri della UE hanno presentato il proprio piano strutturale di bilancio di medio termine, il documento di programmazione previsto dal nuovo sistema di regole europee; la maggior parte di essi ha ricevuto una valutazione positiva dalla Commissione europea e l'approvazione dal Consiglio.

Andamento italiano

Per quanto riguarda lo scenario italiano i documenti a disposizione sono:

- PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE - ITALIA 2025-2029, deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 27/09/2024 e presentato alla Commissione Economica Europea;
- DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO- 2025 presentato dal Ministro dell'Economie e delle Finanze al Consiglio dei Ministri in data 15/10/2024.
- DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA 2025, deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025.

Andamento dell'economia nel 2024 e nel primo semestre del 2025

Secondo i conti economici annuali pubblicati dall'Istat il 22 settembre, il 2024 si è chiuso con un tasso di crescita del prodotto interno lordo reale dello 0,7 per cento. Alla crescita economica hanno contribuito sia la domanda interna sia quella estera netta. Dal lato dell'offerta, il principale contributo è derivato dall'espansione dei servizi. Per quanto riguarda il settore industriale, la più contenuta espansione è ascrivibile a una lieve contrazione dell'industria in senso stretto, compensata da un avanzamento delle costruzioni; da segnalare, nel dettaglio, la rilevante espansione del comparto non residenziale. Contestualmente, l'Istat ha operato una significativa revisione del tasso di crescita per il 2023 — in linea con quanto avvenuto negli anni passati — portandolo all'1,0 per cento rispetto allo 0,7 per cento precedentemente stimato.

In riferimento all'anno in corso, i dati di contabilità nazionale relativi ai primi due trimestri indicano una crescita economica lievemente inferiore rispetto alle previsioni del DFP di aprile. La prima metà dell'anno è stata caratterizzata da un elevato grado di incertezza, legata ai conflitti in corso e alle tensioni commerciali. In particolare, gli accordi in sospeso e gli sviluppi poco prevedibili in materia di dazi e importazioni, protrattisi fino ad agosto, hanno inciso sull'entità e sulla volatilità dei flussi commerciali internazionali, contribuendo ad aumentare l'esitazione degli operatori economici, sia imprese sia consumatori. Il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato un lieve arretramento dello 0,1 per cento. La crescita acquisita per il 2025 è pari 0,5 per cento.

Prime indicazioni per il secondo semestre del 2025

Le prospettive per la seconda parte del 2025 sono moderatamente favorevoli. Per quanto riguarda il terzo trimestre, a luglio la produzione industriale è aumentata dello 0,4 per cento su base mensile, con la manifattura che ha registrato una performance migliore, dell'1,4 per cento. Nello stesso mese, il fatturato in volume del settore è cresciuto dello 0,6 per cento. Tali risultati consentono di prefigurare un ritorno all'espansione del settore industriale. Riguardo ai servizi, nonostante la stazionarietà del fatturato in volume registrata a luglio, la variazione acquisita nel terzo trimestre rimane positiva.

Nel mercato del lavoro si osserva la prosecuzione, seppur lieve, della crescita degli occupati, che in luglio sono aumentati dello 0,1 per cento su base mensile. Contestualmente, la stabilizzazione del tasso di

disoccupazione intorno al 6 per cento consente di mantenere un livello tra i più bassi in serie storica. Il tasso di occupazione si mantiene su livelli storicamente elevati, così come la partecipazione al lavoro.

Indicazioni positive si rilevano poi dalle ultime indagini qualitative disponibili. Con riferimento alle imprese, nonostante l'eterogeneità a livello settoriale, i dati mostrano una tendenza al miglioramento. A settembre l'Istat ha rilevato un ulteriore aumento della fiducia nei servizi mentre nella manifattura la fiducia si è mantenuta a un livello superiore alla media del secondo trimestre.

Analogamente, l'indagine PMI segnala un progresso del sentiment nella manifattura, con l'indicatore che ad agosto ha leggermente superato la soglia di espansione. Viene invece rilevato un quadro più statico per i servizi, che si manterrebbero comunque in zona espansiva. Infine, nello stesso mese, l'indicatore di fiducia dei consumatori calcolato dall'Istat, seppure in lieve calo rispetto al mese precedente, è risultato superiore alla media del secondo trimestre.

Le previsioni sulla seconda parte del 2025 prefigurano una modesta accelerazione della dinamica congiunturale del PIL. Ciononostante, considerata l'evoluzione delle variabili esogene internazionali legata al mutato contesto macroeconomico di riferimento, la crescita attesa per l'anno in corso viene prudenzialmente rivista al ribasso di un decimo di punto e posta pari allo 0,5 per cento (0,6 per cento in termini di media dei dati trimestrali).

La previsione di crescita nel 2026

Le previsioni a partire dal 2026 tengono conto del cambiamento dello scenario internazionale come colto dalle variabili macroeconomiche esogene di riferimento e attraverso altri fattori. Al riguardo, rispetto alle precedenti previsioni ufficiali del Governo, il movimento di tali variabili è risultato abbastanza rilevante (anche considerato il breve lasso di tempo trascorso) con impatti di segno contrastante sulle prospettive di crescita del PIL. Il loro effetto combinato sulla revisione della crescita a livello aggregato è ridotto; tuttavia, l'influenza sulle singole componenti del PIL assume un certo rilievo, soprattutto nel 2026.

Nel dettaglio, nel prossimo anno la crescita sarebbe guidata esclusivamente dalla domanda nazionale al netto delle scorte (con un contributo alla crescita pari all'1,1 per cento del PIL). L'apporto delle esportazioni nette continuerebbe a essere negativo (-0,4 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL) e di intensità maggiore rispetto alle previsioni pubblicate nel DFP di aprile. Tale revisione si basa su due ipotesi: da un lato l'attesa riduzione dei ritmi di crescita della domanda mondiale e dei mercati rilevanti per l'Italia rallenterebbero il nostro export, dall'altro la previsione di un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo favorirebbe le importazioni e tenderebbe a deprimere ulteriormente le esportazioni.

Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si rafforzerebbe rispetto al 2025, con una variazione dell'1,2 per cento. La più vivace crescita dei consumi sarebbe legata, oltre alle dinamiche del mercato del lavoro in termini di occupazioni e di retribuzioni reali, anche alla graduale riduzione del tasso di risparmio, che tenderebbe a convergere verso il valore medio registrato nel decennio precedente la pandemia. Per gli investimenti, il tasso di crescita previsto, posto all'1,8 per cento, è

superiore di tre decimali rispetto alle precedenti stime ufficiali, anche grazie alla diminuzione dei tassi di interesse e alla minore rischiosità dei titoli di debito pubblico nazionali.

Guardando al mercato del lavoro, la performance attesa rimane positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso pari allo 0,7 per cento e il tasso di disoccupazione scendere ancora, raggiungendo il 5,8 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero decelerare nel 2026, in linea con aspettative di inflazione più basse, registrando una crescita annua del 3,4 per cento, mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto al 2025, attestandosi all'1,7 per cento e consentendo, comunque, così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,0 per cento.

Previsioni di crescita tendenziale nel biennio 2027-2028

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,7 per cento, un decimo al di sotto di quanto prefigurato nel DFP. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione stabile al 5,8 per cento. La crescita delle retribuzioni rallenterebbe lievemente al 3,0 per cento accanto ad una ripresa, di minima entità, dei prezzi al consumo, previsti aumentare dell'1,8 per cento. Diversamente, la variazione del deflatore del PIL rallenterebbe all'1,8 per cento.

Infine, nel 2028, il PIL è previsto in lieve accelerazione, crescendo dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che scenderebbe lievemente al 5,7 per cento. Le retribuzioni nominali continuerebbero a salire del 2,7 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, senza influenzare la crescita del deflatore del PIL che rimarrebbe costante all'1,8 per cento.

Il quadro macroeconomico programmatico

Nel rispetto del sentiero di crescita della spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine e, successivamente raccomandato dal Consiglio, il Governo intende introdurre, nel prossimo triennio, misure volte alla modifica di alcune voci di spesa e di entrata. Per il dettaglio delle misure si veda il capitolo secondo. Similmente agli ultimi due anni, il Governo continuerà a sostenere la domanda interna e i redditi del ceto medio, alleggerendo ulteriormente il carico fiscale delle imposte dirette.

In base allo scenario programmatico, nel 2026 la ricomposizione di alcune voci di bilancio confermerà una crescita del PIL reale allo 0,7 per cento, pur in presenza, rispetto allo scenario tendenziale, di un'attenuazione della dinamica della spesa pubblica e una rimodulazione delle spese in conto capitale. Nello stesso anno si prevede un lieve aumento del reddito disponibile delle famiglie, dovuto alla rimodulazione delle aliquote IRPEF per il ceto medio.

Per gli anni successivi, le maggiori risorse stanziare dal Governo rispetto al quadro tendenziale dispiegheranno un effetto espansivo a livello macroeconomico. Nel dettaglio, gli interventi di riduzione del prelievo fiscale sui redditi verranno affiancati anche da misure volte a mantenere su livelli elevati la spesa per investimenti, rifinanziare ed efficientare il sistema di incentivi alle imprese e sostenere nel tempo la

spesa sanitaria stimoleranno l'economia. Nel 2027 e nel 2028, di conseguenza la crescita del PIL reale si porterà rispettivamente allo 0,8 e 0,9 per cento.

Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL è prevista in graduale rallentamento nel biennio 2026-2027, con una crescita del 2,1 per cento nel 2026, un decimo di punto superiore allo scenario tendenziale, che si attenua all'1,7 per cento nel 2027.

A partire dal 2027 gli effetti espansivi degli interventi si tradurranno anche in una tendenza al miglioramento sul mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che si attesterebbe al 5,6 per cento a fine periodo.

TAVOLA I.2.3 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello	Var. %		Var. %		
PIL						
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,8	0,9
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,1	1,7	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,8	2,5	2,7
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0	1,0
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,3	0,8	0,4
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,3	1,0	1,4
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4	2,6
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,5	2,8	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna finale		0,6	1,0	1,0	0,9	1,0
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8	1,9
Inflazione programmata	119,7	0,8	1,6	1,5		
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	1,9	1,8	2,2
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0	1,8
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8	1,9
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,1	0,2
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,1	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095,2	5,2	4,3	3,4	3,1	2,9
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,4	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,8	5,6
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.917.817	1,3	1,0	0,9	0,8	0,6
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		1,0	0,7	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,4	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,2	-0,2	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,1	0,5	0,3	0,3	0,6

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute - e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

Le riforme previste dal PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati

orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

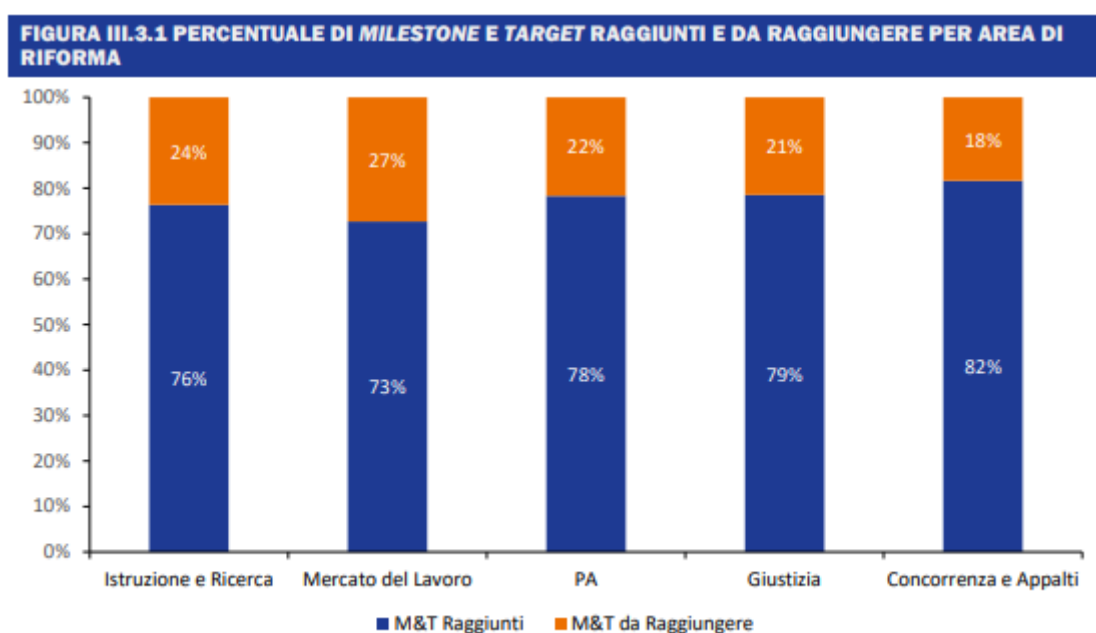
Nel corso degli ultimi dodici mesi, il PNRR italiano ha subito due revisioni di natura prevalentemente tecnica e finalizzate a consentire la realizzazione degli obiettivi secondo modalità più efficaci ed alternative a quelle originariamente ipotizzate. Tali revisioni non sono da considerarsi essenziali ai fini della valutazione d'impatto delle riforme, poiché obiettivi e scadenze, alla base delle ipotesi utilizzate per le più recenti simulazioni, sono rimasti invariati. Sulla base delle più recenti informazioni sullo stato di attuazione del PNRR, sono state pertanto aggiornate in modo coerente le percentuali di implementazione delle riforme considerate.

Le percentuali di completamento dei *Milestone e Target* (M&T) a fine 2025 risultano relativamente omogenee tra le diverse aree di riforma, con un minimo del 73 per cento nell'area delle politiche attive del mercato del lavoro e un massimo dell'82 per cento per concorrenza e appalti pubblici. Rispetto alle quote calcolate nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), si osserva un incremento delle percentuali di implementazione pari a:

- 21 punti percentuali per istruzione e ricerca;
- 30 punti percentuali per mercato del lavoro;
- 8 punti percentuali per Pubblica Amministrazione;
- 24 punti percentuali per concorrenza e appalti pubblici.

Per l'area della giustizia, la percentuale di completamento rimane invariata, poiché le misure residue hanno scadenza al 2026.

Minori percentuali di attuazione in alcune aree non indicano ritardi, ma riflettono un cronoprogramma con un numero proporzionalmente maggiore di obiettivi e traguardi nel periodo finale del PNRR.



Fonte: Elaborazioni MEF su [dati Italia Domani](#), 'Milestone e Target programmazione del PNRR', V13.0.

Mentre nella fase iniziale del Dispositivo di ripresa e resilienza (RRF), infatti, erano predominanti milestone e target legati alle riforme, a dimostrazione del fatto che le stesse spesso mirano a migliorare le condizioni quadro per gli investimenti successivi, dal 2023 prevalgono milestone e target legati agli investimenti, il cui picco verrà raggiunto nella seconda metà del 2026. Questo aumento della quota degli investimenti nell'ultima fase del PNRR è coerente con il tipico ciclo di vita degli investimenti, in cui i progetti vengono finalizzati dopo alcune fasi preparatorie e intermedie.

Per quanto premesso, l'impatto complessivo delle riforme del PNRR rimane invariato, mentre risultano aggiornati a tutto il 2025 gli effetti attribuibili alle misure già attuate rispetto a quelli connessi alle misure ancora da realizzare. Alla stessa stregua, anche le stime relative agli effetti delle riforme previste nel PSBMT, che estendono e potenziano il PNRR, restano immutate.

Secondo le stime interne, le riforme del PNRR già attuate determinerebbero un incremento del livello del PIL pari al 3,0 per cento entro il 2031, rispetto ad uno scenario senza riforme, cui si aggiungerebbe un ulteriore 0,9 per cento con il completamento delle riforme programmate. Tra le aree di riforma, i contributi più rilevanti deriverebbero dal settore dell'istruzione e della ricerca e dalle politiche attive del mercato del lavoro, confermando il ruolo centrale di tali interventi nella dinamica di crescita potenziale.

Sul versante degli investimenti, le misure già realizzate produrrebbero al 2031 un aumento dello 0,9 per cento del livello del PIL, mentre la prosecuzione degli interventi successivi genererebbe un impatto aggiuntivo di 1,2 punti percentuali, riflettendo sia gli effetti immediati della spesa sia quelli strutturali legati all'accumulazione di capitale pubblico. Si conferma che le nuove riforme previste per l'estensione del PSBMT contribuirebbero a partire dal 2028, innalzando il livello del PIL di ulteriori 0,5 punti percentuali entro il 2031. Nel complesso, gli interventi da implementare del PNRR e quelli considerati riconducibili all'estensione del PSBMT – investimenti, riforme da completare e nuove riforme – potrebbero determinare un incremento del PIL del 2,7 per cento al 2031.

TAVOLA III.3.1 IMPATTI SUL PIL REALE DELLE RIFORME E DEGLI INVESTIMENTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario di base)											
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Riforme	0,0	0,2	0,6	1,1	1,7	2,3	2,8	3,2	3,7	4,1	4,4
a.1 implementato (PNRR)	0,0	0,2	0,6	1,1	1,7	1,7	2,1	2,4	2,6	2,8	3,0
a.2 da implementare (PNRR)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9
b Nuove riforme valide per l'estensione del PSBMT	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,4	0,5
Investimenti	0,2	0,4	0,7	0,8	1,2	2,1	2,7	2,5	2,6	1,9	2,1
c.1 implementato (PNRR)	0,2	0,4	0,7	0,8	1,2	0,8	1,0	1,0	1,0	0,9	0,9
c.2 da implementare (PNRR + PSBMT)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,7	1,6	1,7	1,0	1,2
Totale Implementato (a.1 + c.1)	0,2	0,6	1,3	1,9	2,9	2,5	3,0	3,3	3,5	3,7	3,9
Totale da Implementare (a.2 + b + c.2)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	2,4	2,4	2,7	2,3	2,7

Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti. Fonte: Elaborazione MEF-DT, Modello QUEST-III R&D.

Progetti PNRR del Comune di Corato

I progetti del Comune di Corato finanziati a valere delle risorse di cui al PNRR sono di seguito indicati:

CODIFICA	DESCRIZIONE	RESPONSABILE	IMPORTO
20101.01.0111	PNRR - M1- C1 -COSTO INVESTIMENTO MISURA 1.2 CLOUD CUP I51C22001500006 - U/771	AFFARI GENERALI SUAP- CULTURA PARTECIP.ATTIVA	252.118,00
40200.01.3599	PNRR - M1 - C1 – INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"- CUP I51F22000280006 - U/5021	AFFARI GENERALI SUAP- CULTURA E PARTECIP.ATTIVA	280.932,00
40200.01.3605	PNRR - M1-C1-INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE _ MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA- CUP I51F22000680006 - U/5023	AFFARI GENERALI SUAP- CULTURA PARTECIP.ATTIVA	80.124,00
40200.01.3606	PNRR - M1-C1-INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE _ MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO - CUP I51F22000900006 - U/5024	AFFARI GENERALI SUAP- CULTURA PARTECIP.ATTIVA	32.760,00
40200.01.3607	PNRR - M1-C1-INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE _ MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE-SPID - CIE - CUP I51F22000890006 - U/5025	AFFARI GENERALI SUAP- CULTURA PARTECIP.ATTIVA	14.000,00
40200.01.3609	PNRR - M1-C1-INVESTIMENTO 1.3.1 PDND - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - CUP I51F22006390006 - U/5026	AFFARI GENERALI SUAP- CULTURA PARTECIP.ATTIVA	30.515,00
40200.01.3610	PNRR - M1-C1-INVESTIMENTO 1.4.5 PND - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - CUP I51F22003050006 - U/5027	AFFARI GENERALI SUAP- CULTURA PARTECIP.ATTIVA	59.966,00
40200.01.3587	PNRR SALVAGUARDIA IDRAULICA DELL'ABITATO IV STRALCIO FUNZ. CONTRIBUTO MINISTERIALE D.M. 25/08/2021 CUP I57B16000170002 U/5662	LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - PAESAGGIO	1.000.000,00
40200.01.3602	PNRR M5C2 SPESE PER RIFACIMENTO ESTRAMURALE CUP I53D2200570006- U/5672	LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - PAESAGGIO	6.800.000,00
40200.01.3611	PNRR M4C1 INVESTIMENTO 1.1 PIANO PER ASILI NIDO -ASILO NIDO VIA DELLA MACINA CUP I55E2200260006 U/5125	LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - PAESAGGIO	3.360.000,00
20101.01.1100	CONTR. PNRR M5C2 INVESTIMENTO 1.3-LINEA SUB.INV. 1.3.2 POVERTA ESTREMA -STAZIONI DI POSTA U/4035	SERVIZI ALLA PERSONA	1.090.000,00
20101.01.1101	CONTR. PNRR M5C2 INVESTIMENTO 1.1-LINEA SUB.INV. 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAP. GENITORIALI E PREV.VULNERABILITA' FAMIGLIE E BAMBINI U/4036	SERVIZI ALLA PERSONA	211.500,00

20101.01.1102	CONTR. PNRR M5C2 INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA CON PERSONE CON DISABILITA U/4037	SERVIZI ALLA PERSONA	715.000,00
40200.01.2299	PNRR M RESTAURO E CREA. INCUB. ACCELERAT. DI IMPRESA LICEO CLASSICO CUP I53D21000440001-U/5527	LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE-PAESAGGIO	5.000.000,00
40200.01.3582	PNRR M5C2 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICI DI VIA TUSCOLANA CUP I54H22000160006 -U/5660	LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE-PAESAGGIO	1.200.000,00
40200.01.3564	PNRR M2C4 I2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO O L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI CUP I54J23000560006- U/5094	LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE PAESAGGIO	130.000,00
20101.02.1180	PNRR M1C1 ASSE 1 MISURA 1.7.2 RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE CUP I59I23000940006 -U/4074	LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE-PAESAGGIO	200.000,00
40200.01.3616	PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 ADEGUAMENTO MENSA SCOLASTICA PLESSO SCOLASTICO CIFARELLI CUP: I57G24000210006 U/1991	LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE-PAESAGGIO	1.050.000,00
20101.01.2000	PNRR M1 C1 INVESTIMENTO MISURA 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" -MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANPR - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) CUP I51F24002940006 -U/774	AFFARI GENERALI SUAP- CULTURA PARTECIP.ATTIVA	14.030,00
40200.01.2239	PNRR- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA COMPONENTE 1_POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE "COSTRUZIONE DEL NUOVO ASILO NIDO DI VIA SAN MAGNO" I55E24000130006 U/5612	LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - PAESAGGIO	1.728.000,00
40200.01.3649	CONTRIBUTO DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP & SUE PNRR SUB M1C1-2.2.3 CUP I51F25000340006 U/775	AFFARI GENERALI SUAP- CULTURA E PARTECIP.ATTIVA	7.730,00
40200.01.3654	PNRR MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI NR CIVICI STRADE URBANE ANNCSU CUP I51J25000710006 U/5028	AFFARI GENERALI SUAP- CULTURA E PARTECIP.ATTIVA	37.661,00
40200.01.3656	CONTRIBUTO DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP & SUE ADEGUAMENTO PIATTAFORMA SUE PNRR M1C1-2.2.3 CUP I51F25002300006 U/5029	ASSETTO DEL TERRITORIO- ARREDO URBANO E AGRICOLTURA	30.682,00

#PNRRinCOMUNE

Le assegnazioni al 13 dicembre 2024 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
a comuni, città metropolitane, unioni di comuni e comunità montane

I dati rappresentati tengono conto delle rimodulazioni intervenute nel PNRR (e nelle relative assegnazioni) a seguito della proposta del Governo ed accolta dalla Commissione europea. Pertanto, rispetto alla versione di dicembre 2023, sono stati esclusi i progetti totalmente defINANZIATI dal PNRR. Sono altresì ancora presenti progetti parzialmente defINANZIATI dal PNRR.

Alla data di pubblicazione non è ancora nota la modalità con cui agirà il Governo sulle misure parzialmente defINANZIATE e sui relativi progetti.

L'attività di monitoraggio è realizzata nell'ambito del Progetto Easy-Investimenti. Ha lo scopo di orientare al meglio le azioni di supporto tecnico che IFEL-Fondazione ANCI svolge a favore dei comuni italiani. Per contatti inviare una mail a: info.easy@fondazioneifel.it

Filtra #PNRRinCOMUNE per ente beneficiario

Filtra #PNRRinCOMUNE per territorio, missione e componente

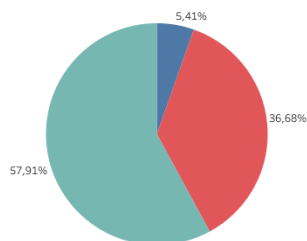
Ente beneficiario
COMUNE DI CORATO

Per l'Ente beneficiario "COMUNE DI CORATO", l'importo PNRR assegnato è di:

13,87 Mln €

ASSEGNAZIONI PNRR (%)

■ M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
 ■ M4: Istruzione e ricerca
 ■ M5: Inclusione e coesione

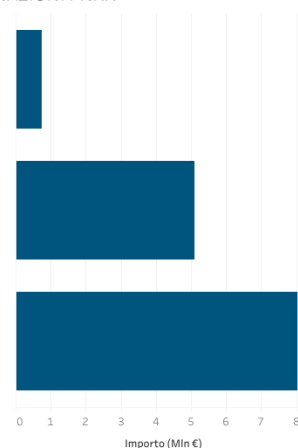


ASSEGNAZIONI PNRR

M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

M4: Istruzione e ricerca

M5: Inclusione e coesione



IMPORTO PNRR ASSEGNATO ALL'ENTE BENEFICIARIO SELEZIONATO PER MISSIONI E COMPONENTI AL 13/12/2024 (in Mln €)

M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,75 Mln €
	TOTALE	0,75 Mln €
M4: Istruzione e ricerca	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	5,09 Mln €
	TOTALE	5,09 Mln €
M5: Inclusione e coesione	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	8,03 Mln €
	TOTALE	8,03 Mln €

IMPORTO PNRR ASSEGNATO ALL'ENTE BENEFICIARIO SELEZIONATO PER SUBMISURA AL 13/12/2024 (in Mln €)	Submisura	IMPORTO
	M1C1I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	0,25 Mln €
	M1C1I1.3.1: Piattaforma Digitale Nazionale Dati	0,03 Mln €
	M1C1I1.4.1: Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	0,28 Mln €
	M1C1I1.4.3: Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO	0,11 Mln €
	M1C1I1.4.4: Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	0,01 Mln €
	M1C1I1.4.5: Digitalizzazione degli avvisi pubblici	0,06 Mln €
	M4C1I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	5,09 Mln €
	M5C2I1.1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	0,21 Mln €
	M5C2I1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,72 Mln €
	M5C2I1.3: Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	1,09 Mln €
	M5C2I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	2,37 Mln €
	M5C2I2.2.C: Piani urbani integrati - progetti generali	3,65 Mln €

IL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO DELLO STATO 2026

Nella seduta del 17/10/2025, Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028. Di seguito si riportano sinteticamente le misure di maggior interesse per gli enti locali, nell'attesa del testo definitivo che sarà approvato dalle Camere entro il 31/12/2025.

Definizione agevolata in materia di tributi delle regioni e degli enti locali

L'art. 24 concernente la definizione agevolata in materia di tributi delle regioni e degli enti locali, introduce una serie di norme dirette ad attribuire alle regioni e agli enti locali la facoltà di prevedere direttamente, ed entro determinati limiti, tipologie di definizione agevolata in attuazione dell'autonomia di cui gli enti stessi godono nella gestione dei tributi regionali e locali.

Dette forme di definizione agevolata possono essere adottate tenuto conto della situazione economica e finanziaria e della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate, nel rispetto, quindi, degli equilibri dei propri bilanci e, per quelli degli enti locali, anche previo parere favorevole dell'organo di revisione.

In particolare, la disposizione prevede che, con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità, le regioni e gli enti locali possano introdurre autonomamente, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare tributi di loro spettanza, tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente fissato da ciascun ente, non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto nel proprio sito internet istituzionale, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti. Quanto sopra, ferma restando la facoltà di introdurre sistemi premiali di riduzione delle sanzioni da parte delle regioni e degli enti locali, in osservanza dei principi di cui agli articoli 23, 53 e 119 della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento tributario nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci.

Ciascuna regione e ciascun ente locale possono stabilire forme di definizione agevolata anche per i casi in cui siano già in corso procedure di accertamento o controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente.

Possono essere oggetto di definizione agevolata i tributi disciplinati e gestiti dalle regioni e dagli enti locali, con esclusione dell'imposta regionale sulle attività produttive, delle compartecipazioni e delle addizionali a tributi erariali. Inoltre, le regioni e gli enti locali possono adottare forme di definizione agevolata anche per le entrate di natura patrimoniale.

Modifica delle modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'art. 118 interviene sul D.Lgs. n. 118 del 2011.

Il comma 1 stabilisce entro il 31 marzo 2026 l'aggiornamento, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali, degli allegati 4/1 e 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 concernenti rispettivamente il principio contabile applicato relativo alla programmazione di bilancio e il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

L'aggiornamento è disposto per diverse finalità, di cui alle seguenti lettere a), b), c), e d) del comma in esame. La lettera a) indica tra gli obiettivi dell'aggiornamento la modifica della disciplina afferente alla determinazione dell'accantonamento effettuato dagli enti locali nel Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in sede di bilancio di previsione. Il FCDE si configura come strumento contabile volto a garantire la salvaguardia degli equilibri economico finanziari degli enti.

La suddetta possibilità di una diversa determinazione dell'ammontare dell'accantonamento del FCDE per gli enti locali è prevista a decorrere dal bilancio di previsione 2027-2029, con estensione ai bilanci 2028-2030 e 2029-2031, con possibilità di anticipare tale modalità in sede di assestamento del bilancio di previsione relativo al triennio 2026-2028. È esclusa la possibilità di ricorrere a tale modalità in sede di assestamento negli anni successivi.

Per quanto concerne il calcolo dell'importo da accantonare, si prevede che sia preso in considerazione come riferimento il risultato accertato in sede di rendiconto riferito a un unico esercizio finanziario, e in particolare l'esercizio finanziario nel quale si è registrato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata degli ultimi tre anni, comprensivi dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Condizione necessaria affinché si possa ricorrere a tale modalità di quantificazione del FCDE è altresì la formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato. Si ricorda che, ai sensi della disciplina vigente (Allegato 4/2, punto 3.3, decreto legislativo n. 118 del 2011) l'ammontare dell'accantonamento riferito ai crediti di dubbia e difficile esazione effettuato in sede di bilancio di previsione è calcolato in relazione alla media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata negli ultimi cinque esercizi precedenti.

La successiva lettera b) del comma 1 dispone l'aggiornamento degli allegati 4/1 e 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 ai fini del monitoraggio relativo all'attuazione della nuova disciplina per gli enti locali in materia di determinazione in sede di bilancio di previsione dell'accantonamento riferito ai crediti di dubbia e difficile esazione, di cui alla lettera a).

Ulteriori finalità della riforma del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria sono individuati dalle lettere c) e d), che contemplano rispettivamente:

- il raggiungimento di una maggiore congruenza tra gli stanziamenti in competenza e le previsioni di cassa nel bilancio di previsione, da perseguire mediante un maggior livello di accuratezza delle previsioni di cassa nel bilancio;
- la promozione del rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.

Il comma 2 stabilisce la ridefinizione, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, delle modalità con le quali gli enti territoriali trasmettono alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati riferiti ai residui risultanti dal rendiconto di gestione. La ridefinizione è volta a permettere l'acquisizione di tali dati al quinto livello della struttura del piano dei conti integrato nonché a favorirne il monitoraggio.

Affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali proprie alla Asset management company S.p.a (AMCO)

Il comma 3 dell'art. 118 introduce delle nuove disposizioni all'articolo 2, decreto-legge n. 193 del 2016, che al fine di incrementare la capacità di riscossione degli enti locali disciplinano per questi la possibilità (che diviene obbligo a determinate condizioni) di affidare il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali proprie alla Asset management company S.p.a (AMCO).

AMCO è una società partecipata al 99,78% dal MEF, ed ha come oggetto sociale l'acquisto e la gestione, per finalità di realizzo, di crediti e rapporti originati da banche e altri intermediari finanziari. La società nata nel 2019 per contenere gli impatti delle crisi bancarie, opera nella gestione dei crediti deteriorati, con l'obiettivo di favorire il riequilibrio finanziario di famiglie e imprese e di sostenere la stabilità del sistema bancario italiano.

Nello specifico è prevista la possibilità per gli enti locali di affidare le attività afferenti ai servizi di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali proprie ad AMCO, inclusa anche la riscossione dei crediti già affidati ad Agenzia delle entrate – Riscossione; resta ferma la titolarità degli enti locali, alle condizioni stabilite nell'atto di affidamento dei crediti affidati ad AMCO per la riscossione.

Tale facoltà diventa obbligo in determinate circostanze: nel dettaglio è previsto l'obbligo di ricorrere all'affidamento ad AMCO per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali proprie al termine dei contratti in essere con i soggetti affidatari della riscossione coattiva per gli enti che, non essendo già ricorsi a tale facoltà, hanno registrato una percentuale di riscossione in conto residui delle entrate del Titolo 1, tipologia 1, e del Titolo 3 inferiore ad una soglia stabilita con decreto del MEF da adottarsi entro il 1° marzo 2026.

Aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali

L'articolo 120, comma 2, prevede che l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, da parte degli enti locali - già previsto a legislazione vigente per il periodo 2020- 2025 – sia esteso fino al 2028.

La norma intende perseguire la finalità di favorire il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali, secondo quanto stabilito all'articolo 4 del d.lgs. n. 231/2002, attuativo della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Fondo per l'assistenza ai minori

L'articolo 120, comma 3, incrementa di 150 milioni per il 2026 la dotazione del fondo per l'assistenza ai minori, istituito dalla legge di bilancio per il 2025.

Si ricorda che la legge n. 207 del 2024, articolo 1, commi 759-765, ha istituito il Fondo, con uno stanziamento di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, volto a contribuire alle spese sostenute dai Comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Per il riparto del Fondo, effettuato con decreto del Ministero dell'interno (ancora non emanato), si tiene conto delle particolari esigenze dei Comuni di piccola dimensione e delle spese sostenute dai Comuni per far fronte all'esecuzione delle sentenze relative alla giustizia minorile.

Possono attingere al Fondo i Comuni che hanno un rapporto tra le spese di carattere sociale sostenute per far fronte a sentenze della giustizia minorile e il fabbisogno standard monetario della funzione sociale superiore al 3 per cento.

La spesa sostenuta per far fronte alle spese derivanti dall'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile è comunicata dai Comuni con una dichiarazione, da effettuare esclusivamente per via telematica, con modalità e nei termini stabiliti con decreto del Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Fondo per l'armonizzazione dei trattamenti economici del personale dei comuni

Il comma 4 dell'articolo 120 prevede che, ai fini della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dei comuni, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2027 e a 100 milioni euro annui a decorrere dall'anno 2028 da destinare, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del Comparto Funzioni locali per il triennio 2025-2027, all'incremento del trattamento accessorio, anche fisso e ricorrente, del personale non dirigenziale dei predetti enti. Si stabilisce altresì che con decreto del

Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione, si provvede alla ripartizione delle risorse del fondo tra gli enti destinatari sulla base dei criteri definiti dalla contrattazione collettiva nazionale.

In tema di armonizzazione del trattamento accessorio del personale delle regioni e degli enti locali si rammenta che, recentemente, l'articolo 14, comma 1-bis, del decreto legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025 n. 69, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni - nel rispetto dei valori soglia di spesa previsti dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione - possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio, sino al conseguimento di una incidenza delle somme destinate alla componente stabile del predetto fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali, non superiore al 48 per cento. Ai fini del controllo della spesa di cui al Titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le predette amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del Conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale in attuazione della richiamata disposizione. In caso di mancata rilevazione in sede di Conto annuale dei dati previsti dal precedente periodo, è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incrementali, fino alla regolarizzazione di tale adempimento.

Incremento della tassa di soggiorno

L'articolo 121 dispone, nelle more della revisione della fiscalità collegata al soggiorno temporaneo in strutture ricettive, la possibilità di applicare l'incremento dell'imposta di soggiorno fissato a 2 euro dall'articolo 1, comma 492, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per l'anno 2025, anche nell'anno 2026.

Il maggior gettito derivante dall'incremento dell'imposta di soggiorno incassato nell'anno 2026:

- per il 70 per cento è destinato a interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive; a interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali; ai servizi pubblici locali; ai costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (comma 1, lettera a)).
- per il rimanente 30 per cento è acquisito dal bilancio dello Stato, per essere destinato a incrementare le risorse di cui al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 213, lettera a), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, relativa ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità, e di quelle del fondo per

l'assistenza ai minori di cui all'articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (comma 1, lettera b).

Misure in favore degli enti locali in difficoltà finanziaria

L'art. 122, nel novellare l'articolo 1, comma 775, della legge n. 207 del 2024 in materia di sostegno economico ai comuni in dissesto, estende il beneficio dell'anticipazione straordinaria di liquidità nell'anno 2026 anche ai comuni con popolazione fino a 7.000 abitanti, rispetto al limite attualmente previsto di 1.000 abitanti, che viene mantenuto per l'anno 2025.

La norma vigente (articolo 1, comma 775, della legge n. 207 del 2024) prevede una anticipazione, pari a un massimo di complessivi 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, destinata a incrementare la massa attiva delle gestioni liquidatorie dei comuni in dissesto che hanno aderito alla procedura semplificata di cui all'articolo 258 del TUEL, e per i quali l'organo straordinario di liquidazione non abbia ancora approvato il rendiconto della gestione alla data di entrata in vigore della legge. L'anticipazione è assegnata a seguito della ricognizione del fabbisogno effettivo e attuale di liquidità degli enti interessati, tenuto conto di altri eventuali anticipi o contributi già percepiti.

Modifiche in materia di approvazione del bilancio consolidato

L'articolo 116 contiene delle modifiche al decreto legislativo n. 118 del 2011 e al Testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 inerenti all'approvazione e alla trasmissione alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) del bilancio consolidato delle regioni e degli enti locali.

In particolare la disposizione modifica l'articolo 18, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 118/2011 nonché l'Allegato 4/4, spostando al 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento il termine per l'approvazione del bilancio consolidato degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali, in luogo del termine del 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento previsto a legislazione vigente.

Il comma 2 dell'articolo in esame introduce delle modifiche al Testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, anche al fine di armonizzare la disciplina ivi contenuta con le riforme introdotte dal comma 1 al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Nello specifico:

- la lettera a) sostituisce all'articolo 151, comma 8, il riferimento al termine per gli enti locali per l'approvazione del bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Il termine è fissato al 31 ottobre, in luogo del termine del 30 settembre previsto a legislazione vigente;
- la lettera b) riforma l'articolo 161, comma 4, stabilendo che qualora un ente locale non invii alla BDAP il bilancio consolidato entro 7 giorni dal termine previsto per l'approvazione, trova

applicazione la disciplina sanzionatoria di sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale. La disciplina vigente prevede un termine di 30 giorni per la trasmissione del bilancio consolidato alla BDAP.

È previsto, inoltre un adeguamento dei termini per l'applicazione della disciplina sanzionatoria di cui l'articolo 9, comma 1-quinquies, D.L. n. 113 del 2016 (divieto assoluto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo né stipulare contratti di servizio con soggetti privati al fine di eludere il blocco alle assunzioni di personale, per il perdurare dell'inadempimento) in caso di mancata approvazione nei termini previsti o di mancato invio entro il nuovo termine di 7 giorni del bilancio consolidato alla BDAP.

ACCUAL - UNA NUOVA CONTABILITÀ PER UNA MIGLIORE GESTIONE PUBBLICA

Il progetto "Accrual per gli Enti Locali" ha l'obiettivo di aiutare Comuni, Province e Città Metropolitane a migliorare il modo in cui gestiscono e raccontano l'uso delle risorse pubbliche.

Si tratta di introdurre un nuovo sistema contabile, chiamato *accrual accounting*, che permette di avere un quadro più completo e preciso della situazione economica e patrimoniale degli enti locali. Questo metodo, già usato in molti Paesi europei, consente di prendere decisioni più informate, pianificare meglio gli investimenti e garantire maggiore trasparenza verso i cittadini.

Il progetto prevede attività pratiche, come formazione per il personale degli enti, supporto tecnico e sperimentazioni sul campo, così da accompagnare passo dopo passo le amministrazioni in questo cambiamento.

Principali interventi previsti nel 2026:

- **Formazione estesa e personalizzata** per dirigenti, funzionari e revisori degli enti locali sul nuovo modello contabile.
- **Attivazione di progetti pilota** in un numero crescente di enti per testare strumenti e metodologie accrual.
- **Sviluppo e diffusione di software aggiornati** in grado di gestire sia la contabilità economico-patrimoniale che finanziaria.
- **Linee guida operative nazionali** per uniformare l'applicazione del principio accrual e garantire coerenza tra gli enti.
- **Monitoraggio e valutazione** dei risultati ottenuti nella fase sperimentale, con raccolta di buone pratiche.

In conclusione, "Accrual per gli Enti Locali" rappresenta un'opportunità per rendere la pubblica amministrazione più moderna, efficiente e vicina ai bisogni della comunità.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Consiglio della Regione Puglia con Deliberazione n. 282 del 10/10/2025 ha approvato il Documento di Economia e Finanza regionale - DEFR 2026- 2028.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) è il documento cardine della programmazione regionale. È un documento di natura politica e strategica che:

- Definisce gli obiettivi: stabilisce le priorità strategiche della Regione per il triennio successivo in tutti i settori (sanità, sviluppo economico, ambiente, trasporti, sociale, ecc.).
- Analizza il contesto: fotografa la situazione economica e sociale della Puglia, confrontandola con il contesto nazionale e internazionale.
- Raccorda le politiche: assicura la coerenza tra il programma di governo regionale e le risorse economiche disponibili.
- Costituisce la "vision": è il punto di riferimento che ispira tutti gli altri strumenti di programmazione e del bilancio regionale.

Aggiornato annualmente, IL DEFR definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese ed offre una visione di insieme su tutte le politiche messe in atto a livello regionale: finanza regionale, sviluppo economico, lavoro, scuola e formazione, turismo, trasporti, ambiente, welfare, salute.

Nella relazione di accompagnamento al documento finanziario, è evidenziato che l'economia pugliese dopo aver dimostrato un'ottima capacità di resilienza, registrando il minor impatto della crisi pandemica rispetto alle altre regioni con il - 7,47% di Pil nel 2020, seguita dalla Lombardia con il -7,59%, è uscita anche meglio di altre regioni dalla crisi pandemica, registrando un tasso di crescita del Pil reale del +8,2% nel 2021 a fronte del +7,9 del Mezzogiorno e +8,3 dell'Italia.

Inoltre, è specificato che nel 2022, l'economia pugliese è cresciuta del +5,4% a fronte del +5,9% del Mezzogiorno e +4,7% italiano. Gli ultimi dati ufficiali di contabilità nazionale relativi al 2023 danno un dato del Pil pugliese pari al +1,1% a fronte del +1,5 del Mezzogiorno e +0,7% italiano.

Pertanto, nel periodo 2019-2023 la crescita pugliese è pari al +7,3% a fronte del +7% del Mezzogiorno e +5,2% nazionale.

È rilevato anche che per il 2024 le stime di crescita si attestano al +0,7% in linea con la crescita nazionale. Le previsioni, per quanto fortemente incerte, per il 2025-2026 si attestano intorno al mezzo punto percentuale pressoché in linea con il dato nazionale.

In tale contesto negli ultimi anni è diminuita la disoccupazione pugliese e il divario con il dato nazionale è al minimo sinora mai registrato.

È fatto riferimento al contributo richiesto in questi anni alle Regioni a statuto ordinario per il risanamento della finanza pubblica, evidenziando che è stato notevole e che in termini complessivi per la regione Puglia, il peso della finanza pubblica sul bilancio regionale ammonta, per il solo esercizio finanziario 2025 a 65,6

milioni di euro e cresce sino a 96 milioni di euro negli esercizi finanziari 2026 e 2027 per arrivare addirittura a 106,8 milioni di euro per l'anno 2029.

Dunque, è evidenziato che nell'ambito di questo difficile quadro generale, il bilancio della Regione Puglia continua ad essere solido e in equilibrio, a garantire dei margini correnti positivi e a consentire il perseguimento di politiche di investimento, grazie anche al basso livello di indebitamento e che la manovra di bilancio per il 2026 si è basata su un approccio prudente, in considerazione del contesto macroeconomico e dello scenario internazionale e comunitario, e allo stesso tempo sostenibile per la finanza regionale, in cui si è cercato di fornire risposte concrete alle molteplici esigenze della collettività pur tenendo conto della strutturale limitatezza delle risorse e dei numerosi vincoli, interni ed esterni, del bilancio.

Gran parte delle risorse disponibili sono state concentrate per il sostegno agli investimenti, per interventi di carattere sociale e per il trasporto pubblico locale, lasciando al contempo invariata la pressione fiscale a carico dei cittadini pugliesi e confermando le agevolazioni in essere, attestandosi la Regione Puglia fra gli enti territoriali con il livello di tassazione più moderato.

Ciò premesso, si riportano le tematiche di maggior rilievo che emergono dalla programmazione regionale di cui al DEFR 2026-2028.

La programmazione comunitaria di ambito regionale

La programmazione regionale della politica di coesione è caratterizzata nella fase attuale dalla conclusione del ciclo 2014-2020 e dalla attuazione del Programma FESR-FSE+ 2021-2027.

Il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 delinea le strategie coerenti con gli obiettivi di competitività sostenibile dettati dall'Unione Europea e articolati nelle sue quattro dimensioni di sostenibilità ambientale, economica, energetica e sociale strettamente correlate tra loro che hanno guidato negli ultimi anni i programmi di riforma e di investimento degli Stati membri.

Il Programma 2021/2027 presenta una dotazione complessiva di risorse pubbliche pari a € 5.577.271.656, di cui € 4.426.728.737 a valere sul FESR ed € 1.150.542.919 sul FSE+.

Di seguito si riporta una breve descrizione per Obiettivi di Policy, sia in termini di politiche attuate e da attuarsi, sia in termini di azioni già introdotte dalla Regione attraverso la predisposizione di avvisi e procedure.

Nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), il PR sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive, consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale attraverso l'implementazione di misure già strutturate nella precedente programmazione, investimenti di PMI e grandi imprese nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, coerentemente con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente Smart Puglia 2030. Saranno inoltre finanziati interventi

in materia di digitalizzazione, sia di imprese che della PA, dando seguito agli indirizzi dell'Agenda Digitale e alle disposizioni normative in materia di trasparenza e accessibilità a informazioni e dati al fine di creare le migliori condizioni per lo sviluppo digitale della società, rafforzando le opportunità di crescita economica, tecnologica e sociale.

L'Obiettivo di Policy 2 - Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile viene perseguito dal PR con una serie di interventi volti a promuovere da un lato l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili e dall'altro interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi di catastrofe. Gli interventi previsti includono la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, il miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale, la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici, il miglioramento del servizio idrico integrato e la realizzazione di impianti privati di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Di rilievo anche le azioni avviate in materia di efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale pubblica e ospedaliera, nonché quella rivolta alla realizzazione di Comunità energetiche, prevedendo il sostegno alla costituzione delle stesse e alla implementazione dei relativi progetti. Tra gli interventi di prevenzione dei rischi rientrano non solo le misure di contrasto al dissesto idrogeologico, ma anche interventi volti al contrasto all'erosione costiera anche delle coste basse. Coerentemente con gli obiettivi del Green Deal europeo, il Programma proseguirà nel finanziamento di interventi di promozione della gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la riduzione delle perdite nel sistema idrico, lo stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue e nel finanziamento di interventi di infrastrutturazione verde del territorio. Per quanto riguarda le bonifiche è stato avviato l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti da bonificare e dell'elenco degli impianti di discarica da chiudere, con la relativa definizione di priorità dei siti su cui intervenire e si avvieranno nei prossimi mesi le attività per la relativa procedura negoziale.

Nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 3 - Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità il PR è stata avviata una procedura negoziale per la selezione degli interventi relativi alle linee ferroviarie regionali orientata a sviluppare e potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale al fine di ridurre l'impatto ambientale dei sistemi di trasporto collettivo, anche prevedendo soluzioni intelligenti per ottimizzare l'intermodalità e migliorare l'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera. Gli interventi includono il miglioramento della rete ferroviaria regionale e l'adeguamento per la sicurezza della circolazione. Inoltre, saranno avviati interventi per la riqualificazione ed il miglioramento delle infrastrutture nei porti regionali minori esclusi dalla Rete TEN-T, appartenenti alle Autorità di Sistema Portuale.

L'Obiettivo di Policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali sarà perseguito, congiuntamente dai due fondi (FSE+ e FESR) supportando iniziative relative ad occupazione, istruzione e formazione, nonché al welfare e all'inclusione sociale. Gli interventi previsti

dal PR saranno realizzati in coerenza con il Piano d'Azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali prioritariamente per migliorare l'accesso all'occupazione rispondendo all'esigenza di rafforzare l'incontro tra domanda e offerta del lavoro anche attraverso la promozione di percorsi di formazione rivolti ai giovani in cerca di lavoro, così come di formazione continua per personale già occupato. Una specifica priorità è dedicata ad accrescere l'occupazione dei giovani e delle donne che costituiscono le fasce più deboli della popolazione. Nel settore dell'istruzione e della formazione, il PR promuove la parità di accesso a sistemi di istruzione e formazione inclusivi e di qualità dalla prima infanzia, attraverso buoni educativi 0-3 anni per l'accesso a servizi educativi rientranti nel Sistema integrato di educazione e istruzione. Sono previsti interventi di contrasto alla dispersione scolastica, interventi di rafforzamento e sviluppo percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), l'avviso "Pass Laureati" attraverso la quale vengono finanziati voucher per i laureati e le laureate pugliesi che intendono frequentare un Master in Italia o all'estero, sostenendo l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria, nonché interventi concernenti il sostegno ai servizi a favore dei disabili e disabili gravissimi, e ai caregiver attraverso "IL PATTO DI CURA". Seguiranno avvisi rivolti al sostegno della funzione genitoriale di giovani donne con disabilità per la cura dei figli (PRO.VI Donna). Per contrastare la povertà socioeducativa saranno finanziati i buoni servizio minori supportando la genitorialità e l'accesso ai servizi socio educativi. Al fine di contrastare condizioni di esclusione sociale e garantire la partecipazione attiva, il PR implementerà il Reddito di Dignità, misura universalistica strutturata nel panorama delle azioni di sostegno multidimensionali della Regione. Una dotazione particolarmente rilevante a valere sul FESR è destinata a garantire l'accessibilità e il rafforzamento dei servizi sociali di elevata qualità attraverso interventi volti a sostenere la parità di accesso all'assistenza sociosanitaria, attraverso la realizzazione e l'ammodernamento di strutture sociali e ospedaliere, il potenziamento della rete emergenza-urgenza sia nelle strutture sanitarie del sistema regionale sia in quelle gestite da Enti ecclesiastici convenzionati. Parimenti sarà avviata una procedura per la selezione di operazioni finalizzate alla messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici pubblici esistenti, al fine di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali e promuovere la riduzione della dispersione scolastica, riservando particolare attenzione alle aree più svantaggiate, favorendo anche la progressiva riduzione dei consumi energetici e la riduzione di emissioni di gas climalteranti. Saranno inoltre promossi progetti di riutilizzo e fruizione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata con lo scopo di migliorare la coesione sociale, l'inclusione e la partecipazione attiva delle comunità locali, in continuità con quanto già avviato nel ciclo di programmazione precedente. Al fine di rafforzare il ruolo della cultura e del turismo in coerenza con il nuovo obiettivo specifico sul welfare culturale saranno promossi interventi per valorizzare immobili di rilevante interesse storico-artistico ove promuovere iniziative culturali di impatto sociale, unitamente ad interventi di incentivazione della partecipazione giovanile in campo culturale e creativo.

L'Obiettivo di Policy 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali è dedicato a qualificare la dimensione territoriale della crescita sostenibile attraverso una responsabilizzazione diretta dei territori nella formulazione ed

attuazione di strategie bottom-up di rilancio dei processi di rigenerazione urbana in grado di guardare in primo luogo al rafforzamento di qualità urbana, ambiente, inclusione, turismo e cultura. Gli interventi mirano a migliorare la capacità di governo dei processi partecipativi e a costruire scenari condivisi con la cittadinanza e i principali stakeholder, attraverso l'attuazione delle strategie di sviluppo urbano e l'avvio di una procedura negoziale dedicata alle Aree Interne per interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e per interventi di rigenerazione territoriale.

La programmazione sociale regionale: tra consolidamento e innovazione

Il sistema integrato di welfare pugliese (interventi e servizi socio assistenziali, socio educativi e sociosanitari) si presenta in maniera organica, imperniato su un'articolata struttura fondata su una serie di Obiettivi di servizio e priorità strategiche e sull'avvio a livello territoriale di quegli interventi definiti come Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale.

La strategia d'azione complessiva, definita con il V Piano regionale delle Politiche Sociali, approvato con D.G.R. n. 353/2022, integrato dall'Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024, è stata incardinata su quattro assi prioritari di intervento che sono:

- l'inclusione sociale ed il contrasto alle diverse forme di povertà, ivi comprese le azioni di prevenzione e contrasto alle altre forme di disagio sociale (dipendenze patologiche, salute mentale, ecc.);
- la presa in carico della disabilità e della non autosufficienza e la promozione dell'invecchiamento attivo;
- la tutela dei minori e delle famiglie e la promozione del loro benessere;
- la prevenzione ed il contrasto alle diverse forme di violenza e la promozione delle pari opportunità.

Il loro presidio a livello territoriale è stato garantito attraverso l'imprescindibile collaborazione con i Comuni aggregati in 45 Ambiti territoriali sociali (ATS) cui sono state ripartite, ed assegnate, la maggior quota dei finanziamenti ordinari (FNPS, FNA, Fondo povertà quota servizi, ecc.) in materia di welfare fondi che hanno permesso la definizione dei Piani sociali di zona per il triennio 2022-2024.

Il nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali, da redigersi in combinato disposto con le nuove programmazioni nazionali in materia di servizi e interventi sociali, in materia di non autosufficienza e anziani, sarà deputato ad offrire il quadro strategico generale di riferimento attraverso cui connettere la programmazione sociale ordinaria, nella quale annualmente confluiscono le risorse assegnate dai trasferimenti nazionali e regionali di settore, con la programmazione dei fondi comunitari. La finalità generale è quindi quella di proseguire nel consolidamento del welfare cosiddetto "tradizionale" nella nostra Regione, cioè di consolidamento di un sistema di servizi sociali e sociosanitari a trazione pubblica, ma con un decisivo apporto dei diversi stakeholders presenti sul territorio (a partire dagli Enti del Terzo Settore). In tal senso occorrerà incoraggiare e promuovere la collaborazione tra Ambiti territoriali ed ETS nell'ottica di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore in tema di co-programmazione e co-progettazione.

Accanto al welfare tradizione non va trascurato, tuttavia, lo sforzo teso a costruire un welfare innovativo, generativo e collaborativo. In tale logica rientra la realizzazione di Hub di innovazione sociale, che favoriscano, da un lato soluzioni esemplari dal punto di vista del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature e volano per l'innovazione sociale dei territori, dall'altro il miglioramento delle condizioni di accessibilità ai servizi innovativi, da parte di cittadini ed attività economiche a contenuto sociale.

A ciò si aggiungono le politiche di genere finalizzate a garantire la perequazione economica e sociale tra uomini e donne e contrastare la violenza di genere attraverso il potenziamento della rete dei centri anti-violenza e la formazione nelle scuole.

Competitività e innovazione

Al fine di promuovere la crescita economico-produttiva regionale nell'ambito della propria Strategia di Specializzazione Intelligente e in linea con gli orientamenti unionali in tema di innovazione, la Regione Puglia intende diffondere l'approccio strategico dell'Open Innovation implementando iniziative legate ad attività di "ricerca e sviluppo", per cogliere proficuamente le opportunità offerte dai nuovi contesti e rispondere attivamente ai cambiamenti in atto a livello sociale, digitale e tecnologico, e concorrendo a trovare soluzioni per le emergenti sfide dell'innovazione.

La Legge Regionale n. 4/2025 "Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie" approvata il 2 aprile 2025 è nata quindi per spingere lo sviluppo tecnologico del sistema produttivo pugliese, promuovere la collaborazione tra imprese e ambiente esterno (in particolare startup, università, organismi di ricerca e altre istituzioni), determinare sinergie che possano accelerare e migliorare i processi produttivi. Lo sviluppo dell'Innovazione Aperta (Open Innovation) in Puglia persegue, dunque, l'obiettivo di favorire lo scambio di flussi di conoscenza tra gli attori dei processi produttivi e della ricerca e dunque di agevolare e stimolare l'incontro tra la domanda di innovazione e l'offerta innovativa, non dimenticando che il sistema della ricerca produce un consistente portafoglio di risultati di ricerca e brevetti, anche grazie al sostegno finanziario dei fondi strutturali, di cui occorre garantire l'impiego industriale e la valorizzazione commerciale. La legge sull'open innovation offre alla Puglia un'opportunità unica per accelerare l'innovazione e lo sviluppo tecnologico. Con azioni mirate come la creazione di piattaforme digitali, hub territoriali e il supporto a startup e MPMI, la regione si prepara a diventare un polo di attrazione per talenti e investimenti, in linea con la strategia di creare un ecosistema collaborativo che stimoli la crescita e l'adozione di tecnologie avanzate.

Le politiche giovanili

Le politiche per i giovani della Regione Puglia si caratterizzano per l'investimento costante di risorse nella promozione di processi di attivazione dei giovani in tutti gli ambiti della vita attiva e nella valorizzazione del loro contributo alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale. Gli ambiti tematici che interessano questa policy sono trasversali e attraversano l'economia, il lavoro, lo sviluppo umano e sociale, le competenze, l'economia della cultura e della creatività, la transizione ecologica e digitale.

Il Programma regionale per le Politiche Giovanili 2022-2025 individua le linee guida per lo sviluppo delle nuove misure dedicate ai giovani pugliesi negli ambiti del supporto alle idee (attivazione giovanile, accompagnamento alla creazione di impresa o di nuovo associazionismo); degli spazi pubblici per i giovani (laboratori urbani, rigenerazione urbana), dell'impegno civile (servizio civile, volontariato, mobilità) e di azioni di sistema quali la valutazione di impatto generazionale delle politiche pubbliche e processi di riconoscimento delle competenze trasversali. Le attività previste sono realizzate attraverso l'utilizzo delle risorse dei PR 2021-2027, nonché del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili, del Fondo Nazionale per il Servizio Civile, del PON IOG, del Fondo Sviluppo e Coesione e del bilancio regionale, in un'ottica di integrazione all'interno di un'unica visione programmatica.

A partire dall'approvazione del programma triennale, l'architettura delle politiche giovanili regionali è rappresentata dall'iniziativa denominata "Galattica – Rete Giovani Puglia" attraverso la creazione di una rete di presidi territoriali in grado di promuovere con la collaborazione del partenariato sociale ed economico servizi di prossimità per migliorare l'accessibilità alle opportunità di crescita personale e professionale per i giovani, anche attraverso la previsione di nuovi strumenti trasversali.

L'iniziativa "Galattica – Rete Giovani Puglia" introduce nuove forme di partenariato, rafforzando significativamente la dimensione multisettoriale delle politiche giovanili:

- con le amministrazioni comunali che individuano spazi di aggregazione giovanile da destinare a Nodi della rete, intesi come servizi di comunità a disposizione della comunità dei giovani di riferimento ai quali sono destinati interventi e iniziative programmate sia a livello regionale che locale, con il supporto di una innovativa piattaforma telematica e di una rete di youth workers;
- con le strutture regionali e le agenzie e le società partecipate dell'amministrazione regionale che attraverso tali presidi territoriali hanno la possibilità di promuovere e favorire l'accesso alle opportunità e alle misure di finanziamento in favore dei giovani previste da tutte le politiche regionali;
- con i giovani e le loro organizzazioni, favorendo l'auto-progettazione dei servizi e delle iniziative da realizzare sul territorio;
- con Enti del Terzo Settore, in particolare con organizzazioni giovanili, che intendono collaborare per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete Galattica (co-progettazione) e promuovere interventi innovativi e sperimentali, valorizzando le proprie competenze e relazioni.

L'iniziativa ha già permesso l'attivazione di 96 Nodi territoriali in altrettanti Comuni (il 49% dei quali all'interno di spazi già finanziati con le precedenti iniziative Laboratori Urbani o Luoghi Comuni), per un totale di oltre 68.000 mq dedicati a nuovi servizi di orientamento. In prospettiva, è intendimento dell'amministrazione regionale implementare i Nodi della Rete e dare continuità alle attività ed i servizi erogati a favore dei giovani, mediante lo stanziamento di ulteriori dotazioni finanziarie.

Trasformazione digitale

Il documento programmatico #PugliaDigitale2030, approvato dalla Giunta regionale nella sua versione preliminare con deliberazione n. 1604 del 20 novembre 2023, definisce le direttrici della trasformazione e crescita digitale del territorio pugliese (pubbliche amministrazioni locali, imprese e cittadini) in accordo con quanto previsto dalla "Bussola digitale 2030" dell'UE e dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 con è stato istituito il Programma Strategico per il Decennio Digitale 2030, a cui è seguita a gennaio 2023 la Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale (2023/C 23/01).

Le direttrici dell'azione regionale seguono i quattro punti cardinali della bussola digitale europea per il 2030:

- cittadini con adeguate competenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati;
- infrastrutture digitali sicure, efficienti e sostenibili;
- trasformazione digitale delle piccole e medie imprese;
- digitalizzazione dei servizi pubblici.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione prevede di finanziarie investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI e di supportare la trasformazione digitale delle imprese al fine di sfruttare al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie (quali il cloud, i big-data, l'intelligenza artificiale, ecc); particolare attenzione è inoltre dedicata al tema della "cittadinanza digitale" che la Regione intende valorizzare e promuovere attraverso iniziative dedicate ad acquisire e/o migliorare le competenze digitali di base di cui una buona fetta della popolazione pugliese non è in possesso.

Istruzione, formazione e lavoro

Il diritto all'istruzione e alla formazione è riconosciuto come bene primario di ogni persona. La qualità del sistema di educazione, istruzione e di apprendimento scolastico e universitario, la qualificazione dell'offerta formativa e il potenziamento degli strumenti per l'orientamento al lavoro sono fattori chiave per lo sviluppo del territorio e del capitale umano pugliese in quanto leva strategica per valorizzare tutte le potenzialità dei contesti sociali, economici, ambientali e culturali, anche in situazioni di crisi.

La Regione Puglia, oltre a migliorare e potenziare l'offerta di istruzione e formazione, intende rafforzare gli interventi finanziari a sostegno della capacità di spesa delle famiglie, della formazione d'eccellenza dei giovani laureati e dell'occupazione dei ricercatori. Si curerà, inoltre, l'incremento delle borse di studio per i dottorati di ricerca, incrementando il finanziamento sulla formazione post-universitaria.

Obiettivo strategico della Regione è quello di promuovere l'apprendimento permanente attraverso la costruzione di un sistema innovativo e integrato che, attraverso l'istruzione, la specializzazione e la formazione professionale e, in coerenza con le vocazioni culturali, produttive e occupazionali dei territori e delle persone, consenta l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Le principali priorità d'intervento della strategia regionale mirano a:

- ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica,
- migliorare le competenze chiave degli allievi, in particolare attinenti ai settori strategici dello sviluppo regionale,
- innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta,
- migliorare l'offerta formativa,
- aumentare la partecipazione all'istruzione universitaria o equivalente.

Mobilità e trasporti

Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l'accessibilità alle diverse aree regionali, contribuisce allo sviluppo dei territori e delle imprese. L'obiettivo, infatti, è quello di realizzare infrastrutture adeguate ai criteri ecologici e che accorcino, in termini di efficienza del servizio offerto, le distanze rispetto al nord Italia o alle medie europee.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione intende potenziare e adeguare la rete ferroviaria regionale alle specifiche tecniche di interoperabilità della rete ferroviaria nazionale e rinnovare il parco rotabile ferroviario ed automobilistico urbano ed extraurbano per aumentare la qualità dell'offerta del trasporto pubblico.

Tra gli obiettivi del Piano Regionale dei Trasporti (PRT – LR 16/2008) vi è quello di “contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali e attualizzare politiche di mobilità sostenibile, promuovendo ulteriormente le relative misure, metodi e strumenti e avviando una concreta collaborazione per la standardizzazione e la promozione in Puglia dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile”. L'attuazione degli obiettivi di sostenibilità previsti dal PA PRT 2021-2030 (derivanti dagli obiettivi europei e nazionali del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027) è fortemente legata al grado di cooperazione che i Comuni offriranno proprio redigendo i loro strumenti di pianificazione. Per il triennio di riferimento si proseguirà nell'attività di gestione, attuazione e supporto in favore dei comuni che stanno redigendo i PUMS, già finanziati con contributi erogati da Regione con fondi di bilancio autonomo attraverso i vari Avvisi pubblici di cui alle DGR n.2104 del 21.11.2018 (Aree Interne), DGR n. 2032 dell'11.11.2019 e DGR n. 1438 del 24.10.2022. Nel corso del 2024 è stato esaurito l'elenco delle istanze ammissibili, con l'ammissione a finanziamento di 25 istanze complessive e con l'ultimo avviso pubblico finalizzato all'erogazione di contributi per la redazione e/o monitoraggio dei PUMS (determina dirigenziale n.101 del 25.10.2024) sono state ammesse, con atto dirigenziale n. 129 del 13/12/2024, ulteriori 16 istanze candidate da Comuni singoli e aggregazioni di Comuni.

Urbanistica

In tema di tutela e valorizzazione del territorio, la Regione intende proseguire in politiche volte a garantire la qualità del paesaggio e delle città e a proteggere e preservare i valori del territorio. In questo contesto si collocano azioni volte a promuovere il tema dello sviluppo urbano sostenibile, a ridurre il consumo del

suolo, a rafforzare sinergie interistituzionali di contrasto dell'abusivismo edilizio, a recuperare e riqualificare i paesaggi di Puglia, a favorire l'attuazione di interventi in materia di rigenerazione urbana e riduzione del disagio abitativo ed a rafforzare la rete delle Aree naturali protette.

Con l'Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile", Il ciclo di Programmazione comunitaria del POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) ha visto protagonista lo 'Sviluppo urbano sostenibile' (Asse XII), con particolare riguardo ad aree periferiche e quartieri di edilizia residenziale pubblica di città medie, per migliorarne le condizioni di abitabilità, comfort e qualità della vita (Priorità di investimento: 4c, 4e, 5b, 6b, 9b). Le amministrazioni pubbliche, candidate tramite avviso pubblico, hanno proposto la propria Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) portando ad individuare le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi per la sola selezione delle operazioni. Le n. 46 Autorità Urbane finanziate, per un totale di n. 101 Comuni, hanno selezionato n. 286 progetti ammessi a finanziamento. Nel prossimo triennio sarà completata l'attuazione tecnico amministrativa di tali interventi realizzati a cura delle amministrazioni comunali beneficiarie.

Gli interventi della nuova programmazione 2021 - 2027, da attuarsi in maniera organica e integrata, sulla base di Piani/programmi integrati di rigenerazione, riguarderanno le città medio-grandi e riguarderanno l'ambiente fisico, sociale culturale ed economico, messi a punto con il coinvolgimento degli attori locali, in grado di potenziare saperi tradizioni e legami sociali. Saranno incentrati sulla rigenerazione ecologica, culturale o sociale a seconda dei problemi di marginalità e/o di degrado che li affliggono e delle risorse sulle quali si può far leva per la rigenerazione, in grado di generare effetti moltiplicatori rilevanti per l'intera città, per la sua qualità della vita e per la sua attrattività a fini turistici.

Nel contempo, per promuovere il corretto e armonico sviluppo del territorio la Sezione Urbanistica svolge un ruolo rilevante, sia nella azione di incentivazione della redazione di strumenti urbanistici generali ed esecutivi da parte dei Comuni pugliesi, per i quali è prevista ai sensi della l.r. n. 31 del 20/8/74, integrata dalle successive l.r. n. 47/75 e l.r. n. 34/09 art. 42, la concessione di contributi diretti in favore dei Comuni e dei loro Consorzi sia nella azione di co-pianificazione e di affiancamento ai Comuni nella redazione dei piani urbanistici generali e loro varianti.

Paesaggio

Per dare compiuta attuazione al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (di seguito PPTR), la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nell'annualità 2026 proseguirà l'azione amministrativa volta a rafforzare il processo di governance già attivato sul territorio regionale, al fine di attuare azioni di tutela e valorizzazione paesaggistica, con un approccio di cooperazione con altri Enti pubblici territoriali e soggetti attuatori, pubblici e privati, a vario titolo coinvolti nelle diverse scale della pianificazione territoriale. L'attività strategica della Sezione per il triennio 2026-2028 sarà orientata a favorire l'esercizio delle funzioni di tutela e valorizzazione del Paesaggio e l'attuazione della pianificazione paesaggistica a scala locale, nonché incentivare l'infrastrutturazione verde del territorio per la progettazione e realizzazione di interventi di valorizzazione, riqualificazione e ricostruzione di paesaggi con metodi e tecniche

dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio. In particolare, nell'annualità 2026 l'azione amministrativa sarà incentrata sui seguenti obiettivi:

- Implementare le attività di competenza dell'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali ai fini del Monitoraggio del PPTR
- Favorire e incentivare gli strumenti di governance di cui al Capo III del Titolo II delle NTA del PPTR
- Incentivare e completare il processo di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali al PPTR.
- Promuovere e incentivare l'infrastrutturazione verde del territorio, a valere su PR Puglia 2021-2027; FSC 2021-2027; Fondo per la transizione giusta 2021-2027 (JTF).
- Monitorare e favorire l'attuazione di concorsi di idee e di progettazione ai sensi della L.R. 10 giugno 2008, n. 14; sistemazione aree verdi; riqualificazione dei paesaggi costieri
- Incentivare la "Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale", ex art. 48 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51

Le politiche abitative

Nell'ambito delle Politiche Abitative particolare attenzione sarà data al tema della riduzione del disagio abitativo attraverso l'attuazione di interventi integrati finalizzati ad accrescere la qualità fisica del patrimonio abitativo di Edilizia Residenziale Pubblica ma anche la coesione sociale delle comunità ivi residenti. Le azioni da intraprendere faranno riferimento ai seguenti interventi:

- PIANO PER LA CASA E L'ABITARE DELLA REGIONE PUGLIA
- PIATTAFORMA PUSH – PUGLIA SOCIAL HOUSING
- PROGRAMMA DI RECUPERO DESTINATO AI PICCOLI COMUNI
- PROGRAMMA DELL'ABITARE SOSTENIBILE E SOLIDALE – PASS
- PINQUA - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE
- SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
- AGENZIE SOCIALI PER LA CASA
- FONDO AFFITTI
- ORTI DI PUGLIA
- PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ABITARE SOCIALE

Ambiente

Con riferimento alla policy ambientale l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse ambientali e naturali e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, allo sviluppo sostenibile del territorio compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio. La strategia per lo sviluppo sostenibile darà grande attenzione ai temi della lotta e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, partendo dall'individuazione di una governance Regionale, che attraverso il coinvolgimento degli enti locali punta alla definizione di pianificazioni territoriali in grado di tener conto di tali esigenze.

La Regione Puglia sarà impegnata in attività di prevenzione e riduzione delle pressioni sulle risorse ambientali e naturali, sul consumo del suolo, attraverso politiche di tutela integrata dei valori ecologici del territorio pugliese, in una logica di attenzione ai rapporti dinamici ed agli equilibri ambientali, nell'ambito delle attività di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti, al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento, lo sfruttamento incontrollato di risorse naturali, in una logica di sviluppo sostenibile del territorio.

In tal senso la valutazione di impatto ambientale è finalizzata ad individuare, descrivere e valutare gli impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale di un progetto. È stato innovato il Comitato regionale per la VIA introducendo un nuovo modello organizzativo. Una delle principali novità attiene la composizione di soli componenti esperti senza più componenti interni né rappresentanti di altre amministrazioni, tutti chiamati a contribuire ai procedimenti in base alle previsioni normative specifiche che attribuiscono loro le competenze. Inoltre, è prevista la possibilità di costituire Commissioni specifiche per supportare i processi decisionali di interesse tipologie di progetti in modo da consentire alla P.A. di poter rispondere efficacemente a situazioni impreviste (si pensi al PNRR). Tale organo tecnico-consultivo tramite l'esame tecnico dei progetti proposti ovvero delle diverse alternative progettuali individua e quantifica gli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (il suolo, il sottosuolo, le acque, l'aria, il paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi, al fine di eliminare o mitigare gli impatti negativi e significativi previsti, con la proposizione di condizioni ambientali e avvalendosi di sistemi di monitoraggio.

Con l'intento di promuovere la tutela ambientale e sanitaria, particolari iniziative saranno orientate a supportare i Comuni nelle attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti sul proprio territorio e in azioni attuative del programma di riduzione della produzione di rifiuti mediante azioni in grado di incidere sulla fase del consumo, utilizzo e differenziazione di tutti i prodotti.

Opere pubbliche

La Regione Puglia sostiene la realizzazione, il miglioramento e la manutenzione delle opere infrastrutturali di interesse regionale. In materia di sostegno agli investimenti degli Enti sub-regionali, nel triennio di riferimento si procederà a dare operativo compimento alla programmazione relativa alle linee di finanziamento 2021-2027 e alle fonti ordinarie del bilancio autonomo dell'Ente.

È stato avviato il Programma di interventi per la realizzazione di sistemi di gestione delle acque pluviali nei centri abitati, a seguito dell'approvazione dell'Avviso pubblico PR Puglia 2021-2027 – Asse Prioritario II "Economia verde", Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici", Sub-Azione 2.9.3 "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque meteoriche". Il Programma, rivolto ai Comuni pugliesi, sostiene la realizzazione di interventi integrati per il convogliamento, lo stoccaggio e il trattamento delle acque meteoriche, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei corpi idrici, ridurre il rischio idraulico e promuovere una gestione sostenibile della risorsa idrica.

Sempre con risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 è in corso di attivazione la nuova linea di finanziamento per l'edilizia scolastica. La Regione sostiene infatti interventi finalizzati ad accrescere la sicurezza e la fruibilità degli edifici scolastici pugliesi e contribuire così ad un più elevato livello di efficienza del sistema scuola. Nel nuovo ciclo di programmazione gli interventi relativi all'edilizia scolastica hanno lo scopo di incrementare l'attrattività delle scuole di ogni ordine e grado e dei servizi educativi per la prima infanzia, garantendo infrastrutture idonee, tecnologie e didattica innovative, nonché servizi aggiuntivi per una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le famiglie, per la qualità della vita e l'inclusione sociale.

In materia di opere pubbliche demaniali e patrimoniali la Regione, con le risorse del bilancio autonomo, continuerà a sostenere le Amministrazioni locali con finanziamenti per l'esecuzione di interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali, di interventi di somma urgenza ai fini della messa in sicurezza delle strutture a tutela della pubblica incolumità. Sempre a valere sul bilancio autonomo, in attuazione dell'art. 36 della Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45, la Regione Puglia prosegue la sua azione volta al finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria che assumono carattere di urgenza, di edifici pubblici o privati di pregio storico, culturale, religioso e sociale del patrimonio culturale, eseguiti dalle Amministrazioni locali e dalle Istituzioni Sociali Private.

In materia di viabilità e sicurezza stradale, la Regione sostiene i Comuni e le Province pugliesi con un contributo finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria della rete viaria comunale e provinciale al fine di migliorare le condizioni di sicurezza stradale (Programma "Strada per Strada", 1° programma straordinario di viabilità regionale e 2° Programma straordinario di viabilità regionale). La sicurezza stradale è un tema di grande importanza che riguarda l'intera collettività, e che può essere affrontato attraverso la prevenzione, il controllo e l'educazione. Pertanto, si è ritenuto strategico riprogrammare in favore nelle medesime Amministrazioni comunali beneficiarie, le economie di spesa derivanti dalla chiusura degli interventi finanziati con la prima edizione del programma, dando così avvio al programma "Strada per Strada 2.0" che avrà concreto avvio agli inizi del 2026.

La Regione sostiene con ingenti risorse economiche le competenze dei Comuni in materia di manutenzione dei corsi d'acqua. Sono in corso di realizzazione alcune iniziative di finanziamento che utilizzano il sistema della procedura "a bando" mediante selezione dei migliori progetti proposti dagli Enti locali, ed altre che finanziano gli interventi attraverso specifici trasferimenti basati su indici di dotazione territoriale che tengono conto delle aree a rischio di allagamento, dell'estensione dei corsi d'acqua, e del numero di sinistri occorsi a seguito di esondazioni con conseguente richiesta di risarcimento di danni.

Turismo e cultura

Turismo, cultura e valorizzazione del territorio sono tre fattori di una politica unitaria; è da diverso tempo che la Regione Puglia è impegnata in un'attività di promozione turistica che punta ad ottimizzare i servizi di accoglienza e di infrastrutture nei Comuni pugliesi, a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e

fruizione del patrimonio, a destagionalizzare i flussi turistici e a diversificare l'offerta turistica. Detti obiettivi saranno perseguiti altresì promuovendo i territori, e, in particolare, l'entroterra e le aree interne in connessione con la costa, il vasto sistema integrato di cammini e itinerari storico-culturali e religiosi, i borghi e i Comuni di minori dimensioni, attraverso la realizzazione di una programmazione integrata che valorizzi i caratteri identitari del territorio stesso con particolare riferimento al patrimonio immateriale e alle produzioni artistico – artigianali.

Un obiettivo strategico di primaria importanza in materia turistica è costituito dalla riforma dell'organizzazione turistica regionale. In quasi tutte le regioni italiane, nel corso dell'ultimo decennio, è stata riorganizzata la governance del turismo, da una parte per rispondere ai nuovi trend della domanda turistica, nazionale e internazionale, dall'altra per rispondere alla domanda di protagonismo dei territori nel destination management. La nuova caratterizzazione della Puglia quale destinazione turistica emergente -che si proietta nel prossimo ventennio verso un rafforzamento del turismo nell'economia regionale, tanto da farne diventare un driver fondamentale della crescita e dello sviluppo economico regionale- necessita di rinnovata capacità di guida istituzionale, di coinvolgimento degli operatori privati e dell'intero territorio regionale nella elaborazione e attuazione delle politiche per il turismo. Sarà dunque ridisegnato l'attuale sistema di governance attuando il passaggio da un sistema attualmente centralizzato verso una soluzione, collocabile a cavallo dei modelli decentrato/bilanciato, per cui i territori sono chiamati a una partecipazione attiva, nell'elaborare e attuare la politica di sviluppo turistico regionale.

Entro il primo semestre 2025 giungerà a compimento la riforma della legge quadro regionale in materia di cultura e spettacolo, la n. 6 del 2004, che prevederà un maggiore coinvolgimento degli enti territoriali in ossequio anche al principio di sussidiarietà orizzontale, così da snellire le procedure regionali e permettere una più efficace azione sui territori; rispetto a questo obiettivo un ampio percorso di partecipazione e concertazione è già stato espletato. L'investimento in arte, cultura, performance, in nuovi contenitori culturali, in start-up innovative nel campo della cultura, è un sicuro volano di sviluppo economico, di coesione sociale, di rigenerazione urbana, ed anche strumento di contrasto alla povertà educativa e di promozione del welfare culturale. L'idea stessa di "prodotto culturale" è insieme produzione culturale, evento performativo, ma anche esperienza per i cittadini e per i visitatori, processo identitario per le comunità locali, crescita culturale per i fruitori, qualità dei territori e dei luoghi di cultura.

IL CONTESTO LOCALE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Cenni storici

L'origine di Corato risale all' epoca della seconda guerra punica (201 a.C.) subito dopo la distruzione di Cartagine quando, Scipione l'Africano divise, per premio, ai suoi soldati i campi dauni e peuceti confiscati agli Apuli delineando così le prime colonie romane in Puglia. In quel periodo esatto il territorio di Corato fu ceduto al patrizio romano Caius Oratus, dal cui nome e cognome, fuso ed abbreviato, derivarono le voci Coratus, Coratum, Curati, Quarata e Quadrata fino a quando, con la dominazione di Federico II assunse la definitiva denominazione di Corato. Dopo la morte di Federico II, siamo nel 1250, Carlo D'Angiò impone il suo dominio in quella parte di Italia meridionale, dopo aver sconfitto Corradino di Svevia. Corato resta però fedele a Corradino, meritando da lui l'appellativo di 'cor sine labe doli' (cuore senza macchia di tradimento), motto sempre riportato sullo stemma della città. Altre attendibili notizie storiche danno invece Corato preesistente come villaggio colonico nel VII/VIII sec. dell'era cristiana.

Sorta a breve distanza dal mare ma abbastanza alta (232 mt.) per difendersi dalla minaccia dei pirati che assalivano le coste adriatiche, situata in zona fertilissima, rimase per molti secoli un semplice borgo con una chiesa, quella Matrice, circondata da casali abitati da alcune centinaia di agricoltori. Il villaggio era caratterizzato da quattro torri costruite dai Longobardi e la difesa, consisteva anche in un dedalo di viuzze congiunte da archi e cunicoli sotterranei, caratteristica ancora presente nel centro storico della città.

Sotto il dominio dei Normanni, Corato divenne città fortificata, Pietro il normanno, fece unire le quattro torri, per cingere l'abitato con una muraglia intervallata da venticinque torrioni e costruire un castello, Palazzo Gioia.

Svevi e Angioini, nel 1409, pensarono allo sviluppo della città nel commercio e nell'industria agricola con la lavorazione di vino, olio, mandorle e pelli. Abolito il Feudalesimo, Corato entrò in un periodo di progresso civile che trovò il suo massimo sviluppo dopo l'unità d'Italia quando si dotò di importanti edifici pubblici.

Il Comune di Corato si identifica per i seguenti elementi:

Posizione geografica: 232 metri sul livello del mare in una zona precollinare denominata Murgia.

Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in

essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Al 31/12/2024 la popolazione residente del Comune di Corato ammonta a 47.211 abitanti. Nel dettaglio:

Popolazione residente al 31/12/2024	47.211
<i>di cui: maschi</i>	23.099
<i>femmine</i>	23.099
<i>di cui: In età prescolare (0/5 anni)</i>	2.105
<i>In età scuola obbligo (6/16 anni)</i>	4.894
<i>In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)</i>	7.031
<i>In età adulta (30/65 anni)</i>	23.646
<i>Oltre 65 anni</i>	9.535
Nuclei familiari	18.864
Comunità/convivenze	21
Popolazione residente al 01/01/2024	47.288
Nati nell'anno	316
Deceduti nell'anno	430
Saldo naturale	-114
Immigrati nell'anno	538
Emigrati nell'anno	503
Saldo migratorio	35

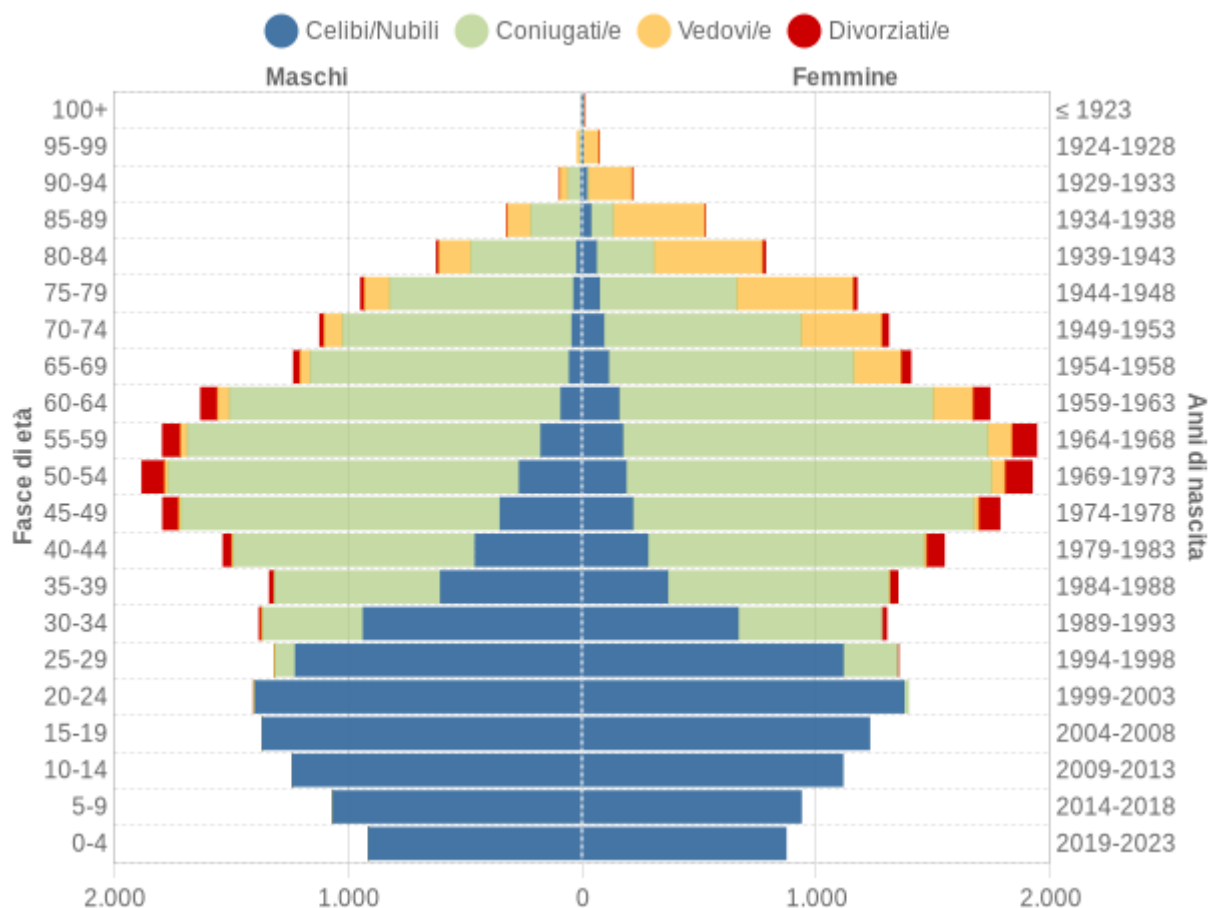
Di seguito l'andamento della popolazione residente:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
47.799	47.513	47.429	47.289	47.211

Andamento della popolazione residente

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Corato per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione e sono elaborati da Tuttitalia.it

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

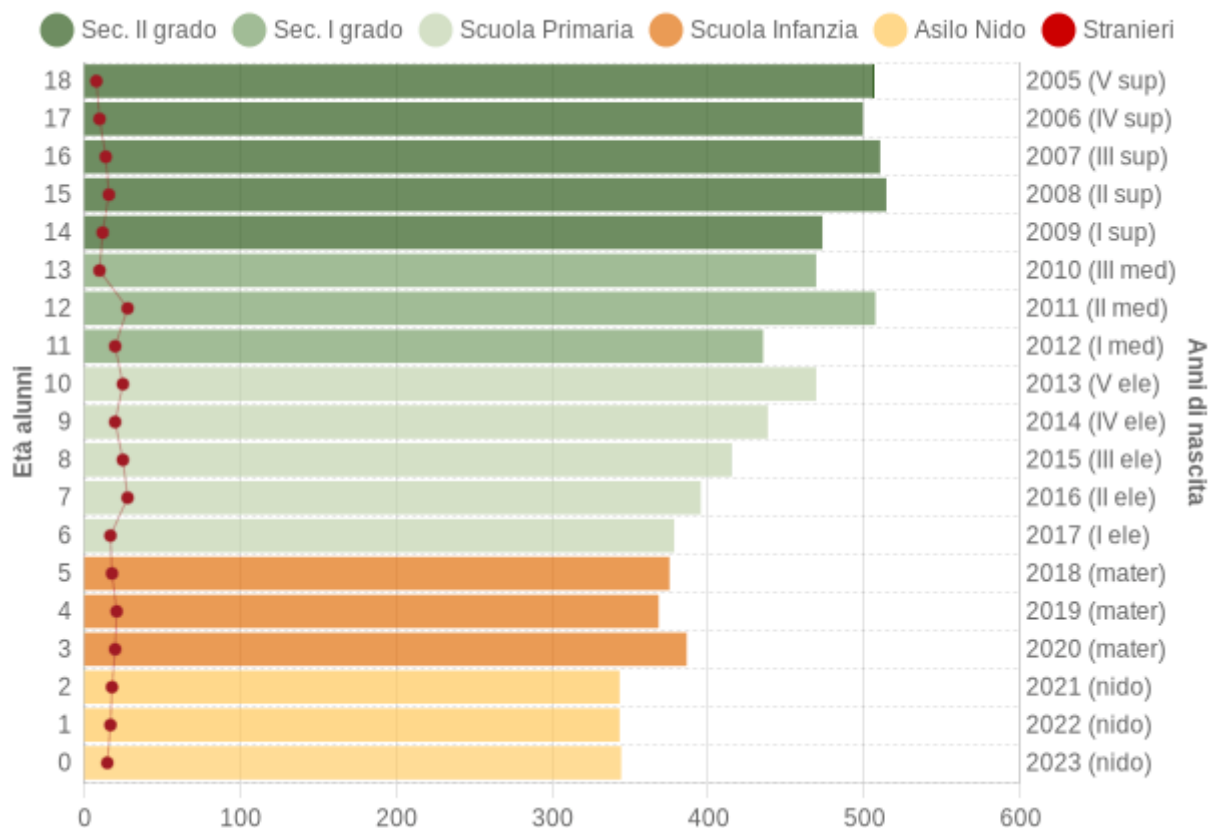
In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili "coniugati/e", "divorziati/e" e "vedovi/e".

Popolazione per classi di età scolastica 2024

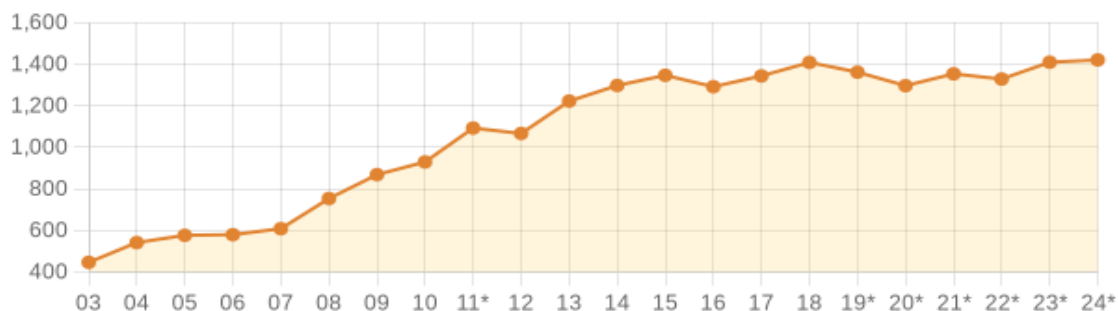
Distribuzione della popolazione di Corato per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione e sono elaborati da Tuttitalia.it.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025 le scuole di Corato, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Cittadini stranieri

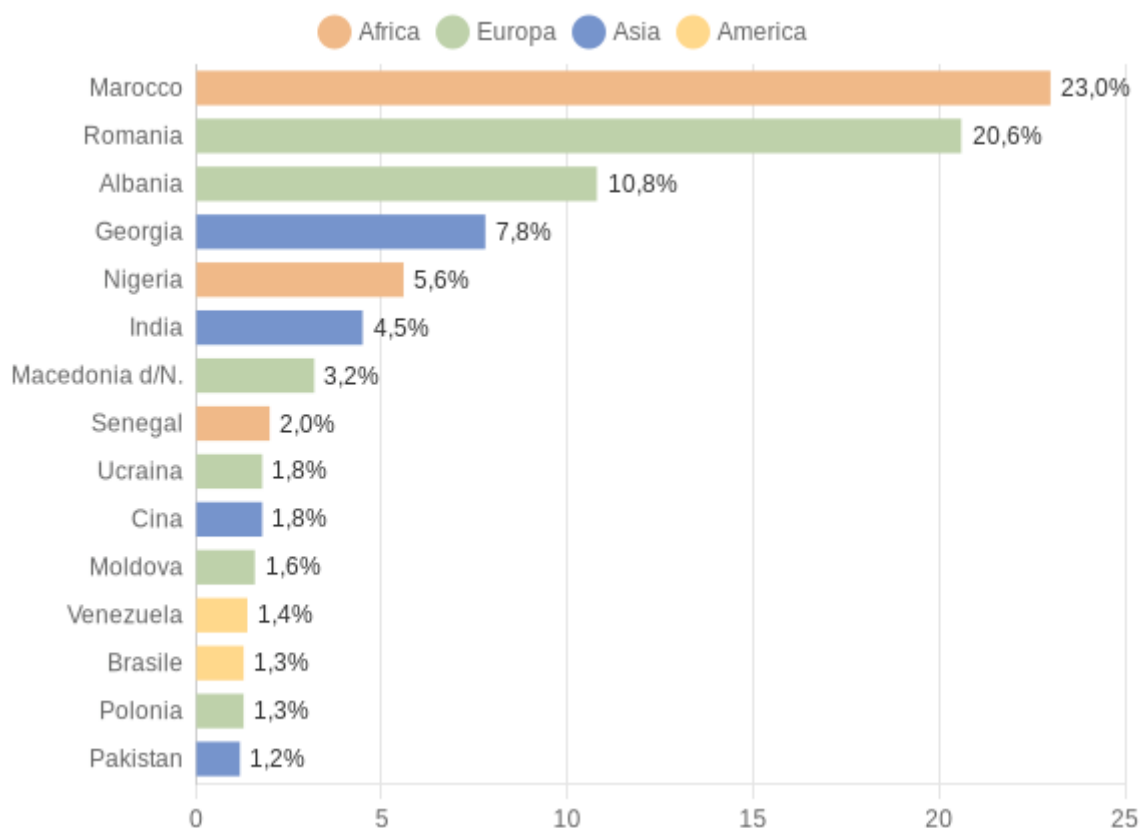
I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione e sono elaborati da Tuttitalia.it. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Corato al 1° gennaio 2024 sono 1.420 e rappresentano il 3,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 23,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (20,6%) e dall'Albania (10,8%).

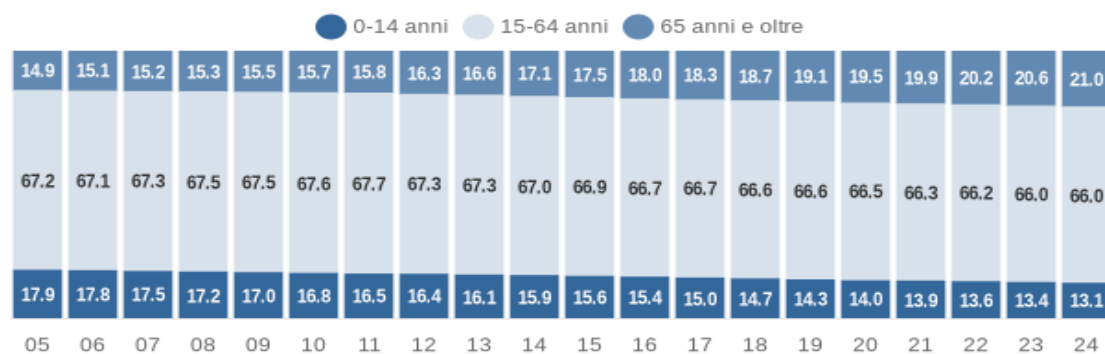


Struttura della popolazione dal 2002 al 2024

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione e sono elaborati da Tuttitalia.it.

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	8.225	30.342	6.412	44.979	37,9
2003	8.303	30.480	6.638	45.421	38,2
2004	8.398	31.380	6.773	46.551	38,3
2005	8.392	31.449	6.955	46.796	38,6
2006	8.338	31.490	7.073	46.901	38,9
2007	8.234	31.710	7.171	47.115	39,2
2008	8.168	31.945	7.239	47.352	39,4
2009	8.114	32.200	7.381	47.695	39,6
2010	8.026	32.352	7.494	47.872	39,9
2011	7.937	32.555	7.609	48.101	40,2
2012	7.890	32.339	7.816	48.045	40,4
2013	7.797	32.540	8.002	48.339	40,7
2014	7.727	32.501	8.283	48.511	41,0
2015	7.587	32.444	8.475	48.506	41,4
2016	7.419	32.208	8.685	48.312	41,7
2017	7.252	32.205	8.856	48.313	42,1
2018	7.093	32.146	9.023	48.262	42,4
2019*	6.851	31.818	9.110	47.779	42,8
2020*	6.645	31.627	9.278	47.550	43,2
2021*	6.569	31.351	9.396	47.316	43,5
2022*	6.422	31.187	9.508	47.117	43,8
2023*	6.292	31.070	9.717	47.079	44,2
2024*	6.138	30.994	9.853	46.985	44,5

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Corato.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2002	78,0	48,2	74,0	77,6	22,6	12,1	8,1
2003	79,9	49,0	77,0	79,2	22,5	11,6	8,8
2004	80,7	48,3	77,2	80,5	22,6	11,7	8,7
2005	82,9	48,8	78,4	84,0	22,8	10,3	9,3
2006	84,8	48,9	79,2	86,5	22,3	10,2	8,1
2007	87,1	48,6	83,2	89,5	21,7	10,5	9,5
2008	88,6	48,2	84,2	92,1	21,3	10,9	8,3
2009	91,0	48,1	90,1	94,1	21,1	9,8	8,0
2010	93,4	48,0	90,9	97,3	20,6	9,9	9,2
2011	95,9	47,8	94,3	100,0	20,5	10,3	8,3
2012	99,1	48,6	95,1	102,0	20,7	8,9	8,6
2013	102,6	48,6	95,2	104,9	20,3	9,3	8,1
2014	107,2	49,3	94,6	106,9	19,7	8,9	8,2
2015	111,7	49,5	96,2	110,3	19,6	8,3	9,4
2016	117,1	50,0	94,1	112,7	19,2	7,9	8,3
2017	122,1	50,0	95,0	116,5	18,7	7,8	9,1
2018	127,2	50,1	97,6	118,3	18,6	7,6	7,8
2019	133,0	50,2	96,2	120,6	18,0	7,7	8,7
2020	139,6	50,3	102,1	122,9	17,6	7,9	10,5
2021	143,0	50,9	107,7	126,0	17,9	7,2	10,7
2022	148,1	51,1	116,1	127,8	17,8	7,2	9,7
2023	154,4	51,5	122,1	130,0	17,8	7,3	9,6
2024	160,5	51,6	129,9	130,9	17,9	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2024 l'indice di vecchiaia per il comune di Corato dice che ci sono 160,5 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Corato nel 2024 ci sono 51,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Corato nel 2024 l'indice di ricambio è 129,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione

Analisi socio economica

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una breve analisi del contesto socio economico.

Tessuto economico-produttivo

L'economia è prevalentemente agricola anche se non sono molti i terreni fertili essendo questi ultimi estesi prevalentemente verso la murgia, più fredda e meno favorita. Negli ultimi anni, vi è stato anche un impulso verso il settore artigianale, della piccola industria e del terziario avanzato. La particolare tradizione agricola ha permesso la creazione di un grosso polo agro- alimentare che estrinseca le sue attività produttive preminenti in diversi settori: quello lattiero- caseario con la presenza di numerosi laboratori a conduzione familiare; quello oleicolo: Corato è la patria dell'olio extra vergine ottenuto dalla molitura della Coratina, "Cultivar Coratina o racioppa di Corato"; quello vinicolo: questo comparto usufruisce della presenza di circa 2.000 ettari di vigneti per la produzione di uva da tavola (rappresentata dalle varietà uva baresana, regina bianca, Italia primus e cardinale) e di uva da vino (rappresentata dalle varietà: moscato bianco, sangiovese, Nero di Uva di Troia, pampanuto, bombino nero, montepulciano); settore alimentare: con le grosse industrie molitorie (tra le altre Molino Casillo, uno dei principali players a livello mondiale) e di lavorazione della pasta (Granoro e Riscossa) ed i tarallifici (La Spiga e Fiore di Puglia) che assicurano un'elevata produzione di prodotti conosciuti sull'intero territorio nazionale ed estero.

Di seguito sono riportati alcuni dati rilevanti afferenti al tessuto economico-produttivo del Comune di Corato. I dati, elaborati dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Bari, sono aggiornati al 31 dicembre 2024 ed estratti dalla banca-dati disponibile sul sito web <https://www.ba.camcom.it/bari/statistica>. I dati di seguito rappresentati si riferiscono alle imprese che esercitano effettivamente l'attività, cosiddette imprese "attive".

Il numero delle sedi di impresa nel Comune di Corato è pari a 3.656 nel 2024, corrispondente circa al 3,01% del totale della Città Metropolitana di Bari.

N.ro Imprese attive per anno	Corato		Città metropolitana di Bari	
	n.	Variazione % su anno precedente	n.	Variazione % su anno precedente
2018	3.828	-	26.320	-
2019	3.764	-1,67%	24.954	-1,08%
2020	3.753	-0,29%	125.428	0,38%
2021	3.790	0,99%	27.051	1,29%
2022	3.805	0,40%	126.720	-0,26%
2023	3.767	-1,00%	125.192	-1,21%
2024	3.656	-2,95%	21.368	-3,05%

Come si evince dalla tabella che precede, lo scenario economico aggiornato ai dati del 2024, restituisce un dato che mostra un trend negativo per il sistema imprenditoriale di Corato. Tale andamento è in linea con il trend decrescente riportato per il totale delle imprese della Città Metropolitana di Bari.

Di seguito, un grafico che riassume la distribuzione per settore delle imprese attive nel Comune di Corato.

Settore	Corato		Città metropolitana di Bari	
	n.	% sul totale	n.	% sul totale
Agricoltura, silvicoltura pesca	701	19,17%	23.519	19,38%
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,03%	55	0,05%
Attività manifatturiere	355	9,71%	9.722	8,01%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10	0,27%	273	0,22%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione...	14	0,38%	284	0,23%
Costruzioni	420	11,49%	15.088	12,43%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	1.046	28,61%	33.645	27,72%
Trasporto e magazzinaggio	150	4,10%	3.411	2,81%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	207	5,66%	8.770	7,23%
Servizi di informazione e comunicazione	54	1,48%	2.541	2,09%
Attività finanziarie e assicurative	86	2,35%	2.517	2,07%

Attività immobiliari	102	2,79%	3.129	2,58%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	129	3,53%	4.536	3,74%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	99	2,71%	3.771	3,11%
Istruzione	24	0,66%	801	0,66%
Sanità e assistenza sociale	29	0,79%	1.218	1,00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	41	1,12%	1.920	1,58%
Altre attività di servizi	188	5,14%	6.106	5,03%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro privati	-	0,00%	1	0,00082%
Imprese non classificate	-	0,00%	61	0,05%
Totale	3.656	100,00%	121.368	100,00%

Emerge che il settore che registra il maggior numero di attività economiche è quello del Commercio all'ingrosso e al dettaglio (1046) corrispondente ad oltre il 28% del totale; a seguire, il settore agricolo (701 ovvero il 19% circa del totale) ed il settore delle costruzioni con 420 imprese attive (pari al 11% circa del totale). La distribuzione delle imprese per ciascun settore è in linea con i dati complessivi relativi all'intera Città Metropolitana di Bari. Le differenze degne di nota si rilevano in due settori: il settore delle "Attività manifatturiere" presenta una maggiore concentrazione rispetto alla media della Città Metropolitana (+1,70%), mentre il settore relativo alle "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione" risulta al di sotto della media provinciale (-1,56%).

Si riportano alcune caratteristiche sociologiche che aiutano a comprendere meglio il tessuto produttivo ed imprenditoriale del Comune di Corato, quali la presenza di imprese a conduzione femminile, quelle condotte da giovani imprenditori e quelle gestite da cittadini stranieri.

Indicatori sociologici attività di impresa	Corato		Città metropolitana di Bari	
	n.	% sul totale	n.	% sul totale
N.ro imprese attive	3.656	100,00%	121.368	100,00%
<i>di cui</i>				
Femminili	700	19,15%	26.962	22,22%
Straniere	146	3,99%	4.523	3,73%
Giovanili	374	10,23%	11.221	9,25%

Si evidenzia come la percentuale di imprese giovanili per il Comune di Corato si attesta ad oltre il 10%, superiore al dato complessivo per la Città Metropolitana; positivo anche il dato relativo alle imprese straniere rispetto al dato provinciale, mentre il dato delle imprese femminili presenta uno scarto lievemente negativo rispetto al dato per l'area metropolitana.

Tessuto economico-sociale

Corato è tra i Comuni pugliesi meno fragili dal punto di vista sociale ed economico, anche se preoccupa l'alta percentuale di ragazzi che non studiano e non lavorano. Le considerazioni emergono da un interessante studio sulla vulnerabilità socio-economica dei Comuni pugliesi pubblicato dall'Arti - l'agenzia regionale per la tecnologia e innovazione.

La ricerca si basa su quattro indici: la vecchiaia della popolazione, la fragilità familiare, la povertà educativa e la vulnerabilità economica. L'insieme di questi dati restituisce un quadro della vulnerabilità socio-economica di ogni Comune.

Corato ricade nella prima fascia, quella a basso rischio. Dato positivo nel contesto regionale ma che, ampliando la ricerca al territorio nazionale ed europeo, rimane comunque al di sotto della media.

Analizzando singolarmente i quattro indici, Corato risulta essere una città relativamente giovane con l'8.7% di over 75, al di sotto della media regionale del 12%. L'indice è valido per contestualizzare l'impatto dei più anziani sul mercato del lavoro, sul sistema pensionistico e sul sistema sanitario.

Prima fascia anche per quanto riguarda la fragilità familiare. Nell'elevato numero di situazioni che possono mettere a rischio la stabilità di una famiglia, sono stati presi in considerazione nuclei monoparentali con figli a carico e anziani che vivono soli. Corato si attesta sul 11.5%, anche qui al di sotto della media regionale e di quella provinciale.

Il 36% dei coratini residenti tra i 15 e i 29 anni non studiano e non lavorano. Il dato non prende in considerazione i lavoratori a nero ma è di sicuro allarmante perché tratteggia un territorio con poche prospettive per i più giovani. Su quest'indice Corato è in terza fascia su quattro disponibili.

Infine la vulnerabilità economica: Corato è in seconda fascia: il 40.3% dei contribuenti coratini ha un reddito inferiore ai 10.000 euro annui lordi. Anche qui il numero potrebbe risultare viziato da evasione e lavoro sommerso, ma ci permette di avere una precisa collocazione del nostro comune nel territorio. Questo dato, forse più degli altri, sarà interessante confrontarlo con quello post Covid. Il periodo pandemico che si protrae da due anni, ha creato un aumento sensibile di persone sconosciute che si affacciano per la prima volta ad associazioni tipo la Caritas per poter essere aiutate a fare la spesa. Gli ammortizzatori sociali tra quelli annualmente elargiti come il sostegno dei canoni di locazione costituiscono validi strumenti per poter intervenire con provvedimenti mirati a seconda delle diverse esigenze che ha ogni territorio, soprattutto dopo un evento così impattante come quello della pandemia.

Aggiornamento vulnerabilità socio-economica ¹

¹ A cura di Annamaria Fiore, Coordinatore Commissione Speciale Ambiente della Consulta permanente per lo sviluppo economico e del lavoro del Comune di Corato (delegata Legambiente) e Responsabile Area Strategica Ricerca economica e informazione scientifica dell'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e Innovazione

I dati resi disponibili a livello comunale da Istat nel sistema A misura di Comune permettono di aggiornare, in parte, lo studio sulla vulnerabilità socio-economica per il comune già pubblicato da ARTI a fine 2020 e di aggiungere ulteriori informazioni di contesto per un quadro più completo.

Mentre la popolazione continua costantemente a diminuire (tra il 2019 e il 2024 è diminuita dell'1,6%) aumenta, di converso, la quota di popolazione over 75: si è passati dall'8,7% del 2019 al 9% del 2024 (popolazione residente al 1° gennaio). Confortante, invece, l'andamento dei NEET, ossia i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non hanno un'occupazione regolare e non seguono un percorso di studio: la loro quota sulla popolazione di riferimento è in costante diminuzione sull'intervallo temporale 2014-2019 per cui il dato è disponibile.

Infine, per quel che riguarda il benessere economico, l'indicatore che fornisce la quota di contribuenti Irpef con reddito complessivo inferiore a 10 mila euro per Corato è passato dal 40,3% dello studio ARTI citato e riferito all'anno 2018 al 38,4% del 2021. Pertanto, immediatamente dopo la crisi pandemica, il tessuto produttivo di Corato sembra aver retto abbastanza bene.

Il sistema multi-fonte A misura di Comune permette ulteriori riflessioni sulla situazione socio-economica ed ambientale per il comune di Corato. Sono stati selezionati alcuni indicatori tra quelli disponibili e riportati in tabella con un grafico sparkline che ne traccia l'andamento. Nella tabella è fornito inoltre il dato per la media provinciale all'ultimo anno per cui il dato è disponibile.

Tabella a. Indicatori selezionati per Corato e confronto con provincia di Bari. Anni 2014-2021

INDICATORI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Provincia di Bari
Bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia per comune	3.7	3.8	0.0	1.6	1.7	5.3	5.4	3.7	8.8
NEET, giovani (15-29 anni) che non hanno un'occupazione regolare e non seguono un percorso di studio	26.4	27.7	27.7	25.7	25.6	24.1			23.7
Tasso di occupazione						39.5		40.1	41.5
Tasso di disoccupazione						17.47		12.82	11.2
Contribuenti Irpef con reddito complessivo inferiore a 10 mila euro	41.5	41.6	40.3	40.4	40.3	40.1	40.2	38.4	33.7
Famiglie anagrafiche monoreddito con bambini di età inferiore a 6 anni	33.1	31.9	31.0	29.5	28.2	28.0			25.6
Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche	43.4	45.3	43.7	43.4	45.9	49.1			49.7
Spesa per interventi e servizi sociali per abitante	50.6	50.9	50.7	100.2	107.4	85.3	86.1		100.3
Incidenza raccolta differenziata su totale rifiuti	33.1	39.9	66.1	77.1	74.3	75.4	75.7	73.3	58.4
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	64.9	61.0	56.8	52.8	48.7	44.8	41.4	38.3	32.0
Consumo di suolo		10.2	10.3	10.3	10.4	10.4	10.4	10.5	9.7
Tasso di imprenditorialità	68.6	67.9	68.0	68.8	68.5	67.1	68.4	69.7	71.0
Densità delle unità locali	20.7	20.5	20.4	20.6	20.6	20.0	20.4	20.5	24.2
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	2.44	2.18	1.64	1.49	1.61	2.02	1.97	1.64	4.1
Tasso di incidentalità stradale	1.7	1.9	2.2	1.8	1.7	2.0	1.5	1.9	2.5

Confrontando il dato comunale con il dato medio provinciale, le maggiori criticità sono riscontrabili per i seguenti indicatori:

- **Asili nido.** Il dato per Corato segna un deciso miglioramento dal 2017 al 2020, ma è ancora distante da quanto osservato in media per la provincia di Bari. Vi sono tuttavia a proposito due importanti progetti finanziati dal PNRR;
- **Spesa sociale.** Anche in questo caso vi sono stati interventi da parte dell'Amministrazione, sarà quindi importante misurare l'evoluzione dell'indicatore nel tempo;
- **Specializzazione produttiva.** È un indicatore che considera quanti sono gli addetti nei settori ad alta tecnologia della manifattura e dei servizi sul totale degli addetti del comune. Alcuni di questi settori sono la farmaceutica, l'elettronica e le attività di ricerca scientifica e sviluppo.

Buona invece la prestazione di Corato riguardo la raccolta differenziata, anche se si riscontra un rallentamento e diminuzione dell'indicatore dopo il 2017, quando è stato registrato il valore massimo per lo stesso (77,1%).

Servizi Bancari

Di seguito, una sintesi delle informazioni riferite ai Servizi Bancari presenti sul territorio comunale. I dati sono ricavati dalla Base Dati Statistica (BDS) della Banca d'Italia, raggiungibile al link infostat.bancaditalia.it e sono aggiornati al 31/12/2024.

N.ro	Localizzazione dello sportello	Valore Depositi
1	Bari	8.938.333,00 €
2	Altamura	1.489.829,00 €
3	Corato	900.645,00 €
4	Monopoli	819.199,00 €
5	Molfetta	749.149,00 €
6	Bitonto	721.847,00 €
7	Putignano	657.157,00 €
8	Gravina In Puglia	628.317,00 €

N.ro	Localizzazione dello sportello	Valore Prestiti
1	Bari	6.947.972,00 €
2	Altamura	1.318.332,00 €
3	Corato	880.403,00 €
4	Monopoli	865.415,00 €
5	Molfetta	610.740,00 €
6	Gravina In Puglia	518.167,00 €
7	Bitonto	515.294,00 €
8	Putignano	451.179,00 €

Il Comune di Corato è al terzo posto tra i Comuni della Città Metropolitana di Bari, sia per ammontare dei depositi che per ammontare dei prestiti.

Servizi Bancari						
Anno	Corato			Città metropolitana di Bari		
	N.ro Sportelli	Depositi	Prestiti	N.ro Sportelli	Depositi	Prestiti
2019	13	676.455,00 €	740.721,00 €	373	18.009.539,00 €	16.537.528,00 €
2020	13	846.392,00 €	739.100,00 €	366	20.027.999,00 €	16.439.374,00 €
2021	12	886.711,00 €	806.851,00 €	326	21.324.641,00 €	16.945.862,00 €
2022	10	879.414,00 €	811.526,00 €	319	21.239.679,00 €	17.281.448,00 €
2023	10	865.827,00 €	851.811,00 €	314	20.906.366,00 €	16.914.163,00 €
2024	10	900.645,00 €	880.403,00 €	306	21.477.998,00 €	16.967.842,00 €
Var. % 2019-2024	-23,08%	33,14%	18,86%	-17,96%	19,26%	2,60%

A Corato vi sono n. 10 sportelli bancari censiti al 31/12/2024 (tre in meno rispetto al dato del 2019). Come si evince dalla tabella che precede, il valore dei depositi e quello dei prestiti sono in tendenziale crescita, seppur moderata. Tale fenomeno è riscontrabile anche con riferimento all'intera Città Metropolitana. È interessante notare che sia il valore dei depositi che quello dei prestiti siano esponenzialmente incrementati rispetto al periodo pre-pandemico.

Il Turismo

Il territorio comunale, con una superficie di 167,73 km², si estende sulle pendici orientali delle Murge, nel cuore della Puglia Imperiale, terra privilegiata dall'Imperatore Federico II di Svevia, a un'altitudine di 232 mt sul livello del mare ed insiste nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Il territorio è intriso di storia fin dalle origini preistoriche, come attestano le numerose testimonianze archeologiche. Le *chianche* calcaree del centro storico risalgono, presumibilmente, al Medioevo: si narra, infatti, che la nascita del borgo fortificato risale all'epoca normanna (XI sec.).

La città ha una sua precisa identità urbanistica, quasi un *unicum* ad anelli concentrici, con le sue chiese (Santa Maria Maggiore, San Vito, Maria SS. Incoronata, Santa Maria Greca, San Domenico, San Benedetto, Madonna del Carmelo, San Francesco) e i suoi palazzi (Gioia, De Mattis, Lamonica, Catalano, Gentile Griffi, Spallucci) che racchiudono piccoli tesori. I monumenti simbolo del potere religioso e laico, sono tutti disposti lungo gli assi viari, sulle direttrici e sulle bisettrici; il visitatore è sempre attirato a procedere verso l'interno, e dall'interno di nuovo spinto verso l'esterno.

Dal 1874 la città si arricchisce, inoltre, di uno splendido monumento di recente restauro, luogo di civiltà e cultura: il Teatro Comunale. Con circa 500 posti e forte di una vocazione per l'acustica naturale, esso è un luogo di altissimo pregio dotato delle migliori innovazioni tecniche ed architettoniche.

Corato, città dell'Ulivo e del Dolmen, è oggi il territorio delle eccellenze nel comparto agro-alimentare, con il polo cerealicolo tra i più grandi d'Europa, con i vini di qualità, con i pastifici, con il pregiato olio d'oliva e con i prodotti caseari.

I numerosi Coratini emigrati hanno creato comunità rilevanti ovunque nel mondo. A Grenoble in Francia vi è una di queste.

Corato, con DD n. 056/DIR/2025/00010 della Regione Puglia, è stata riconosciuta Città d'arte, ed iscritta in un apposito albo regionale.

Di seguito, vengono illustrati alcuni dati relativi al turismo nel Comune di Corato; questi dati sono forniti dall'Agenzia Regionale del Turismo, denominata *Pugliapromozione*, e sono aggiornati al 2024.

Flussi turistici²

Flussi turistici						
Anno	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2019	12.389	24.221	3.308	9.349	15.697	33.570
2020	6.220	31.147	509	2.417	6.729	33.564
2021	10.728	44.726	1.667	6.342	12.395	51.068
2022	10.776	26.838	3.583	10.165	14.359	37.003
2023	13.479	31.236	4.464	12.039	17.943	43.275
2024	17.213	39.520	5.589	14.467	22.802	53.987
Var. % 2019-2024	38,94%	63,16%	68,95%	54,74%	45,26%	60,82%

Dalla tabella che precede, emerge chiaramente quanto la pandemia legata al Covid-19 abbia inciso negativamente sui flussi turistici nel corso del 2020; il Comune di Corato, tra il 2019 ed il 2020, ha subito un crollo degli arrivi pari a circa il 57%. Ciò nonostante, si registra una costante ripresa a partire dal 2021, raggiungendo il superamento dei livelli pre-pandemia nel 2023, ed una crescita esponenziale nel 2024.

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei flussi per comparto ricettivo:

Dettaglio Flussi per Comparto						
Comparto	Arrivi italiani	Presenze italiani	Arrivi stranieri	Presenze stranieri	Arrivi totali	Presenze totali
Alberghiero	5.202	13.258	1.999	5.395	7.201	18.653
Extra-alberghiero	6.631	14.729	1.857	6.375	8.488	21.104
Locazioni turistiche	5.380	11.533	1.733	2.697	7.113	14.230
Totale	17.213	39.520	5.589	14.467	22.802	53.987

² Per **Arrivi** si intendono il numero dei clienti ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Per **Presenze** si intendono il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari)

Strutture ricettive nel Comune

Il settore del turismo conta 133 attività, che comprendono Strutture alberghiere, Strutture non alberghiere e Locazioni Turistiche.

Rientrano tra le strutture alberghiere hotel e alberghi, alberghi diffusi, residenze turistico alberghiere, villaggio-albergo.

Sono, invece, esempi di strutture non alberghiere (o extra-alberghiere) le case vacanza, alloggi turistici, b&b, affittacamere, case per ferie.

Le locazioni turistiche possono essere di tipo imprenditoriale o non imprenditoriale: per effetto di quanto disposto dall' art. 1, comma 595, della L. n. 178 del 30/12/2020, nel caso in cui siano destinati alla locazione breve di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, più di quattro appartamenti per ciascun periodo d'imposta, l'attività di locazione, da chiunque esercitata, si presume svolta in forma imprenditoriale.

Dettaglio Offerta Ricettiva						
Comparto	Tipologia	Classificazione	Numero esercizi	Camere	Posti letto	Bagni
Alberghiero	Alberghi	2 stelle	1	14	24	14
Alberghiero	Alberghi	3 stelle	1	23	53	23
Alberghiero	Alberghi	4 stelle	2	122	243	139
Extra-alberghiero	Affittacamere		19	74	164	69
Extra-alberghiero	Alloggi agrituristici		4	21	48	21
Extra-alberghiero	Bed & breakfast		13	37	90	35
Extra-alberghiero	Case per ferie		1	24	48	25
Extra-alberghiero	CAV imprenditoriale		4	8	43	15
Locazioni turistiche	Imprenditoriali		13	72	148	65
Locazioni turistiche	Non imprenditoriali		75	128	306	101
Totale			133	523	1.167	507

Dalla precedente tabella si evince che la maggior parte delle strutture ricettive presenti sul territorio di Corato appartengono al comparto delle Locazioni turistiche (66% circa), e, nel dettaglio, circa il 56% è costituito da Locazioni turistiche non imprenditoriali.

Il fenomeno delle Locazioni turistiche ha assunto, negli ultimi anni, dimensioni considerevoli anche grazie alle nuove opportunità offerte dalle piattaforme informatiche; tali strutture rappresentano un'offerta di ospitalità che supera di gran lunga la concorrenza con le strutture ricettive (alberghiere o meno).

Si rappresenta ora una tabella riassuntiva dell'andamento nel tempo dell'offerta di strutture ricettive nel Comune di Corato dal 2020 al 2024:

Andamento annuale offerta ricettiva				
Anno	Numero esercizi	Camere	Posti letto	Bagni
<i>Alberghiero</i>				
2020	4	159	320	176
2021	4	159	320	176
2022	4	159	320	176
2023	4	159	320	176
2024	4	159	320	176
<i>Extra-alberghiero</i>				
2020	22	112	249	107
2021	25	130	287	127
2022	28	135	297	131
2023	29	136	302	132
2024	41	164	393	165
<i>Locazioni turistiche</i>				
2020	14	34	77	21
2021	18	42	97	30
2022	34	66	156	49
2023	56	136	288	111
2024	88	200	454	166

Dalla tabella che precede emerge chiaramente la tendenza all'aumento del fenomeno delle Locazioni turistiche nel tempo; le strutture alberghiere sono rimaste costanti nel tempo, mentre si registra un costante e moderato aumento delle strutture non alberghiere.

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

Indicatori di entrata e di spesa

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate del Comune di Corato, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate. L'analisi è stata svolta prendendo a riferimento i dati degli ultimi tre rendiconti di gestione approvati, in particolare i dati degli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Denominazione indicatori entrata	2022	2023	2024
Autonomia finanziaria	90,13%	71,61%	71,99%
Autonomia impositiva	81,98%	62,24%	62,04%
Prelievo tributario pro capite	510,16	628,61	594,15
Indice di autonomia tariffaria propria	8,15%	9,37%	9,96%

Come per l'entrata, si espongono di seguito anche i principali indici di struttura relativi alla spesa:

Denominazione indicatori spesa	2022	2023	2024
Rigidità strutturale di bilancio	15,70%	14,64%	14,34%
Incidenza Interessi passivi su Entrate correnti	0,26%	0,21%	0,32%
Incidenza Spesa del personale su Spese correnti	17,07%	15,11%	14,82%
Spese correnti pro capite	615,76	767,82	917,03
Indebitamento pro capite	79,44	25,66	98,84

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di predissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2023	2024
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

Negli anni considerati, il Comune di Corato non è stato strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242, comma 1, Tuel non presentando almeno la metà dei parametri deficitari non rispettati.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

1. L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali nonché gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. Gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI – ENTI STRUMENTALI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard - quando disponibili.

Sono definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Nr.	Numero posti
Asili Nido	1	40
Scuole Materne	9	992
Scuole Elementari	5	2.449
Scuole Medie	4	1.547

Aree pubbliche	Nr	Hq
Aree verdi, parchi, giardini	1	8,5

Attrezzature³	Numero
Veicoli	20
CED	1
PC	200

Reti	Tipo	Km
Rete Acquedotto	Pubblica	95
Rete Gas	Pubblica	110
Punti illuminazione Pubblica	Pubblica	8540

³ Per ulteriori dettagli si rimanda all'inventario dei beni mobili.

Analisi dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il Comune di Corato ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- Affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 36 del 2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- Affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- Affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.

Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- Gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 stabilisce che i comuni, o le loro eventuali forme associative, con una popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

La ricognizione deve analizzare, per ogni servizio affidato, l'andamento concreto dal punto di vista economico, la qualità del servizio e il rispetto degli obblighi contrattuali in modo dettagliato, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete.

A tal proposito l'ricognizione è stata effettuata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 30/12/2024, riferita al 31/12/2023.

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del TUSP definisce i 'servizi di interesse generale' come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, attività che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, ritengono necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, al fine di garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale.

I *Servizi di Interesse Economico Generale* sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato; è dunque indispensabile verificare, caso per caso, la presenza di un mercato reale o potenziale, l'effettiva esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio di beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra quindi un carattere dinamico ed è connessa all'evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario, ciò significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte, alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno, tra cui quello della concorrenza.

Generalmente, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), resi cioè con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

Le attività e i servizi non economici sono per lo più connotati da un significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione della mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese gravano per lo più sulla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica. Tuttavia, qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica, può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni. In breve, ai fini della rilevanza o meno di un SPL, è necessario prendere in considerazione:

- gli elementi tecnici del servizio;
- le modalità di gestione del servizio;
- l'appetibilità di mercato, se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Le Funzioni esercitate su delega

Di seguito, come da bilancio, i servizi/funzioni esercitati su delega:

- UU.AA.ZZ.
- Cantieri di cittadinanza
- PAC Infanzia, PAC anziani e disabili
- PAC anziani e disabili
- Servizi di cura anziani fondi CIPE
- Servizi di cura infanzia fondi CIPE

Si precisa che, ad eccezione del servizio UU.AA.ZZ., riguardanti funzioni trasferite dalla Regione in ambito agricolo con relativo personale, tutte le altre funzioni riguardano il campo sociale per le quali la Regione trasferisce risorse al Comune di Corato in ambito piano sociale di zona.

Gli Strumenti di Programmazione Negoziata

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'Area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
PIT/2	Convenzione tra comuni ex art. 30 TUEL	Attivo
PRUACS	Accordo di programma	Attivo

PIRP	Accordo di programma ex art. 34 TUEL	Previsto
PIANO SOCIALE DI ZONA	Convenzione tra Comuni ex art. 30 TUEL	Attivo
PIRU	Accordo di programma	Previsto

L'ente ha aderito alla Centrale Unica di Committenza (CUC) – Unione Comuni Montedoro, convenzione ex art. 30 del TUEL.

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	PIT/2
Oggetto	Programmazione, sviluppo territoriale e attività per la sicurezza urbana
Soggetti partecipanti	Andria (capofila), Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa di Puglia, Corato, Trani, Trinitapoli, San Ferdinando, Margherita di Savoia, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Giovinazzo, Molfetta.
Impegni finanziari previsti	Quota finanziamento Ufficio Unico pari a € 7.579,00
Durata	Fino al 2016 e a rinnovo
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Piani sociali di zona
Oggetto	Gestione d'ambito dei servizi sociali e alla persona delle risorse trasferite dalla regione
Soggetti partecipanti	Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi.
Impegni finanziari previsti	Dipende dalla programmazione finanziaria che prevista per ciascun anno in sede di approvazione del Piano Sociale di Zona
Durata	
Data di sottoscrizione	Anno 2004

Denominazione	PRUACS
Oggetto	Attuazione del programma di riqualificazione per la costruzione di alloggi a canoni sostenibili per il Rione Belvedere
Soggetti partecipanti	Regione Puglia – Comune di Corato– altri soggetti pubblici e privati.
Impegni finanziari previsti	€ 5.000.000,00 Fondi Regione Puglia
Durata	
Data di sottoscrizione	Marzo 2009

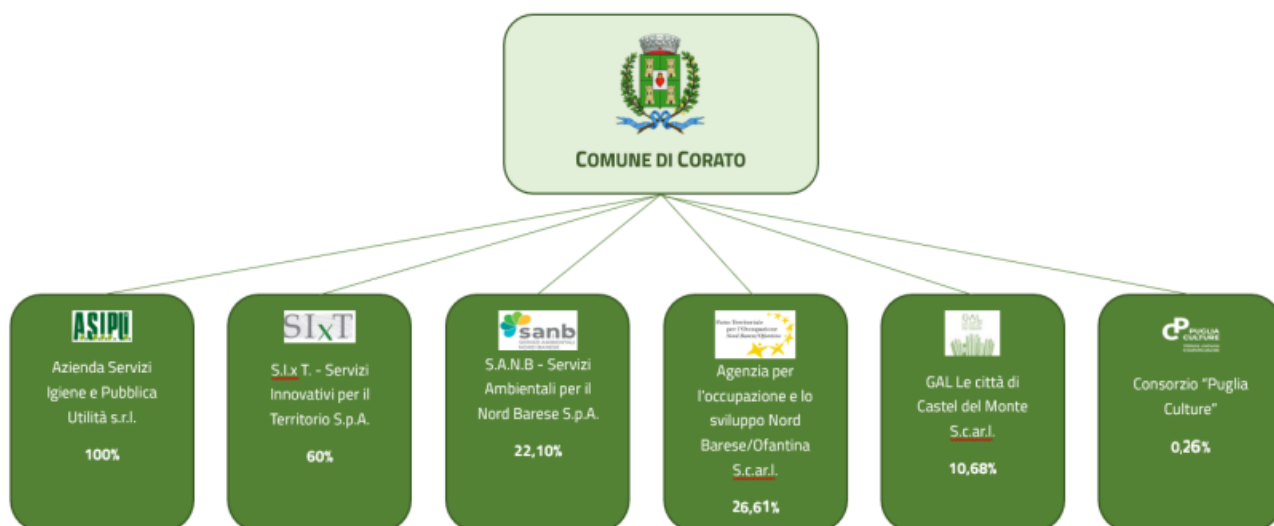
Denominazione	PIRP
Oggetto	Attuazione del programma di riqualificazione periferie centro storico – zona 167
Soggetti partecipanti	Regione Puglia – Comune di Corato.
Impegni finanziari previsti	€ 2.692.800,00
Durata	
Data di sottoscrizione	Anno 2007

Denominazione	PIRU
Oggetto	Attuazione del programma di riqualificazione urbana centro storico
Soggetti partecipanti	Regione Puglia – Comune di Corato.
Impegni finanziari previsti	€ 4.000.000,00 fondi regionali
Durata	
Data di sottoscrizione	

Le Partecipazioni ed il Gruppo Pubblico Locale

Il Comune di Corato alla data del 30 Giugno 2025, detiene partecipazioni nei seguenti soggetti:

Denominazione	% di partecipazione	Tipo Soggetto	Società in house	Tipologia di partecipazione
Azienda Servizi Igiene e Pubblica Utilità s.r.l.	100 %	Società controllata	SI	Diretta
S.I.x T. - Servizi Innovativi per il Territorio S.p.A.	60 %	Società controllata	NO	Diretta
S.A.N.B - Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A.	22,10 %	Società partecipata	SI	Diretta
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese/Ofantina S.c.ar.l.	26,61 %	Società partecipata	NO	Diretta
GAL Le città di Castel del Monte S.c.ar.l.	10,68 %	Società partecipata	NO	Diretta
Consorzio "Puglia Culture"	0,25 %	Ente strumentale partecipato	NO	Diretta



Partecipazioni dirette

Denominazione	Cod. Fiscale o P.IVA	Quota di partecipazione	Descrizione attività svolta	Società in house	Affidataria diretta di servizio pubblico
Azienda Servizi Igiene e Pubblica Utilità s.r.l.	05460050726	100%	Servizi complementari	SI	SI
S.I.x T. - Servizi Innovativi per il Territorio S.p.A.	07086860728	60%	Gestione entrate comunali	NO	SI
S.A.N.B - Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A.	07698630725	22,10%	Raccolta rifiuti	SI	SI
Consorzio "Puglia Culture"	01071540726	0,25%	Promozione arte e cultura	NO	NO
GAL Le città di Castel del Monte	06994970728	10,68%	Sviluppo aree rurali	NO	NO
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese/Ofantina S.c.ar.l.	05215080721	26,61%	Promozione e sviluppo area nord barese ofantina	NO	NO

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 21.10.2025 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2024, le cui risultanze sono di seguito sintetizzate:

Rientrano nel perimetro di consolidamento:

Denominazione	Tipo Soggetto	Società in house	Tipologia di partecipazione
Azienda Servizi Igiene e Pubblica Utilità s.r.l.	Società controllata	SI	Diretta
S.l.x T. - Servizi Innovativi per il Territorio S.p.A.	Società controllata	NO	Diretta
S.A.N.B - Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A.	Società partecipata	SI	Diretta
Consorzio "Puglia Culture"	Ente strumentale partecipato	NO	Diretta

Restano escluse le seguenti società partecipate, per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna società:

- **Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese/Ofantina** poiché trattasi di società non affidataria diretta di servizi pubblici locali ed il comune non dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea ordinaria pari o superiore al 20%;
- **Gal le città di Castel del Monte** poiché trattasi di società non affidataria diretta di servizi pubblici locali ed il comune non dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea ordinaria pari o superiore al 20%;

Conto economico consolidato:

Conto Economico	Capogruppo	Impatto dei Valori Consolidati	Bilancio Consolidato 2024	Bilancio Consolidato 2023	Differenza
Valore della produzione	45.816.747	3.859.774	49.676.521	46.363.152	3.313.369
Costi della produzione	45.846.254	3.879.166	49.725.420	44.434.339	5.291.081
Risultato della gestione operativa	-29.507	-19.392	-48.899	1.928.813	-1.977.712
Proventi e oneri finanziari	189.407	-28.419	160.988	-22.344	183.332
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-214.606	214.606
Proventi e oneri straordinari	3.656.779	0	3.656.779	1.336.464	2.320.315
Imposte sul reddito	395.245	60.999	456.244	503.190	-46.946
Risultato di esercizio	3.421.434	-108.810	3.312.624	2.525.137	787.487

Stato patrimoniale consolidato:

Stato Patrimoniale	Capogruppo	Impatto dei Valori Consolidati	%	Bilancio Consolidato 2024	Bilancio Consolidato 2023	Differenza
Totale Crediti verso Partecipanti	0	0	0,00%	0	0	0
Immobilizzazioni Immateriali	218.016	423.631	0,43%	641.647	544.573	97.074
Immobilizzazioni Materiali	79.575.541	1.302.312	54,42%	80.877.853	72.831.811	8.046.042
Immobilizzazioni Finanziarie	794.814	-663.737	0,09%	131.077	148.608	-17.531
Totale Immobilizzazioni	80.588.371	1.062.206	54,94%	81.650.577	73.524.992	8.125.585
Rimanenze	0	0	0,00%	0	2.180	-2.180
Crediti	32.438.668	1.422.225	22,78%	33.860.893	34.886.647	-1.025.754
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0,00%	0	0	0
Disponibilità Liquide	32.261.101	827.852	22,26%	33.088.953	31.834.921	1.254.032
Totale Attivo Circolante	64.699.769	2.250.077	45,05%	66.949.846	66.723.748	226.098
Ratei e Risconti Attivi	0	16.658	0,01%	16.658	14.488	2.170
TOTALE DELL'ATTIVO	145.288.140	3.328.941	100,00%	148.617.081	140.263.228	8.353.853
Patrimonio Netto	76.108.493	539.394	51,57%	76.647.887	66.444.171	10.203.716
<i>di cui riserva di consolidamento</i>		348.732	0,23%	348.732	473.017	-124.285
Fondi per Rischi e Oneri	2.226.480	323.938	1,72%	2.550.418	5.319.223	-2.768.805
TFR	0	21.533	0,01%	21.533	10.132	11.401
Debiti	26.047.399	2.300.455	19,07%	28.347.854	30.324.687	-1.976.833
Ratei e Risconti Passivi	40.905.768	143.621	27,62%	41.049.389	38.165.015	2.884.374
TOTALE DEL PASSIVO	145.288.140	3.328.941	100,00%	148.617.081	140.263.228	8.353.853

Obiettivi Strategici Società Partecipate e spese di funzionamento

L'art. 147-*quater* del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), disciplina le modalità dei controlli sulle società partecipate non quotate. In particolare, il comma 2 prevede che *"[...] l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica."*

A sua volta, l'art. 19, commi 5-7 del D.Lgs. 175/2016 (*"Testo unico delle società a partecipazione pubblica"*) ha stabilito che:

"5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. (...)"

Rispetto a quanto previsto dall'art. 147-*quater*, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016, nel presente documento sono indicati obiettivi generali e specifici di gestione, ulteriori ed integrativi rispetto a quanto disciplinato dai contratti di servizio. Gli obiettivi potranno essere oggetto di revisione ed aggiornamento.

SANB S.p.a. – Servizi ambientali Nord Barese

Si allega al presente documento la Relazione Programmatica contenente gli obiettivi strategici per il 2025 della società, approvati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti nella seduta del 31/01/2025.

ASIPU s.r.l.

La società Asipu srl (società in house) nel corso dell'anno 2022 ha intrapreso efficacemente un programma di ristrutturazione economica e finanziaria reso possibile dalla definitiva regolazione, tra il Comune di Corato e la società, della maggior parte delle partite creditorie ancora aperte.

Il processo di ristrutturazione ha consentito la graduale estinzione dei debiti pendenti, attraverso operazioni transattive (c.d. "a saldo e stralcio") ed intese negoziali di rateizzazione, così da trasformare i debiti scaduti in debiti a scadere a medio termine.

Si segnala che nel corso del 2025 questo Ente, con Delibere di Consiglio n. 46 – 47 – 48 del 21/10/2025, ha provveduto a riconoscere la legittimità di debiti fuori bilancio nei confronti di Asipu, che hanno consentito di allineare le reciproche posizioni creditorie/debitorie.

Al contempo, la contrattualizzazione su ampio arco di tempo (tre anni con ulteriore opzione biennale) del noleggio di mezzi ed attrezzature di Asipu a Sanb ha consentito, da un lato ricavi certi e costanti, rinvenienti dai canoni di noleggio dei mezzi, dall'altro una rimodulazione dei piani di ammortamento dei beni strumentali, in termini e durata coerenti con i tempi contrattualizzazione. Tale diverso assetto dei piani di ammortamento ha permesso di determinare una quota di ammortamento più congrua rispetto al volume d'affari sviluppato dalla società, garantendo un equilibrio economico.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 03.06.2024 è stato approvato il Piano Industriale di ASIPU per il triennio 2024 – 2026; l'obiettivo primario è quello di garantire alla società di completare la fase di ricostituzione della dotazione organica. A tal proposito nel suddetto Piano sono state specificate anche le spese di funzionamento, in modo tale da dare maggiore impulso alla riqualificazione della società, avviando l'ampliamento della gamma di servizi nella futura prospettiva di includere anche attività a più alto indice di professionalità e complessità tecnica. Si pensi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a servizi ingegneristici complementari e funzionali alle esigenze dell'Ente, a servizi nel settore energia, a servizi ad altissima valenza sociale quali quelli che vedono come destinatari e beneficiari bambini e persone non autosufficienti.

La natura "multiservizi" della società, benché non frutto, nel 2020, di una scelta mirata, ma conseguenza del carattere residuale dei servizi rimasti in capo ad Asipu dopo l'affidamento a Sanb del servizio di igiene urbana, è stata poi valorizzata dall'Amministrazione Comunale attraverso scelte progressive di volta in volta coerenti con la prudenza imposta dalle difficilissime condizioni patrimoniali ed economiche e con la determinazione nel salvare e rilanciare il ruolo e la funzione strumentale della Società rispetto alle esigenze dell'Ente e della collettività. A tal proposito procederanno in maniera spedita le interlocuzioni già avviate tra la dirigenza comunale e la dirigenza societaria, finalizzati a rimodulare, sia dal punto di vista qualitativo e quantitativo, sia dal punto di vista economico, i servizi attualmente affidati alla società da parte del Comune; l'obiettivo è quello di vagliare le diverse alternative in ordine alla contrattualizzazione di ulteriori servizi, al fine di ampliare eventualmente lo spettro complessivo delle attività svolte dalla società in house, così da conseguire il duplice obiettivo di assicurare all'Ente un braccio operativo sempre più efficace ed efficiente, nonché di consentire alla società di ottimizzare le proprie dotazioni organiche, acquisire personale che occupi i principali ruoli manageriali ed amministrativi, ottimizzare le risorse, avviare programmi di investimento per svecchiare le proprie dotazioni strumentali ed innovarle in funzione delle più attuali e future esigenze funzionali.

Nel corso dell'anno 2023 è stata attuata una prima fase della ristrutturazione aziendale sotto il profilo della ricostituzione di una dotazione di personale che ha portato la stessa ad essere congrua quantomeno rispetto ai servizi correntemente resi dalla Società. Tale ricostituzione è stata finalizzata ad assicurare l'espletamento dei servizi attualmente affidati dal comune, i cui costi diretti di produzione sono già stati

individuati nei relativi prospetti allegati alla deliberazione di Consiglio comunale n. 117/2022. In tal senso, a seguito dell'approvazione del Piano Industriale 2024-2026, la Società ha dato un forte impulso alla ricostituzione della dotazione del personale mediante l'approvazione di bandi di concorso per l'assunzione di varie figure professionali per un totale di n. 19 unità di personale. Nel corso del 2025 le predette procedure concorsuali sono state tutte portate a termine; si precisa che una delle suddette procedure è andata deserta, e sarà presumibilmente riprogrammata.

Durante l'esercizio 2024 è stato conseguito l'obiettivo di risanare la perdita registrata dalla società relativamente all'esercizio 2020, nonché è stato parzialmente conseguito l'obiettivo di risanare la perdita attestata nel bilancio relativo all'anno 2021. Nel dettaglio la complessiva perdita di circa 1,2 milioni € è stata risanata di circa la metà, portando l'attuale perdita a circa 600 mila €.

Alla luce di quanto sopra, anche in relazione al contemporaneo processo di riqualificazione e ristrutturazione dovuto alla immissione di nuove unità di personale, per il prossimo triennio si potrà dare slancio alle attività aziendali, con l'obiettivo di rendere l'Asipu non più un mero ente strumentale alla erogazione di servizi essenziali e complementari, ma un volano di sviluppo perfettamente integrato negli obiettivi e nei programmi più evoluti dell'Ente e della stessa Comunità cittadina.

Resta ferma la necessità di monitorare costantemente l'andamento della società in corso d'esercizio ed i risultati gestionali conseguiti annualmente, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri patrimoniali, economici e finanziari della stessa.

SlxT S.p.a.

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'atto di concessione, dovrà massimizzare il gettito fiscale attraverso una costante lotta all'evasione e perseguire obiettivi di efficientamento dei processi mediante la digitalizzazione delle procedure amministrative al fine di rendere più agevole l'interazione tra la PA e il cittadino.

Per la SlxT si precisa che i costi fissi di funzionamento aziendale sono a carico della Soget Spa quale socio privato.

Elenco Indirizzi Internet di pubblicazione del Comune di Corato e del Gruppo Amministrazione Pubblica

Ente/Società	Sito internet	Indirizzo internet di pubblicazione
Comune di Corato	www.comune.corato.it	http://trasparenza.comune.corato.ba.it
A.S.I.P.U. S.P.A.	www.asipu.it	https://asipu.contrasparenza.it/trasparenza/
S.I.x T. SpA	www.sixtspa.it	http://www.sixtspa.it/CMS/p1c.aspx?q=23
S.A.N.B. S.P.A.	www.sanbspa.it	http://sanb.contrasparenza.it/trasparenza
CONSORZIO "PUGLIA CULTURE"	https://www.pugliaculture.it/#	https://archivio.teatropubblicopugliese.it/amministrazione_trasparenza.php

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Con riferimento alle condizioni interne, il Principio contabile applicato della Programmazione, prevede che l'analisi strategica debba focalizzarsi sugli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Investimenti ed opere pubbliche

Nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche, questo Ente intende:

- Garantire i necessari interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale del patrimonio comunale, delle strade e degli impianti sportivi;
- Attuare gli investimenti della messa in sicurezza e adeguamento degli edifici scolastici;
- Realizzare attività di manutenzione straordinaria volti all'efficientamento e al risparmio energetico;
- Interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio culturale;
- Riqualificare e realizzare nuove aree verdi urbane;
- Prosecuzione degli interventi di rigenerazione urbana;
- Garantire la prosecuzione degli interventi di mobilità sostenibile;

Il contesto fiscale. Novità e riforme di politica tributaria

Il sistema dei tributi locali, a partire dal 2024 è stato caratterizzato dalle novità che, in parte, hanno apportato i decreti legislativi emanati in attuazione della Legge n. 111/2023, ossia della legge delega per la riforma fiscale.

Addizionale comunale IRPEF

A partire dall'01 gennaio 2024 è stata prevista una nuova articolazione degli scaglioni IRPEF.

Infatti, gli stessi sono stati portati a tre riunendo i primi due scaglioni applicati nel 2023 e applicando al nuovo scaglione, così determinato, l'aliquota minore nella misura del 23%.

Si rammenta che l'addizionale comunale, comunque facoltativa, non può superare lo 0,8% dell'imponibile IRPEF. La sua applicazione consente al Comune di adottare soglie di esenzione, ma non altre forme di agevolazione, quali le detrazioni fiscali, riservate al Legislatore nazionale.

Il Comune può, pertanto, scegliere se applicare l'addizionale approvando un'unica aliquota, nella misura massima dello 0,80% dell'imponibile IRPEF, oppure di applicare aliquote differenziate per scaglioni di reddito, seguendo la progressività che caratterizza l'IRPEF nazionale.

Il D.Lgs. n. 216/2023, recante la riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi, dispone che i Comuni nel 2025 devono procedere con detto adeguamento.

L'aliquota deliberata dal Comune deve essere inserita nel portale del Dipartimento della Fiscalità locale entro il 20 dicembre dell'anno di competenza, quindi entro il 20 dicembre 2025, diversamente restano applicabili le aliquote (o l'aliquota unica) approvate l'anno precedente.

Imposta Municipale Propria (IMU)

Di sicuro impatto è l'interpretazione autentica introdotta dall'art. 1, comma 71, della Legge di Bilancio 2024-2026 (Legge n. 213 del 30 dicembre 2023) in merito alla previsione di cui all'art. 1, comma 759, lett. g), della Legge n. 160/2019, che ha introdotto la disciplina della cd. "nuova IMU".

La norma in commento afferisce all'esenzione IMU relativa agli immobili destinati esclusivamente all'esercizio di attività, con modalità non commerciali, di tipo assistenziale, previdenziale, sanitario, di ricerca scientifica, didattico, ricettivo, culturale, ricreativo e sportivo o attività di religione o di culto. Tali attività devono essere svolte da enti pubblici e privati (diversi dalle società), trust che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato.

In particolare, il richiamato comma 71 ha precisato che con il termine "posseduti" si devono intendere anche gli immobili che sono stati concessi in comodato ai soggetti sopra individuati (ossia quelli espressamente indicati all'art. 73, comma 1, lettera c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

Tuttavia, tali soggetti devono essere "funzionalmente o strutturalmente" collegati al concedente, e deve sussistere la condizione per cui il comodatario deve svolgere nell'immobile esclusivamente le attività previste dall'art. 7, comma 1, lettera i), del D.Lgs. n. 504/1992, ossia le attività indicate in precedenza che, peraltro, devono esser esercitate con modalità non commerciali.

L'interpretazione di cui al citato comma 71 dispone, altresì, che gli immobili devono intendersi "utilizzati" quando "sono strumentali alle destinazioni" individuate dal richiamato art. 7, comma 1, lettera i), del D.Lgs. n. 504/1992, "anche in assenza di esercizio attuale delle attività stesse, purché essa non determini la cessazione definitiva della strumentalità".

L'intervento della legge di Bilancio, pur andando ad incidere sulle norme della "nuova IMU", in vigore dal 1° gennaio 2020, si rifletterà sui bilanci dei Comuni in ragione della possibilità che avranno gli enti non commerciali di richiedere il rimborso dell'IMU versata nell'ipotesi in cui abbiano concesso in comodato dei propri immobili ad altri enti non lucrativi, in presenza dei requisiti indicati dalla norma di interpretazione autentica.

Preme, comunque, segnalare che, trattandosi di una precisazione che investe la "nuova IMU", non riguarderà l'applicazione dell'IMU di cui al D.L. n. 201/2011, vigente fino al 31 dicembre 2019.

Come confermato anche dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione, l'esenzione prevista dall'art. 7, lett. i), del D.Lgs. n. 504/ 1992, applicabile sia all'I.C.I. che all'IMU, non si applica se l'immobile non è utilizzato direttamente dall'ente possessore, salvo le eccezioni relative alla presenza di "compenetrazione" come precisata dalla Corte. Dunque, per le verifiche relative all'IMU vigente fino all'anno d'imposta 2019 è necessario che sussistano sia il requisito oggettivo, rappresentato dallo svolgimento esclusivo nell'immobile di attività meritevoli di beneficiare dell'esenzione, sia il requisito soggettivo, ossia lo svolgimento dell'attività da parte di un ente pubblico o privato con modalità non commerciali (eventualmente anche parzialmente, a decorrere dall'anno d'imposta 2013).

Tassa sui rifiuti (TARI)

Per quanto attiene alla gestione TARI, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato una serie di delibere tra fine luglio ed agosto 2025 che ridisegnano l'apparato tariffario della tassa sui rifiuti. Nel dettaglio si riportano le principali novità di rilievo per gli enti locali:

Disciplina del bonus sociale rifiuti

Con delibera 355/2025/R/rif, ARERA ha definito le modalità operative per l'erogazione del bonus sociale rifiuti, istituito con DPCM n. 24 del 21/1/2025.

Il bonus è riconosciuto agli utenti domestici in condizioni economico-sociali disagiate in possesso di un Isee inferiore a 9.530 euro (elevata a 20.000 euro nel caso di nuclei familiari con almeno 4 figli a carico).

Il riconoscimento dell'agevolazione è automatico e non necessita di alcuna richiesta da parte del beneficiario.

Una volta presentata all'Inps la dichiarazione sostitutiva unica (Dsu), sarà lo stesso a comunicare al gestore del servizio rifiuti i nominativi di chi ha diritto al bonus.

Il bonus è pari al 25% della Tari o della Tariffa a corrispettivo dovute per ciascun anno, al lordo delle componenti perequative e al netto dell'Iva, se dovuta, e di ogni ulteriore corrispettivo per altre attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani o eventuale conguaglio relativo ad annualità precedenti.

Posto che il prelievo sui rifiuti è solitamente determinato entro i primi mesi dell'anno e che gli utenti possono calcolare l'Isee del proprio nucleo familiare durante tutto l'anno, i dati per quantificare la riduzione saranno disponibili solo nell'anno successivo a quello di presentazione dell'Isee.

Il bonus sarà riconosciuto entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di attestazione Isee, sulla prima rata utile.

In caso di incapienza di tale rata, l'importo residuo dell'agevolazione sarà riconosciuto nella successiva rata utile.

Il bonus ai nuclei familiari che hanno ottenuto un'attestazione Isee conforme ai requisiti prescritti per il 2025 sarà quindi erogato nel corso del 2026.

Se l'utente cessa e si sposta in un altro ambito territoriale durante l'anno, l'agevolazione sarà calcolata e quantificata dal gestore del servizio rifiuti ove è sita l'utenza cessata sulla Tari o Tariffa a corrispettivo e l'agevolazione sarà corrisposta con bonifico domiciliato, direttamente da Csea, la Cassa per i servizi energetici e ambientali.

Il gestore potrà trattenere l'importo del bonus rifiuti se l'utente non è in regola con i pagamenti pregressi e utilizzare questa somma per compensare tali situazioni di morosità.

Il bonus rifiuti è finanziato con una nuova componente perequativa denominata UR3, pari a 6,00 euro/anno, applicato a tutte le utenze (domestiche e non) a partire dalle bollette 2025.

Aggiornamento della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani, il nuovo RQTR e semplificazioni al TQRIF.

Con la Delibera 23/2025 ARERA ha avviato il procedimento di aggiornamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani e del TQRIF che si è concluso con l'adozione della nuova delibera 374/2025/R/rif del 29/07/2025, con cui l'Autorità ha definito il completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif.

In particolare l'Autorità ha proposto l'estensione del set di indicatori di qualità tecnica attraverso l'introduzione di:

- due nuovi macro-indicatori sull'efficienza della raccolta differenziata e, nel dettaglio, efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi (macro-indicatore R1), ed efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica (macro-indicatore R2);
- un nuovo macro-indicatore, denominato R3, sull'efficienza tecnico-ambientale della gestione complessiva dei rifiuti urbani, con riferimento all'impatto della raccolta differenziata, del trasporto e del trattamento, quest'ultimo sia in termini di opzione ambientale adottata, sia di efficienza tecnica e innovazione tecnologica del parco impiantistico utilizzato. In particolare, al fine di creare un collegamento tra l'opzione di trattamento e le performance degli impianti cui l'ambito abbia fatto ricorso, è stata prospettata l'adozione di un fattore ε che tenga conto dei risultati effettivamente conseguiti da ciascun impianto rispetto a taluni profili, differenziati per tipologia. Tali nuovi macro-indicatori, saranno introdotti dall'Autorità, secondo principi di gradualità, nell'ambito dei criteri di determinazione delle entrate tariffarie (MTR-3), nonché potranno essere valori di riferimento assunti nei nuovi procedimenti di affidamento ai sensi di quanto previsto dal nuovo Schema di Bando di Gara.

A partire dal 2026 i Gestori dovranno procedere nella rilevazione dei data-set necessari per il calcolo dei nuovi macro-indicatori definiti dalla RQTR, nonché nel rispetto di obblighi e standard stabiliti nel TQRIF in base allo schema regolatorio stabilito dall'ETC. Le funzioni aziendali preposte (uffici tecnici e

amministrativi) saranno chiamate a breve a strutturare processi di monitoraggio e di rilevazione dei dati tecnici ed economici funzionali al calcolo dei macro-indicatori nonché quantificare eventuali costi previsionali connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti ai fini della pianificazione aziendale (budget e piani pluriennali).

Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti (TICSER)

La Deliberazione ARERA n. 396/2025/R/RIF, e il suo Allegato A, noto come Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti (TICSER), segnano un momento cruciale nella regolamentazione del settore dei rifiuti urbani in Italia. L'obiettivo principale è garantire una maggiore uniformità, corrispondenza tra costi e corrispettivi, trasparenza e sviluppo del settore in linea con il paradigma dell'Economia Circolare e il principio comunitario del "chi inquina paga" (*pay-as-you-throw* – PAYT). Il TICSER introduce, a partire dal 2028, una metodologia innovativa per l'articolazione tariffaria rivolta agli utenti.

Il cuore della riforma è l'introduzione della struttura pentanomia della tariffa, obbligatoria dal 2028 sia per la TARI (tributo e tributo puntuale) sia per la Tariffa Corrispettiva (TCP). La tariffa all'utenza si articola in cinque componenti che riflettono le principali fasi del ciclo di gestione dei rifiuti:

$$\Sigma T = \Sigma T_{(DEC)} + \Sigma T_{(ACS)} + \Sigma T_{(RAC)} + \Sigma T_{(REC)} + \Sigma T_{(SMAL)}$$

Queste cinque componenti si suddividono in due parti fondamentali:

1. Componenti di Parte Fissa ΣTF :

- $\Sigma T_{(DEC)}$ (Decoro Urbano): legata al servizio di decoro urbano (spazzamento e lavaggio strade). È riconducibile ai servizi indivisibili di godimento collettivo. Corrisponde ai costi di spazzamento e lavaggio strade CSL.
- $\Sigma T_{(ACS)}$ (Accesso al Servizio): riferita all'organizzazione e alle infrastrutture potenzialmente messe a disposizione dell'utenza. Corrisponde ai costi comuni CC) e ai costi d'uso del capitale CK.

2. Componenti di Parte Variabile ΣTV :

- $\Sigma T_{(RAC)}$ (Raccolta e Trasporto dei rifiuti urbani): copre le operazioni di raccolta e trasporto sia delle frazioni differenziate CRD sia del rifiuto urbano residuo CRT.
- $\Sigma T_{(REC)}$ (Trattamento e Recupero): relativa alle attività di riciclaggio e recupero di materia o energia (ad esempio incenerimento con recupero energetico). È determinata dai costi di trattamento e recupero CTR, al netto dei proventi della vendita di materiale/energia e dei ricavi riconosciuti dai sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore (es. CONAI).
- $\Sigma T_{(SMAL)}$ (Trattamento e Smaltimento): relativa allo smaltimento finale in discarica o incenerimento senza recupero di energia. Corrisponde ai costi di trattamento e smaltimento CTS.

Questa articolazione mira a rendere chiaro e trasparente il confronto tra le attività ambientalmente virtuose (Recupero) e quelle collocate al fondo della gerarchia europea (Smaltimento), rafforzando il principio "chi inquina paga".

L'introduzione del TICSER, con la sua struttura pentanomia e l'enfasi sulla Tariffazione Puntuale e sulla misurazione obbligatoria nei nuovi bandi di gara a partire dal 2028, rappresenta un salto di qualità nella regolazione tariffaria dei rifiuti urbani. L'obiettivo finale di ARERA è rafforzare la coerenza tra i costi efficienti riconosciuti al gestore e i corrispettivi richiesti all'utente, promuovendo al contempo un sistema più equo, trasparente e orientato al conseguimento dei target europei di economia circolare. L'attuazione di questa riforma prevede un biennio propedeutico (2026-2027) di monitoraggio e confronto per garantire un ordinato processo di implementazione.

Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)

Con la pubblicazione della Del. 397/2025/R/rif, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani (organico, indifferenziato).

L'Autorità ha optato per la continuità, confermando i principi consolidati delle precedenti metodologie tariffarie come la trasparenza dei costi, l'ancoraggio a dati contabili certificati e i limiti alla crescita tariffaria, senza rinunciare ad introdurre alcune novità volte a sostenere gli investimenti e a rafforzare la qualità e l'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il MTR-3 riafferma la centralità del legame tra i costi riconosciuti e i dati contabili, assicurando tracciabilità e controllo nella definizione delle tariffe. Allo stesso tempo, vengono rafforzati gli strumenti di coordinamento con altre misure regolatorie: dalle tariffe di accesso agli impianti al valore di subentro, fino agli indirizzi per la redazione dei piani economico-finanziari (PEF).

Nel complesso, il MTR-3 appare come una tappa di consolidamento, che corrobora le basi gettate nei periodi regolatori precedenti ma introduce anche meccanismi più raffinati per spingere il settore verso qualità, efficienza e sostenibilità. L'equilibrio tra stabilità e innovazione emerge come tratto distintivo: da un lato, certezze per investimenti e programmazione; dall'altro, incentivi a migliorare le *performance* ambientali e industriali.

Tra le principali innovazioni figura l'introduzione di alcune nuove componenti tariffarie. Una di queste – di natura previsionale – mira a coprire i possibili incrementi dei costi di smaltimento, estendendo il conguaglio dei maggiori costi all'intera filiera di trattamento e smaltimento. Un'altra componente è pensata per aumentare il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata, mentre una nuova componente di costo operativo riconoscerà il perseguimento di *target* connessi al potenziamento del servizio, finora non pienamente riconosciuti.

Sul fronte dei ricavi, viene semplificato il meccanismo di compartecipazione ai ricavi da parte dei gestori (c.d. *sharing*), riducendo la discrezionalità degli Enti territoriali competenti nelle valutazioni sugli obiettivi di raccolta differenziata e sull'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, e viene adottato un unico fattore di *sharing*, valido sia per i proventi da vendita di materiali ed energia sia per i riconoscimenti dei sistemi collettivi, al fine di non creare incentivi differenziati sulle attività di valorizzazione dei materiali e dell'energia. L'Autorità rinforza dunque gli incentivi per le gestioni più performanti sul piano ambientale.

Rimangono tuttavia irrisolti alcuni nodi, come l'elevata discrezionalità degli Enti Territorialmente Competenti (ETC) nella definizione dei parametri e l'individuazione del beneficiario laddove in un territorio operino più gestori.

Quanto al limite di crescita delle entrate tariffarie, ARERA conferma l'impianto generale del precedente MTR-2, pur con affinamenti. Il limite massimo di crescita delle tariffe viene determinato sulla base dell'inflazione programmata, dei recuperi di produttività e degli obiettivi di potenziamento del servizio. La *ratio* resta quella di salvaguardare l'utenza finale, garantendo al contempo spazi di crescita della tariffa a beneficio degli investimenti.

La Politica Tributaria dell'Ente

La gestione delle entrate tributarie dell'ente dovrà avvenire sulla base di criteri di equità, progressività, tutela delle fasce deboli e recupero dell'evasione.

Pertanto, proseguirà l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione fiscale.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla velocizzazione della riscossione delle entrate accertate, attraverso il potenziamento di nuovi strumenti quali PagoPA e appIO.

Imposta Municipale Propria (IMU)

Per l'anno 2026 è intenzione di questa Amministrazione confermare le aliquote approvate per l'anno 2025. Nel dettaglio sono stabilite:

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): 0,6 %;
- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- aliquota prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis del Decreto Legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133: 0,05%;
- aliquota per gli immobili classificati nei gruppi catastali A10, C1, C3 e D, a condizione che l'operatore economico, la cui attività si svolga nell'immobile oggetto dell'applicazione dell'imposta sia lo stesso tenuto al pagamento della stessa: 0,935%;

- aliquota per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla L. n. 431/1998, ottenuta applicando all'aliquota di cui al successivo punto 5 (1,06%), la riduzione al 75% stabilita dall'art. 1 c. 730 della Legge n. 160/2019: 0,795%;
- aliquota per gli immobili diversi da quelli di cui ai precedenti punti: 1,06%.

Una importante novità in merito all'IMU è stata introdotta con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 05/03/2025. In particolare sono state introdotte misure di agevolazione per coloro che avvieranno una serie di attività nell'area del distretto urbano del commercio nel quadriennio 2025 – 2028, prevedendo una riduzione al 50% dell'Imposta municipale propria (IMU) dovuta, per gli anni 2026, 2027 e 2028 a decorrere dalla data di avvio attività, il tutto subordinatamente all'avvio- entro il quadriennio 2025-2028 e a condizione che la ditta resti attiva per almeno 4 esercizi fiscali - delle seguenti attività nell'area del DUC coincidente con il centro storico (zone A1- A2- A3 così come tipizzata dal vigente strumento urbanistico generale):

- artigianato (attività rientranti nel comparto delle lavorazioni artistiche, tipiche e tradizionali dell'artigianato pugliese di cui all'allegato n.1 del R.R. 07/2024);
- servizi alla persona;
- esercizi di vicinato, escluso il commercio al dettaglio mediante distributori automatici per ragioni di tutela del decoro urbano;
- strutture ricettive;
- attività di vendita di prodotti agricoli da parte di imprese agricole;
- studi professionali.

Tale agevolazione sarà implementata ed entrerà in vigore a seguito della modifica del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria da approvarsi con Deliberazione del Consiglio Comunale.

Canone Unico Patrimoniale (CUP)

Per l'anno 2026 è intenzione di questa Amministrazione confermare le aliquote approvate per l'anno 2025.

In parallelo a quanto stabilito per l'IMU, anche per il CUP la Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 05/03/2025 ha previsto l'esonero a decorrere dalla data di avvio attività, per gli anni 2026, 2027 e 2028, dal pagamento del canone unico patrimoniale per l'occupazione del suolo pubblico, limitatamente all'area occupabile per lo svolgimento della propria attività, sulla base dei regolamenti comunali, il tutto subordinatamente all'avvio- entro il quadriennio 2025-2028 e a condizione che la ditta resti attiva per almeno 4 esercizi fiscali - delle seguenti attività nell'area del DUC coincidente con il centro storico (zone A1- A2- A3 così come tipizzata dal vigente strumento urbanistico generale):

- artigianato (attività rientranti nel comparto delle lavorazioni artistiche, tipiche e tradizionali dell'artigianato pugliese di cui all'allegato n.1 del R.R. 07/2024);
- servizi alla persona;

- esercizi di vicinato, escluso il commercio al dettaglio mediante distributori automatici per ragioni di tutela del decoro urbano;
- strutture ricettive;
- attività di vendita di prodotti agricoli da parte di imprese agricole;
- studi professionali,

nonché, nell'ambito della stessa area del DUC coincidente con il centro storico, per l'apertura:

- di vetrine espositive per le quali viene riconosciuto esclusivamente il beneficio fiscale dell'esonero per gli anni 2025 – 2028 del pagamento del canone unico patrimoniale per la componente relativa alla pubblicità;
- di sedi enti del terzo settore.

Tale agevolazione sarà implementata ed entrerà in vigore a seguito della modifica del regolamento comunale per l'applicazione del Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria da approvarsi con Deliberazione del Consiglio Comunale.

Addizionale comunale IRPEF

Per l'anno 2026 è intenzione di questa Amministrazione l'aliquota unica dello 0,80% dell'addizionale comunale all'Irpef con una soglia di esenzione di € 12.000,00 già prevista a partire dal 2024.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30/04/2025, il Consiglio Comunale ha apportato alcune modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34/2016, stabilendo delle misure di agevolazione per coloro che avvieranno una serie di attività nell'area del Distretto Urbano del Commercio nel quadriennio 2025-2028.

In conseguenza a quanto esposto nel paragrafo precedente relativo alle novità in materia di Tari, il complesso delle entrate tariffarie e la conseguente determinazione delle tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche seguiranno le indicazioni che verranno emanate da ARERA con il MTR-3, valido per il terzo periodo di regolazione 2026-2029, in modo da assicurare l'integrale finanziamento dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Corato inseriti nel Piano Economico Finanziario.

La scadenza per l'approvazione delle tariffe Tari relative all'annualità 2026, ai sensi dell'art. 3, co. 5 - quinquies del DL 228/2021 è fissata per il 30 aprile 2026. Attività propedeutica all'approvazione delle tariffe entro la suindicata data di scadenza, sarà la predisposizione e la conseguente approvazione del nuovo PEF 2026-2029, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

La Politica Tariffaria dell'Ente

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

L'obiettivo perseguito è quello di analizzare e definire attentamente il contributo dei cittadini e degli utenti alla copertura del costo dei servizi, per i quali è prevista l'applicazione di una tariffa, anche a garanzia e tutela delle fasce più deboli. In particolare, continueranno ad essere oggetto di studio le politiche tariffarie dei servizi erogati, finalizzate ad accrescere il numero di utenti, e quelle relative ad alcuni servizi amministrativi, con l'obiettivo di recuperare efficienza.

I servizi pubblici a domanda individuale

La definizione dei servizi pubblici a domanda individuale è contenuta nel decreto del Ministro dell'Interno di concerto con i Ministri del Tesoro e delle Finanze del 31 dicembre 1983. Nelle premesse di tale decreto, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55 viene precisato che per tali servizi devono intendersi "tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state di-chiarate gratuite per legge nazionale o regionale" e che non possono essere considerati tali "quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6".

Inoltre, ai sensi dell'art. 3, del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 7865, sono escluse dal novero di tali attività anche "i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicaps, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o di prezzi amministrati, ed i servizi di trasporto pubblico". L'articolo 3 del D.L. n. 786 del 1981 segna un deciso cambiamento rispetto alla precedente normativa, in quanto stabilisce in via definitiva che per tali servizi gli enti locali sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato, a procedere ad una revisione generale delle tariffe con fissazione di una copertura tariffaria complessiva non inferiore a quella minima di legge ed alla loro istituzione per quelli precedentemente erogati a titolo gratuito.

L'art. 6 del D.L. n. 55 del 1983 definisce con maggiore precisione la nuova disciplina di copertura dei costi, stabilendo che gli enti locali "sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate. Con lo stesso atto vengono determinate le tariffe e le contribuzioni".

Nell'ambito dell'autonomia riconosciuta, l'Ente può prevedere contributi diversificati in base alle condizioni economiche degli utenti, individuando le relative fasce reddituali e, conseguentemente, modulare le tariffe anche al fine di definire condizioni agevolate di accesso al servizio.

Il Comune di Corato ha adottato le tariffe dei Servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2026 con le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 06/11/2025 avente ad oggetto: "Approvazione tariffe per l'uso di alcuni immobili comunali e parti di esse per l'anno 2026" relativi al Settore LL.PP – Patrimonio;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 239 del 07/11/2025 avente ad oggetto: "Determinazione per l'anno 2026 delle tariffe e contribuzione per i servizi cimiteriali e i trasporti funebri" relativi al Settore LL.PP – Servizi Cimiteriali;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 06/11/2025 avente ad oggetto: "Determinazione per l'anno 2026 delle tariffe e contribuzione dei servizi a domanda individuale" relativi al Settore Servizi alla Persona;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 233 del 06/11/2025 avente ad oggetto: "Determinazione per l'anno 2026 delle tariffe e contribuzione dei servizi a domanda individuale" relativi al Settore Affari Generali;

Inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 250 del 17.11.2025 si è preso atto che il tasso di copertura degli stessi è pari, per l'anno 2026, al 34,40%.

Nel corso del periodo di riferimento, le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere orientate a garantire l'invarianza del gettito delle entrate tributarie/tariffarie, potenziando l'attività di recupero dell'evasione, l'ampliamento della base imponibile e il miglioramento del grado di riscossione, e destinando le maggiori entrate alla riduzione della pressione fiscale sui contribuenti, attraverso riduzioni di aliquote/tariffe.

Spesa corrente e funzioni fondamentali

Il principio contabile applicato della programmazione richiede un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Le azioni da intraprendere saranno orientate al contenimento della spesa corrente attraverso interventi organizzativi e gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e razionalizzare l'uso delle risorse. Particolare priorità sarà data alle iniziative per il risparmio energetico, alla semplificazione e digitalizzazione dei processi, nonché alla valorizzazione del capitale umano interno.

In questo contesto, saranno rafforzati gli strumenti di formazione del personale e introdotti criteri meritocratici per la valutazione della produttività. Le attività dell'Ente dovranno essere coerenti con l'obiettivo del rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli imposti dalla finanza pubblica

Contributo annuale alla finanza pubblica (Decreto interministeriale del 4 marzo 2025)

L'articolo 1 del decreto MEF 04/03/2025, in attuazione dell'articolo 1, comma 788, della legge n. 207 del 2024, stabilisce che i Comuni, le Province e le Città Metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario, della Regione Sicilia e della Regione Sardegna, assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei Comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle Province e Città Metropolitane.

Sono esclusi dal già menzionato contributo:

- gli enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- gli enti in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025;
- gli enti con il periodo di risanamento terminato, come definito dall'articolo 265, primo comma del decreto legislativo n. 267 del 2000, ma con l'Organismo straordinario di liquidazione ancora insediato;
- gli enti che hanno sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

I criteri e le modalità adottati per la determinazione degli importi del citato contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono individuati nell'Allegato A "Nota metodologica comuni" e nell'Allegato B "Nota metodologica province e città metropolitane", parti integranti del decreto interministeriale del 4 marzo 2025.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono definiti nella Tabella di cui all'Allegato C per i Comuni, e nella Tabella di cui all'Allegato D per le Province e Città Metropolitane, parti integranti del già menzionato decreto.

Il decreto interministeriale indica, altresì, all'articolo 2, puntuali disposizioni contabili per gli enti di cui sopra, connessi al contributo aggiuntivo di cui al comma 788 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025, prevedendo, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, l'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", un importo pari al predetto contributo annuale alla finanza pubblica indicato nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del decreto.

Fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente.

L'impatto della spending review sul bilancio pluriennale

Il contributo alla finanza pubblica da parte degli Enti Locali previsto dal Decreto del 04/03/2025, non è una novità in assoluto, ma va ad aggiungersi ai due contributi forzosi contemplati da norme previgenti e tutt'ora produttivi di effetti:

- il primo (c.d. *spending review informatica*), previsto dalla legge n. 178/2020, che aveva disposto un concorso alla finanza pubblica per i comuni pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- il secondo, previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio per il 2024 per l'importo annuo di 200 milioni di euro annui a carico dei comuni, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028.

L'impatto di questi due contributi si manifesta concretamente attraverso un taglio dei trasferimenti spettanti all'Ente, in particolare del Fondo di Solidarietà Comunale.

La particolarità del contributo di cui all'art. 1, comma 788, della legge n. 207 del 2024, risiede nel fatto che, a differenza dei primi due, non è previsto un taglio di risorse trasferite, bensì l'Ente ha l'obbligo di iscrivere nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, un fondo che alla fine dell'esercizio è utilizzato per il ripiano di un eventuale disavanzo di amministrazione oppure, in caso di risultato di amministrazione positivo o pari a zero, tale fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione ed è destinato al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo.

Alla luce di siffatto quadro normativo in tema di spending review, il contributo alla finanza pubblica dovuto dal Comune di Corato da considerare per la predisposizione delle previsioni di spesa corrente a carico dei bilanci di previsione è il seguente:

- Es. 2026: 256.059,38 €;
- Es. 2027: 256.898,01 €;
- Es. 2028: 256.992,33 €;
- Es. 2029: 226.914,54 €;

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali

L'articolo 183 comma 2 del TUEL individua quali obbligatorie le spese per:

- il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;

- le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato;
- i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.

Con il DM 25 luglio 2023, il 16° decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011), ha assunto ancora maggiore importanza l'ulteriore suddivisione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Entrate:

- donazioni;
- sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condono;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Uscite:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani dei disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

La gestione del patrimonio

È ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni sono caratterizzate da un cambiamento circa la valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico per gli Enti Territoriali.

Il nuovo paradigma delinea un quadro normativo in cui il patrimonio non è più considerato come il mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in

una visione positiva e dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi quale complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento e per assicurare i principi di equità intergenerazionale.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, devono essere rilette alla luce di questa nuova visione strategica, la quale rende necessario un processo di sviluppo formativo e professionale delle risorse appositamente dedicate alla gestione immobiliare.

A tal proposito il Comune di Corato intende procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di migliorare la gestione economico/finanziaria dell'Ente e di valorizzare il più possibile l'esistente. Pertanto, mediante l'apposito strumento programmatico del Piano delle Alienazioni e Valorizzazione Immobiliare di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, il Comune di Corato procederà:

- identificare eventuali immobili non utili ai fini istituzionali;
- a valorizzare e/o dismettere gli immobili non utili ai fini istituzionali;
- a razionalizzare e riqualificare il patrimonio utilizzato ai fini istituzionali;
- ad incrementare l'efficienza e la trasparenza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi;

Beni dati in uso a terzi

L'assegnazione di beni in uso a terzi è una pratica comune negli enti pubblici, specialmente nei Comuni italiani.

Questi enti possono concedere l'uso temporaneo di propri beni, come edifici, spazi pubblici o attrezzature, a enti, associazioni o privati per svariati scopi, inclusi quelli culturali, ricreativi, sociali o economici.

Questa modalità consente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di promuovere lo sviluppo locale, offrendo a terzi l'accesso a beni che altrimenti rimarrebbero inutilizzati. Tuttavia, la gestione di queste procedure richiede una rigorosa valutazione delle richieste, l'istituzione di regole chiare e trasparenti, nonché la stipula di appositi accordi contrattuali che definiscano diritti, doveri e responsabilità delle parti coinvolte. È imperativo che i procedimenti afferenti alle concessioni o locazioni siano condotti nel rispetto delle normative vigenti e degli interessi della collettività.

Verso la Riforma Accrual

Con il principio della contabilità economico-patrimoniale "*accrual*" le transazioni e gli altri eventi economici sono rilevanti in bilancio quando si verificano, indipendentemente dal momento in cui si manifestano le relative transazioni finanziarie. Così facendo gli atti e i fatti di gestione sono rilevati contabilmente nei bilanci dei periodi ai quali questi si riferiscono.

Con la riforma della contabilità pubblica che sarà introdotta a partire dal 2025, si intende di implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per l'intero settore pubblico, in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Un assetto contabile *accrual* costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

Le esperienze di molti Paesi dimostrano che i benefici di lungo periodo dell'adozione di schemi di contabilità *accrual* nelle pubbliche amministrazioni non si limitano al miglioramento della trasparenza e della leggibilità delle informazioni, ma coinvolgono numerosi altri aspetti, fra cui i sistemi di controllo interno, l'analisi dei rischi, la valutazione della performance del settore pubblico e la definizione di politiche fiscali a livello macroeconomico.

Il percorso di adozione di tale sistema scelto dalla Struttura di governance della RGS per le pubbliche amministrazioni italiane, allineato con le prescrizioni previste dalla Riforma 1.15 del PNRR, è caratterizzato dall'utilizzo di un "*phase approach*" così strutturato:

- un "periodo preparatorio" (2018-2026) caratterizzato da un'attività di studio, di pianificazione e di definizione dell'impianto contabile (quadro concettuale, ITAS e piano dei conti multidimensionale) e dall'avvio della fase pilota (2025-2026);
- un "periodo di transizione" (dal 2027) disciplinato da una legge di riforma contabile che verrà emanata entro il 2026;
- una fase a regime, che il documento colloca non prima dell'anno 2030.

Pertanto, il Comune di Corato intende adottare le misure necessarie a prepararsi alla fase di transizione prevista a decorrere da 2027, mediante l'implementazione di percorsi formativi mirati, l'aggiornamento e l'adeguamento dei sistemi informativo/contabili adottati, nonché riclassificazione e revisione del patrimonio materiale dell'Ente secondo le indicazioni delle linee guida di cui all'ITAS 4.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale
- proventi dei permessi a costruire;

Il perseguimento del programma amministrativo delineato dalle Linee di Mandato richiede una importante riflessione in ordine alle fonti di finanziamento straordinarie grazie alle quali sia possibile assicurare gli investimenti necessari a creare lo sviluppo sostenibile ed inclusivo della Città.

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interessi e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	27.854.839,83 €	27.854.839,83 €	27.854.839,83 €
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	12.574.548,87 €	12.574.548,87 €	12.574.548,87 €
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	4.472.413,05 €	4.472.413,05 €	4.472.413,05 €
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	44.901.801,75 €	44.901.801,75 €	44.901.801,75 €
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	4.490.180,18 €	4.490.180,18 €	4.490.180,18 €
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente (2) (-)	128.561,55 €	118.909,32 €	108.966,22 €
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ammontare disponibile per nuovi interessi	4.361.618,63 €	4.371.270,86 €	4.381.213,96 €
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate al 31/12 del penultimo esercizio precedente	0,29%	0,26%	0,24%
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/ esercizio precedente (+)	4.750.175,69 €	7.250.175,69€	7.250.175,69€
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	2.500.000,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	4.750.175,69 €	7.250.175,69€	7.250.175,69€
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

La politica di ricorso al credito va quindi ben ponderata in tutti i suoi aspetti.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. In particolare, il Comune può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore al 10 per cento delle entrate correnti relative al rendiconto del penultimo anno precedente a quello di riferimento.

Il rispetto dei vincoli di indebitamento nonché l'andamento del debito residuo nel triennio, vengono rappresentati nella tabella che segue:

Di seguito si indica l'indebitamento totale in essere dell'Ente, con riferimento al triennio 2026-2028:

Mutuo contratto con Cassa Deposito e Prestiti

- Posizione 6024285/00
- Data concessione 31/12/2015
- Data scadenza 31/12/2035
- Tasso 2,395%
- Capitale richiesto: € 4.560.000,00

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2026	2.550.133,40	113.604,97	30.537,85	144.142,82
31/12/2026	2.436.528,43	114.965,39	29.177,43	144.142,82
30/06/2027	2.321.563,04	116.342,10	27.800,72	144.142,82
31/12/2027	2.205.220,94	117.735,30	26.407,52	144.142,82
30/06/2028	2.087.485,64	119.145,18	24.997,64	144.142,82
31/12/2028	1.968.340,46	120.571,94	23.570,88	144.142,82

Mutuo contratto con Istituto per il credito sportivo

- Posizione 4490100
- Data concessione 31/12/2017
- Data scadenza 31/12/2032
- Tasso 2,6%
- Capitale richiesto: € 150.000,00

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2026	65.000,00	5.000,00	903,82	5.903,82
31/12/2026	60.000,00	5.000,00	839,26	5.839,26
30/06/2027	55.000,00	5.000,00	774,70	5.774,70
31/12/2027	50.000,00	5.000,00	710,14	5.710,14
30/06/2028	45.000,00	5.000,00	645,58	5.645,58
31/12/2028	40.000,00	5.000,00	581,02	5.581,02

Mutuo contratto con Istituto per il credito sportivo

- Posizione 4490200
- Data concessione 31/12/2017
- Data scadenza 31/12/2042
- Tasso 3,12%
- Capitale richiesto: € 550.000,00

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2026	407.945,74	9.421,41	6.456,80	15.878,21
31/12/2026	398.378,58	9.567,16	6.311,05	15.878,21
30/06/2027	388.663,42	9.715,16	6.163,05	15.878,21
31/12/2027	378.797,96	9.865,46	6.012,75	15.878,21
30/06/2028	368.779,88	10.018,08	5.860,13	15.878,21
31/12/2028	358.606,81	10.173,07	5.705,14	15.878,21

Mutuo contratto con Istituto per il credito sportivo

- Posizione 5955300
- Data concessione 31/12/2023
- Data scadenza 31/12/2038
- Tasso 4,270%
- Capitale richiesto: € 1.450.000,00

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2026	1.266.843,16	38.178,84	27.570,97	65.749,81
31/12/2026	1.227.857,72	38.985,44	26.764,37	65.749,81
30/06/2027	1.188.048,65	39.809,07	25.940,74	65.749,81
31/12/2027	1.147.398,54	40.650,11	25.099,70	65.749,81
30/06/2028	1.105.889,62	41.508,92	24.240,89	65.749,81
31/12/2028	1.063.503,75	42.385,87	23.363,94	65.749,81

Gli Equilibri di Bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. I mezzi destinati a far fronte alle spese correnti, quali gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno una natura ordinaria, come i tributi e le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse di natura non ordinaria. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in c/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri di bilancio 2025/2027 assestato alla data del 23/10/2025.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		24.869.445,67 €			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.209.660,13 €	28.683,40 €	0,00 €
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		50.207.610,88 €	47.818.938,42 €	48.383.428,63 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00 €	0,00 €	0,00 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		61.245.853,74 €	47.463.700,11 €	47.990.112,93 €
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			28.683,40 €	0,00 €	0,00 €
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			2.954.580,92 €	2.954.580,92 €	2.954.580,92 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		325.611,58 €	334.723,21 €	344.117,20 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00 €	0,00 €	0,00 €
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00 €	0,00 €	0,00 €
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-10.154.194,31 €	49.198,50 €	49.198,50 €
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		10.203.392,81 €	0,00 €	0,00 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00 €	0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00 €	0,00 €	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		49.198,50 €	49.198,50 €	49.198,50 €

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)			0,00 €	0,00 €	0,00 €
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		4.298.683,91 €	0,00 €	0,00 €
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		4.989.589,69 €	0,00 €	0,00 €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		29.890.036,61 €	37.278.887,41 €	62.873.256,53 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		400.000,00 €	2.900.000,00 €	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		49.198,50 €	49.198,50 €	49.198,50 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		38.827.508,71 €	34.428.085,91 €	62.922.455,03 €
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00 €	0,00 €	0,00 €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			0,00 €	0,00 €	0,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		400.000,00 €	2.900.000,00 €	0,00 €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		400.000,00 €	2.900.000,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y)			0,00 €	0,00 €	0,00 €
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00 €	0,00 €	0,00 €
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		10.203.392,81 €	0,00 €	0,00 €
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-10.203.392,81 €	0,00 €	0,00 €

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA. DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'analisi di contesto nel quale si colloca la programmazione strategica dell'ente non può non tener conto delle risorse umane disponibili e della loro organizzazione, delineando quindi la struttura all'interno della quale si collocano ed esponendo la loro evoluzione storica e la loro composizione attuale.

Le Risorse Umane rappresentano, all'interno di ciascuna organizzazione, il principale fattore attraverso il quale è possibile realizzare programmi, conseguire obiettivi e raggiungere risultati.

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento.

Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Solo dopo molti anni di continua riduzione del personale, dal 2019 i Comuni hanno riacquisito maggiore margine assunzionale con la reintroduzione della norma che prevede la possibilità di sostituire integralmente le nuove cessazioni attraverso il turn-over al 100%: il cosiddetto "Decreto Crescita" (D.L. n. 34/2019 convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58) ha introdotto all'articolo 33 una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa di personale.

Il decreto ministeriale del 17 marzo 2020 ha sancito le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni, i quali possono effettuare assunzioni di personale, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, e nel rispetto di una percentuale massima di incremento della spesa di personale.

Il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, noto come Decreto PA 2025, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69 introduce nuove disposizioni in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni, tra le quali rientrano alcune importanti norme destinate agli enti locali. Si tratta di una riforma organica e strategica per il rafforzamento strutturale e l'ammodernamento della pubblica amministrazione, articolata su tre direttrici principali: reclutamento, organizzazione e funzionalità.

Numerose sono le norme che impattano concretamente sull'organizzazione degli enti locali. Tra le principali novità si segnalano:

- introduzione di nuove modalità di assunzione per giovani diplomati ITS e laureati;
- proroga ed estensione degli strumenti di stabilizzazione del personale precario, in particolare nei servizi sociali e nella gestione del dissesto idrogeologico;
- revisione della disciplina sulla mobilità volontaria e sui concorsi;
- estensione della durata delle graduatorie e sospensione del limite del 20% di idonei;
- incremento per il trattamento economico fondamentale del personale non dirigente, con l'obiettivo di ridurre il divario retributivo rispetto alle amministrazioni centrali;
- misure straordinarie per i comuni interessati da eventi sismici, calamità naturali o progetti di rigenerazione urbana;
- rafforzamento delle capacità assunzionali e organizzative degli enti di minori dimensioni;

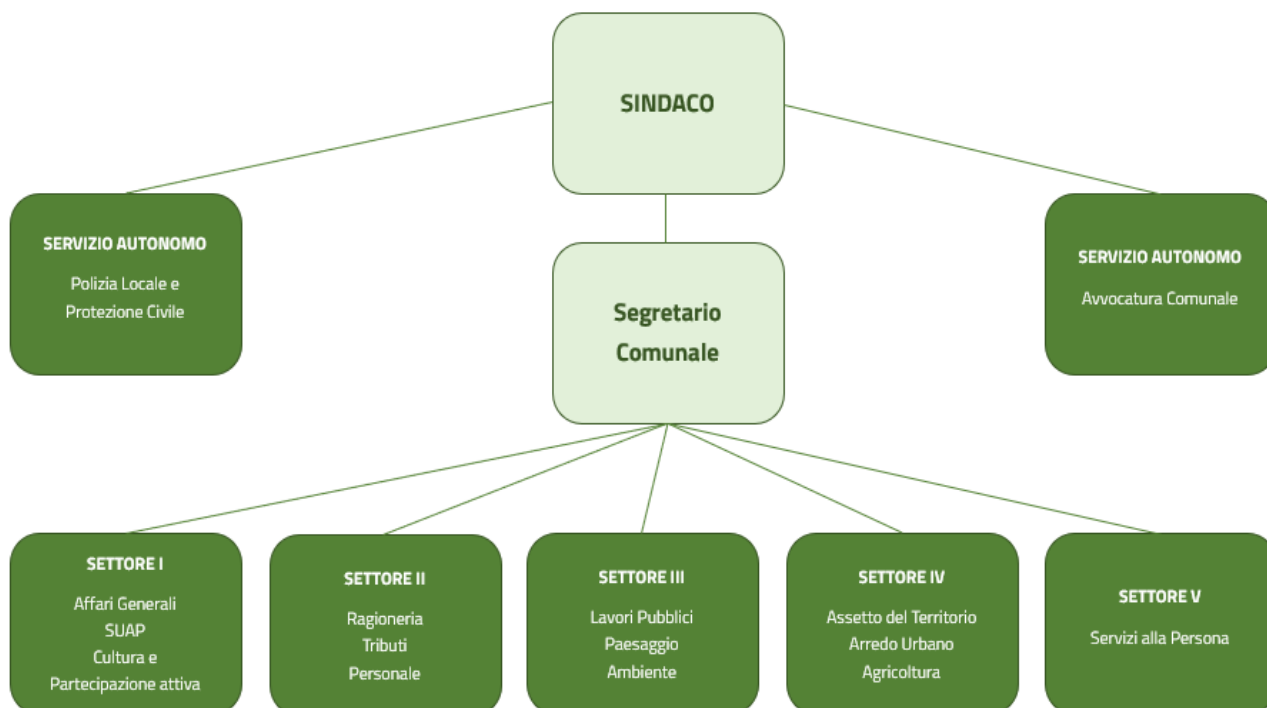
La Struttura organizzativa

La missione dell'Ente - che si declina nelle funzioni istituzionali allo stesso attribuite dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento - è assicurata dalla struttura organizzativa così come rimodulata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 14.07.2022 e successive modificazioni.

Attualmente, la struttura organizzativa dell'Ente prevede n. 5 Settori e n. 2 Servizi Autonomi così articolati:

- SETTORE I - AFFARI GENERALI - SUAP - CULTURA E PARTECIPAZIONE ATTIVA (Servizi Affari Generali; Servizio Politiche della Cultura - Beni storici Comunali - Partecipazione Attiva; Servizi Demografici; Servizio Informatico; Servizio Politiche Giovanili e Attività Sportive; Servizio SUAP);
- SETTORE II - RAGIONERIA- PERSONALE - TRIBUTI (Servizio Ragioneria; Servizio Tributi - Fiscalità Locale; Servizio Gestione del Personale);
- SETTORE III - LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - PAESAGGIO (Servizio Lavori Pubblici; Servizio Manutenzioni; Servizio Sicurezza Luoghi sul Lavoro; Servizio Ambiente e Paesaggio; Servizio Edilizia Economica e Popolare);
- SETTORE IV - ASSETTO DEL TERRITORIO, ARREDO URBANO ed AGRICOLTURA (Servizio Urbanistica; Servizio Controllo del Territorio; Servizio Edilizia Privata; Servizio Arredo Urbano - Verde Pubblico - Agricoltura);
- SETTORE V - SERVIZI ALLA PERSONA (Servizio Politiche Sociali; Servizio Pubblica Istruzione; Servizio Piano Sociale di Zona);
- SERVIZIO AUTONOMO: Polizia Locale - Protezione Civile;
- SERVIZIO AUTONOMO: Avvocatura Comunale;

SCHEMA ORGANIGRAMMA



Fotografia del personale al 01 Gennaio 2025

Al 01 gennaio 2025 la situazione del personale dipendente dell'Ente presenta il seguente quadro di raffronto:

Dipendenti	Donne	Uomini
117	59	58

Composizione del personale per genere

Composizione del Personale	Uomini	Donne	Totale
Segretario generale	0	1	1
Dirigenti	5	0	5
Area dei Funzionari ed elevata qualificazione (ex D)	17	24	41
Area degli Istruttori (ex C)	26	27	53
Area degli Operatori Esperti (ex B)	9	6	15
Area degli Operatori (ex A)	1	1	2
TOTALE	58	59	117

Distribuzione del personale dipendente nei settori

Settori	Profili Professionali					
	DIR	EX D	EX C	EX B	EX A	TOTALE
SEGREARIO	1					1
I° AFFARI GENERALI SUAP CULTURA E PARTECIPAZIONE ATTIVA	1	7	16	8	1	33
II° RAGIONERIA PERSONALE TRIBUTI	1	7	3	1		12
III° LAVORI PUBBLICI AMBIENTE PAESAGGIO	1	7	4	4		16
IV° ASSETTO DEL TERRITORIO, ARREDO URBANO ED AGRICOLTURA	1	2	7	0	1	11
V° SERVIZI ALLA PERSONA	1	13	2	2		18
SERVIZIO AUTONOMO -AVVOCATURA	0	1	1			2
SERVIZIO AUTONOMO - POLIZIA LOCALE	0	4	20			24
TOTALE	6	41	53	15	2	117

Trend delle cessazioni nel triennio 2026-2028

CESSAZIONI	
Anno	N. Dipendenti
2026	3
2027	4
2028	0
TOTALE	7

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), all'art. 1 dal comma 819 a 826 ha innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, sancendo il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Su alcuni degli istituti previsti dalle nuove regole, è intervenuta la Corte costituzionale con le sentenze n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018.

L'articolo 1 commi 820 e seguenti, della legge di bilancio 2019, prevede che *"A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, e province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

Sui nuovi equilibri dettati dalla legge di bilancio si è pronunciata anche la Corte dei Conti, Sezioni riunite, (deliberazione n. 20/2019) la quale ha rilevato che la L. 145/2018 non abroga il comma 1 dell'art.9 della legge 243/2012, e dunque permane l'obbligo di rispettare il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9 della legge 243 del 2012.

Per definire in maniera chiara quale strada adottare, è stata emessa la Circolare n. 5 del 2020 dalla Ragioneria generale dello Stato, la quale sancisce che il saldo, come formalmente definito dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito. Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Il comma 785 della L. n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025) dispone che a decorrere dall'anno 2025 per gli enti locali l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Ricordato che gli equilibri di bilancio, individuati e definiti con il decreto del MEF del 1° agosto 2019 (undicesimo decreto correttivo), sono indicati nell'apposito prospetto da allegare obbligatoriamente al rendiconto della gestione (oltre che al bilancio di previsione) con le sigle W1 (risultato di competenza), W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo), fino ad oggi gli stessi venivano considerati secondo le indicazioni fornite da Arconet (seduta dell'11 dicembre 2019), secondo cui, fermo restando l'obbligo di

conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti dovevano tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio: in pratica ciò ha significato che finora era obbligatorio a consuntivo mostrare un saldo W1 positivo, mentre per il saldo W2 era sufficiente mostrare una tendenza, e quindi un trend, migliorativo.

Ora con la innovazione recata dalla legge di bilancio 2025 il computo a consuntivo del pareggio di bilancio va fatto tenendo conto anche delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate durante l'esercizio; deve, cioè, essere calcolato al netto di dette entrate che, in quanto non utilizzate nell'esercizio, sono confluite nel risultato di amministrazione, per cui diviene pienamente obbligatorio - e non solo tendenzialmente - conseguire un saldo del valore W2 non negativo. Poiché tale computo verrà effettuato a consuntivo, ne deriva la necessità che ogni ente valuti fin dalla fase di previsione il rispetto dell'equilibrio di bilancio prospettico e monitori costantemente durante l'esercizio l'andamento della gestione per non incorrere in sanzioni, sanzioni che sono previste dal successivo comma 792, il quale prevede che il MEF procederà entro il 30 giugno di ogni anno a verificare, a livello di comparto degli enti territoriali, il rispetto dell'equilibrio di bilancio come definito dal comma 785 e dell'obbligo di accantonamento previsto dal successivo comma 789, ed in caso di mancato rispetto di tali obiettivi saranno individuati gli enti inadempienti, a carico dei quali scatterà l'obbligo di iscrivere nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione un incremento del fondo di cui al citato comma 789.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sono stati adeguati e/o riformulati come di seguito riportato.

Nella definizione degli obiettivi strategici si è seguito un percorso di costruzione che ha cercato di favorire la partecipazione dei cittadini ed in particolare delle consulte cittadine, allo scopo di stimolare la presentazione di istanze e la proposizione di idee programmatiche. In particolare, a seguito di un incontro/dibattito con la cittadinanza in data 22 settembre 2025, come richiesto dall'amministrazione, la Consulta permanente per lo sviluppo economico e del lavoro ha inviato un documento contenente suggerimenti, idee e spunti progettuali ai fini della predisposizione del DUP e del Bilancio di Previsione 2026-2028. Tali suggerimenti sono stati oggetto di discussione da parte dell'amministrazione, al fine di valutarne la coerenza con le linee di mandato, la fattibilità dal punto di vista tecnico/giuridico e la sostenibilità finanziaria.

Occorre rilevare che l'amministrazione ha già avviato nell'esercizio 2025 alcune delle attività indicate nella nota della consulta e che le medesime attività proseguiranno anche negli esercizi successivi.

In particolare è già stato avviato un **Piano di Marketing Territoriale** allo scopo di valorizzare il territorio coratino e i prodotti di eccellenza della nostra città, a partire dalla cultivar "Coratina". Nello specifico, è stata presentata richiesta per l'inserimento di un prodotto della tradizione locale nei PAT (Prodotti Agroalimentari Territoriali) della Regione Puglia.

È anche stato attivato un **piano integrato di offerta turistica e culturale** con il lancio del **Progetto SMICO (SISTEMA MUSEALE INTEGRATO DI CORATO)**.

Si tratta di un innovativo polo culturale diffuso che trasforma il territorio in un museo vivo e partecipato.

Fulcro del progetto è il Museo della Città e del Territorio, punto di partenza di una rete di luoghi, percorsi ed esperienze che mettono in connessione storia, ambiente, scienza, tradizioni e innovazione.

SMICO nasce per valorizzare il patrimonio culturale e naturale di Corato attraverso percorsi tematici (scientifici e tecnici, culturali e storici, enogastronomici) pensati per coinvolgere un vasto pubblico, creando una rete di connessioni tra i nostri beni culturali e naturalistici (MUSEO, BIBLIOTECA, CENTRO STORICO, DOLMEN, TOMBE DI SAN MAGNO, MURGIA, ZONA AGRICOLA PRODUTTIVA).

Le attività turistiche e di promozione poste in campo hanno consentito al Comune di Corato di ottenere il riconoscimento del titolo regionale di **“città d’arte a vocazione turistica”**.

In merito alla **Filiera “sostenibile”** sono già avviati piani di promozione dell’agricoltura a chilometro zero, attraverso l’istituzione del “mercato del Km 0” in Piazza Buonarroti (progetto in via di sviluppo) e attraverso fiere e sagre cittadine.

In merito alla semplificazione burocratica attraverso la digitalizzazione, l’amministrazione ha già richiesto ed ottenuto un finanziamento **PNRR (Misura 2.2.3 “DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE)”**), finalizzato all’adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle piattaforme operanti, allo scopo di ottimizzare la gestione delle pratiche e semplificarne e velocizzarne la lavorazione a vantaggio dei cittadini.

Relativamente all’**inclusione sociale, formazione e lavoro**, è già presente uno spazio multifunzionale che supporta l’inclusione lavorativa di giovani, disoccupati e categorie svantaggiate e offre percorsi formativi. Si tratta di **PORTA FUTURO** Area Metropolitana di Bari, il network di job centre esteso ai Comuni del territorio metropolitano, tra cui anche il Comune di Corato, un progetto nato dall’esperienza di Porta Futuro Bari – job centre promosso e gestito dal Comune di Bari, attivo dal 2015 – interamente dedicato al mondo del lavoro e alla promozione di attività rivolte a cittadini e aziende.

In merito alla realizzazione di **spazi di co-working** gratuiti o a costi ridotti, allo scopo di favorire il rientro dei giovani professionisti e l’insediamento di nuove attività nel nostro territorio, si osserva che è in fase di ultimazione il restauro del Vecchio Liceo Classico, all’interno del quale è prevista appunto la realizzazione di tali spazi.

In riferimento all’impiego di personale specializzato nella gestione dei bandi europei, è già istituita una **“CABINA DI REGIA”** per l’intercettazione e la gestione, fino a rendicontazione, dei bandi PNRR, composta da personale interno all’amministrazione e professionisti esperti in finanza agevolata messi a disposizione dall’Agenzia per la Coesione Territoriale.

In riferimento alla **concessione di aiuti alle imprese sottoforma di contributi a fondo perduto** o di finanziamento agevolato, è in fase di studio e discussione con gli uffici competenti la fattibilità dal punto di vista tecnico/giuridico.

OBIETTIVI STRATEGICI SETTORE I - Affari Generali - Suap - Cultura e Partecipazione Attiva**Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La cultura, nell'accezione più ampia del termine, diventa driver dell'azione di governo della città, in ogni sua scelta e rappresenta una sfida non scontata.

Il programma culturale è incentrato sulla rigenerazione dell'esistente, sul rilancio e la messa in valore di quanto di buono si è fatto e appartiene alla comunità. Si vuole così capitalizzare l'esistente per moltiplicare le opportunità, in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo locale e le dinamiche del territorio.

La politica culturale, pertanto, verrà intesa, da questa Amministrazione, in modo trasversale rispetto a tutti gli altri aspetti e settori della politica cittadina. La cultura è ciò che rende una città più produttiva, più consapevole, più funzionante, più bella, più comunità.

Nello specifico, le politiche culturali in senso stretto intenderanno configurarsi come costante possibilità per chi abbia voglia e idee di contribuire alla vivacità della vita cittadina.

Saranno confermati nella loro azione di "luoghi della cultura" ex Carcere e Teatro Comunale, applicando ad essi anche funzioni e azioni che possano sviluppare l'utilizzo intenso degli stessi. Si procederà al pieno utilizzo dello stabile storico della Biblioteca Comunale e di Palazzo Gioia (ad esito del contenzioso in corso).

Forte e collaborativo sarà il rapporto con tutte le associazioni culturali presenti sul territorio, finalizzato a supportare idee valide e innovative oltre che a confermare quelle manifestazioni ormai storiche appartenenti alla tradizione e all'azione culturale della nostra comunità.

Sarà, inoltre, ferma intenzione di questa Amministrazione, rilanciare il Concerto bandistico della Città di Corato recuperando una gloriosa tradizione e dando opportunità a tanti giovani talenti. A tal fine, si favorirà anche la nascita di un'orchestra sociale.

Conseguentemente l'azione culturale viene declinata attraverso prospettive e percorsi:

- Continuare nell'espletamento di attività culturali, seppure in un'ottica di efficace e continuo contenimento dei costi. Tutti gli eventi devono costituire da traino dei servizi di promozione del patrimonio storico, artistico e architettonico e culturale della città con benefici turistici;
- Teatro Comunale: costituisce una delle priorità strategica del ns. Comune. Ogni azione deve essere volta alla massima valorizzazione dello stesso, considerata la scarsa presenza a livello provinciale di strutture omologhe. Pur conseguendo ottimi risultati in termini di efficacia ed efficienza nell'attuale assetto che vede la gestione del Teatro a totale carico del nostro Comune in stretta collaborazione con il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, per lo stesso potrà essere valutata e nel caso attivata la gestione esterna sia pur con forme di compartecipazione che vedano la partecipazione di soggetti esterni qualificati, del Comune in qualità di ente proprietario e di altri enti pubblici qualificati. Dirimente allo scopo è la promozione di **forme di gestione tipiche dei "Teatri Abitati"**, in cui possa trovare affermazione la produzione teatrale e la libera espressione delle risorse artistiche del territorio. Risulta

quindi necessaria una competente e qualificata **consulenza strategica** in grado di prospettare scenari e potenzialità che possono formare oggetto di analisi e scelte consapevoli in linea con esigenze ed aspettative. In questo contesto sono altresì urgenti e necessari lavori di ristrutturazione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli immobili nonché la fornitura di arredi, ferma restando, in questo ambito, la esclusiva competenza in ordine alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione è individuata nel Settore LL.PP.- Servizio Patrimonio;

- Pieno **recupero all'uso degli immobili presenti in Piazza Marconi**. Pur avendo già avviato questo processo adibendo a biglietteria del Teatro una parte di un immobile presente in Piazza Marconi, occorre estendere il pieno recupero funzionale ai restanti ambienti in connessione funzionale col Teatro Comunale per diventare parte organica di un "sistema cultura" che logisticamente si sviluppi tra Teatro, Piazza ed architetture pubbliche ivi prospicienti. Ferma restando, laddove necessario, la esclusiva competenza in ordine alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli immobili nonché alla fornitura di arredi è individuata nel Settore LL.PP.- Servizio Patrimonio;
- Valorizzazione e rilancio dei contenitori culturali in stretta sinergia con il Settore LL.PP.- Servizio Patrimonio di cui si riconosce piena ed esclusiva competenza in ordine alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli immobili nonché alla fornitura di arredi. Con particolare riferimento a: ex Carcere – Biblioteca Comunale. Riguardo quest'ultimo, in considerazione dell'accesso al finanziamento previsto dal bando "**COMMUNITY LIBRARY**", si procederà alla valorizzazione della missione della Biblioteca Comunale, al fine di renderla protagonista di nuovi modelli di formazione ed apprendimento del sapere informativo;
- Valorizzazione delle iniziative di carattere culturale-religioso alla luce degli eventi legati a "**Luisa la Santa**", **promuovendo un Centro Studi sulla mistica per favorirne la conoscenza e rilanciando la festività del Santo Patrono**, per evidenziarne la sua potenza evocatrice;
- Biblioteca Comunale - incremento del patrimonio librario materiale e digitale della biblioteca con acquisizione al patrimonio comunale di testi provenienti da altre istituzioni, scuole o da privati cittadini, nonché dal "Fondo De Palo" oltreché da risorse finanziarie proprie. In merito alle problematiche gestionali si evidenzia la necessità di implementare la dotazione di **risorse umane per le funzioni bibliotecarie** attraverso la parziale esternalizzazione dei servizi stessi tramite affidamento a soggetti esterni, in affiancamento a personale dipendente, i cui costi, allo scopo, non risultano ultronei in rapporto a quanto già l'Amministrazione ha speso, nei precedenti esercizi, per la gestione del Museo e della Biblioteca stessa. Attraverso la implementazione della dotazione di risorse umane, ed attraverso adeguata informatizzazione dei processi e dei servizi, finalizzati anche alla **costituzione di un archivio storico digitale necessario alla conservazione certificata dei documenti**, in sinergia col Polo SBN di Terra di Bari, è possibile esercitare i servizi bibliotecari in modo da rispondere più efficacemente ai bisogni della utenza, in termini di:

1. Information Literacy (Alfabetizzazione all'Informazione);
2. Alfabetizzazione Digitale della popolazione in difficoltà per età e/o per carenza di mezzi culturali ed economici;
3. Recupero della cosiddetta "non utenza" storica al fine di aiutare a superare il gap che affligge buona parte della cittadinanza in merito alla fruizione dei servizi culturali;

Tutto quanto premesso in una ottica di Biblioteca Comunale quale "Piattaforma della Conoscenza" e di luogo eletto del Welfare Locale.

- Mantenimento e sostegno organico del **PATTO LOCALE PER LA LETTURA DELLA CITTA' DI CORATO** stante la sua costituzione nell'Aprile 2021 e il fatto che il Cepell (Centro per il Libro e la Lettura del MIBACT) ha riconosciuto al Comune di Corato il titolo di "Città che legge"; il tutto con la partecipazione coerente dei soggetti istituzionali e privati esistenti sul territorio cittadino, già attuatori di progetti di promozione della lettura, al fine incrementare gli indici di lettura. In tale ottica di sostegno e incremento della pratica della lettura si vogliono garantire forme di sostegno e di sviluppo dei progetti:
 1. **"Nati per leggere"** un Progetto sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino. Il programma è presente in tutte le regioni italiane; propone gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli
 2. **"Lettori alla pari"** il progetto della casa editrice edizioni la meridiana per promuovere il diritto di tutti e tutte alla lettura. Consentire a ogni persona di poter leggere significa prendere atto che ognuno può accedere in autonomia alla lettura di un testo in modi differenti, a seconda della propria abilità fisica e mentale, se solo gli viene data la possibilità di farlo. L'accessibilità alla lettura è enzima di democrazia e partecipazione, di pari opportunità e dignità. Destinatari delle diverse attività in programma sono tutti coloro che hanno voglia di leggere e far leggere: bambini, genitori, insegnanti, librai, autori, illustratori, bibliotecari, docenti di sostegno, educatori ma anche amministratori e decisori pubblici. Protagonisti alla pari del progetto sono anche i lettori con disabilità, chiamati in prima persona a collaborare per la costruzione di un progetto affine alle loro esigenze.
- Sostegno alle associazioni, organizzazioni e imprese culturali del territorio comunale, con azione di coordinamento delle attività culturali stesse, in coerenza con le politiche culturali proprie dell'Amministrazione, al fine della necessaria unicità, senza frammentazione, delle azioni nell'ottica di lavoro comune per obiettivi tesi alla crescita culturale e sociale della cittadinanza. A tal proposito è intento di questa Amministrazione **consolidare le esperienze culturali di festival musicali e teatrali già avviate**, affinché possano diventare espressioni culturali identitarie della nostra Città. A questo proposito è ben ricordare:

1. **Festival pianistico Fausto Zadra;**
2. **Festival delle Murge** – festival musicale;
3. **Serotonina** – rassegna teatrale di comicità;
4. **Gusto Jazz** – festival jazz in stretta connessione con lo sviluppo agro-alimentare della Città;

5. Secolare Festival

- Adesione alla rete **Apulia Film Commission;**
- Rilancio del **Concerto bandistico della Città di Corato** recuperando una storica tradizione identitaria e dando opportunità a tanti giovani talenti, favorendo in questo percorso la nascita di un'orchestra sociale. Importante, per perseguire l'obiettivo, si ritiene sia il sostegno verso il **festival delle bande da giro "A Tubo"** avviato nell'estate 2021 oltre ad una significativa sinergia e **cooperazione con l'Orchestra Metropolitana**. Entrambe le azioni risultano infatti essere fondamentali per riscoprire e rilanciare tradizioni che possano rappresentare elementi identitari importanti.
- Creare un incubatore di iniziative e di eventi, mettendo a disposizione spazi comunali e agevolazioni di vario genere e avviando processi di partenariato pubblico/privato che possano favorire il recupero e il rilancio di spazi culturali pubblici e privati che possano diventare punto di riferimento e di attrazione anche per i comuni limitrofi e non solo.
- Sviluppare una politica culturale attenta ai bisogni dei più piccoli, nella consapevolezza che arte, cultura, creatività hanno un'importanza fondamentale nello sviluppo e nella crescita dei più piccoli. Avvicinare i bambini e far vivere loro l'arte in ogni sua forma (arti visive, danza, teatro...) ha un impatto positivo sul loro sviluppo cognitivo ed emozionale, incoraggia la creatività e l'espressione, aiuta a sviluppare le capacità comunicative. In questa visione si innesta la progettualità "**Corato Città Bambina**" che attraverso l'appuntamento denominato "**Il Tempo dei Piccoli**" contiene le esperienze artistiche, educative e urbane per definire e sviluppare una Città amica delle bambine e dei bambini.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e Tempo Libero

L'attuale mandato amministrativo ha previsto una particolare attenzione allo sport delineando azioni prioritarie e trasversali: generare opportunità di confronto con il mondo sportivo locale, facilitare la rete di connessione tra i vari livelli sportivi; creare occasioni per favorire **la diffusione di una sana cultura sportiva**; facilitare le occasioni di pratica motoria e sportiva incentivando le occasioni di attività e movimento per tutti i cittadini, con una particolare attenzione alla promozione sportiva nelle fasce dei più giovani, degli adolescenti e dei diversamente abili.

Di rilevanza strategica e in stretta collaborazione con il Settore LL.PP., in considerazione che la esclusiva competenza in ordine alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione e manutenzione (ordinaria e

straordinaria) degli impianti sportivi nonché alla fornitura di attrezzi è individuata nel Settore LL.PP.- Servizio Patrimonio, si intende garantire:

- La definitiva manutenzione e riqualificazione delle strutture sportive comunali. In particolare:
 - Totale **riqualificazione del Campo Sportivo Comunale** con annessa pista di atletica e relativa dotazione delle attrezzature necessarie;
 - **Riqualificazione del Palazzetto dello Sport** con particolare attenzione all'impianto di illuminazione, al rifacimento del solaio, rifacimento e pitturazione della recinzione lungo il tensostatico, sostituzione del gabbiotto d'ingresso utilizzato come biglietteria
- La resa funzionale, previe intese con i Dirigenti Scolastici delle **aree esterne degli edifici scolastici** che si prestano a ospitare l'attività sportiva, nell'ottica della cosiddetta "palestra di quartiere", mettendo a sistema tempi, spazi ed esigenze specifiche.
- La realizzazione di **nuovi impianti sportivi** nell'ottica di un partenariato pubblico/privato;

Tutto ciò premesso il Settore V – Servizio Sport, responsabile delle linee di intervento relative alle politiche di sostegno della pratica sportiva, concentrerà altresì la sua azione sulla:

- L'elaborazione di un **Piano Strategico per il sostegno e lo sviluppo dello sport**;
- **Mappatura della dotazione sportiva** con analisi dei fabbisogni di impiantistica sportiva;
- Stipula di **convenzioni con le società sportive** che consenta a ragazzi privi di mezzi economici di fare sport alla pari con i propri coetanei. L'attività sportiva dovrà inoltre essere resa sempre più accessibile ai disabili, d'intesa con le associazioni e con le famiglie che si occupano di disabilità e sport;
- **Promozione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive come veicolo di marketing territoriale.** A tale scopo è auspicabile favorire il pieno coinvolgimento delle società sportive presenti in città, al fine di dare a tutte pari opportunità e nello stesso tempo favorire una proposta integrata, in cui tutte le discipline sportive siano accessibili e abbiano la giusta visibilità;
- Incentivazione delle attività all'aperto per tutte le fasce d'età, con particolare attenzione a bambini e anziani, attrezzando gli spazi pubblici, prevedendo percorsi ciclo-pedonali, mettendo in connessione le aree urbane ed extraurbane.

Programma 2 – Giovani

Si conferma la volontà di fare di Corato una **città a misura di giovani**, attraverso il potenziamento e l'attivazione di nuovi progetti da realizzare "con" i giovani, anziché "per" i giovani. Si tratta di sviluppare e qualificare sempre meglio gli ambiti della creatività giovanile, della partecipazione, del benessere, degli stili di vita sani, del successo formativo. Alla base di questa scelta vi è la convinzione che la creatività sia l'elemento fondante dello slancio giovanile e che pertanto occorra cercare di sviluppare non solo le forme più tradizionali di creatività, ma anche favorire la contaminazione tra forme ed esperienze diverse e più

contemporanee, spesso sperimentate da una nuova generazione di artisti. L'obiettivo è quindi quello di dare impulso alla creatività giovanile, promuovendo formazione, spazi e produzioni anche per trasformare le passioni in opportunità professionali. A questi obiettivi si aggiunge, considerato l'exploit dei conflitti in atto a livello internazionale, l'obiettivo di promuovere la cultura della Pace e lo sviluppo del pensiero critico rispetto a detto tema.

Conseguentemente l'azione verrà declinata attraverso le seguenti prospettive:

1 - Centri e spazi per la Creatività Giovanile

- Insieme alla apertura di un centro culturale di incontro e organizzazione giovanile orientato alla promozione della cultura della Pace e del volontariato internazionale si intende verificare la possibilità di rendere Corato tappa del Master per la formazione di costruttori e costruttrici di Pace inaugurato ad Assisi dalla Fondazione Perugia Assisi, progettando un percorso di sensibilizzazione e di diffusione della cultura della pace nella comunità giovanile locale affinché essa possa dialogare con la classe del Master condividendo propositi e percorsi.
- Laboratorio urbano giovanile di Viale Ettore Fieramosca. Alla data del 24.9.2024 sono alle battute finali i lavori edili sul II piano dell'ex Imbriani, ultimati i quali si procederà ad affidare il bene ad un soggetto terzo che possa ivi realizzare le finalità che saranno indicate in apposito avviso pubblico.
- Laboratorio e conseguente festival del fumetto;
- Si intende ripristinare, evolvendola, la manifestazione musicale che ha visto competere tra loro le band locali. L'evoluzione consisterà nel creare la connessione tra i musicisti e le attività enogastronomiche locali affinché la pratica della musica dal vivo possa diffondersi.
- Si intende incentivare i giovani a svolgere attività di studio e pratica della musica e degli strumenti musicali anche ai fini del rilancio della banda civica del Comune;
- Si intende promuovere la lettura attraverso la carta stampata, con un progetto editoriale dei giovani rivolto ai loro coetanei nonché con un progetto di lettura condivisa.
- Si intende rinnovare il *Cinebonus*, iniziativa che consente di andare al Cinema pagando solo €2,00 il costo del biglietto.
- Si proseguirà con la promozione dei centri giovanili nel frattempo inaugurati e funzionanti: Porta Futuro, Galattica, Torre Palomba.

2 - Formazione ed occupazione di qualità

- Protocollo d'intesa con Uni.ba e Poli.ba per finanziare n. 4 dottorati di ricerca comunali in ambito scientifico, tecnico e umanistico;

3 - Partecipazione sostenibile e scambio interculturale

- Percorsi di volontariato giovanile in città, orientato alla promozione sociale e alla salvaguardia ambientale. Nello specifico:
 - Svolgimento di specifiche attività nei quartieri a rischio di marginalità sociale, proseguendo il percorso già iniziato attraverso la realizzazione di murales, di concerti e di eventi dedicati;
 - Valorizzazione della sede comunale di via Tuscolana;
 - Valorizzazione della Velostazione, d'intesa col Parco nazionale dell'Alta Murgia, nell'ottica della promozione di una "ciclosfia"; si intende continuare a promuovere l'uso della bicicletta, anche attraverso la riproposizione della manifestazione "Domeniche in bici" che ha consentito a numerose persone di pedalare lungo l'agro di Corato e l'area premurgiana alla scoperta delle nostre radici, con sosta presso le aziende agricole locali.
- Percorso di volontariato internazionale in Togo in collaborazione con Caritas Internationalis;
- Creazione di uno skate park e di aree dedicate alla street art ed a parkour + break dance per rigenerare aree periferiche della Città, previa interlocuzione col settore LL.PP.

Missione 7 Turismo

Accanto ai prodotti consolidati, ai luoghi distintivi della città, ai progetti di riqualificazione e restauro, la ripartenza del settore turistico, potrebbe svilupparsi secondo differenti filoni e target:

- **Turismo accessibile** con un'offerta in grado di sviluppare interessanti potenzialità economiche;
- **Turismo storico/ambientale/contemporaneo** tenendo conto del passato (luoghi storici) e della contemporaneità (eventi moderni);
- **Turismo equo, responsabile e sostenibile** che tiene conto dei valori etici, sociali e del patrimonio ambientale;
- **Turismo per famiglie e bambini** che tiene conto anche della famiglia.
- **Turismo della cultura e dello sport** che vede la città come sede di importanti appuntamenti e festival culturali e di importanti manifestazioni sportive;
- **Turismo enogastronomico** che promuove le eccellenze e i luoghi del gusto (ristoranti, agriturismi, acetaie, caseifici, aziende vitivinicole).

Mettendo a valore **Velostazione**, presente nel centro cittadino e, in **sinergia con le realtà associative e movimentiste della nostro territorio murgiano**, dovranno conseguentemente, essere favorite le politiche di promozione del "Turismo Lento Sostenibile": Turismo Culturale/ Etnico Antropologico – Enogastronomico – Storico/culturale/Artistico (archeologia- architettura storica monumentale e non (urbana- sub/urbana/extraurbana)- Architettura Sacra – Patrimonio Artistico Sacro e Civico)– naturalistico/paesaggistico (Parco Nazionale Alta Murgia) – Emozionale Religioso- Archivistica Storica e Bibliografia Storica. In una ottica, comunque, che il Turismo Lento Sostenibile, prima che essere una

questione di marketing territoriale, non può non essere sotteso da forte senso di "appartenenza" (tramite la conoscenza) della Comunità locale e di "benessere ambientale-culturale-sociale-economico" della Stessa Comunità, essendo tale "benessere" il primo attrattore turistico; di un turismo "durevole-rinnovabile" quindi sostenibile.

Resta ferma la volontà della salvaguardia e valorizzazione dei presidi storico/culturale extraurbani, come il complesso "Tombe di s. Magno" e "Dolmen Chianca dei Paldini", come anche di future testimonianze ad esprimersi, in stretta connessione con le Soprintendenze.

Su queste linee, nei prossimi anni L'Amministrazione intende elaborare un Piano di Sviluppo Turistico della città di tipo integrato che individui azioni da adottare e specifiche priorità, rispondendo alle aspettative degli operatori e creando sinergie; il primo passo sarà la proposta di un **Tavolo sul Turismo** per un confronto con le associazioni di categoria e gli stakeholders.

In sintesi:

- Valorizzazione del Turismo Rurale di concerto con altri comuni limitrofi attraversati dai tratturi e/o coincidenti con l'area del Parco nazionale Alta Murgia. Obiettivo è la valorizzazione del patrimonio architettonico rurale (masserie, jazzi, tratturi, architettura a secco etc.), del patrimonio naturalistico e del patrimonio rurale-produttivo (Agro-Eco-Sistemi). A tale scopo favorire azioni di piena collaborazione con l'Ente Parco.
- Attivazione e sostentamento di percorsi enogastronomici volti alla valorizzazione delle tipicità locali e della qualità dei prodotti locali, anche attraverso la fruizione e la sinergia con le varie espressioni artistiche e vari linguaggi artistici; a tale scopo, presentandosi le opportunità finanziarie, vanno rilanciati sia i progetti già in essere che coniugano cultura, gusto e natura come "**Gusto jazz**" e la "**La Coratina in festa**", che avviate nuove forme di collaborazione e partnership con gli operatori culturali ed economici per nuove progettualità.
- In sinergia con le iniziative culturali-religiose, favorire lo sviluppo ed il sostentamento del turismo legato a detti eventi. In questo contesto acquisisce particolare rilevanza la **Festa del Santo Patrono**, in cui la forte spinta emozionale e innovatrice diventano motivo di rilancio per la Città e per la sua capacità attrattiva. Si vuole attribuire massima attenzione a questo appuntamento sdoganandolo da visioni solo folkloristiche tradizionali ma attribuendo una specifica importanza strategica avviando forme stabili di collaborazione con realtà e operatori che specificatamente si occupano del rilancio e della valorizzazione delle feste patronali
- Incentivazione del rapporto collaborativo con la Proloco finalizzato a confermare e rinsaldare la sua significativa presenza sul territorio, legata anche a manifestazioni ormai storiche come la mostra "**Il Pendio**" il "**Carnevale coratino**" la tradizionale "**Jò a Jò**"
- Organica attuazione di programmi per il **potenziamento e gestione integrata dell'Info-Point turistico** di Piazza Sedile, del **Museo della Civiltà Contadina** e della **Biblioteca** oltre che degli altri luoghi simbolo

della Storia e della Cultura locale rappresentati dalle **Tombe di San Magno** e dal **Dolmen**, ai fini dell'attrattività turistica del territorio; tanto, preferibilmente, attraverso processi di coinvolgimento e co-progettazione con soggetti del Terzo Settore presenti sul territorio comunale;

- Scoperta, lancio e Implementazione del progetto **"Corato sotterranea"**. Un dedalo di tunnel che si cela qualche metro più in basso del lastricato in pietra del corso cittadino. Cunicoli che, secondo la tradizione popolare, servivano per mettere in comunicazione i conventi della città. E che, invece, costituiscono l'antica rete di smaltimento delle acque pluviali progettata nel '900 dall'architetto Rosalba,
- ottimizzare la collaborazione con tutti i soggetti, pubblici e privati, che possano contribuire a realizzare una politica di marketing territoriale in grado di intercettare i flussi turistici che possono interessare il nostro territorio. Si prevede quindi di intercettare risorse per la valorizzazione dei percorsi e del turismo all'aria aperta e soprattutto quelli regionali concentrati sulla **valorizzazione a 360° della Via Francigena e delle varianti ad essa collegate**.

Missione 14 Sviluppo Economico e Competitività

Programma 1 Industria, PMI, Artigianato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio.

Le attività da porre in essere per il raggiungimento della finalità comprendono le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Occorre, inoltre, intervenire a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento, in collaborazione con il Servizio Politiche Comunitarie e Finanziamenti Esterni.

Si rende, inoltre, necessaria la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Particolare attenzione va posta anche per la competitività dei territori (attrattività) e per le attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

In questo settore l'azione dell'amministrazione si propone di:

1. Riattivare procedure per l'attuazione della zona produttiva D3 (ex piano PIP);

2. Valutare e proseguire il percorso di valutazione delle procedure per l'eventuale attivazione di Zone Economiche Speciali, in sinergia con le aziende interessate e le associazioni di categoria.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi per l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

In questo settore l'azione dell'amministrazione si propone di:

1. Ampliare la partecipazione delle associazioni di categoria al Distretto Commercio (DUC Urbano);
2. Proseguire nell'attività di attivazione e sviluppo di politiche di marketing volte alla promozione della produzione delle "tipicità locali", in cooperazione con altri Enti (PattoNB, Associazioni, Parco dell'Alta Murgia, ecc.) e con il gruppo azione locale (GAL);
3. Finanziare strategie di marketing territoriale;
4. Adeguare e modificare il regolamento DECO e darne attuazione;
5. Promuovere politiche di incentivazione dei prodotti tipici;
6. Incentivare l'insediamento di attività imprenditoriali nel centro storico (esempio: botteghe storiche, esercizi vendita prodotti tipici, attività culturali, ecc.);
7. Rafforzare il percorso di promozione e incentivazione di attività nel centro storico: commercio di vicinato, piccolo artigianato, etc;
8. Completare la procedura per la redazione, approvazione e attuazione del documento strategico del commercio;
9. Attivare procedure per lo spostamento delle fiere nel centro storico e valutazione dello spostamento del mercato settimanale nel centro cittadino;
10. Istituire mercatini rionali;
11. Promuovere mercato a km0 della Coldiretti, in collaborazione con il settore Agricoltura;

12. promuovere azioni mirate alla incentivazione della scelta del "farsi rete" in un'ottica concertata;
13. Istituire tavoli di concertazione con associazioni di categoria;
14. Modificare il regolamento della ZTL nel rispetto delle esigenze delle attività commerciali e artigianali;
15. Modificare il regolamento dei Dehors.

Missione 19 –Internazionalizzazione della Città di Corato

Questa Amministrazione intende sostenere le partnership multilaterali tra comuni rinnovando e promuovendo i gemellaggi con Grenoble e con i paesi di immigrazione, quali l'Albania e il Marocco, in quanto comunità numericamente più consistenti e storicamente presenti nella Città.

OBIETTIVI STRATEGICI SETTORE II -Ragioneria, Personale e Tributi**Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato****RAZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'ENTE**

L'amministrazione si pone come obiettivi la razionalizzazione e l'efficientamento dei processi per la gestione economica e finanziaria del Comune, allo scopo di rendere le procedure amministrative più snelle e veloci, riducendo i tempi per l'esecuzione dei processi e delle attività connesse alle entrate, ai pagamenti, alla programmazione delle attività, alle rendicontazioni ed ai controlli.

Questo obiettivo si ricollega direttamente agli obiettivi strategici di seguito indicati.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato****DIGITALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI**

La razionalizzazione e l'efficientamento dei processi non possono prescindere dalla informatizzazione e dalla digitalizzazione.

In verità i processi amministrativi sono già da tempo informatizzati, ma, in molti casi, gli strumenti hardware e software a disposizione degli uffici sono obsoleti e vanno sostituiti con sistemi più moderni ed efficienti. Compatibilmente con le capacità di spesa dell'Ente, saranno effettuati gli opportuni investimenti.

Al proposito le recenti assunzioni di personale tecnico nei diversi Settori comportano la necessità che detto personale sia dotato della specifica dotazione hardware e software per la gestione dei procedimenti che comportano la lettura e valutazione della documentazione grafica.

Il processo di progressiva digitalizzazione comprenderà anche il progressivo abbandono dei documenti cartacei e la graduale sostituzione dell'archiviazione fisica dei documenti con l'archiviazione digitale, che consente, non solo un risparmio di spazio, ma anche un facile ed immediato accesso ai documenti archiviati.

La digitalizzazione e l'informatizzazione snelliscono e velocizzano le procedure amministrative e migliorano anche i servizi erogati nei confronti dei cittadini

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 10 Risorse Umane****GESTIONE DEL PERSONALE E PIANO ASSUNZIONI**

Il potenziamento dell'apparato amministrativo non può prescindere dalla giusta dotazione organica di personale.

La carenza strutturale di personale mina fortemente l'efficienza dell'amministrazione.

Si pensi che, nonostante le assunzioni già effettuate nel corso dell'esercizio 2022 e 2023, al 31.12.2023, il Comune di Corato ha in forza soltanto 99 unità di lavoratori del Comparto, 5 Dirigenti e il Segretario Generale, a fronte delle 300 unità previste.

Occorre dunque, compatibilmente con le capacità di spesa del Comune, continuare nell'attuazione di un piano pluriennale di assunzioni, rafforzando e incrementando le politiche assunzionali già previste.

Sarà attuata, inoltre, una politica di gestione del personale finalizzata a motivare i dipendenti, attraverso incentivi, formazione, progressione di carriera.

Sarà, infine, realizzata una modifica dell'Organigramma dell'Ente ed una ridefinizione dei rapporti tra i diversi uffici.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Missione 20 – Programma 1 Fondo di riserva Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità e Programma 3 Altri fondi

MONITORAGGIO PUNTUALE DELLE PROCEDURE DI SPESA, ALLO SCOPO DI IMPEDIRE LA FORMAZIONE DI DEBITI FUORI BILANCIO

Il miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa consentirà un puntuale monitoraggio delle procedure di formazione degli impegni di spesa, evitando la formazione dei "debiti fuori bilancio" ossia di debiti formati in violazione dell'art. 191 del Tuel che impone un preventivo provvedimento di autorizzazione e di assunzione dell'impegno contabile della spesa. A tal proposito, è già stata avviata nel precedente esercizio finanziario un'importante attività di riordino delle procedure nei diversi settori dell'amministrazione, grazie alla quale nei prossimi esercizi non si formeranno debiti fuori bilancio, ad eccezione, eventualmente, di quelli che dovessero derivare da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Missione 50 Debito Pubblico– Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Missione 60 Anticipazioni finanziarie – Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

REPERIMENTO DI FINANZIAMENTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI PER EVITARE IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

Con l'attuazione progressiva dell'autonomia regionale differenziata e del federalismo fiscale, i trasferimenti di fondi dallo Stato ai Comuni sono stati pressoché azzerati.

Di conseguenza, i Comuni devono finanziare le spese per il proprio funzionamento, per l'erogazione dei servizi ai cittadini e per la realizzazione delle opere pubbliche attraverso i tributi locali o facendo ricorso a finanziamenti Europei, Nazionali o Regionali, oppure ricorrendo al credito bancario.

Per il Comune di Corato si continuerà nel solco dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei a partire da quelli previsti per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Già nell'esercizio 2022 sono stati ammessi ai finanziamenti del PNRR diversi progetti, sia per la digitalizzazione, sia per la realizzazione di opere pubbliche.

I finanziamenti pubblici, generalmente a fondo perduto, consentiranno di evitare di fare ricorso al credito bancario, evitando l'indebitamento dell'Ente.

Il II Settore collaborerà, per quanto di propria competenza, con gli altri settori sia in fase di candidatura a finanziamento dei progetti, sia in fase di attuazione e rendicontazione degli stessi.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione–Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI LOCALI

L'efficiente riscossione dei tributi locali è divenuta una priorità per i Comuni, non solo perché è un obbligo di legge in capo agli stessi Enti, ma, soprattutto, perché è una fondamentale fonte di finanziamento necessaria all'erogazione dei servizi ai cittadini.

Allo scopo di rendere efficiente il sistema di riscossione, già da molti anni il Comune di Corato ha deciso di affidare in concessione il servizio ad una società partecipata dallo stesso Comune, la S.I.x.T. Spa, della quale il detiene il 60% del Capitale sociale.

L'affidamento del servizio alla suddetta società rende più efficiente ed efficace il servizio di riscossione, evitando perdite di gettito da parte dell'Ente e riducendo l'evasione fiscale.

L'amministrazione continuerà la costante interlocuzione con la S.I.x.T. e il monitoraggio delle attività della stessa, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi contrattuali della società.

Si porrà particolare attenzione a che, nell'esecuzione del contratto, la società partecipata mantenga sempre il giusto equilibrio tra l'esigenza di garantire le entrate comunali e la lotta all'evasione fiscale, da un lato, e i diritti dei contribuenti, dall'altro.

Nel solco del processo di efficientamento del sistema di riscossione, connesso anche alla progressiva digitalizzazione, si pone l'implementazione della Piattaforma di pagamento pagoPA. Sono tenute ad aderire al sistema di pagamento pagoPA (ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 2 del CAD e dell'art. 15, comma 5bis, del D.L. 179/2012) tutte le Pubbliche Amministrazioni che devono utilizzarlo in via esclusiva, dismettendo altri sistemi di pagamento e di incasso.

Dal primo marzo 2021 i sistemi di incasso delle pubbliche amministrazioni, dei gestori di servizi pubblici e delle società controllate dallo Stato o da enti pubblici sono ricompresi nella piattaforma PagoPA.

Il Comune, anche attraverso i fondi per la digitalizzazione del PNRR, sta implementando la piattaforma pagoPA per tutti i tributi e le entrate locali. La piattaforma pagoPA sostituirà tutti i tradizionali sistemi di pagamento e renderà più agevoli e semplici i pagamenti, dando la possibilità ai cittadini di poter effettuare

il pagamento attraverso diversi canali facilmente accessibili (banca, posta, home banking, tabaccherie, cartolerie autorizzate ecc...).

IL CONTROLLO ANALOGO SOCIETA' PARTECIPATE

L'amministrazione continuerà l'attività, già avviata nei precedenti esercizi, di rafforzamento del controllo analogo sulle società partecipate, allo scopo di indirizzare le attività delle stesse verso il perseguimento del pubblico interesse e per verificare ex post il raggiungimento degli obiettivi e garantire la trasparenza nella gestione.

Le società partecipate costituiscono unità strategiche fondamentali per l'Ente poiché consentono una gestione più veloce ed efficiente dei servizi erogati alla cittadinanza.

Il Vademecum per le società in house, pubblicato dall'ANAC in data 27 maggio 2022, riassume le caratteristiche del controllo analogo come segue:

"Il controllo analogo, nel rispetto del diritto societario e di quanto riportato nelle Linee guida ANAC può essere riassunto nelle seguenti attività:

- Controllo sugli atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali (statuti, approvazione piano industriale, piano di sviluppo, relazione programmatica pluriennale, atti di amministrazione straordinaria);
- controllo sugli atti e provvedimenti societari di pianificazione (relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori), di bilancio e sui regolamenti di gestione;
- controllo orientato ad indirizzare l'attività della società in house verso il perseguimento dell'interesse pubblico attraverso una gestione efficiente, efficace ed economica e garantendo il socio sull'economicità e qualità del servizio offerto;
- controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
- esercizio di poteri autorizzativi e di indirizzo attraverso l'emanazione da parte del socio di specifiche direttive generali sul funzionamento amministrativo delle società; - esercizio di poteri ispettivi che comportano una diretta attività di vigilanza e controllo presso la sede e/o nei confronti dell'organo amministrativo della società in house."

OBIETTIVI STRATEGICI SETTORE III - Lavori pubblici, Ambiente, Paesaggio**MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali:**

Obiettivi:

- ricognizione, tutela, valorizzazione e razionalizzazione della gestione del patrimonio comunale;
- gestione manutentiva ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare.

Programma 6: Ufficio Tecnico

Obiettivi:

- procedure per la ricostituzione della Commissione Paesaggistica
- attività connesse alle autorizzazioni paesaggistiche e VAS

Per quanto attiene le attività paesaggistiche l'ufficio procede, dopo la valutazione di competenza della nominata Commissione, ad evadere le richieste di autorizzazione in materia.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**Programma 1: Istruzione Prescolastica**

Obiettivi:

- Edilizia scolastica – Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici esistenti
- Efficientamento energetico;
- Prevenzione incendi;
- Vulnerabilità;
- Nuovi interventi;

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti, si rimanda a quanto già riportato nella Missione 1 Programma 5;

Si deve proseguire nell'impegno sul patrimonio edilizio per quanto riguarda il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza:

- certificazioni antincendio (per alcuni edifici);
- vulnerabilità sismica (per alcuni edifici);
- verifica di impianti di messa a terra;
- verifica estintori

- effettuare ogni attività amministrativa e/o tecnica, anche mediante l'esecuzione di opportuni lavori necessari per l'ottenimento del certificato di prevenzione Incendi

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi:

- recupero e rifunzionalizzazione immobili comunali da destinare ad incubatore di attività innovative per giovani talenti e co-working per giovani, ludoteca per l'infanzia e centro per anziani;
- Intervento per il miglioramento funzionale e strumentale dei laboratori urbani;

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 1: Sport e tempo libero

Obiettivi:

- nuova Tensostruttura per la realizzazione di un contenitore per lo Sport;
- completamento del Campo secondario di calcio presso lo stadio con un impianto di illuminazione al fine di una maggiore fruibilità della medesima struttura;
- valorizzazione delle strutture ed impianti sportivi insistenti sul territorio;
- interventi finalizzati ad ottenere l'agibilità del Campo Sportivo Comunale;

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 1: Assetto del Territorio

Obiettivi:

- Smart City;
- completamento opere in corso e progettazione di nuove opere complementari alla riqualificazione e valorizzazione di aree della città, sostenibili finanziariamente rispetto ai vincoli di bilancio;
- istituzione di un fondo per gli interventi di recupero e messa in sicurezza degli edifici del centro abitato, in particolare del centro storico, in danno dei proprietari)
- attuazione di interventi di efficientamento di edifici scolastici, uffici pubblici e illuminazione pubblica;
- Riqualificazione dell'area di Via Sant'Elia adiacente al Parco Comunale
- Istituzione di nuove aree attrezzate per lo sgambettamento dei cani
- PRUACS - Programma di riqualificazione urbana: completamento attuazione;
- Rigenerazione e ampliamento aree pedonali;
- PIRP - Programma integrato di riqualificazione delle periferie: completamento attuazione

- Completamento del sistema di videosorveglianza e dorsale in fibra ottica del Comune di Corato.
- PRUACS – Completamento della realizzazione di opere e urbanizzazioni secondarie, arredo urbano, verde e percorsi ciclopeditoni nel rione Belvedere
- Programma integrato di riqualificazione delle periferie - Completamento Lavori di costruzione di n. 22 alloggi di edilizia sovvenzionata per utenze differenziate (PIRP)
- Attuazione del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - "Lavori di riqualificazione fabbricato comunale sito in via Tuscolana"
- Attuazione delle Opere di riqualificazione viabilità rurale pubblica del GAL Città di Castel del Monte – Intervento 1.3 - per l'intervento avente per oggetto:
- PSR Puglia 2014-2020. Misura 19-Sottomisura 19.2. SSL GAL Le Città di Castel del Monte 2014-2020. Azione 4 "Economia Intelligente" - Intervento 4.1 "Accorciamo la Filiera" e per le opere di infrastrutture per la mobilità lenta nell'area GAL Città di Castel del Monte intervento 3.1 tecniche;

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi:

- riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore;
- acque reflue di vegetazione, emissioni insalubri in atmosfera;
- autorizzazione allo scarico nel suolo e nel sottosuolo – attività di controllo scarichi – espurgo pozzi neri;
- prosieguo attività al fine della realizzazione dell'impianto affinamento e rete per riutilizzo delle acque depurate in agricoltura;
- prosieguo "Lavori di Salvaguardia idraulica dell'abitato 4° stralcio";

Programma 3: Rifiuti

Obiettivi:

- ottimizzazione delle problematiche che devono affrontarsi nella gestione del rapporto con la nuova società S.A.N.B. s.p.a.;
- miglioramento dei livelli conseguiti con riferimento alla messa a regime della raccolta porta a porta per l'intero centro abitato;
- dei controlli del territorio per prevenire l'abbandono incontrollato dei rifiuti ponendo in essere periodiche iniziative di bonifica e pulizia dei bordi stradali lungo la viabilità extraurbana;
- attivazione procedure bonifica siti da abbandono rifiuti operato da ignoti (procedure ex art. 192 comma3 D.L.vo 152/2006).

- Sistemazione del parcheggio presso il centro comunale di raccolta dei rifiuti;
- Regime della raccolta RSU con il sistema "PORTA A PORTA"
- L'ottimizzazione del sistema di raccolta "PORTA A PORTA" dei RSU il centro abitato. Periodiche iniziative di bonifica e pulizia dei bordi stradali lungo le strade extraurbane Procedure bonifica siti da abbandono rifiuti operato da ignoti

Programma 4: Servizio idrico integrato

Obiettivi:

- Espletamento attività in seno all'AIP (Autorità Idrica Pugliese)

Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi:

- Attivazione del monitoraggio ambientale tramite ARPA Puglia;
- Attività preordinata a seguire ed attivare tutte le iniziative legate alla vicenda che vede coinvolto questo Ente nei confronti di TERNA per l'elettrodotto che attraversa la zona 167;

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi:

- sviluppo mobilità sostenibile con interventi organici finalizzati alla riorganizzazione della mobilità cittadina;
- manutenzione delle strade;
- attuazione dell'efficientamento energetico;
- acquisizione al patrimonio della zona FI di PRG localizzata in Via Castel del Monte tra le vie Enrico Mattei e Masserenti nell'ottica della rigenerazione urbana dell'area legata al cavalcavia della S.P. 231;
- adeguamento ed individuazione dei percorsi di piste ciclabili, anche in ambito Parco dell'Alta Murgia con conseguenti effetti sul turismo;
- attività preordinata alla razionalizzazione della stessa mobilità urbana con sistema di interscambio tra mezzi pubblici, sistemi di Park and Ride e Bike sharing e velostazioni;
- Sistemazione della bretella di collegamento da Via Prenestina a Via Gravina e realizzazione aree per mercati all'aperto e stazione autobus.
- Attività connesse al Grande Progetto "Adeguamento Ferroviario dell'Area Metropolitana Nord-Barese";

- Incentivazione dell'utilizzo di mezzi elettrici mediante l'individuazione e realizzazione di infrastrutture per l'approvvigionamento elettrico (colonnine di ricarica);

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivi:

- Costruzione nuova scuola dell'infanzia in Via della Macina;

Programma 5: Interventi per la famiglia

Obiettivi:

- Realizzazione centro polifunzionale per la famiglia in Via della Macina

Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi:

- gestione dei servizi cimiteriali;
- attività preordinata alla realizzazione di tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria volte alla corretta e più efficiente fruizione del Cimitero;

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA '

Programma 1: Industria, PMI e Artigianato

Obiettivi

- Progettazione e ricerca fondi per il completamento infrastruttura della zona D1A-DC
- Assetto idrogeologico, acque meteoriche di falda e reflue, anche ai fini di prevenzione di calamità naturali.
- Recupero e valorizzazione delle piazze e slarghi urbani.
- Attività connesse al completamento delle opere di urbanizzazione della zona residenziale rada Cr, con particolare riferimento alla metanizzazione e all'illuminazione pubblica
- Completamento delle infrastrutture ed urbanizzazioni nella zona industriale ed artigianale

OBIETTIVI STRATEGICI SETTORE IV – Assetto del Territorio

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

I nuovi strumenti normativi, che rappresentano un impulso straordinario offerto all'attività di pianificazione territoriale e alla esigibilità del diritto di abitazione, costituiscono l'imperativo da seguire per innovare culturalmente e concretamente la nostra Città.

È necessario, dunque, riportare al centro della discussione e dell'azione politica una visione complessiva di Corato e del suo territorio con il dichiarato intento di elevarne la qualità urbana per garantire ai cittadini una maggiore qualità della vita.

La Città è il luogo dove si svolge la vita di una comunità e va considerata in chiave ecosistemica in cui tutti gli elementi e le componenti sono in relazione tra loro.

Corato, per molto tempo ferma e trascurata, ha bisogno di una energica riorganizzazione generale.

È necessario riqualificare aree centrali e periferie, potenziare la dotazione di spazi verdi fruibili e adeguatamente attrezzati, valorizzare e connettere le valenze naturalistiche, idro geomorfologiche e insediative, contrastare l'ulteriore consumo di suolo (nel rispetto dei diritti acquisiti), strutturare mobilità in chiave sostenibile, puntando su pedonalità e ciclabilità, al fine di alleggerire il traffico automobilistico e ridurre drasticamente il conseguente insostenibile inquinamento atmosferico.

Programma 1: Urbanistica e Assetto del Territorio

Obiettivi strategici:

– **Attuazione Regolamento Edilizio Comunale - REC**

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n.128 del 27.12.2022 provvedeva all'approvazione del regolamento edilizio comunale ai sensi della Legge Regionale n.11 del 28.05.2017 e successiva modifica intervenuta con L.R. n.46 del 27.11.2017.

Va ora avviata l'attività per il coordinamento delle NTA del PRG.

– **Urban Center**

L'amministrazione dovrà costituire un tavolo di progettazione permanente per l'elaborazione di un parco progetti per poter accedere più agevolmente a bandi strategici raccogliendo opportunità e risorse di investimento dalle programmazioni regionali, nazionali ed europee.

Al contempo, prima ancora delle grandi opere, prima degli imponenti progetti, i cittadini vogliono vedersi garantito il quotidiano dopo anni di abbandono.

Occorre avviare, perciò, in maniera strutturata esperienze di amministrazione condivisa che vedano l'Ente locale e i cittadini singoli o organizzati collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune. Creare

comunità e sentirsi coinvolti e corresponsabili nelle scelte piccole e grandi. Per raggiungere tale obiettivo è stata avviata la procedura di istituzione dell'Urban Center di Corato (UCC) e del relativo Regolamento.

– **Piano Urbanistico Generale – PUG**

A Corato la redazione del PUG è stata avviata circa quindici anni fa.

Sono stati compiuti vari step procedurali senza mai completare il processo di approvazione.

Oggi resta comunque un obiettivo imprescindibile. Occorrerebbe innanzitutto aggiornare il documento programmatico preliminare (dpp) ormai superato, ma i tempi richiesti dalla complessità procedurale, in questo momento storico in cui l'agenda operativa degli enti locali è dettata dal PNRR, non fa del PUG una priorità. Si auspica una ripresa delle procedure ripartendo dal dialogo con la città attraverso l'Urban Center in corso di costituzione.

– **Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana - DPRU**

A seguito di affidamento di incarico per la elaborazione del DPRU, si apre ora la fase ricognitiva e conoscitiva per poi esprimere proposte mirate alla rigenerazione sia di ambiti urbani prevalentemente residenziali che zone produttive.

– **Programma Integrato di Rigenerazione Urbana - PIRU**

Con la prossima ratifica in Consiglio Comunale dell'Accordo di Programma tra Comune di Corato e Regione Puglia, andranno avviate le attività consequenziali all'approvazione del PIRU che interessa il Centro Antico di Corato.

Il PIRU, avviato ormai da tempo, nasceva con l'obiettivo di affrontare alcune problematiche che non permettono la piena valorizzazione della parte più antica della città.

Si auspica l'eliminazione di alcune sacche di degrado generate dall'impossibilità di intervenire con il Piano di Recupero vigente, oltre alla possibilità di realizzare interventi che per un verso, possano richiamare in centro nuclei familiari e non solo attività ricettive e che di conseguenza possano incentivare l'insediamento di esercizi commerciali di vicinato e non esclusivamente luoghi della movida.

– **Piano Particolareggiato - Zona D3**

Il PP della zona D3 di PRG, in corso di redazione, darà finalmente una connotazione ad un'area con una potenzialità inespressa, da tempo interessata da strumenti di pianificazione mai attuati. Facilmente accessibile da via Trani, su gomma, e dalla Linea Bari Nord, su ferro, ospiterà due importanti servizi, il parcheggio intermodale della stazione di Ferrotramviaria e una scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto Professionale, oltre ad attività artigianali e commerciali.

La superficie necessaria per la realizzazione del suddetto edificio scolastico (30.000 mq) da mettere a disposizione della Città Metropolitana di Bari, ente di competenza per le scuole secondarie di secondo grado, non è nella disponibilità del Comune di Corato.

La maniera più rapida perché l'area possa diventare di proprietà comunale è la sua acquisizione. Andrebbero, quindi, reperite e anticipate le risorse finanziarie per l'acquisto, circa 1.300.000,00 euro, che rientrerebbero nelle casse comunali successivamente in una partita di giro, tramite il pagamento da parte dei lottizzanti.

– **Piano per Eliminazione Barriere Architettoniche – PEBA**

La qualità di un luogo si misura anche attraverso l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi pubblici. L'eliminazione delle barriere architettoniche a Corato non è mai stata affrontata in maniera organica, ma con pochi interventi puntuali e sporadici.

Alla prima occasione che si è presentata, questa Amministrazione ha partecipato ad un bando regionale aggiudicandosi un finanziamento per la progettazione del PEBA.

Completata la procedura di affidamento dell'incarico professionale ad una società esperta del settore, è stato avviato il processo di progettazione partecipata.

– **Zone Fi**

Occorre completare la ricognizione delle zone Fi nella disponibilità dell'Ente.

– **Tariffe monetizzazioni**

È necessario aggiornare le tariffe relative alle monetizzazioni delle aree a cedersi, attualmente troppo basse.

– **Determinazione e disciplina della quota di edilizia economica e popolare prevista dall'art.2 della legge 10/1977.**

– **Aggiornamento della perimetrazione del centro abitato.**

– **Riordino e ricognizione dei procedimenti afferenti l'abusivismo edilizio con regolamentazione del sistema sanzionatorio a seguito di inottemperanze.**

– **Potenziamento/Miglioramento informatizzazione del SUE.**

– **Digitalizzazione e sistemazione dell'archivio cartaceo urbanistico.**

Programma 2: Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani di edilizia economica e popolare

Obiettivi

Sono ancora in corso i lavori relativi al PIRP e al PRUACS che riguardano la realizzazione di edilizia residenziale pubblica in quartieri periferici, Zona 167 e Rione Belvedere, mentre sono prossimi i lavori di riqualificazione di alloggi esistenti ormai in condizioni di degrado avanzato, in via Tuscolana nell'ambito del PINQUA.

Con la realizzazione dei suddetti interventi il patrimonio residenziale comunale sarà più cospicuo e di qualità maggiore per rispondere ad esigenze alloggiative di nuclei familiari in difficoltà

Le “politiche per la casa” necessitano altresì di reimpostare la gestione delle assegnazioni di alloggi con bandi e procedure nuovi e aggiornati.

- **PIRP** - Programma integrato di riqualificazione delle periferie - Lavori di costruzione di n. 22 alloggi di edilizia sovvenzionata per utenze differenziate Completamento
- **PRUACS** - Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - Realizzazione di n. 15 alloggi e centro anziani nel rione Belvedere (Palazzina B) Completamento
- **PRUACS** - Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - Realizzazione di n. 13 alloggi - parcheggio nel rione Belvedere (Palazzina A)

Completamento

- **PRUACS** - Realizzazione di opere e urbanizzazioni secondarie, arredo urbano, verde e percorsi ciclopeditoni nel rione Belvedere

Completamento

- **PINQUA** – Programma Innovativo Qualità dell’Abitare

È stato intercettato un finanziamento per la riqualificazione di una palazzina residenziale (14 alloggi) di proprietà comunale che ospita al piano terra servizi afferenti all’ambito sociale, sita in via Tuscolana n.2

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

La qualità della vita dei cittadini di Corato deve basarsi sulla definizione di un nuovo rapporto con l’Ambiente.

Il Comune ha la responsabilità di tenere pulite le strade, le piazze, le aree verdi e tutti gli spazi pubblici; dal canto loro i cittadini devono percepire la necessità di rispettare tutto ciò che è Bene Comune. Solo da questo meccanismo integrato discenderà la possibilità di lasciare alle future generazioni una Città più pulita, curata ed eco-sostenibile.

L’Amministrazione interverrà attraverso misure di: forestazione urbana, promozione di orti urbani diffusi, esperienze di progettazione e di architettura del paesaggio, incremento del verde urbano dando nuova vita agli spazi verdi già esistenti attraverso il coinvolgimento di associazioni, privati e cittadini, strategia rifiuti zero e miglioramento della raccolta differenziata.

Programma 6: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi:

Promuovere la tutela, valorizzazione ed il recupero del patrimonio verde comunale, mediante l’ottimizzazione della sua gestione, cura, pianificazione, progettazione, coordinamento e controllo degli interventi manutentivi e realizzativi, sia in gestione diretta e/o società partecipata sia attraverso ditte esterne.

Dall'inizio del mandato, importante è stato il ruolo di privati cittadini e associazioni nell'adottare aiuole, piantare alberi e curare il decoro di aree verdi, considerato che il Comune di Corato era completamente sprovvisto di un servizio per la gestione e la pulizia di aree verdi.

Inoltre, manca sia un **censimento** che un **regolamento del verde**, strumenti indispensabili per una programmazione e gestione degli interventi da effettuare annualmente.

Sarà, quindi necessario avviare la elaborazione di questi strumenti e via via anche degli altri adempimenti previsti dalla legge 13 del 2010.

Inoltre, va programmata la riqualificazione/valorizzazione del **Parco Comunale**, unico spazio verde attrezzato di dimensioni consistenti dalle ampie potenzialità ma bisognoso di interventi di varia natura, dalla manutenzione delle strutture, all'implementazione e cura del verde, all'implementazione di giochi per bambini e attrezzature per lo sport.

Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi:

Assicurare l'attuazione di politiche volte alla tutela dell'ambiente, finalizzate a curare il profilo della salute del cittadino, attraverso la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative ed il monitoraggio dell'inquinamento.

Il Comune di Corato a Settembre 2022 ha aderito al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima, e ottenuto un finanziamento regionale per la progettazione del PAESC – Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Nonostante la conformazione urbana di Corato consenta di percorrerla a piedi in lungo e in largo, da una direzione all'altra, ancora lontano è il processo di educazione all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e sostenibili da un punto di vista ambientale. Si intraprenderanno, perciò, azioni volte a promuovere: 1. Minor utilizzo possibile dell'auto; 2. ripensamento della rete dei parcheggi di scambio; 3. vaglio delle nuove forme di bike-sharing; 4. incentivo all'uso di auto elettriche.

Creare le basi per una "mobilità sostenibile", oggetto di interventi organici finalizzati alla riorganizzazione della mobilità cittadina.

Strutturare un Piano di Mobilità Sostenibile (PUMS) capace di garantire l'intermodalità, la pedonalità e ciclabilità, di alleggerire il traffico automobilistico e ridurre drasticamente il conseguente insostenibile inquinamento atmosferico. Dotarsi di un PUMS, consente di utilizzare tutti gli strumenti di facilitazione attuativa che la normativa regionale permette di realizzare progetti concreti attraverso le innumerevoli forme di finanziamento a cui attingere (destinate solo ai comuni dotati degli strumenti di governo del Territorio di nuova concezione, conformi alle leggi regionali emanate negli ultimi anni).

Inoltre, vanno individuate aree pedonali, sempre più richieste dai cittadini e ripensate le ZTL.

Di recente, Corato è stata inserita nella rete ciclopedonale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia: la Velostazione, realizzata ma mai ancora utilizzata, custodirà un certo numero di bici messe a disposizione dal Parco.

Inoltre, Corato è risultata beneficiaria di un finanziamento del GAL Città di Castel del Monte per la valorizzazione di infrastrutture per la mobilità lenta.

OBIETTIVI STRATEGICI SETTORE V – Servizi alla Persona

OBIETTIVI PROGRAMMATICI E MISSIONI DI BILANCIO POLITICHE SOCIALI (Missione 12)

L'emergenza pandemica, la crisi energetica dovuta alla guerra in Ucraina e l'alta inflazione, con le loro conseguenze sociali ed economiche che hanno investito la Nazione, la Regione e, quindi, la nostra città, hanno confermato la lungimiranza di questa Amministrazione che già dal suo programma politico aveva individuato la centralità delle politiche sociali.

Oltre all'incremento di risorse per il settore, alla sperimentazione di nuovi progetti e all'aumento di personale, si sta inoltre lavorando per il potenziamento del ruolo di Comune capofila dell'Ambito Sociale di Zona. In particolare, quest'anno si raccoglieranno i frutti dei numerosi Tavoli di co- programmazione svolti nel 2022 per definire il prossimo Piano Sociale di Zona 2022-24.

INTEGRAZIONE SOCIALE E SICUREZZA

L'assessorato, denominato Assessorato alle Politiche Sociali e alla Città Solidale, vuole favorire un nuovo cambio di prospettiva: non solo un settore che eroga risorse, ma un settore capace di favorire la generazione di nuove risorse solidali da parte di tutta la cittadinanza, ai fini di favorire l'integrazione e la sicurezza sociale.

Il Comune sta favorendo, attraverso il potenziamento della partecipazione di cooperative sociali, associazioni e dei vari enti di terzo settore, la costruzione di un modello innovativo di welfare che parte dal coinvolgimento della comunità ai fini di offrire risposte più efficaci ed integrate contro le crescenti fragilità che colpiscono le fasce di popolazione vulnerabili come le famiglie in difficoltà economica, i bambini e le bambine, le persone con disabilità e gli anziani, gli adulti in condizione di fragilità (con problemi psichici, di dipendenze o sottoposte a misure detentive) e gli immigrati di prima e seconda generazione.

Ai fini di favorire una programmazione unitaria, fondamentale sarà dunque rivitalizzare il Piano Sociale di Zona, inteso non come un mero documento ma come un tavolo permanente di confronto e riflessione collettiva. Allo stesso modo si intende rafforzare le consultazioni cittadine per il coordinamento delle associazioni e altri dispositivi di incontro e concertazione. Cruciale diventa inoltre rafforzare le capacità di lettura delle evoluzioni del contesto sociale attraverso strumenti tradizionali e/o innovativi (es. Profilo della Salute della città, Registro tumori, Osservatorio delle povertà e delle politiche sociali, etc).

L'obiettivo è duplice: da un lato quello di favorire le sperimentazioni nate dal basso, "laboratori viventi" capaci di declinare nel concreto approcci innovativi; dall'altro di approfondire e diffondere conoscenza, attraverso il monitoraggio degli interventi e la costituzione di una comunità di pratiche che alimenti lo scambio delle diverse competenze ed esperienze. In tutti i casi, cruciale diventa anche la capacità di far emergere e raccontare quanto si muove sia all'interno delle realtà coinvolte che nel contesto sociale collettivo. Centrale, sarà l'idea e la pratica di un welfare pensato come costruzione collettiva di un habitat "rassicurante", una città che sia caratterizzata, dunque, dalla CURA dei bisogni, dei diritti e dei doveri di ciascuno e dalla SICUREZZA di tutti.

Si palesa la necessità di favorire la costruzione di condizioni di equità (contrastando l'aggravarsi delle diverse disuguaglianze strutturali e contingenti al momento storico). Per questo è centrale il metodo: uno sguardo dal basso, per favorire l'emersione dei bisogni e delle risorse presenti nel territorio, ed uno dall'alto ai fini di programmare il miglior piano di interventi possibile in modo integrato.

È necessario, dunque, "stare" in un discorso di prossimità che sviluppi le competenze per leggere e valutare sia i bisogni che i servizi. In questa direzione, si intende:

- costruire un sistema di governance delle progettualità facendo sì che il Comune favorisca progettualità integrate;
- narrare pubblicamente le esperienze e i servizi presenti in città;
- costruire una rete reale tra servizi pubblici, servizi del privato sociale, volontariato ed associazionismo, passando da una pratica della esternalizzazione ad un disegno di governance integrato;
- lavorare nella logica della progettazione partecipata, promuovere come metodo sistemico e strutturale le co-progettazioni locali;
- istituire uno sportello/task force per stimolare e accompagnare le organizzazioni del terzo settore a partecipare a bandi di carattere regionale, nazionale ed europeo nell'ottica di una progettazione rispondente ai bisogni della città;
- avviare campagne e percorsi per promuovere il volontariato, soprattutto giovanile, per favorire la crescita dell'appartenenza responsabile e generativa alla comunità cittadina.

La scelta, dunque, è quella di un welfare generativo il cui metodo non è solo aiutare ma coinvolgere. Per questo procederemo:

- alla rigenerazione di spazi sotto-utilizzati per renderli strumenti di utilità collettiva;
- all'attivazione di una rete dei laboratori di comunità che non intende (solo) sostenere i giovani (e gli adulti, e le famiglie) con fragilità ma anche i giovani (gli adulti, le famiglie) con competenze da valorizzare;
- ad assumere la connessione, piuttosto che la più diffusa separazione, come principio che guida l'agire dei servizi sociali e che genera la possibilità di tenere insieme le idee di protezione e di cura.

Le istituzioni, gli uffici e il personale del Comune non dovranno più essere avvertite come controparte dai cittadini, ma, al contrario, come interlocutori affidabili, presso cui trovare ascolto, in vista di percorsi di accompagnamento e promozione sociale. L'obiettivo generale sarà quello di restituire dignità, promuovendo forme di integrazione e di autonomia, in particolare economica. Fondamentale sarà ridisegnare la struttura organizzativa dell'assessorato creando sistemi di accesso unitari nell'ambito di un Servizio Sociale articolato in un primo livello di base e in un secondo livello specialistico, in grado di porsi come interlocutore unico delle richieste di tutta la cittadinanza: questo per cambiare un sistema di welfare caratterizzato da frammentazione delle responsabilità e delle funzioni, che rende difficile l'accesso ai

servizi da parte dei cittadini. L'accesso al primo livello si sostanzia nell'attività di ascolto competente delle istanze portate dal cittadino, finalizzata alla presa in carico della persona per garantire e facilitare unitarietà di accesso alla rete delle unità di offerta sociale. In uno o più colloqui, i cittadini dovranno ottenere informazioni chiare sui propri diritti, su quanto il Comune o i servizi socio sanitari competenti offrono. A seguito di ciò, potrà avvenire l'attivazione di interventi specifici, l'invio ad altri servizi o una semplice breve consulenza sociale su come affrontare la situazione.

A tal fine, l'amministrazione sta procedendo ad un rinforzo di tutto il settore dei servizi sociali, prevedendo un incremento del personale, da inserire nel piano delle assunzioni del Comune e dell'Ambito Territoriale. Trasparenza e misurazione degli impatti sono la chiave per generare cambiamento: dobbiamo perciò dotarci di indicatori per valutare quanto stiamo rispondendo ai bisogni della città, quanto stiamo producendo benessere condiviso.

PIANO SOCIALE DI ZONA

Il Piano Sociale di Zona è il principale strumento che l'amministrazione comunale ha per definire gli obiettivi e i servizi che costituiscono il welfare locale. Un primo obiettivo è di metodo: occorre avviare un percorso trasparente e partecipato nella definizione del Piano, coinvolgendo associazioni, sindacati, singoli cittadini nella valutazione dei servizi in essere e nella individuazione/definizione dei bisogni. I tavoli di concertazione e di progettazione, così come la cabina di regia della programmazione ed attuazione del Piano Sociale di Zona, espressamente previsti dalla normativa regionale, in sintonia con quanto su detto, devono avere una funzione meno "ritualistica" e burocratica. Occorrono verifiche puntuali della qualità ed efficacia dei servizi forniti, con il pieno coinvolgimento dei soggetti sociali presenti ai suddetti organismi collettivi previsti dalla legislazione regionale.

Obiettivi principali:

- la costruzione di una efficiente rete di monitoraggio e mappatura dei bisogni della popolazione e contestualmente dei servizi erogati;
- progettazione finalizzata alla soddisfazione delle sofferenze primarie, guardando soprattutto ai disabili, agli anziani, alle donne e ai minori, ai giovani e adulti in situazione di fragilità, superando le attuali metodologie d'intervento sovente saltuario e non adeguatamente programmato.

UNA CITTÀ INCLUSIVA CHE SOSTIENE LE FRAGILITÀ

In materia di sostegno al reddito l'Assessorato alle Politiche Sociali lavorerà con l'obiettivo di centralizzare a livello organizzativo la gestione e pubblicizzazione delle varie forme di sussidi considerando con attenzione le mutate condizioni sociali (crisi economica post Covid 19 e nuove povertà) per allargare la platea delle persone che possono presentare la richiesta del beneficio economico e sperimentare percorsi di reinserimento lavorativo e sociale.

L'amministrazione comunale deve quindi definire percorsi di inserimento lavorativo e di sostegno al reddito, facilitando l'accesso, snellendo le lunghe procedure burocratiche, utilizzando tutti i fondi che la

Regione Puglia e gli altri enti istituzionali, così come quelli privati, possono mettere a disposizione. Ogni sussidio o forma di assistenza deve essere accompagnato, ove possibile, da opportunità di apprendimento e investimento nella creazione di competenze professionali. Creeremo le condizioni perché chi è in difficoltà possa investire su sé stesso per tornare ad essere autonomo.

Si procederà, inoltre, all'attivazione di uno sportello per i migranti residenti nel territorio.

UNA CITTÀ ATTENTA AI BAMBINI E ALLE BAMBINE

Particolare attenzione sarà riservata ai minori in condizione di maggiore vulnerabilità, scegliendo politiche di contrasto delle povertà e della povertà educativa in particolare, con la promozione di politiche di reinserimento sociale, sostenendo il lavoro sinergico delle scuole, delle agenzie formative non-formali ed informali, del mondo economico produttivo. Nello specifico si procederà:

- Alla creazione e potenziamento di una rete di famiglie “amiche” e/o affidatarie per evitare l'allontanamento dalle famiglie di origine (se non strettamente necessario), prendendosi cura invece delle famiglie e dei minori con modalità capaci di generare cambiamenti positivi nei nuclei di origine;
- nel potenziare il centro famiglie facendolo “esplodere” sul territorio, favorendo un movimento di “uscita” dei servizi nelle strade e non solo un movimento di “entrata” dei minori nei servizi;
- nell'attivare iniziative di educativa territoriale per adolescenti e giovani che, per storie personali, familiari, scolastiche, di vita sociale e di gruppo, vivono (o hanno vissuto) un percorso scolastico discontinuo e sono a forte rischio di dispersione scolastica e devianza sociale;
- nell'attivare un servizio di accompagnamento scolastico gratuito nelle ore pomeridiane;
- nell'attivare iniziative di gioco e organizzazione del tempo libero in modo diffuso. Corato deve essere a misura di bambine e bambini.

Sono infatti carenti gli spazi verdi e ludici in cui poter giocare all'aperto e trascorrere in sicurezza il tempo libero in compagnia dei coetanei oltre che dei genitori e dei nonni.

Nel 2021 si è provveduto a dotare alcuni spazi pubblici di giochi per bambini e attrezzature per attività sportive all'aperto (piazza Almirante, Parco Comunale, Piazza Caduti di via Fani, Piazza Indipendenza). Ulteriori giochi e attrezzature sono stati installati nell'ambito di Sciucùà a Piazza Caduti di via Fani e a Via Nicola Salvi.

UNA CITTÀ IN CUI OGNI PERSONA CON DISABILITÀ SIA PIENAMENTE CITTADINO

Le persone con disabilità sono una vera risorsa per la città: la loro presenza, infatti, chiede una città inclusiva e accogliente e dunque impone l'impegno prioritario per il superamento delle barriere architettoniche, fisiche ma anche culturali. Al centro, è, infatti, il tema dell'autonomia delle persone e del riconoscimento dei diritti. L'art. 19 della Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità dovrà essere recepito dalla Giunta Comunale che si impegnerà a riconoscere il diritto di tutte le persone con

disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone e adottando misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento di tale diritto, la loro piena integrazione e partecipazione nella società, "anche assicurando che le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione". E' urgente, pertanto, rimuovere tutti gli ostacoli culturali e fisici che impediscono ai diversabili e alle loro famiglie di sentirsi pienamente cittadini, formulando e attuando un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e stanziando ancora più fondi sul sostegno all'educazione, allo sport e al lavoro, nonché aumentando l'accessibilità dei luoghi del commercio e della cultura.

Per questo si intende:

- creare un tavolo di lavoro sulla disabilità con tutte le associazioni del territorio e gruppi di lavoro permanenti sui diversi ambiti (sanità, scuola, sport, tempo libero, cultura);
- istituire la figura del Garante della Disabilità;
- istituire uno sportello per le persone con disabilità
- realizzare una "anagrafica" della disabilità;
- redigere un piano per ridurre le barriere architettoniche esistenti cominciando a rendere accessibili tutti gli uffici pubblici;
- monitorare e potenziare l'integrazione scolastica, per sostenere nei percorsi formativi scolastici gli studenti con disabilità e le loro famiglie;
- promuovere l'attività motoria e sportiva delle persone con disabilità in collaborazione con gli enti di promozione sportiva: CONI e FEDERAZIONI SPORTIVE in stretta sinergia con il C.I.P. - Comitato Italiano Paralimpico;
- offrire un sostegno alle famiglie con disabili gravi;
- favorire la nascita di cooperative di lavoro con persone con disabilità e no, accedendo a finanziamenti pubblici e finanziamenti privati, oppure di favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità all'interno di cooperative già esistenti.

Sarà centrale affrontare il tema del "Dopo di Noi" per le persone con disabilità rimaste senza supporto dei familiari, progettando percorsi che assicurino adeguata assistenza e qualità della vita secondo le proprie specifiche esigenze ed aspirazioni, attraverso lo sviluppo e la realizzazione di progetti e servizi innovativi.

UNA CITTÀ IN CUI INVECCHIARE NON SIA TRISTE (Missione 13)

L'Amministrazione comunale intende definire un piano di interventi per la domiciliarità integrata per anziani, consolidando le azioni di socializzazione e sostegno.

Si intende soprattutto favorire l'autonomia nella propria casa promuovendo l'installazione di ascensori e montascale, là dove possibile e stipulando apposite convenzioni per il calmieramento dei prezzi per l'adeguamento dei bagni, prevedendo anche ausili preventivi (docce con maniglioni, seggiolini...).

Sperimentare soluzioni di domotica di sicurezza e di autonomia di supporto agli anziani e ai familiari con funzioni di caregiver.

Utilizzando il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, il Comune intende consolidare e qualificare i servizi esistenti e svilupparne di nuovi, sempre più personalizzati, per permettere alle persone con ridotta autonomia di continuare a vivere nelle proprie case e nel migliore dei modi. In sinergia con il terzo settore, promuoveremo innovazione sociale attraverso la domiciliarità protetta, la valorizzazione di reti di solidarietà per contrastare isolamento e solitudine, sostenendo così anche i familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti

Riteniamo centrale incentivare l'invecchiamento attivo: uomini e donne in pensione sentono di poter ancora a lungo sviluppare le proprie capacità, approfondire i propri interessi e fare volontariato. Occorre incentivare azioni permanenti di diffusione della conoscenza delle attività di volontariato presenti sul territorio e delle relative modalità di accesso, avviare iniziative di banche del tempo dove possano realizzarsi scambi di insegnamento e apprendimento tra pratiche ed esperienze di anziani e di giovani. Progetteremo interventi per promuovere socialità e autonomia psicofisica da realizzarsi nei Centri socio ricreativi e culturali per anziani anche in collaborazione col Terzo settore. Il Comune favorirà la creazione di reti territoriali per favorire il contatto ed il sostegno agli anziani fragili, coordinando le informazioni e le competenze esistenti (medici di Medicina generale, farmacisti e associazioni di volontariato)

Sarà costituito un registro degli assistenti familiari (badanti), che non favorirà solo un generico abbinamento tra domanda e offerta, ma che dovrebbe orientare le famiglie con anziani verso un servizio di tutoring (assistenza alla redazione del contratto, gestione dei conflitti, buste paga, cud...) e indirizzare le badanti verso opportuni percorsi di formazione e inserimento lavorativo.

UNA CITTÀ CHE SI FA CARICO DEI PROBLEMI DI DIPENDENZA PATOLOGICA (Missione 13)

Si intende confermare e consolidare le politiche relative alla prevenzione e contrasto delle dipendenze, nell'ottica della riduzione del danno e del recupero. A tal fine, si procederà al confronto programmatico con i servizi della Asl preposti e al rilancio di servizi specifici (centro diurno a bassa soglia) contestualmente a servizi innovativi.

Particolare attenzione il Comune avrà nei confronti della tematica della dipendenza da gioco d'azzardo, grave quanto o più la dipendenza da sostanze (vista la quasi inesistente stigmatizzazione sociale e la pervasiva diffusione tra persone di ogni età, genere e fascia sociale). Per questo si prevede di adottare, con appositi regolamenti ed ordinanze, tutte quelle misure che le leggi esistenti consentono per evitare lo sviluppo, e allo stesso tempo ridurre l'utilizzo delle slot machine e altre forme similari, attraverso:

- misure specifiche in materia di limitazione delle sale da gioco;

- l’inserimento dell’obbligo (dettagliando la procedura) di controllo all’ingresso, ed il rispetto assoluto del divieto ai minori di anni 18, prevedendo controlli e sanzioni, all’utilizzo di apparecchi e congegni per il gioco lecito di cui all’articolo 110, comma 7, lettera c-bis), del regio decreto 773/1931;
- L’istituzione, sgravi fiscali, facilitazioni di natura tributaria e tariffaria (es. riduzione tassa comunale di pubblicità con regole da fissare), a favore degli esercenti di pubblici esercizi, ai gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati all’intrattenimento che disinstallano apparecchi per il gioco lecito ed espongono il logo “No slot”;
- l’attivazione di una campagna di sensibilizzazione ed informazione rivolta agli esercenti e a tutti i cittadini;
- il coinvolgimento delle istituzioni Scolastiche su percorsi di prevenzione, atti ad informare ed educare il mondo giovanile, oggi particolarmente esposto al problema;
- la regolamentazione della destinazione delle sanzioni a iniziative per la prevenzione e il recupero dei soggetti patologici o a finalità di carattere sociale e assistenziale.

UNA CITTÀ CHE CONTRASTA OGNI FORMA DI VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE (Missione 3)

Il contrasto alla violenza di genere è una grande questione di civiltà e di rispetto dei diritti umani e contemporaneamente una vera e propria “questione sociale”, dal momento che riguarda trasversalmente fasce sociali, famiglie, generazioni, gruppi etnici di riferimento diversi. Come sostiene l’Organizzazione Mondiale della Sanità è inoltre un grave problema di salute pubblica, che incide direttamente sul benessere fisico e psichico delle donne e indirettamente sul benessere sociale e culturale di tutta la popolazione. Una questione epocale, per dimensione e sviluppo nel tempo, troppo spesso colpevolmente sottovalutata. Allo stesso tempo, la violenza di genere è anche un fenomeno assai difficile da contrastare, perché si annida negli interstizi della società, spesso sfuggenti e insospettabili, manifestandosi per lo più silenziosamente nella vita quotidiana e riuscendo a rappresentarsi come un evento accidentale persino nella percezione delle stesse vittime. Pertanto, intendiamo implementare e potenziare una nuova narrazione culturale del fenomeno per scardinare stereotipi e creare le condizioni per un contrasto permanente ad ogni forma di violenza di genere in sintonia con il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019-20 della Regione Puglia, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 106 del 17 settembre 2019

L’attuazione di politiche di prevenzione e contrasto al crescente fenomeno della violenza contro le donne e i soggetti LGBT, nonché della violenza assistita che ferisce i minori, faranno riferimento a piani di intervento, collegati in rete, che impegnano attualmente le competenze regionali e dell’ambito di zona.

Si conferma l’intenzione di:

- avviare una rete interistituzionale (assistenti sociali, medici di famiglia, docenti, farmacisti, forze dell’ordine, polizia municipale, servizi sanitari, etc), sulla violenza di genere che faccia leva anche sulla formazione in modo trasversale fra enti;

- consolidare e potenziare i servizi offerti dal Centro antiviolenza;
- avviare forme di sostegno economico alle donne che necessitano di “autonomia” per sganciarsi dal proprio marito/compagno violento, anche attraverso iniziative di formazione e borse lavoro.

Consapevoli che forme di violenza si consumano anche nella non inclusione piena delle persone immigrate presenti sul territorio, si intende dare un’attenzione adeguata all’inclusione delle famiglie straniere, con particolare attenzione alle seconde generazioni: grazie all’intervento di mediatori culturali nelle scuole, per esempio, la comunicazione fra educatori, insegnanti e famiglie verrebbe decisamente facilitata, aiutando l’integrazione nel rispetto delle differenze, che devono essere considerate una ricchezza.

AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONISMO (Missione 5)

Corato annovera un cospicuo numero di associazioni che operano in tutti i settori della società civile e religiosa. Nonostante in passato ci siano stati dei tentativi di creare una rete di associazioni (per esempio l’inter-associativo “Rete Attiva”) fondamentalmente, ad oggi, ogni associazione opera prevalentemente in modo individuale. Il lavoro è dunque quello di mettere a sistema il mondo associativo creando, allo stesso tempo, un legame molto stretto con l’amministrazione.

L’idea è quella di:

- rafforzare gli strumenti di incontro, concertazione e progettazione collettiva (Tavoli del Piano di Zona, consulte comunali, assemblee pubbliche, etc);
- creare un incubatore di iniziative e di eventi, anche mettendo a disposizione spazi comunali e agevolazioni di vario genere, che sia un punto di riferimento e di attrazione anche per i comuni limitrofi e non solo.

S’intende, quindi, rendere l’Amministrazione di Corato promotrice della crescita culturale dei singoli cittadini; collettore delle richieste e delle proposte provenienti dal mondo delle associazioni e dei singoli; primo “interlocutore” a cui rivolgersi per far partire progetti e iniziative.

Obiettivi strategici

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

- Maggiore efficienza nell’istruttoria dei procedimenti per l’erogazione di prestazioni economiche (ad es. bandi di vario genere, o assegno di maternità, etc);
- qualificazione degli interventi di tutela dei minori a rischio seguiti insieme all’autorità giudiziaria;
- potenziamento del servizio di affido familiare, rafforzando le equipe coinvolte e i percorsi territoriali di sensibilizzazione;

- potenziamento e qualificazione dei servizi per la prima infanzia e della domanda delle famiglie (es. asilo comunale aperto anche il pomeriggio);
- potenziamento degli interventi di tutela in favore di minori vittime di violenza attraverso il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare abuso e maltrattamento, dei Centri Anti-Violenza e del Tavolo per il Coordinamento della Rete Territoriale Antiviolenza;
- consolidamento dell'assistenza educativa domiciliare nell'ottica di favorire lo sviluppo delle capacità del minore e dell'intero nucleo familiare;
- consolidamento della rete dei centri socio-educativi esistenti per minori e promozione di nuovi;
- consolidamento dei progetti di animazione territoriale nei quartieri periferici e degradati (es. Sciucùà e Innesti)
- rafforzamento delle opportunità educative per i minori a rischio disagio sociale (es. doposcuola, arti, sport, cultura, etc) attraverso il coinvolgimento delle realtà private del territorio;
- attivazione di percorsi formativi e lavorativi per minori a forte rischio devianza;
- monitoraggio della dispersione scolastica e attivazione di interventi di supporto psico- sociale nelle scuole (in raccordo con il Settore Istruzione);
- attivazione di servizi per stranieri finalizzati al supporto dell'apprendimento della lingua italiana e alla mediazione culturale (in raccordo con il Settore Istruzione);
- promozione del volontariato giovanile anche in collaborazione con il CSV "San Nicola" (in raccordo con il Settore Politiche Giovanili);
- consolidamento del servizio di accoglienza SAI per minori stranieri non accompagnati (MSNA);
- sperimentazione di P.I.P.P.I. quale metodo di intervento per la prevenzione del disagio sociale dei minori e delle famiglie (bando PNRR).

Programma 2 - Interventi per la disabilità

- Potenziamento dei servizi domiciliari in favore di persone con disabilità (ad es. promuovendo un abbassamento delle tariffe, incentivando le cooperative ad accreditarsi ai buoni servizio regionali, etc);
- promozione di progettualità finalizzate all'autonomia delle persone con disabilità (ad es. PROVI);
- potenziamento dei servizi finalizzati a garantire il diritto allo studio dei minori con disabilità (ad es. il servizio di integrazione scolastica, promozione di doposcuola specializzati, etc);
- potenziamento delle opportunità per favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati (ad es. migliorando l'informazione sui vari bonus pubblici);
- potenziamento e consolidamento della rete dei centri diurni e di altri servizi specialistici per persone con disabilità;

- rafforzamento della P.U.A. (Porta Unica di Accesso) ai fini di facilitare l'accesso ai servizi;
- applicazione del nuovo protocollo d'intesa ASL/Ambito per il servizio trasporto disabili verso strutture riabilitative;
- consolidamento e promozione della figura del garante della disabilità;
- consolidamento dello sportello di orientamento ed accompagnamento alle persone con disabilità (in collaborazione con la Consulta Comunale specifica);
- potenziamento delle opportunità sportive per le persone con disabilità (in raccordo con il settore Sport);
- attivare progetti per favorire il coinvolgimento di persone con disabilità in attività culturali, svago, viaggi e vita comunitaria;
- attività di accompagnamento (in collegamento con il Centro per l'Impiego) per promuovere percorsi formativi e lavorativi dopo la scuola dell'obbligo per persone con disabilità;
- istituzione di uno sportello di HOME CARE PREMIUM con interventi per persone non auto- sufficienti promosso dall'INPS per i dipendenti pubblici;
- sperimentazione del co-housing per persone con disabilità (bando PNRR);
- sperimentazione di un servizio di affido parziale e a tempo pieno per persone con disabilità, coinvolgendo la cittadinanza attiva;
- sperimentazione di un albo comunale di caregivers professionisti certificati ai fini di facilitare la ricerca di figure di supporto per persone con disabilità;
- istituzione della convenzione con i CAF per il bonus energia disagio fisico.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

- Attivazione interventi di tutela in favore di anziani a rischio emarginazione e di anziani necessitanti inserimento in strutture, pur cercando di contenere le rette di ricovero in strutture residenziali;
- potenziamento dei servizi domiciliari per anziani in condizioni di non autosufficienza (ad es. promuovendo un abbassamento delle tariffe, incentivando le cooperative ad accreditarsi ai buoni servizio regionali, etc);
- potenziamento della rete dei centri diurni e dei centri polivalenti sociali per anziani;
- attivare progetti per favorire il coinvolgimento di anziani in attività culturali, svago, viaggi e vita comunitaria;
- sperimentazione di un albo comunale di caregivers professionisti certificati ai fini di facilitare la ricerca di figure di supporto per anziani non-autosufficienti;

- sperimentazione di un servizio di affido parziale e a tempo pieno per persone anziane, coinvolgendo la cittadinanza attiva;
- potenziare il volontariato nella terza e quarta età, ai fini di favorire l'invecchiamento attivo e di contrastare l'esclusione sociale.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Potenziamento degli interventi di sostegno economico straordinario in favore di cittadini in condizione di povertà (sia in termini di maggiori risorse economiche stanziare, sia rivedendo il regolamento comunale di concessione dei contributi economici ai nuclei familiari);
- potenziamento delle opportunità di inclusione attiva, aumentando il numero di PUC ed altri tirocini disponibili nel territorio;
- potenziamento degli interventi di tutela in favore di donne vittime di violenza attraverso il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare abuso e maltrattamento, dei Centri Anti-Violenza e del Tavolo per il Coordinamento della Rete Territoriale Antiviolenza;
- potenziamento e qualificazione degli interventi residenziali e diurni in favore di adulti in grave stato di emarginazione;
- promozione di servizi di contrasto alle marginalità estreme e povertà abitative (ad es. dormitori, gruppi appartamento, mense sociali, docce, etc) oltre alla realizzazione di un centro servizi di contrasto alle povertà estreme (bando PNRR);
- sperimentazione di percorsi formativi e di inserimento lavorativo per soggetti con svantaggi sociali (ad es. ex-detenuti, soggetti con problemi psichiatrici o di dipendenze, disoccupati di lunga durata o disabili, etc);
- avvio del servizio di Pronto Intervento Sociale con l'equipe specializzata di strada (PIS);
- attivazione di sostegni economici agli enti di Terzo Settore che nel territorio si occupano di contrasto alle povertà estreme attraverso il sostegno alimentare, economico, abitativo, psicologico, educativo e sanitario;
- promozione di percorsi di inclusione e reinserimento di persone provenienti dal circuito penale;
- promozione di percorsi di contrasto e sensibilizzazione alle diverse forme di ludopatia;
- consolidamento del Progetto SAI per l'accoglienza e l'integrazione sociale di stranieri rifugiati/richiedenti asilo;
- consolidamento e promozione degli sportelli per migranti attivi nel territorio (es. sportello gestito dall'Oasi 2 presso la CGIL).

Programma 5 - Interventi per le famiglie

- Potenziamento delle misure e delle risorse volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per gli uomini e le donne (ad es. incrementando gli asili nido e i centri pomeridiani per minori così come le strutture e i centri per anziani);
- potenziamento dei centri servizi per le famiglie, in particolare i servizi di mediazione familiare e di supporto alla coppia;
- incremento delle attività sociali, culturali, sportive e di svago destinate a minori e famiglie potenziando le risorse a disposizione per gli enti del territorio;
- redazione ed approvazione del nuovo regolamento per l'assegnazione di contributi economici alle famiglie;
- potenziamento del servizio di affido familiare, rafforzando le equipe coinvolte e i percorsi territoriali di sensibilizzazione;
- attivazione del servizio di babysitting per genitori che svolgono corsi serali di istruzione (in collaborazione col Settore Istruzione).

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

- Potenziamento dei sostegni alle famiglie per contrastare le povertà abitative (ad es. aumento del contributo integrativo canone di locazione "Fitto casa" e altre forme di contribuzione diretta per contrastare gli sfratti);
- promuovere interventi sperimentali di housing sociale per contrastare le povertà abitative estreme, anche grazie ad un fondo a garanzia comunale (a partire dai casi in cui la povertà abitativa genera la necessità di inserimenti in strutture residenziali);
- sperimentazione di forme di co-housing per diverse categorie di soggetti (ad es. anziani, persone con disabilità, adulti fragili, etc).

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio - sanitari e sociali

- Programmazione e predisposizione del nuovo Piano Sociale di Zona;
- rendicontazione annuale servizi ed interventi con redazione della relazione sociale di Ambito Territoriale;
- potenziamento delle sinergie inter-istituzionali per l'attuazione di programmi specifici e di prese in carico integrate;
- implementazione della cartella sociale informatizzata;
- potenziamento delle attività di formazione e consulenza per il miglioramento organizzativo del Comune e dell'Ambito Territoriale;

- attivazione di consulenze e supporto per la progettazione sociale;
- istituzione di un osservatorio sulle povertà e sulle politiche sociali;
- organizzazione di riunioni di staff dell'ufficio Servizi Sociali con cadenza regolare nel tempo;
- istituzione di incontri permanenti con referenti delle cooperative sociali e dei servizi territoriali ASL;
- sperimentazione di un servizio di supervisione professionale per operatori sociali (bando PNRR);
- creazione di una carta servizi che aiuti la cittadinanza ad essere informata circa i servizi ed i luoghi del welfare che sono attivi in Città;
- attivazione di uno sportello di segretariato sociale ad accesso libero per i cittadini che hanno bisogno di rivolgersi ai servizi sociali;
- promozione di convenzioni con i CAF del territorio ai fini di sostenere il loro lavoro e l'accessibilità ai servizi da parte della cittadinanza.

Programma 8 - Cooperazione e Associazionismo

- Potenziamento dei contributi per il sostegno a progetti sperimentali di welfare territoriale;
- consolidamento del rapporto con il Centro di Servizi per il Volontariato di Bari "San Nicola" per il supporto del volontariato e dell'associazionismo;
- realizzazione di un festival del sociale orientato alla formazione degli operatori, alla promozione delle questioni sociali nel territorio allargato e alla costruzione di network regionali;
- potenziamento degli strumenti per la concertazione e progettazione condivisa tra Pubblico e Privato Sociale (consulte, cabina di regia e tavoli permanenti del Piano di Zona, etc);
- promozione di un servizio di taxi sociale per la città, anche prevedendo un regolamento comunale;
- sperimentazione di forme di gestione condivisa di beni comuni (ad es. in collaborazione con LABSUS);
- sperimentazione di un progetto contro lo spreco alimentare in favore di ETS che si occupano di povertà.

Missione 4 Istruzione e diritto allo Studio

Il sistema educativo deve offrire un servizio inclusivo, aperto alle differenze e al dialogo. Esso costituisce un asse strategico fondamentale della città poiché rappresenta un patrimonio di saperi e di opportunità non solo per le famiglie e per i bambini frequentanti, ma per tutta la cittadinanza. Per rispondere in modo competente, aggiornato e coerente al diritto all'educazione è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei servizi attraverso la formazione, la ricerca, l'innovazione, ma anche attraverso interventi manutentivi sistematici per migliorare la cura degli ambienti scolastici.

Di conseguenza i progetti e gli obiettivi che impegneranno l'Assessorato alla Pubblica Istruzione nel prossimo triennio non possono prescindere dalla riorganizzazione, anche attraverso una eventuale loro

riqualificazione, degli spazi attuali e dei servizi offerti. Detti obiettivi riguarderanno sia le strutture, in stretto coordinamento con l'Assessorato ai LL.PP., sia il piano di progetti e servizi che, compatibilmente con le esigenze scolastiche e del corpo docenti, andrà adeguato alle esigenze delle famiglie rispondendo a necessità territoriali.

1. Mantenere in modo costante ed elevato il livello di relazione con il mondo dell'istruzione in un'armonica condivisione e partecipazione a rete delle progettualità assicurando i servizi primari ritenuti necessari e programmando progettualità di educazione e formazione. A questo proposito occorre acquisire in maniera integrata quanto previsto e programmato in sede di redazione del piano del diritto allo studio per l'anno scolastico 2023-2024. In particolare:

- SERVIZI DI BASE GARANTITI
 - ✓ Refezione scolastica
 - ✓ Pre-post orario
 - ✓ Trasporto scolastico (esteso a tutte le realtà scolastiche di ogni ordine e grado)
- SERVIZI ALTRI
 - ✓ Contributo per libri di testo
 - ✓ Assistenza "ad personam"
 - ✓ Scuole paritarie
 - ✓ Mediazione linguistico culturale
 - ✓ Sportello di supporto psicopedagogico e sportello psicologico di primo aiuto ai ragazzi
 - ✓ Servizio di baby-sitting a supporto di genitori frequentanti corsi di studi serali (5000)
 - ✓ Sostegno al recupero scolastico

2. Attivare progettualità con ricerca di finanziamenti dedicati al fine di ampliare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, così come previsto nel piano del diritto allo studio per l'anno scolastico 2023-2024. In particolare:

- Progetti di educazione stradale
- Progetti di educazione alla legalità
- Prevenzione del disagio giovanile e delle condotte a rischio
- Promozione del Patto per la lettura
- Progetti finalizzati alla educazione alla genitorialità
- Progetti finalizzati all'inclusione scolastica: Pet Therapy
- Progetti di educazione motoria

-
- Progetti di musica nelle scuole
 - Consiglio comunale dei ragazzi
 - Educazione alla pace e ai diritti umani
 - Educazione al rispetto della natura e dell'ambiente
3. Accertamento dello stato dei fatti per la definitiva valutazione riguardo la realizzazione della nuova scuola media "Giovanni XXIII".
 4. Attuazione delle procedure necessarie all'acquisizione dell'area individuata per la nuova sede dell'Istituto Professionale "L.Tandoi" in attuazione del piano delle opere pubbliche definito dalla Città Metropolitana.
 5. Realizzazione nuove sezioni di asili nido e nuove sezioni di scuola materna anche attraverso convenzioni pubblico/privato.
 6. Manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici scolastici, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e relativo adeguamento energetico. Allo scopo dovranno implementarsi processi organizzativi per intercettare e utilizzare tutti i fondi economici governativi ed europei destinati, alla manutenzione, all'efficientamento, alla sicurezza e all'adeguamento delle scuole. Utile in tal senso è l'elaborazione di un piano strategico di edilizia scolastica.

Gli obiettivi di cui ai punti 3-4-5-6 saranno perseguiti in stretta collaborazione con i Settori di competenza delle procedure connesse (Avvocatura – Urbanistica - LL.PP), atteso che la esclusiva competenza in ordine alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle strutture nonché alla fornitura di arredi è individuata nel Settore LL.PP.- Servizio Patrimonio.

OBIETTIVI STRATEGICI SERVIZIO AUTONOMO - POLIZIA LOCALE

MISSIONE 03 — Sicurezza e Controllo del territorio

- Assicurare il più possibile elevati standards di sicurezza della popolazione, tenendo conto delle risorse umane disponibili, attraverso azioni di natura preventiva e repressiva con interventi mirati, soprattutto, alla tutela della salute pubblica;
- Cooperare proficuamente con le altre forze dell'ordine nel controllo del territorio.
- Controllare la mobilità mediante strumenti elettronici.
- Approvazione Regolamento Comunale sulla videosorveglianza.
- Completamento del sistema di videosorveglianza e sua attivazione.

MISSIONE 10 — Trasporti e diritto alla mobilità

Stipula del contratto di proroga quadriennale (dal 01.01.2023 al 31.12.2026) tra il Comune di Corato e il CO.TRA.P., ex art.24 comma 5-bis del D.L. n.4/2022 conv. con mod. Legge 28.03.2022 n.25 e in applicazione dell'art. 4, par.4 del Reg.(CE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Rinnovo e implementazione della segnaletica stradale e della toponomastica in zona urbana ed extra-urbana.

MISSIONE 11 — Soccorso civile

- Promuovere interventi sussidiari di sicurezza urbana e protezione civile in collaborazione con la cittadinanza ed i diversi attori del contesto sociale.
- Sostenere interventi congiunti con le varie forze dell'ordine per il controllo del territorio.
- Informare la cittadinanza degli interventi di protezione civile a mezzo di comunicati, messaggi e risposte telefoniche.
- Sostenere l'Amministrazione Comunale ed il Sindaco quale autorità locale di Protezione Civile nell'organizzazione delle riunioni COC.
- Coinvolgere le associazioni di volontariato e quelle iscritte all'albo regionale di protezione civile nelle attività di protezione civile in favore della cittadinanza.

MISSIONE 12 — Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Incentivare la campagna di promozione "Adotta un cane" finalizzata all'adozione dei cani ospitati nel canile.

OBIETTIVI STRATEGICI SERVIZIO AUTONOMO – AVVOCATURA COMUNALE

1. Revisione albo avvocati per affidamenti incarichi legali;
2. Attivare la gestione diretta del contenzioso giudiziale e stragiudiziale dell'Ente con l'implementazione della figura dell'Avvocato;
3. Revisione, in sinergia con l'Ufficio contratti, delle polizze assicurative a copertura dei sinistri stradali per l'eliminazione di alcune criticità.
4. Informatizzazione e digitalizzazione degli atti giudiziali e stragiudiziali finalizzata ad una riduzione di tempi e costi;

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Considerato che a seguito dell'introduzione del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, i contenuti del Piano anticorruzione rientrano nella sezione del PIAO denominata "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA", si rende necessario declinare il valore pubblico in relazione alla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Pertanto, il primo obiettivo che va posto nella sottosezione innanzi detta è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del ridetto DM 132/2022, in particolare all'art. 3.

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

In coerenza, con quanto innanzi evidenziato, in continuità con quanto già fatto nel precedente DUP, è stata inserita una specifica "Area Anticorruzione e Trasparenza", in cui sono stati fissati gli obiettivi strategici, così come riportati nel prospetto che segue (a cui sono state apportate talune modifiche dettate dall'esigenza di tener conto di talune subentrante specificità operative) con esplicitazione dei soggetti responsabili e dei tempi di conseguimento.

AREA STRATEGICA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA				
Obiettivo Strategico		Descrizione Obiettivo	Soggetti Responsabili	Tempi di realizzazione
1	Rafforzare l'azione di vigilanza d'ufficio e di monitoraggio per contrastare l'insorgere di fenomeni corruttivi.	1.1 Attività di verifica periodica in ordine al rispetto delle Previsioni del PTPCT su un campione di procedimenti pendenti, sia d'ufficio, sia mediante l'invio di richieste di relazioni sullo stato di attuazione del Piano. 1.2 Utilizzo del sistema dei controlli interni e, in particolare, del controllo successivo di regolarità amministrativa per verifiche su un campione di procedimenti amministrativi. 1.3 Monitoraggio sul grado di adempimento dei Settori agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/13 e s.m.i. 1.4 Gestione dell'implementato del sistema informatico dedicato a garanzia di anonimato per la segnalazione di illeciti.	R.P.C.T./Struttura di Supporto Segretario /Struttura Staff Controlli interni/ Trasparenza/Anticorruzione /CED	1.1 Semestrale sulla base dei Report presentati e, comunque, in occasione dell'attività di controllo successivo 1.2 Semestrale sulla base dei Report presentati e, comunque, in occasione dell'attività di controllo successivo 1.3 Costante
2	Assicurare un maggiore coinvolgimento dei Settori in materia di Anticorruzione e Trasparenza	2.1 Supporto ai Settori nell'attività di gestione del rischio e di mappatura dei procedimenti maggiormente esposti al rischio corruzione, anche in accoglimento delle indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi contenute nell'allegato 1 del PNA 2019	R.P.C.T./Struttura di Supporto Segretario /Struttura Staff Controlli interni/ Trasparenza/Anticorruzione /CED	2.1 Entro il 30 novembre di ogni anno e, comunque, preordinatamente all'approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
3	Potenziare le competenze del personale	3.1 Adesione a percorsi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza nonché nelle materie relative alle aree più esposte al rischio corruzione (ad es. appalti pubblici, ambiente, rifiuti, personale, formazione ecc.), monitorando l'offerta formativa proveniente dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (S.N.A.), dalle associazioni più rappresentative sul territorio	R.P.C.T./CED/Dirigenti	3.1 Annuale

		locale istituti quali l'INPS (Corsi VALORE PA).		
4	Definire ed aggiornare l'impianto normativo dell'Ente	4.1 Attuazione costante delle previsioni contenute nel Regolamento interno contenente i criteri e le modalità per la nomina dei componenti interni/esterni delle Commissioni Giudicatrici nelle procedure di gara con il criterio dell'OEPV e, a partire dalla relativa istituzione, delle previsioni contenute nelle Linee Guida ANAC disciplinanti l'Albo Nazionale dei componenti delle Commissioni Giudicatrici ed il relativo procedimento di nomina di cui all'art. 78 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi. 4.2 Attuazione delle previsioni contenute nel Regolamento controllo analogo	R.P.C.T./Struttura di Supporto Segretario /Struttura Staff Controlli interni/Trasparenza/ Anticorruzione /CED	4.1 Costante 4.2 Costante
5	Revisionare, aggiornare il sito istituzionale dell'Ente, migliorare il processo di automatizzazione delle pubblicazioni all'Albo Pretorio on line.	5.1 Costante implementazione della Sezione "Amministrazione Trasparente, intraprendendo azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni 5.2 Miglioramento costante del processo di digitalizzazione, pubblicazione e conservazione a norma degli atti all'Albo Pretorio on Line.	R.P.C.T./Struttura di Supporto Segretario /Struttura Staff Controlli Interni/ Trasparenza/Anticorruzione/ Tutti i Settori con supporto CED	5.1 Costante 5.2 Costante 3. Nel corso del periodo 2025 – 2027
6	Aggiornare i documenti di programmazione strategico - gestionale al fine di garantirne l'integrazione sistemica con il P.T.P.C.T.	6.1 Costante miglioramento dell'attività di revisione del Documento Unico di programmazione, del Programma Esecutivo di Gestione, del Piano dettagliato degli Obiettivi, del Piano delle Performance e del P.T.P.C.T. 6.2 Miglioramento nell'attività di redazione di schede obiettivo uniformi, in sede di predisposizione del Piano delle Performance 2025 - 2027, per ciascun servizio e/o settore, al fine di dare compiuta attuazione al processo di collegamento tra	R.P.C.T./Personale/Ragioneria/ Gruppo di Lavoro Supporto OIV/ Struttura di Staff Segretario/ Tutti i Settori	6.1 Entro il termine di approvazione della del D.U.P 2025-2027 6.2 Entro il termine di approvazione del PdP 6.3 Entro il 30 novembre di ogni anno

		gli strumenti di programmazione dell'Ente. 6.3 Attività di rendicontazione al R.P.C.T. dell'attività posta in essere da ciascun Settore in ordine allo stato di attuazione del presente Piano da predisporre secondo griglie predefinite predisposte dal R.P.C.T.		
7	Adozione della misura della rotazione	7.1 Assicurare che venga data concreta attuazione alla misura della rotazione, con individuazione di criteri per garantirne l'effettività della stessa, anche ricorrendo a misure alternative, ove vi siano difficoltà oggettive che ne impediscano l'attuazione.	R.P.C.T./Dirigenti	7.1 Costante
8	Interazione e coordinamento tra presidi anticorruzione e antiriciclaggio	8.1 Individuazione del soggetto gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette sulla base di idonee competenze e risorse organizzative. 8.2 Definizione di meccanismi di coordinamento tra R.P.C.T. e soggetto "gestore".	Settore Ragioneria	8.1 Nel corso del periodo 2025-2027 8.2 Nel corso del periodo 2025-2027

Con deliberazione **n. 25 del 30.01.2025**, la Giunta Comunale ha provveduto all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2025 - 2027, quale sezione rischi corruttivi e trasparenza dell'approvando P.I.A.O. 2025 - 2027.

Il P.I.A.O. 2025 - 2027 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale **n. 65 del 02.04.2025**, e modificato successivamente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 147/2025 e n. 237/2025 alla quale si rimanda per l'analisi dell'aggiornamento.

Gli obiettivi strategici relativi alla trasparenza sono di seguito indicati:

- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni.

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011) al paragrafo 4.2 stabilisce quanto segue:

"Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL".

Con deliberazione n. 31 del 17.07.2025 (esecutiva ai sensi di legge), il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento di presa d'atto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), del permanere degli equilibri di bilancio, in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza, dei residui e della gestione di cassa, dalla quale non sono emersi dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione che richiedano l'adozione di provvedimenti di riequilibrio.

In merito all'iter procedurale seguito si segnala che, ai fini della conclusione del Ciclo della Performance per l'anno 2024, la Giunta Comunale ha approvato con deliberazione n.113 del 12.06.2025 la Relazione sulla Performance 2024 validata dal OIV.

La Sezione Operativa

Parte Prima

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO, dunque, supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del Dup, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;
- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale del Dup, delle opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, oltre che gli ulteriori atti di programmazione dell'Ente.

LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il paragrafo 8.2 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, individua nella Sezione Operativa del DUP il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Peraltro, conformemente a quanto disposto dall'art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000, la verifica sullo stato di attuazione dei programmi rappresenta la finalità principale del controllo strategico. La Commissione Arconet con la Faq. n. 7/2015 si è espressa nel merito, precisando che tale attività di verifica costituisce una fase propedeutica per la successiva elaborazione del Dup, e pertanto il termine del 31 luglio è ritenuto il più idoneo per prendere atto dello stato di attuazione dei programmi.

Dunque, alla luce di quanto su-esposto, di seguito si riporta quanto riscontrato dai Dirigenti/Responsabili dei Settori.

DIRIGENTE I SETTORE – AFFARI GENERALI

Stralcio nota prot. n. 42980/2025

- Affidamento servizio di gestione del sistema integrato Museo della Città e del Territorio, dell'area archeologica necropoli di San Magno, del Dolmen Chianca dei Paladini e di Corato sotterranea: obiettivo RAGGIUNTO, giusta relativa determinazione dirigenziale in atti;
- Tempestività dei pagamenti delle fatture di competenza: si conferma la raggiungibilità entro il 31.12.2025;
- Formazione dei dipendenti: si conferma la raggiungibilità entro il 31.12.2025;
- Approvazione regolamento comunale servizio di noleggio con conducente e veicoli speciali: obiettivo RAGGIUNTO, giusta relativa deliberazione di C.C. in atti;
- Supporto alla contrattualistica dell'Ente con particolare riferimento alle procedure PNRR: si conferma la raggiungibilità entro il 31.12.2025.

DIRIGENTE II SETTORE – RAGIONERIA, TRIBUTI, PERSONALE*Stralcio nota prot. n. 32882/2025***Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato****Obiettivo: RAZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'ENTE**

L'amministrazione si pone come obiettivi la razionalizzazione e l'efficientamento dei processi per la gestione economica e finanziaria del Comune, allo scopo di rendere le procedure amministrative più snelle e veloci, riducendo i tempi per l'esecuzione dei processi e delle attività connesse alle entrate, ai pagamenti, alla programmazione delle attività, alle rendicontazioni ed ai controlli.

Questo obiettivo si ricollega direttamente agli obiettivi strategici di seguito indicati.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Obiettivo: DIGITALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI**

La razionalizzazione e l'efficientamento dei processi non possono prescindere dalla informatizzazione e dalla digitalizzazione.

La digitalizzazione e l'informatizzazione snelliscono e velocizzano le procedure amministrative e migliorano anche i servizi erogati nei confronti dei cittadini.

Per esempio, nel solco del processo di efficientamento del sistema di riscossione, connesso anche alla progressiva digitalizzazione, si pone l'implementazione della Piattaforma di pagamento PagoPA. Sono tenute ad aderire al sistema di pagamento PagoPA (ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 2 del CAD e dell'art. 15, comma 5bis, del D.L. 179/2012) tutte le Pubbliche Amministrazioni che devono utilizzarlo in via esclusiva, dismettendo altri sistemi di pagamento e di incasso.

Il Comune, anche attraverso i fondi per la digitalizzazione del PNRR, ha implementato, già negli anni precedenti, la piattaforma PagoPA per tutti i tributi e le entrate locali. La piattaforma PagoPA ha sostituito il tradizionale sistema di pagamento per contanti presso l'economato, dando la possibilità ai cittadini di poter effettuare il pagamento attraverso diversi canali facilmente accessibili (banca, posta, home banking, tabaccherie, cartolerie autorizzate ecc...).

Naturalmente, c'è ancora una parte di cittadini ancora restii ad effettuare i pagamenti tramite i canali attivati di PagoPa. Tale situazione può essere imputabile soprattutto alla scarsa dimestichezza con l'uso degli strumenti informatici che hanno le persone anziane. Si potrebbe superare tale difficoltà "obbligando" tutti gli uffici a fornire ai cittadini in difficoltà la giusta assistenza anche l'avviso di pagamento PagoPa in

modo da poter permettere il pagamento anche tramite i canali fisici (Poste Italiane, Banche e tabaccai abilitati).

I processi amministrativi sono già da tempo informatizzati, al personale dipendente è affidata specifica dotazione hardware e software per la gestione dei procedimenti: il processo di progressiva digitalizzazione comprenderà anche il progressivo abbandono dei documenti cartacei e la graduale sostituzione dell'archiviazione fisica dei documenti con l'archiviazione digitale, che consente, non solo un risparmio di spazio, ma anche un facile ed immediato accesso ai documenti archiviati.

Nel corso del 2025 si è registrato una progressiva diminuzione di utenti che si rivolgono all'Ufficio Economato per effettuare i pagamenti.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 10 Risorse Umane

Obiettivo: GESTIONE DEL PERSONALE E PIANO ASSUNZIONI

Nel corso del primo semestre 2025, l'Ufficio Personale ha continuato le attività preposte per l'attuazione del piano di assunzioni previsto per il triennio 2024-2026, procedendo all'assunzione di n. 8 dipendenti a tempo pieno e indeterminato, quali: n. 1 Funzionario Contabile, n. 3 Funzionari Assistenti Sociali, n. 1 Funzionario Agronomo, n. 1 Funzionario Avvocato e n. 1 Operatore Esperto.

Inoltre l'Ufficio Personale ha posto in essere le attività necessarie ad attuare il nuovo Piano assunzionale previsto dalla Sottosezione 3.3 del PIAO 2025-2027; in particolare ha assunto mediante scorrimento della propria graduatoria n. 1 Funzionario Contabile ed ha avviato le procedure di mobilità per l'assunzione di n. 2 Istruttori Geometri, n. 2 Funzionari Tecnici e di n. 6 Istruttori di Vigilanza.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 226 del 27/09/2024 è stato approvato il nuovo Regolamento in materia di accesso agli impieghi nel Comune di Corato, conforme alle modifiche intervenute con il D.P.R. n. 82/2023 al D.P.R. n. 487/1994.

Al fine di procedere alla valorizzazione del personale dipendente, è in fase di conclusione la procedura relativa alla progressione economica all'interno delle aree del personale dipendente a tempo indeterminato del Comune di Corato per l'anno 2024.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Missione 20 – Programma 1 Fondo di riserva – Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità – Programma 3 Altri fondi

Obiettivo: MONITORAGGIO PUNTUALE DELLE PROCEDURE DI SPESA, ALLO SCOPO DI IMPEDIRE LA FORMAZIONE DI DEBITI FUORI BILANCIO

Il miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa, dovuto sia alle nuove assunzioni che all'attività di collaborazione dell'Ufficio Ragioneria con tutti i settori dell'Ente, ha consentito un puntuale monitoraggio delle procedure di formazione degli impegni di spesa, evitando la formazione dei "debiti fuori bilancio" ossia di debiti formati in violazione dell'art. 191 del Tuel che impone un preventivo provvedimento di autorizzazione e di assunzione dell'impegno contabile della spesa.

A tal proposito, nel 2024 i debiti fuori bilancio legittimati dal Consiglio Comunale sono derivati in maggioranza da provvedimenti esecutivi dell'autorità giudiziaria; al 30.06.2025 i debiti fuori bilancio approvati dal Consiglio Comunale (in totale n.4) derivano tutti da provvedimenti esecutivi dell'autorità giudiziaria.

Missione 50 Debito Pubblico – Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Missione 60 Anticipazioni finanziarie – Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Obiettivo: **REPERIMENTO DI FINANZIAMENTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI PER EVITARE IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO**

Il Comune di Corato è risultato beneficiario di fondi PNRR per un totale di 19,36 Mln €: sono stati ammessi ai finanziamenti del PNRR diversi progetti rientranti nelle Missioni M1 (Digitalizzazione, Innovazione, competitività e cultura), M2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), M4 (Istruzione e ricerca) e M5 (Inclusione e coesione).

L'Ufficio Ragioneria ha collaborato, per quanto di propria competenza, con gli altri settori sia in fase di candidatura a finanziamento dei progetti, sia in fase di attuazione e rendicontazione degli stessi.

L'Ente, dopo la pubblicazione di appositi avvisi pubblici, con Determinazioni Dirigenziali n.533 e n.534 del 16.06.2023 – del Settore II Ragioneria - Personale - Tributi ha conferito gli incarichi di collaborazione per le attività di supporto all'Ufficio Tecnico per la gestione delle opere pubbliche finanziati con fondi PNRR.

Il Supporto dei tre consulenti incaricati garantisce una puntuale gestione della fase di rendicontazione di tali progetti.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo: **EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI LOCALI**

L'affidamento in concessione del servizio ad una società partecipata al 60% dal Comune di Corato, la S.I.x.T. Spa, rende più efficiente ed efficace il servizio di riscossione, evitando perdite di gettito da parte dell'Ente e riducendo l'evasione fiscale.

La società SixT ha inoltre provveduto ad attuare una puntuale attività di lotta all'evasione, garantendo in questo modo, oltre che un incremento degli incassi in conto residui con benefici sul bilancio dell'Ente, un allargamento della base imponibile Tari che nell'anno 2025 ha permesso di non incrementare le tariffe relative alle utenze non domestiche nonostante i rincari dei costi di conferimento dei rifiuti presso gli "impianti minimi".

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo: **RAFFORZAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE.**

Il controllo analogo, nel rispetto del diritto societario e di quanto riportato nelle Linee guida ANAC del 27 maggio 2022 può essere riassunto nelle seguenti attività:

- controllo sugli atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali (statuti, approvazione piano industriale, piano di sviluppo, relazione programmatica pluriennale, atti di amministrazione straordinaria);
- controllo sugli atti e provvedimenti societari di pianificazione (relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori), di bilancio e sui regolamenti di gestione;
- controllo orientato ad indirizzare l'attività della società in house verso il perseguimento dell'interesse pubblico attraverso una gestione efficiente, efficace ed economica e garantendo il socio sull'economicità e qualità del servizio offerto;
- controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
- esercizio di poteri autorizzativi e di indirizzo attraverso l'emanazione da parte del socio di specifiche direttive generali sul funzionamento amministrativo delle società;
- esercizio di poteri ispettivi che comportano una diretta attività di vigilanza e controllo presso la sede e/o nei confronti dell'organo amministrativo della società in house."

Il vigente regolamento del "Controllo Analogo" sulle società in house dell'Ente prevede che il sistema di controllo sulle attività poste in essere dalle Società Partecipate in house sia effettuato da un Ufficio appositamente istituito, denominato Ufficio Partecipate.

A seguito dei vari avvicendamenti che si sono avuti tra i dipendenti nel corso del tempo, si è resa necessaria la ricostituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale al fine di procedere ad effettuare il controllo analogo sulle società in house del Comune di Corato.

Con nota prot. n. 23082 del 14.05.2025, così come disciplinato all'art.12 - Struttura preposta al controllo Analogo – Ufficio Partecipate del vigente Regolamento sul Controllo Analogo, si è provveduto

prontamente a ricostituire l'Ufficio a seguito degli avvicendamenti del personale avvenuti nel corso del primo semestre del 2025. Attualmente lo stesso è stato così individuato:

- Dirigente Settore II Responsabile del Servizio Partecipate;
- n. 3 Dipendenti incardinati nel Settore II

Così come previsto dal succitato articolo 12, l'ufficio Partecipate è supportato:

- dal Segretario Generale;
- dai Dirigenti e Responsabili dei settori competenti per materia (o loro delegati);
- dal Collegio dei Revisori.

Nel corso del primo semestre 2025, l'Ufficio è stato convocato in n. 6 occasioni, molte delle quali allargate alla partecipazione del Segretario e degli altri Dirigenti, al fine della valutazione nello specifico:

- Obiettivi strategici, Gestione del personale, Budget d'Esercizio 2025 e Bilancio 2024 della Società SANB;
- dell'Approvazione dei Bilanci di esercizio al 31.12.2024 dell'ASIPU, SIXT, GAL;

Al termine di ogni riunione viene trasmessa al Sindaco una comunicazione che riporta le indicazioni che l'Ufficio Partecipate ritiene di dover fornire al fine di esprimere un voto quanto più consapevole possibile da parte del Sindaco, o suo delegato, in seno alle varie assemblee societarie.

DIRIGENTE III SETTORE – LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, PAESAGGIO*Stralcio nota prot. n. 29257/2025***MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali:****Obiettivi**

- ricognizione, tutela, valorizzazione e razionalizzazione della gestione del patrimonio comunale;
- gestione manutentiva ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare.

Nella corrente annualità, con atto di Giunta Comunale, è stata deliberata l'accettazione della donazione della Soc. Casillo Spa consistente nella progettazione destinata alla realizzazione del nuovo ponte di Via Castel del Monte al fine di migliorare e agevolare i collegamenti tra l'area a sud dell'abitato ed il centro cittadino promuovendo lo sviluppo economico e sociale del territorio;

Si è provveduto ad affidare i vari servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, accertandone la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione degli impegni di spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica, regolarmente liquidati ad avvenuta esecuzione entro i termini previsti dalla normativa vigente:

- Manutenzione ordinaria delle opere edili: sono stati affidati alla ditta NUOVA EDILIZIA.360 S.N.C. DI FRANCESCO CATERINA E VITO INGHINGALO interventi di manutenzione ordinaria edile presso immobili di proprietà comunale;
- Manutenzione ordinaria delle centrali termiche: con l'approssimarsi della stagione estiva è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dei climatizzatori a servizio delle scuole e degli immobili comunali alla ditta EFFAR srl;
- Manutenzione ordinaria degli impianti idrico-fognari: per risolvere anomalie di natura idrico-fognaria rilevate presso alcuni immobili di proprietà comunale sono stati aggiudicati, alla ditta HYDROTEC di DIAFERIA MAURO, interventi di manutenzione ordinaria degli impianti idrico-fognari;

Ad inizio annualità è stato determinato l'affidamento, all'operatore economico ASCENSORI LASORSA srl del servizio biennale 2025-2026 di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori installati presso gli immobili di proprietà comunale;

È stata autorizzata, nelle more di formalizzazione procedura di gara, la prosecuzione del servizio di affidamento di vigilanza delle scuole e degli immobili comunali, al fine di garantire la continuità del servizio stesso, in favore della ditta già affidataria "VIGILANZA GIURATA";

I lavori di "Manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione di Via Andria", affidati all'impresa GEN.CO di Santovito Ignazio, sono stati ultimati alla data del 10.01.2025. In seguito è stato approvato lo

Stato Finale e il Certificato di Regolare Esecuzione ed è stato liquidato il residuo credito in favore della citata ditta;

Manutenzione macchina scenica Teatro Comunale

È stato, inoltre, affidato alla società PRO LINE PROFESSIONAL srl, il servizio di manutenzione biennale della macchina scenica del Teatro Comunale;

Programma 6: Ufficio Tecnico

Obiettivi

- procedure per la ricostituzione della Commissione Paesaggistica
- attività connesse alle autorizzazioni paesaggistiche e VAS

Per quanto concerne le attività paesaggistiche l'ufficio ha proceduto, dopo la valutazione di competenza della nominata Commissione, ad evadere le richieste di autorizzazione in materia.

Nel corrente anno è stato disposto il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche e/o accertamenti di compatibilità paesaggistica in favore di:

- Sig. G.S. – accertamento compatibilità paesaggistica per realizzazione di recinzione a delimitazione del terreno sito in agro di Corato;
- Sig. E.N. – accertamento compatibilità paesaggistica per realizzazione installazione impianto di segnaletica di una via di Corato;
- Sig.ra C.S. – accertamento compatibilità paesaggistica per rinnovo segnaletica pubblicitaria;
- Sig. T.P. – accertamento compatibilità paesaggistica per realizzazione casa rurale con annesso deposito agricolo;
- Sig. I.M. – accertamento compatibilità paesaggistica per realizzazione di una costruzione rurale e ricovero attrezzi agricoli;
- Sig. I.A. – accertamento compatibilità paesaggistica per abbattimento sottotetto e realizzazione di impianto fotovoltaico;
- Sig. L.V. – accertamento compatibilità paesaggistica per miglioramento fondiario da realizzarsi in agro di Corato;
- Sig. D.B.F. – accertamento compatibilità paesaggistica per realizzazione mandorleto nel comune di Corato;
- Sig. T.P. – accertamento compatibilità paesaggistica per realizzazione casa rurale con annesso deposito agricolo – Corato;

Per ciò che attiene gli adempimenti in materia di assoggettabilità Valutazione Ambientale Strategica è stata determinata:

- La esclusione dall'assoggettabilità alla procedura VAS dell'intervento proposto dalla Società Caseificio C. srl per ampliamento del centro distribuzione a realizzarsi in Corato;
- La non esclusione dall'assoggettabilità alla procedura VAS dell'intervento proposto dalla Società C. srl per ampliamento del centro distribuzione a realizzarsi in Corato;

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 1: Istruzione Prescolastica

Obiettivi:

- Edilizia scolastica – Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici esistenti
- Efficientamento energetico;
- Prevenzione incendi;
- Vulnerabilità;
- Nuovi interventi;

Per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti, si rimanda a quanto già riportato nella Missione 1 Programma 5;

Si deve proseguire nell'impegno sul patrimonio edilizio per quanto riguarda il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza:

- certificazioni antincendio (per alcuni edifici)
- vulnerabilità sismica (per alcuni edifici)
- verifica di impianti di messa a terra
- verifica estintori
- effettuare ogni attività amministrativa e/o tecnica, anche mediante l'esecuzione di opportuni lavori necessari per l'ottenimento del certificato di prevenzione Incendi

Obiettivo primario del settore è stato quello di dedicare particolare attenzione e impegno al patrimonio edilizio al fine di garantire la sicurezza e la conservazione del patrimonio immobiliare salvaguardando l'incolumità delle persone, nonché la tutela dei beni e dell'ambiente, in ossequio a quanto disciplinato dalle norme vigenti in materia di sicurezza.

Intervento di adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti dell'edificio scolastico Cifarelli di Corato

I servizi di architettura e ingegneria relativi alla progettazione di fattibilità tecnica e alla progettazione esecutiva dell'intervento di adeguamento funzionale alle normative di sicurezza dell'edificio in questione sono stati affidati all'operatore CERVAROLO INGEGNERIA s.r.l.

Intervento di adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti, finalizzate all'acquisizione del Certificato di Prevenzione incendi e dell'agibilità del campo sportivo comunale di Corato

Nel corso dei lavori, affidati alla ditta DIDACO srl, è stata approvata la perizia suppletiva e di variante redatta dal D.L. ing. Pierino Profeta, relativa alle variazioni degli interventi non previsti nel progetto originario; è stato, altresì, liquidato il Certificato di Pagamento n. 1 e n. 2 in favore della ditta aggiudicataria;

Intervento di adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti dell'edificio scolastico De Gasperi di Corato

La redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e progettazione esecutiva dell'intervento è stato affidato al costituendo R.T.P. VE.MA. Progetti Srls (Capogruppo) - CASA Associati degli Architetti FABIO ARMILLOTTA, CARMELA PALMIERI, NATALE MARCO SANTOMAURO (Mandante);

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi:

- recupero e rifunzionalizzazione immobili comunali da destinare ad incubatore di attività innovative per giovani talenti e co-working per giovani, ludoteca per l'infanzia e centro per anziani;
- Intervento per il miglioramento funzionale e strumentale dei laboratori urbani;

"PNRR Missione 5 - C.2 - I.2.1 - Ex Liceo Oriani – Recupero e rifunzionalizzazione per il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ambientale attraverso sviluppo dei servizi sociali, educativi e culturali"

Nell'anno di riferimento la ditta aggiudicataria dei lavori di rifunzionalizzazione, CAPRIELLO VINCENZO, è stata autorizzata a subappaltare alcune lavorazioni edili in favore dell'impresa EDIL DREAMS srl e a subappaltare lavori di realizzazione di impianti elettrici e speciali alla ditta CO.GE.I. di Raffaele Di Bari;

Intervento di promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici del Teatro Comunale

È stata indetta procedura negoziata senza bando per l'affidamento dei lavori mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo;

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 1: Sport e tempo libero

Obiettivi:

- nuova Tensostruttura per la realizzazione di un contenitore per lo Sport;
- completamento del Campo secondario di calcio presso lo stadio con un impianto di illuminazione al fine di una maggiore fruibilità della medesima struttura;
- valorizzazione delle strutture ed impianti sportivi insistenti sul territorio;
- interventi finalizzati ad ottenere l'agibilità del Campo Sportivo Comunale;

Realizzazione di un campo gioco da "BASKIN" inclusivo all'interno di un'area di pertinenza dell'Istituto comprensivo "TATTOLI – DE GASPERI"

In data 09.01.2025 è stato emesso il SAL n. 1 e liquidato il 1° Certificato di Pagamento in favore della ditta aggiudicataria TOSCANO Costruzioni srl;

Al fine di rendere più sicure le balaustre dagli impatti, fonte di traumi per gli atleti e per l'utenza, è stato determinato di affidare, all'operatore economico MOREA S.r.l., la fornitura e posa in opera di tetris ignifugo all'interno del Palazzetto dello Sport;

Lavori di costruzione di un tensostatico per la pratica sportiva nel Comune di Corato

È stata avviata una manifestazione di interesse volta a individuare soggetti interessati a presentare proposte progettuali di fattibilità tecnica ed economica per l'affidamento, mediante partenariato pubblico-privato, dei lavori ed è stato approvato il relativo schema di avviso per la presentazione delle suddette proposte;

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 1: Assetto del Territorio

Obiettivi:

- Smart City;
- Completamento opere in corso e progettazione di nuove opere complementari alla riqualificazione e valorizzazione di aree della città, sostenibili finanziariamente rispetto ai vincoli di bilancio;
- Istituzione di un fondo per gli interventi di recupero e messa in sicurezza degli edifici del centro abitato, in particolare del centro storico, in danno dei proprietari);

- Attuazione di interventi di efficientamento di edifici scolastici, uffici pubblici e illuminazione pubblica;
- Riqualificazione dell'area di Via Sant'Elia adiacente al Parco Comunale;
- Istituzione di nuove aree attrezzate per lo sgambettamento dei cani;
- PRUACS - Programma di riqualificazione urbana: completamento attuazione.
- Rigenerazione e ampliamento aree pedonali;
- PIRP - Programma integrato di riqualificazione delle periferie: completamento attuazione;
- Completamento del sistema di videosorveglianza e dorsale in fibra ottica del Comune di Corato;
- PRUACS – Completamento della realizzazione di opere e urbanizzazioni secondarie, arredo urbano, verde e percorsi ciclopedonali nel Rione Belvedere;
- Programma integrato di riqualificazione delle periferie – Completamento lavori di costruzione di n. 22 alloggi di edilizia sovvenzionata per utenze differenziate (PIRP);
- Attuazione del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – "Lavori di riqualificazione fabbricato comunale sito in Via Tuscolana";
- Attuazione delle opere di riqualificazione viabilità rurale pubblica del GAL Città di Castel del Monte – Intervento 1.3 – per l'intervento avente per oggetto: PSR Puglia 2014-2020. Misura 19-Sottomisura 19.2 SSL GAL Le Città di Castel del Monte 2014-2020. Azione 4 "Economia Intelligente" – Intervento 4.1 "Accorciamo la Filiera" e per le opere di Infrastrutture per la mobilità lenta nell'area GA Città di Castel Del Monte – Intervento 3.1.

PRUACS - Realizzazione di opere e urbanizzazioni secondarie, arredo urbano, verde e percorsi ciclopedonali nel rione Belvedere

Nel primo trimestre della corrente annualità è stato approvato il Conto Finale dei lavori e l'atto unico di Collaudo redatto dalla Commissione di Collaudo; in seguito è stato liquidato il residuo credito in favore dell'A.T.I. GLARCK srl aggiudicatario;

"Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - "Lavori di riqualificazione fabbricato comunale sito in via Tuscolana n. 2"

Durante il corso dei lavori di riqualificazione, è stata concessa, alla ditta aggiudicataria GLARCH srl, una proroga del termine di ultimazione degli interventi al fine di poter eseguire ulteriori lavorazioni; inoltre, la medesima ditta è stata autorizzata a subappaltare alcune opere di cui alla categoria OG1 alla soc. ARKE' srl; è stata, successivamente, concessa una ulteriore proroga del termine di ultimazione dei lavori e disposta la liquidazione dei Certificati di Pagamento n. 1bis e n. 2, in favore della ditta GLARK srl; a seguito dell'ultimazione dei lavori, avvenuta in data 12.5.2025, sono stati affidati i servizi tecnici di accatastamento del predetto immobile all'operatore economico MANGIONE VALERIO; inoltre è stata

autorizzata la liquidazione del 3° Certificato di Pagamento relativo al terzo stato d'avanzamento lavori;

Interventi di efficientamento energetico di palazzo di città mediante la sostituzione degli infissi di parte del primo piano

L'effettivo inizio dei lavori è avvenuto a gennaio del corrente anno; successivamente è stata autorizzata la liquidazione dell'anticipazione contrattuale come per legge ed è stato liquidato il 1° Certificato di Pagamento in favore della ditta aggiudicataria MODESTI srl;

Interventi di efficientamento energetico di palazzo di città mediante la sostituzione degli infissi di parte del primo piano e di parte del piano secondo

L'operatore economico, "EBANESTERIA CAPUTO S.R.L.", affidatario dell'appalto dei lavori di efficientamento energetico del palazzo di città, mediante la sostituzione degli infissi di parte del primo piano e di parte del piano secondo, ha richiesto di poter subappaltare una parte delle lavorazioni alla ditta MODESTI Srl; tale subappalto è stato autorizzato ad aprile dell'anno di riferimento; è stata autorizzata la liquidazione del 1° Certificato di pagamento in favore della ditta aggiudicataria EBANESTERIA CAPUTO;

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi:

- riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore;
- acque reflue di vegetazione, emissioni insalubri in atmosfera;
- autorizzazione allo scarico nel suolo e nel sottosuolo – attività di controllo scarichi – espurgo pozzi neri;
- prosieguo attività al fine della realizzazione dell'impianto affinamento e rete per riutilizzo delle acque depurate in agricoltura;
- prosieguo "Lavori di Salvaguardia idraulica dell'abitato 4° stralcio";

Salvaguardia idraulica dell'abitato 4° stralcio funzionale:

Nel corso dell'anno, per la necessità di eseguire ulteriori lavori, è stata approvata la perizia di Variante, redatta dal R.T.P.I. affidatario ITALPROGETTI; sono stati, altresì liquidati, in favore dell'impresa aggiudicataria dei lavori, CAGEA, i certificati di pagamento n. 1bis e n. 2;

Per ciò che attiene l'iniziativa denominata **"CASA DELL'ACQUA PUBBLICA"**, è stato determinato di concedere alla soc. TECNOFONTE srl l'occupazione di suolo pubblico per l'installazione di distributori automatici di acqua alla spina della durata di 6 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione, eventualmente rinnovabili per ulteriori 6 anni;

Autorizzazioni allo scarico nel suolo e nel sottosuolo

Sono state rilasciate durante i primi sei mesi dell'anno n. 15 autorizzazioni allo scarico al suolo e/o nel sottosuolo (sub-irrigazione) ai sensi del R.R. n. R.R. Puglia n. 26/2011 come modificato dal R.R. Puglia n. 7/2016.

POR PUGLIA 2014-2020 – "Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato di Corato"

È stato affidato il servizio di verifica integrativa della progettazione esecutiva dell'intervento delle opere di riutilizzo delle acque reflue, in favore dell'operatore economico CONTECO CHECK Srl;

Interventi di manutenzione e pulizia dei corsi d'acqua e canali

Nel corso del corrente anno è stato affidato alla Sanb s.p.a. l'intervento di Pulizia e manutenzione ordinaria del Canale Via Lama di Grazia con la finalità di migliorare il naturale deflusso delle acque superficiali soggette a notevole trasporto solido.

Programma 3: Rifiuti

Obiettivi:

- ottimizzazione delle problematiche che devono affrontarsi nella gestione del rapporto con la nuova società S.A.N.B. s.p.a.;
- miglioramento dei livelli conseguiti con riferimento alla messa a regime della raccolta porta a porta per l'intero centro abitato;
- incentivazione dei controlli del territorio per prevenire l'abbandono incontrollato dei rifiuti ponendo in essere periodiche iniziative di bonifica e pulizia dei bordi stradali lungo la viabilità extraurbana;
- attivazione procedure bonifica siti da abbandono rifiuti operato da ignoti (procedure ex art. 192 comma3 D.L.vo 152/2006).
- Sistemazione del parcheggio presso il centro comunale di raccolta dei rifiuti;
- Regime della raccolta RSU con il sistema "PORTA A PORTA";
- Ottimizzazione del sistema di raccolta "PORTA A PORTA" dei RSU il centro abitato;
- Periodiche iniziative di bonifica e pulizia dei bordi stradali lungo le strade extraurbane;
- Procedure bonifica siti da abbandono rifiuti operato da ignoti;

Nell'anno 2025 è stato affidato il servizio di gestione unitaria rifiuti urbani alla SANB SPA, il cui contratto di servizio è stato approvato, con deliberazione dell'Organo Consiliare n. 124 del 27.12.2022 per il periodo 01.08.2020 – 31.07.2035;

È stato attuato un miglior controllo sul conferimento dei rifiuti sia nel sistema di raccolta "porta a porta" sia nei CCR, al fine di ridurre la percentuale di impurità rilevate presso gli Impianti di conferimento, che di fatto determinano un aumento dei costi;

Procedure bonifica siti da abbandono rifiuti operato da ignoti

In esecuzione ad un precedente affidamento alla SANB SPA, del servizio di bonifica di aree pubbliche da abbandono rifiuti da parte di ignoti, sono state inviate alla succitata Società diverse segnalazioni per provvedere al ripristino e bonifica dei siti in questione.

Nell'ambito della collaborazione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, sono stati effettuati rapporti continuativi con il raggruppamento carabinieri forestali parchi – stazione "parco" di Ruvo di Puglia per quanto attiene la segnalazione e conseguente bonifica da parte dell'Ente Locale di siti per abbandono rifiuti in zone protette e ZPS.

Ampliamento dei C.C.R.

I 2 Centri Raccolta Rifiuti (Str. Est. Mangilli e Via Castel del Monte) operanti nel territorio di Corato non hanno avuto incrementi di superficie ma ottimizzazione e completamento delle piattaforme per il conferimento di quasi tutte le tipologie di rifiuti, e al momento sono, individuati per CER i seguenti: 15.01.01 – 15.01.02 – 15.01.07 – 17.09.04 – 20.01.01 – 20.01.08 – 20.01.10 – 20.01.23 – 20.01.36 – 20.01.38 – 20.01.40 – 20.02.01 – 20.02.01 – 20.03.07 – 20.01.35 – 20.01.25;

Flussi e destinazione dei rifiuti differenziati e non:

Nel primo semestre 2025 sono stati predisposti puntuali atti e determinazioni dirigenziali finalizzate alla esecuzione delle direttive straordinarie e non dell'AGER (Agenzia della Regione Puglia per la Gestione dei Rifiuti);

- 1) contrattualizzazione ed esecuzione di direttive in tema di recupero rifiuti organici con la TERSAN Puglia spa;
- 2) contrattualizzazione ed esecuzione di direttive in tema di rifiuti indifferenziati con la PROGETTO GESTIONE BACINO BA/5 SRL;
- 3) puntuale osservanza delle disposizioni straordinarie AGER relative ad individuazioni "ad horas" di Impianti di destinazione rifiuti, predisposizione di atti di affidamento e liquidazione.

Per ciò che concerne la raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla produzione dei rifiuti urbani e dei dati relativi agli impianti di trattamento/smaltimento si è provveduto:

- all'inserimento mensile dei Formulari Identificativi Rifiuti (F.I.R.) sulla nuova Piattaforma Web denominata "MySir";
- all'inserimento mensile dei "dati raccolta rifiuti" sul Sito Istituzionale del Comune di Corato - Amministrazione trasparente - Informazioni ambientali.

Servizio di salute ed igiene pubblica

È stato affidato, per il corrente anno, il servizio di disinfestazione, di derattizzazione, di deblattizzazione e di disinfezione in aree ed edifici pubblici presenti sul territorio comunale, alla ditta ANTAGA Società cooperativa al fine di mantenere adeguati livelli di salubrità ed igiene pubblica, contenendo il proliferare di insetti infestanti, di topi e di ratti.

Programma 4: Servizio idrico integrato

Obiettivi:

- Espletamento attività in seno all'AIP (Autorità Idrica Pugliese);

Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi:

- attivazione del monitoraggio ambientale tramite ARPA Puglia;
- attività preordinata a seguire ed attivare tutte le iniziative legate alla vicenda che vede coinvolto questo Ente nei confronti di TERNI per l'elettrodotto che attraversa la zona 167;

Sono stati eseguiti vari incontri con l'ARPA Puglia ed individuato quale sito per l'installazione della centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria l'area di corte del plesso scolastico "Cesare Battisti".

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi:

- sviluppo mobilità sostenibile con interventi organici finalizzati alla riorganizzazione della mobilità cittadina;
- manutenzione delle strade;
- attuazione dell'efficientamento energetico;
- acquisizione al patrimonio della zona FI di PRG localizzata in Via Castel del Monte tra le vie Enrico Mattei e Massarenti nell'ottica della rigenerazione urbana dell'area legata al cavalcavia della S.P. 231;
- adeguamento ed individuazione dei percorsi di piste ciclabili, anche in ambito Parco dell'Alta Murgia con conseguenti effetti sul turismo;
- attività preordinata alla razionalizzazione della stessa mobilità urbana con sistema di interscambio tra mezzi pubblici, sistemi di Park and Ride e Bike sharing e velostazioni;

- Sistemazione della bretella di collegamento da Via Prenestina a Via Gravina e realizzazione aree per mercati all'aperto e stazione autobus.
- Attività connesse al Grande Progetto "Adeguamento Ferroviario dell'Area Metropolitana Nord-Barese";
- Incentivazione dell'utilizzo di mezzi elettrici mediante l'individuazione e realizzazione di infrastrutture per l'approvvigionamento elettrico (colonnine di ricarica);

Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa –lavoro - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, (progetto Terra Maris)

Per dar seguito all'intervento Terra Maris è stato determinato di affidare alla ditta FB INNOVATION srl il servizio per l'acquisizione di un sistema di incentivazione all'uso della bicicletta privata negli spostamenti casa-scuola-lavoro;

Avviso pubblico "BICI IN COMUNE" finanziamento di interventi svolti alla promozione della mobilità ciclistica e del cicloturismo, (progetto in bici tra parco e città)

È stato sottoscritto atto di convenzione relativo al progetto "BICI IN COMUNE" tra Sport e Salute S.p.a. ed il Comune di Corato"

Lavori di ampliamento/adeguamento normativo del centro di raccolta rifiuti nel territorio di Corato alla strada esterna Mangilli snc

Per tali interventi, terminati nello scorso anno, è stata approvata l'omologazione della spesa ad inizio annualità;

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 Puglia – Codice n. 7.2.B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente". –

Nell'ambito della sottomisura n. 7.2 relativa agli interventi di "manutenzione straordinaria di n. 4 arterie extraurbane secondarie: Via Francavilla - Via Bracco - Strada Magliofferro - Strada Lamacupa, aggiudicati in favore delle ditte: SCEAP (lotto Via Francavilla e Via Bracco) e CO.GE.SA (lotto strada Magliofferro e lotto Via Lamacupa), è stato redatto lo stato d'avanzamento n. 1 dei lavori stradali di Via Bracco e di Via Francavilla e liquidato il 1° Certificato di Pagamento in favore della ditta affidataria SCEAP;

Nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria della Via Bracco è stato determinato l'affidamento, in favore dell'operatore economico SCEAP, di un rallentatore a tutta larghezza in conglomerato bituminoso al fine di rallentare il traffico veicolare per garantire la sicurezza del transito pedonale;

Intervento di "Rigenerazione dell'Estramurale nell'ambito della strategia del Piano Metropolitano di GREENING – Via Vittorio Veneto, IV Novembre, Cadorna, Fieramosca:

L'intervento è stato aggiudicato in favore del RTI G.SCAVI srl – GIANNELLI impianti srl; nel corrente anno, la medesima impresa è stata autorizzata a subappaltare le opere a verde all'impresa AUSONIA srl; è stato, altresì, liquidato il Certificato di Pagamento n. 1 relativo al primo stato d'avanzamento lavori;

Nel corrente anno:

- a causa dell'impraticabilità di alcune arterie stradali e per l'eccessiva presenza di buche e avvallamenti, è stato aggiudicato alla ditta DE.MO.TER STRADE DI FERRIERI TOMMASO & C. sas il servizio di manutenzione di alcune strade extraurbane;
- sono stati, altresì, affidati analoghi interventi di manutenzione ordinaria delle strade comunali urbane all'impresa CONCEPT 977 al fine di poter intervenire su alcune aree rese intransitabili a causa di buche formatesi per le intense precipitazioni.
- è stato determinato di indire gara con procedura aperta e approvato il bando e relativo disciplinare di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione delle strade, marciapiedi e sottoservizi di competenza di questo Comune per 24 mesi con la formula dell'accordo quadro secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. 36/2023 ex art. 59;
- è stato, altresì, affidato il servizio di manutenzione del tratto stradale compreso tra Via Lago Baione e Strada Esterna Bracco in favore dell'operatore economico SCEAP "Società Costruzioni Edilizia Autostrade Ponti";
- al fine di garantire la sicurezza del transito pedonale e veicolare è stato necessario affidare, all'operatore economico GLT SEGNALETICA Srl, il servizio di fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale del tratto stradale Via Bracco;
- è stata determinata, in favore della ditta CASSETTA VINCENZO, aggiudicataria degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade urbane e della zona industriale, l'autorizzazione a subappaltare parte delle lavorazioni in favore dell'impresa TEKNO ENGINEERING SRL;

Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile – Programma d'investimenti per rinnovo servizi TPL urbano del comune di Corato con acquisto di mezzi elettrici e infrastrutture di ricarica/

È stato approvato il progetto tecnico amministrativo per la fornitura di n. 3 autobus elettrici e n. 2 infrastrutture di ricarica/rifornimento per il TPL del Comune di Corato ed è stata indetta gara di appalto mediante procedura aperta;

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivi:

- Costruzione nuova scuola dell'infanzia in Via della Macina;

Realizzazione di una struttura da adibire ad asilo nido in via Della Macina - Comune Di Corato". PNRR missione 4 componente 1 - investimento/subinvestimento 1.1 'Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia'

Durante il corso dei lavori, a seguito relativa richiesta, l'ATI aggiudicataria, DE CICCIO (mandataria) – CONSORZIO STABILE F2B (mandante) è stata autorizzata a poter subappaltare lavorazioni in legno alla ditta EBANISTERIA CAPUTO srl; è stato, inoltre, liquidato il 1° Certificato di Pagamento relativo al primo stato d'avanzamento lavori in favore dell'ATI suddetta;

Questo Settore ha avviato altre progettualità, di seguito indicate, volte a salvaguardare la tutela dei diritti sociali e dell'infanzia:

Costruzione di un nuovo asilo nido in area ubicata in Via San Magno – PNRR – Missione 4– Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuola dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

È stato affidato l'incarico professionale per la verifica della progettazione (affidata alla società Di Girolamo Engineering) esecutiva strutturale ed impiantistica, direzione dei lavori e coordinamento della progettazione in fase di esecuzione dell'intervento di costruzione del nuovo asilo nido. È in corso la procedura di delocalizzazione che, ancorché autorizzata dal ministero nel novembre 2024, risulta in fase di istruttoria sul portale "Futura PNRR" (nuova localizzazione: Via Lago di Viti).

Lavori di "Manutenzione straordinaria, recupero funzionale e adeguamento alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie del piano seminterrato per la realizzazione della mensa della scuola Cifarelli" nell'ambito del PNRR

Nella corrente annualità è stato stabilito di indire gara di appalto ed è stato approvato il bando e il disciplinare di gara per i lavori citati; successivamente tali interventi sono stati aggiudicati all'operatore economico VI.RA srl;

Programma 5: Interventi per la famiglia

Obiettivi

- Realizzazione centro polifunzionale per la famiglia in Via della Macina

MISSIONE 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 'Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore', sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 . 2 – Povertà estrema - Stazioni di posta

Durante il corso dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in Corato, è stata concessa relativa proroga, richiesta dalla ditta aggiudicataria CLEMENS COSTRUZIONI, per esecuzione di maggiori lavorazioni e per le numerose precipitazioni che hanno impedito l'esecuzione delle attività all'esterno del cantiere; è stata, altresì, autorizzata anche la ditta EDILVERDE, appaltatrice dei lavori di ristrutturazione dell'immobile ubicato nel comune di Ruvo di Puglia, a poter subappaltare i lavori di realizzazione del piazzale antistante

l'immobile in questione alla ditta C.R. srl; inoltre, la ditta CLEMENS COSTRUZIONI, appaltatrice dei lavori presso l'immobile sito nel comune di Corato, è stata autorizzata a subappaltare:

- la fornitura e posa in opera di pergole in legno alla ditta GRAVINA PERGOLE snc;
- la fornitura e posa in opera di carpenteria in acciaio, di ringhiere e di inferite alla ditta PROMEC srl;
- le opere di pitturazione alla ditta VIBE srl;

È stato emesso lo stato d'avanzamento e liquidato il relativo Certificato di Pagamento n. 1 in favore della ditta EDIL VERDE srl, aggiudicataria dei lavori di ristrutturazione del fabbricato sito nel comune di Terlizzi;

Durante l'esecuzione dei lavori del fabbricato ubicato presso il Comune di Corato, è stata redatta perizia di variante al fine di far fronte a situazioni emerse in corso di esecuzione relative all'esecuzione di interventi di miglioramento della qualità dell'opera; successivamente è stata determinata la liquidazione del 1° Certificato di Pagamento alla ditta appaltatrice CLEMENS COSTRUZIONI srl;

Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi:

- gestione dei servizi cimiteriali;
- attività preordinata alla realizzazione di tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria volte alla corretta e più efficiente fruizione del Cimitero;

Gestione servizi cimiteriali

A febbraio della corrente annualità è stato stabilito di affidare *"in house providing"*, le prestazioni di gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive nonché di gestione dei bagni pubblici, per il periodo di anni quattro, alla società interamente partecipata dal Comune di Corato ASIPU S.r.l

È stata affidata la fornitura e posa in opera di pannelli in legno per la chiusura dei loculi presso il Cimitero in favore della ditta 2 SERVICE s.r.l.u, per impedire la costante nidificazione da parte di volatili all'interno di detti loculi;

Quotidianamente vengono effettuate operazioni straordinarie di esumazione e di estumulazione sulla base di una programmazione definita, resa pubblica attraverso affissione avvisi;

Manutenzione straordinaria dei vialetti interni del cimitero e dei cordoli di delimitazione dei campi di inumazione e di alcune aree libere

In sede di sopralluogo avvenuto a novembre della scorsa annualità, il Direttore dei Lavori ha accertato l'ultimazione dei predetti lavori. Nell'anno di riferimento è stato approvato il Certificato di regolare esecuzione e liquidato il residuo credito in favore della ditta aggiudicataria SIPA srl;

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**Programma 1: Industria, PMI e Artigianato****Obiettivi:**

- Progettazione e ricerca fondi per il completamento infrastruttura della zona D1A-DC;
- Assetto idrogeologico, acque meteoriche di falda e reflue, anche ai fini di prevenzione di calamità naturali;
- Recupero e valorizzazione delle piazze e slarghi urbani;
- Attività connesse al completamento delle opere di urbanizzazione della zona residenziale rada Cr, con particolare riferimento alla metanizzazione e all'illuminazione pubblica;
- Completamento delle infrastrutture ed urbanizzazioni nella zona industriale ed artigianale.

Al fine di poter partecipare all'avviso pubblico per la selezione di interventi per la realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati nell'ambito del "PR Puglia 2021-2027, Priorità II "Economie Verde", Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" - Sub Azione 2.9.3 "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque meteoriche", è stato determinato il conferimento dell'incarico professionale, per la redazione del PFTE per l'adeguamento degli scarichi di rete fognaria acque bianche del Comune di Corato, al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti **ROMANAZZI-MARINELLI-FANIZZI**; in seguito i professionisti incaricati hanno trasmesso il PTFE relativo all'impianto di trattamento su Via Vecchia Bisceglie e quello di Via Lago Baione; a giugno l'Organo Esecutivo dell'Ente ha deliberato l'approvazione del PFTE dei lavori di adeguamento degli scarichi di rete fognaria – acque bianche di "Via Vecchia Bisceglie" e di "Via Lago Baione" nel Comune di Corato;

DIRIGENTE IV SETTORE - URBANISTICA*Stralcio nota prot. n. 33423/2025***MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA****Programma 1: Urbanistica e Assetto del Territorio**

Obiettivi strategici:

- **Attuazione Regolamento Edilizio Comunale – REC** (attività regolare in corso)
- **Coordinamento delle NTA del PRG** (approvata con DCC n.21 del 06/05/2024).
- **Urban Center** (vengono attivati incontri con la città in base alle necessità)
- **Piano Urbanistico Generale – PUG** (sono in corso le opportune valutazioni in base alle risultanze dell'aggiornamento al DPRU)
- **Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana – DPRU** (attività in corso, in attesa di consegna degli elaborati da parte del progettista incaricato).
- **Programma Integrato di Rigenerazione Urbana – PIRU** (in attuazione)
- **Piano Particolareggiato - Zona D3** (adottato con DGC 104 del 18/04/2024, adeguamento a seguito del parere AdB prot. n. 21200 del 26/05/2025 per poi procedere con le VAS)
- **Piano per Eliminazione Barriere Architettoniche – PEBA** (attività in corso con elaborati già consegnati)
- **Zone Fi** (completata la ricognizione nella zona Cr, in corso altre zone)
- **Tariffe monetizzazioni** (l'A.C. non ha dato riscontro alla nota prot. 36690/2023, pertanto resta come riferimento la DGC n. 7/2005)
- **Determinazione e disciplina della quota di edilizia economica e popolare prevista dall'art.2 della legge 10/1977** (il provvedimento è stato aggiornato alla DGR 1941 del 21/12/2023 e si resta in attesa di esame in corso da parte della Commissione Consiliare)
- **Aggiornamento della perimetrazione del centro abitato** (Approvato con DGC n.314/2023).
- **Riordino e ricognizione dei procedimenti afferenti all'abusivismo edilizio con regolamentazione del sistema sanzionatorio a seguito di inottemperanze** (ricognizione effettuata periodo 2004-2010, in corso periodo 2011-2018)
- **Potenziamento/Miglioramento informatizzazione del SUED** (è in corso di valutazione nuova piattaforma integrata con Sicraweb)
- **Digitalizzazione e sistemazione dell'archivio cartaceo urbanistico** (in corso progettazione digitalizzazione in quanto beneficiari del finanziamento regionale)

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**Programma 6: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Obiettivi strategici:

- **Censimento del verde** (attuato)
- **Regolamento del verde** (in corso di discussione)
- **Progetto di gestione del verde pubblico** (in corso)
- **Riqualificazione/valorizzazione PARCO COMUNALE** (questo settore provvede alla manutenzione costante del verde e degli arredi ludici)

Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

- **PAESC** (in corso affidamento per redazione del Piano)

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

- **PUMS** (in corso di approvazione definitiva)

DIRIGENTE V SETTORE – SERVIZI ALLA PERSONA

Stralcio nota prot. n. 34138/2025

In continuità con le precedenti annualità, le attività del settore sono state orientate da un lato a rispondere in modo efficace ed efficiente ai principali bisogni della cittadinanza, con particolare riferimento alle fasce più fragili, dall'altro a proseguire l'azione di costruzione del sistema integrato di welfare, educazione ed istruzione sul territorio comunale e di Ambito Territoriale Sociale.

Il lavoro condotto ha dunque consentito la sempre più forte integrazione del comparto dei servizi di welfare (inclusione ed integrazione sociale) con quello dell'istruzione (garanzia del diritto allo studio).

In particolare rispetto al sistema di welfare locale è proseguito il lavoro di connessione tra le tre "comunità cittadine" facenti parte dell'ATS e di potenziamento ed efficientamento della tecnostruttura dell'Ufficio di Piano di zona e del Servizio sociale professionale di ATS, azione rispetto alla quale già si segnala l'incremento del numero di assistenti sociali in servizio (+3 a partire dal II trimestre 2025 assunti dal Comune di Corato a tempo pieno e indeterminato), oltre che di funzionari con profilo amministrativo/contabile (+1 a partire dal II trimestre 2025 assunti dal Comune di Corato a tempo pieno e indeterminato). Un percorso di potenziamento ed implementazione della macchina amministrativa comunale e di ATS che proseguirà con l'innesto di altre unità di personale previsto entro la fine del 2025 grazie a risorse dei fondi di coesione (in particolare il PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027 nell'ambito del quale potranno essere attinte 9 risorse umane di vari profili altamente specializzati per potenziare le azioni di inclusione condotte con il Piano sociale di zona).

Tali elementi paradigmatici risultano del tutto coerenti con il quadro strategico definito con il DUP 2025/2027 con particolare riferimento ad una serie di elementi che sono centrali nel citato documento come:

- **l'azione di supporto e promozione dell'inclusione sociale di minori e famiglie**, attraverso interventi strutturati ed efficaci in parte già attivati ed in via di potenziamento (Ade e Centro famiglie su tutti, nell'alveo del programma PIPPI cui l'ATS aderisce a mezzo di risorse del PNRR – M5C2);
- **la costruzione della rete di accesso e presa in carico integrata a favore di persone anziane con ridotta autonomia e persone con disabilità e/o in condizioni di non autosufficienza**, con un mix di prestazioni e servizi domiciliari, diurni e residenziali, affiancati ad interventi di sostegno economico a valere su misure regionali, nazionali e comunitarie espressamente dedicate al tema;
- **l'implementazione della rete di servizi ed interventi integrati di contrasto alle diverse forme di esclusione e povertà** tese a fronteggiare le situazioni di emergenza (Pronto intervento sociale, ma anche - con fondi della M5C2 del PNRR - Centro servizi di contrasto alla povertà estrema/Stazioni di posta);

- le azioni di supporto per la piena garanzia del diritto all'istruzione in dialogo costante con le istituzioni scolastiche cittadine, sia pubbliche che private, di ogni ordine e grado.

Fatta questa doverosa premessa, si richiamano di seguito i cinque obiettivi cardine dell'azione amministrativa che sono in capo al V settore (contenuti nel PIAO vigente) cercando di esplicitare, per ciascuno di essi, le attività in corso e/o in fase di attivazione che consentiranno, entro la fine del corrente anno, il loro pieno raggiungimento.

1. Programmazione sociale ed aggiornamento del Piano sociale di zona (aggiornamento della programmazione per l'annualità 2025)

Nell'ambito delle azioni connesse all'implementazione del Piano sociale di zona si è lavorato su tre fronti:

- monitoraggio dell'utilizzo delle risorse già programmate (rendicontazione PdZ alla data del 31.12.24);
- monitoraggio sullo stato di attuazione dei servizi (assolvimento debito informativo SIOSS e predisposizione della Relazione sociale di ATS 2024);
- riprogrammazione del Piano sociale di zona per l'annualità 2025 (PdZ aggiornato).

Rispetto alla rendicontazione delle risorse il Settore ha attivato una fase di raccolta di tutte le informazioni di dettaglio – d'intesa con gli altri Comuni dell'ATS – utili a definire il quadro di avanzamento della spesa. Nel corso del III trimestre dell'anno di procederà a conferire i dati su apposita piattaforma regionale di programmazione Sociale (*Osservatorio PdZ/Puglia sociale*).

Anche con riferimento all'avanzamento fisico e procedurale dei servizi si è già proceduto a trasmettere i dati al MLPS sull'apposita piattaforma di monitoraggio (SIOSS) costruita allo scopo, è ora in corso la fase di predisposizione – a partire dalle medesime informazioni già raccolte e trasmesse su SIOSS – della Relazione sociale di ATS da condividere con il partenariato sociale e poi trasmettere ai competenti uffici regionali entro il III trimestre 2025.

Anche rispetto alla riprogrammazione delle risorse del Piano sociale di zona (economie e risorse aggiuntive riferite al 2025) per l'anno in corso, il Settore ha già predisposto una proposta di lavoro – che ha ricevuto una condivisione di massima in sede di Coordinamento Istituzionale nel mese di febbraio 2025 – pur nelle more della definizione esatta di tutte le fonti di finanziamento all'uopo disponibili, basando il lavoro sui dati di spesa storica delle precedenti annualità. Entro il III trimestre dell'anno in corso occorrerà mettere mano a questa proposta di massima per rifinirla alla luce degli stanziamenti effettivi resi disponibili da Regione Puglia e MLPS (e comunicati di recente) e delle necessità di interventi rilevate sul territorio con riferimenti ai bisogni emersi in sede di ricognizione ed analisi.

2. Monitoraggio e potenziamento dei servizi di trasporto scolastico e refezione scolastica (attività con le scuole in tema di sana e corretta alimentazione d'intesa con il gestore del servizio)

Nell'ambito della funzione di supporto al sistema della pubblica istruzione a garanzia del diritto allo studio e con riferimento ai due principali servizi posti in essere dall'Amministrazione (refezione e trasporto scolastico), si è intrapresa già negli anni precedenti un'azione di qualificazione delle attività poste in essere attraverso i soggetti gestori, selezionati a valle di apposite procedure di evidenza pubblica già espletate nel corso delle precedenti annualità.

In tale contesto, l'obiettivo annuale da perseguire era riferito alla qualificazione del servizio di refezione scolastica attraverso la realizzazione di incontri con gli operatori scolastici e con le famiglie dei piccoli utenti del servizio finalizzati da un lato ad una migliore conoscenza del servizio e anche ad ascoltare eventuali osservazioni e necessità da parte degli utenti finali dello stesso, dall'altra ad attivare una azione specifica in tema di educazione alimentare tesa al miglioramento della salute e del benessere grazie a percorsi di conoscenza ed implementazione di un corretto stile di vita alimentare.

Da questo punto di vista sono stati realizzati già nel corso dei primi mesi dell'anno diversi incontri con la Commissione mensa comunale e con le famiglie e gli operatori scolastici dei quattro Istituti Comprensivi presenti in città, altri sono previsti invece nel corso del II semestre 2025 ad avvio dell'anno scolastico 2025/2026. Tutte le attività hanno visto la partecipazione degli operatori del soggetto gestore del servizio, dell'Amministrazione Comunale, di numerosi operatori scolastici e genitori degli alunni fruitori del servizio di refezione.

3. Sistemizzazione del sistema di accesso alle prestazioni residenziali per anziani e disabili (aggiornamento della disciplina comunale regolante l'accesso a tali prestazioni).

A proposito del miglioramento del sistema di accesso e di inclusione sociale, facendo seguito alle azioni condotte nelle precedenti annualità, nel corso del 2025 si è puntato a ridefinire complessivamente il sistema e le regole di accesso alla compartecipazione al costo delle prestazioni residenziali a favore di persone anziane e disabili.

Nel corso del I semestre si è proceduto ad una ricognizione complessiva della situazione degli inserimenti ad oggi in atto e della spesa sostenuta negli ultimi anni. A partire da questo lavoro ricognitivo si è provato a stimare l'impatto di tale prestazione (in termini finanziari e non solo) per i prossimi anni.

Quindi è stato avviato un lavoro di analisi degli strumenti regolamentari vigenti, delle più recenti disposizioni normative in materia, oltre che una rassegna di svariati modelli di organizzazione e disciplina comunale di tali interventi attraverso documenti reperiti sia da Comuni pugliesi che di altre parti d'Italia.

Dopo l'analisi di tale documentazione, nel corso del II semestre 2025, il Settore potrà procedere alla definizione di una proposta organica di disciplina in materia da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale per l'adozione da parte dei competenti organi.

4. Formazione dei dipendenti

In ottemperanza alle recenti disposizioni in materia, si è intrapreso un lavoro teso a potenziare l'attività di formazione ed aggiornamento continuo delle risorse umane in servizio.

In particolare il Settore ha effettuato una ricognizione sulle possibili opportunità formative orientando la ricerca su due traiettorie specifiche: una di carattere generale (trasparenza, anticorruzione, procedure di affidamento, adempimenti di contabilità e gestione finanziaria, ecc.) e l'altra di natura più specialistica con riferimento alle attività del settore (disciplina dell'ISEE, riforma della disabilità e della non autosufficienza, sistemi informativi sociali e cartella sociale, ecc.).

A valle di questo lavoro ricognitivo si procederà – d'intesa con la Segreteria Generale e con gli altri Settori – a definire ed implementare entro fine anno le attività formative tese a raggiungere l'obiettivo così come formulato.

5. Riduzione dei tempi di pagamento.

Con riferimento a tale obiettivo, di natura trasversale e comune a tutti i Settori e le strutture dell'Amministrazione, il V Settore ha inteso strutturare una serie di azioni organizzative volte a contribuire alla riduzione complessiva dei tempi di pagamento dell'Ente. In particolare l'Ufficio di Piano sociale di zona ha inteso dotarsi di una serie di strumenti di monitoraggio e controllo (database dei pagamenti, tabelle di sintesi periodica, incontri di monitoraggio anche con soggetti del terzo settore) tesi a disegnare un flusso più tempestivo ed efficiente in ordine ai pagamenti da effettuarsi con particolare riferimento alla gestione delle misure a regia regionale (Buoni servizio, progetti di vita indipendente, ecc.).

Oltre a questa complessiva e sintetica descrizione dello stato di avanzamento delle attività con riferimento ai cinque obiettivi strategici assegnati al settore, appare utile dettagliare – seppur sinteticamente – lo stato dell'arte dell'azione condotta con riferimento ai principali obiettivi definiti con il DUP vigente. Il prospetto che segue dà conto di quanto appena rappresentato.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Il Settore è impegnato costantemente e proficuamente in un lavoro di qualificazione degli interventi di tutela dei minori a rischio seguiti insieme all'autorità giudiziaria e non solo grazie all'integrazione di interventi residenziali (comunità educative), diurni (Centri diurni e Centri polivalenti attivati per lo più con lo strumento dei *Buoni servizio*) e domiciliari (Assistenza domiciliare educativa appena affidata nuovamente con Accordo Quadro pluriennale e con la previsione di attivare interventi sperimentali nell'ottica della prevenzione diffusa con apposita Unità di strada da impiegare in azioni di Educativa territoriale).

Importante per la stessa finalità è l'investimento che si sta conducendo con una progettualità specifica in tema di potenziamento del servizio di affido familiare (dal 2024 definito come LEPS dal PSN) in collaborazione con professionisti specializzati e con il coinvolgimento di tutte gli operatori sociali dei Comuni e della ASL, ma anche dei referenti del Terzo settore, oltre che di numerose famiglie potenzialmente affidatarie.

Ancora va sottolineato lo sforzo di potenziamento e qualificazione dei servizi per la prima infanzia (asilo nido comunale e asili privati "convenzionati" grazie all'utilizzo dei Buoni servizio). E' in corso anche la realizzazione di due nuove strutture che consentiranno di potenziare notevolmente il livello di offerta territoriale.

Prosegue, con buoni risultati e il coinvolgimento di decine di famiglie, la sperimentazione di P.I.P.P.I. quale metodo di intervento per la prevenzione del disagio sociale dei minori e delle famiglie (bando PNRR).

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Si è lavorato in particolare per il potenziamento dei servizi domiciliari – grazie alla definizione di apposito Accordo quadro – in favore di persone anziane e/o con disabilità. In particolare si segnala il lavoro propedeutico ad attivare – d'intesa con la ASL / DSS di riferimento – percorso integrati di *Dimissioni protette* (LEPS) in ambiente domiciliare o residenziale (lungodegenza/RSA).

È stato ormai sistematizzato il sistema di accesso e presa in carico degli utenti che attivano progettualità finalizzate all'autonomia con riferimento alla disabilità (PROVI).

Si continua con la efficiente erogazione (gestione, monitoraggio e rendicontazione) di tutti gli strumenti (a regia regionale e nazionale) di supporto economico alla non autosufficienza (sostegno familiare e patto di cura).

Con riferimento al servizio di integrazione scolastica per ragazzi con disabilità il Settore ha proceduto nel corso del I semestre 2025 all'affidamento del Servizio e si sta adoperando per facilitare e promuovere un sempre più ampio accesso a tale prestazione (numero utenti in crescita di anno in anno).

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

È proseguito il lavoro di potenziamento degli interventi di sostegno economico straordinario in favore di cittadini in condizione di povertà (sia in termini di maggiori risorse economiche stanziare, sia attraverso la piena implementazione del Disciplinare comunale di concessione dei contributi economici ai nuclei familiari, di recente revisione).

Si sono strutturate ancor meglio le opportunità di inclusione attiva (sia con la gestione di misure regionali – ReD – e nazionali – AdI – che con interventi sperimentali comunali in via di attivazione (co-progettazione inclusione sociale).

È in fase di definitiva ultimazione il Centro servizi di contrasto alla povertà e si sono costruiti gli strumenti che consentiranno in tempi brevi (II semestre 2025) di attivare la gestione del servizio in sinergia con il Pronto Intervento Sociale, ormai diventato una realtà stabile nel panorama dei servizi del territorio.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Si è provveduta al consolidamento dei Centri servizi per le famiglie, anche integrando tale intervento con quello dei Centri diurni.

Si è favorito il protagonismo delle realtà del terzo settore al fine di promuovere percorsi di inclusione a favore delle famiglie.

Nella stessa direzione si colloca il progetto di inclusione ed integrazione volto a minori e ragazzi affetti da sindrome afferente dello spettro autistico, progetto in via di conclusione a livello di ATS con il coinvolgimento di numerose realtà del III settore, oltre che delle numerose famiglie degli utenti.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Nel corso del I semestre 2025 si è portato a termine (manca solo l'erogazione materiale del contributo) la misura di sostegno economico per l'accesso alle abitazioni in locazione (sperimentazione comunale avviata a fine 2024).

Missione 4 Istruzione e diritto allo Studio

Principali obiettivi e servizi di base

Con riferimento al servizio di trasporto scolastico si segnala il potenziamento dello stesso attraverso azioni specifiche di supporto ed affiancamento all'utenza per la fruizione efficace del servizio (linea telefonica dedicata, casella PEO di supporto tecnico, ecc.).

Per la refezione scolastica si rimanda a quanto già descritto in relazione agli obiettivi di performance 2025.

Nell'ambito dell'attuazione del Piano per il Diritto allo studio si sono proseguite e potenziate (con un maggiore stanziamento di risorse) diverse attività a favore alle scuole per:

- la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica (progetto Doposcuola a scuola);
- il potenziamento dei Piani dell'offerta formativa di Istituto (PTOF) con risorse dedicate;
- il supporto alle spese di gestione (aumento della dotazione di risorse di circa il 20%);
- azioni specifiche in tema di legalità, educazione interculturale, sostegno psicologico con dotazione specifica di risorse e progettualità condivise con tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della città.

RESPONSABILE SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA COMUNALE

Stralcio nota prot. n. 31710/2025

Il Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione di G.C. n. 80 del 09.12.2024, prevede, per il Servizio autonomo Avvocatura Comunale, i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI STRATEGICI (pag. 139):

1. Revisione albo avvocati per affidamenti incarichi legali;
2. Attivare la gestione diretta del contenzioso giudiziale e stragiudiziale dell'Ente con l'implementazione della figura dell'Avvocato;
3. Revisione, in sinergia con l'Ufficio contratti, delle polizze assicurative a copertura dei sinistri stradali per l'eliminazione di alcune criticità;
4. Informatizzazione e digitalizzazione degli atti giudiziali e stragiudiziali finalizzata ad una riduzione di tempi e costi;

OBIETTIVI OPERATIVI (pag. 162-163):

OBIETTIVO STRATEGICO DELL'ENTE – DUP	OBIETTIVO INDIVIDUALE DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO INDICATORE ANNO 2024	RISULTATO ATTESO INDICATORE ANNO 2025	RISULTATO ATTESO INDICATORE ANNO 2026
Elenco legali di fiducia dell'ente	Aggiornamento	RISULTATO ATTESO: Adozione provvedimento finale INDICATORE: Ricezione istanze dei professionisti e verifica dei requisiti previsti dal vigente regolamento	RISULTATO ATTESO: Adozione del provvedimento finale INDICATORE: Ricezione istanze dei professionisti e verifica dei requisiti previsti dal vigente regolamento	RISULTATO ATTESO: INDICATORE: ON/OFF
	PESO OBIETTIVO:	2		
Atti giudiziali razionalizzazione tempi contenzioso	2. Riduzione tempi	RISULTATO ATTESO: Adozione provvedimento finale INDICATORE: Tempestivo affidamento incarichi ai legali individuati, in attuazione della normativa nazionale e comunale vigente e nel rispetto della tempistica fissata per le costituzioni in giudizio	RISULTATO ATTESO: Adozione provvedimento finale INDICATORE: Tempestivo affidamento incarichi ai legali individuati, in attuazione della normativa nazionale e comunale vigente e nel rispetto della tempistica fissata per le costituzioni in giudizio	RISULTATO ATTESO: INDICATORE:
	PESO OBIETTIVO:	2		

Intero settore Ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, punto 2) del d.l. n. 13/2023, conv. con mod. nella l. n. 41/2023, le p.a. provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento, ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145	Riduzione dei termini di pagamento art. 1, comma 4 bis del d.l. n. 13/2023 conv. con mod. nella legge n. 41/2023. L'art. 1 della legge 145 del 23 dicembre 2018 dal comma 858 al comma 862 introduce nuove disposizioni sui pagamenti secondo le quali, a decorrere dal 2021 i comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il termine di pagamento previsto dalla legge (D.Lgs. 231/2002) è di 30 giorni dal ricevimento della fattura. Ciascun Dirigente/Responsabile di Settore, in qualità di preposto ad Ufficio ordinante, deve garantire il rispetto del termine di pagamento complessivo di 30 gg. (aumentato fino a 60 gg. solo laddove ciò sia giustificato dalla natura del contratto), attraverso il rispetto dei tempi intermedi assegnati	RISULTATO ATTESO: Riduzione dei tempi di pagamento INDICATORE: Rispetto del termine: 100% Ritardo di n. 5 giorni: 80% Ritardo di n. 10: 60% Ritardo di n. 15: 30% Oltre il termine di legge: 0	RISULTATO ATTESO: Riduzione dei tempi di pagamento INDICATORE: Rispetto del termine: 100% Ritardo di n. 5 giorni: 80% Ritardo di n. 10: 60% Ritardo di n. 15: 30% Oltre il termine di legge: 0	RISULTATO ATTESO: Riduzione dei tempi di pagamento INDICATORE: Rispetto del termine: 100% Ritardo di n. 5 giorni: 80% Ritardo di n. 10: 60% Ritardo di n. 15: 30% Oltre il termine di legge: 0
	PESO OBIETTIVO:	5	5	5

Pertanto:

1. **in merito agli obiettivi strategici**, da realizzarsi in ambito pluriennale, si è evidenzia che:

- è in corso la revisione dell'albo avvocati per l'affidamento degli incarichi legali;
- con l'assunzione dello scrivente avvocato (a far data dal 29.04 u.s.) è stata attivata la gestione diretta del contenzioso giudiziale e stragiudiziale dell'Ente;

- è in corso lo studio finalizzato alla revisione, in sinergia con l'Ufficio contratti, delle polizze assicurative a copertura dei sinistri stradali, in vista della scadenza delle stesse, allo spirare dei sei mesi di proroga tecnica disposta con d.d. n. 836 del 26.06 u.s.;
 - si sta conseguendo la progressiva informatizzazione e digitalizzazione degli atti giudiziali e stragiudiziali finalizzata ad una riduzione di tempi e costi, anche attraverso l'attribuzione di uno specifico compito in tal senso in favore dell'unica unità di personale di categoria C in servizio;
2. **in merito agli obiettivi operativi**, si conferma la raggiungibilità degli stessi (i.e. aggiornamento dell'elenco dei legali di fiducia dell'Ente; tempestivo affidamento degli incarichi; riduzione dei tempi di pagamento) entro il 31.12.2025.

SERVIZIO AUTONOMO - COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE

Stralcio nota prot. n. 3204 1/2025

MISSIONE 3 Ordine Pubblico e Sicurezza**Programma 1 - Polizia Locale e Amministrativa**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza del territorio nonché l'osservanza dei regolamenti e delle ordinanze comunali.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia stradale, comprendenti la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, la rilevazione degli incidenti stradali, la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico, la scorta per la sicurezza della circolazione, la tutela e il controllo sull'uso della strada.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia edilizia in forma autonoma o congiunta con l'ufficio tecnico comunale, d'iniziativa, per delega dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia ambientale finalizzati alla prevenzione e/o repressione degli illeciti di natura penale o amministrativa nonché alla verifica delle modalità di corretto conferimento dei rifiuti nell'ottica del mantenimento di alte percentuali di raccolta differenziata.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia amministrativa finalizzati all'istruttoria dei procedimenti di rilascio dei titoli abilitativi previsti dal T.U.L.P.S. nonché alla gestione di tutti gli adempimenti in materia di safety e security in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici.

Comprende le spese per le attività di polizia, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

In particolare, comprende per le spese per potenziare le attività di polizia stradale mediante i rispettivi proventi contravvenzionali.

Comprende la gestione dei procedimenti di contestazione delle violazioni delle disposizioni normative statali e regionali nonché dei regolamenti e delle ordinanze comunali.

Comprende le spese per l'organizzazione dei servizi necessari ai fini dell'applicazione delle sanzioni accessorie (ripristino dello stato dei luoghi, fermo e sequestro amministrativo ecc...).

Obiettivi operativi

- attivazione di ogni azione volta alla prevenzione e repressione di condotte illecite dal punto di vista penale e amministrativo mediante servizi di presidio del territorio per 365 giorni all'anno per n. 12 ore giornaliere;

- acquisizione mezzi e apparecchiature con il criterio di razionalizzazione e risparmio della spesa (utilizzo Mepa e CONSIP);
- attività di controllo della mobilità con strumenti elettronici (varchi elettronici ZTL).

Dall'inizio dell'anno 2025 e fino alla data odierna, si sono operate diverse attività di prevenzione e sensibilizzazione al rispetto delle norme del Codice della Strada: tutto il personale della Polizia Locale è stato costantemente impegnato nello svolgimento di una serie di attività finalizzate a garantire la sicurezza del territorio nonché l'osservanza di leggi, regolamenti e ordinanze comunali in materia di:

Commercio e, soprattutto in riguardo alle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

EFFETTUATI N.84 CONTROLLI COMMERCIALI (aperture – chiusure – cessioni di attività commerciali) di cui n.1 notiziato all'A.G., così come documentati all'ufficio SUAP.

Polizia stradale, comprendente la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, la rilevazione degli incidenti stradali, la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico, la scorta per la sicurezza della circolazione, la tutela e il controllo sull'uso della strada.

Accertati n.81 SINISTRI SENZA FERITI e n.76 SINISTRI CON FERITI

- **Polizia edilizia**, in forma autonoma o congiunta con l'ufficio tecnico comunale, d'iniziativa, per delega dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione.

EFFETTUATI n. 29 CONTROLLI di cui n.11 NOTIZIATI ALLA A.G.

- **Polizia ambientale** finalizzati alla prevenzione e/o repressione degli illeciti di natura penale o amministrativa nonché alla verifica delle modalità di corretto conferimento dei rifiuti nell'ottica del mantenimento di alte percentuali di raccolta differenziata.

- **Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia amministrativa** finalizzati all'istruttoria dei procedimenti di rilascio di passi carrabili, di occupazioni di suolo pubblico, di titoli abilitativi previsti dal T.U.L.P.S. nonché alla gestione di tutti gli adempimenti in materia di safety e security in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici.

AUTORIZZAZIONI AMM.VE RILASCIATE:

N.78 PASSI CARRABILI.

N. 82 OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO

N. 42 AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE PER MANIFESTAZIONI.

T.S.O. EFFETTUATI N.1 e A.S.O. N.4

Nell'ambito dei servizi della polizia Amministrativa è compresa, infine, la gestione dei procedimenti di contestazione delle violazioni al C.D.S., delle disposizioni normative statali e regionali nonché dei regolamenti e delle ordinanze comunali.

Tipo di accertamento	Q.tà	Q.tà violazioni	Totale importi presunto
VERBALI ZTL	1339	1339	111.303,00
AVVISI APP	1277	1290	91.566,00
VERBALI CONTESTATI SU STRADA	292	293	68.485,00
VERBALI CONTESTATI IN UFFICIO	29	29	9.148,00
PREAVVISI DI CONTESTAZIONE	20	20	1.629,00
			282.131,00

L'opera della Polizia Locale, volta a contrastare i comportamenti scorretti degli utenti della strada, non ha potuto essere sempre incisiva poiché l'organico si è ulteriormente ridotto; è diventato più difficile e problematico, infatti, prevenire e poi reprimere le violazioni alle norme del Codice della Strada solo con l'attuale dotazione del personale secondo le modalità tradizionali, in particolar modo in materia di sosta attraverso la compilazione del preavviso di accertamento con l'uso di n.10 palmari, di recente introduzione.

L'art.65, co.2, D. Lgs. n.217/2017, così come modificato dall'art.24, co.2 lett. a) del D.L.76/2020, stabilisce che la P.A. ha l'obbligo della digitalizzazione ed informatizzazione di tutti i servizi e, tra questi, sono contemplati quelli inerenti alla materia dell'infortunistica stradale.

Con Determina R.G. n. 34 del 17.01.2025, questo Servizio Autonomo di Polizia Locale affidava direttamente per l'anno 2025, ex art. 50 co.1 Lett. b) alla società PAGO P.A. s.p.a., il servizio annuale delle notifiche digitali dei verbali del Codice della Strada e di tutti gli altri verbali amministrativi processati dalla Polizia Locale per un lotto minimo di n.120.

Con Determina R.G. n. 75 del 28.01.2025, questo Servizio Autonomo di Polizia Locale affidava direttamente per l'anno 2025, ex art. 50 co.1 Lett. b) - attraverso O.D.A. sul Mepa - alla ditta Visual Polcity, il servizio di rinnovo annuale della gestione informatizzata delle violazioni alle norme del C.d.S.

Con Determina R.G. n. 189 del 08.02.2025, questo Servizio Autonomo di Polizia Locale affidava direttamente per l'anno 2025, ex art.50 co.1 Lett. b) - attraverso O.D.A. sul Mepa - alla ditta Verbatel srl corrente in Milano, il servizio di tele-assistenza, manutenzione ed aggiornamento del programma di gestione informatizzata degli incidenti stradali per garantire l'efficienza ma anche la conservazione degli atti prodotti dalla stessa procedura in formato digitale.

Con l'intento di garantire l'accoglienza e lo stazionamento in un canile - per un periodo di almeno 60 gg. - di tutti i cani recuperati sulla pubblica via in quanto vaganti e in attesa di riscatto o affidamento o cessione, a seguito di gara con procedura aperta, con Determinazione dirigenziale n. 414 del 29.03.2025, detto

servizio veniva affidato ex art. 17 comma 5 del D. Lgs. N° 36/2023, per 36 mesi e con decorrenza 01/04/2025, al canile sanitario di proprietà di Patruno Savino, con sede legale ed operativa in Corato, alla Strada Est. Posta Canale civico 46.

Al fine di garantire il servizio di pronto soccorso h24 degli animali randagi (cani e gatti) rinvenuti sul territorio comunale feriti, sofferenti e/o malati, con Determina R.G. n. 345 del 11.03.2025, questo Servizio Autonomo di Polizia Locale indiceva manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di medici veterinari.

Con Determina R.G. n. 540 del 24.04.2025, questo Servizio Autonomo di Polizia Locale affidava direttamente, ex art.50 co.1 Lett. b) il servizio triennale di pronto soccorso h24 degli animali randagi (cani e gatti) rinvenuti sul territorio comunale feriti, sofferenti e/o malati a n.2 medici veterinari nei modi, nei limiti e nei termini statuiti dalla Convenzione approvata dalle parti.

Programma 02 - Sistema Integrato di Sicurezza Urbana

Obiettivi operativi

- cooperazione con le altre forze dell'ordine per interventi di sicurezza urbana integrata;
- attività preordinate a garantire il regolare funzionamento del trasporto pubblico locale.
- implementare interventi coordinati di sicurezza urbana.

Per garantire in forma integrata le istanze di ordine pubblico e di sicurezza urbana, il personale di questo comando, ha interessato gli organi verticistici della Polizia di Stato e dei Carabinieri per definire forme di collaborazione sul territorio.

Tali forme di collaborazione, intessute quasi esclusivamente con il personale della Polizia di Stato, sono consistite, soprattutto, nell'esecuzione congiunta dei provvedimenti dell'A.G. quali, ad esempio, i sequestri preventivi a carico di immobili di proprietà di Enti Pubblici occupati abusivamente da cittadini anche pregiudicati.

A completamento, possono annoverarsi i servizi congiunti di Ordine Pubblico con la Polizia di Stato in occasione dei Referendum Giugno 2025 nonché in tutte le manifestazioni pubbliche nella forma della security.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Al fine di tutelare la sicurezza e l'incolumità dei cittadini in occasione di eventi pubblici, lavori stradali... e, al contempo, migliorare le prestazioni degli operatori nell'ambito degli interventi su strada in occasione delle rilevazioni dei sinistri stradali, con Determina R.G. n. 268 del 18.03.2024, questo Servizio Autonomo di Polizia Locale a seguito di indagine di mercato e valutazione positiva della congruità dell'offerta affidava con T.D. sul Mepa - ex art.50 co.1 Lett. b) in combinato disposto con l'art.7 del D.Lgs.36/2023, alla società in house Asipu s.r.l. con sede in Corato il servizio di transennamento e di manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale insistente su tutto il territorio di Corato per il periodo 11.02.2025/11.10.2025.

Con l'obiettivo di garantire la sicurezza stradale di alcuni incroci insistenti ubicate in agro di Corato, fuori dall'abitato, su cui nel corso degli anni e anche di recente si sono verificati numerosi sinistri di cui alcuni anche mortali, con Determina R.G. n. 450 del 03.04.2025, questo Servizio Autonomo di Polizia Locale affidava direttamente, ex art. 50 co.1 Lett. b) - con T.D. sul Mepa - alla ditta SASSI STRADE s.r.l. corrente in Matera la fornitura e relativa posa in opera della segnaletica occorrente per il rifacimento delle succitate n.2 intersezioni pericolose e strade limitrofe.

Missione 11 - Soccorso Civile

Programma 01 - Sistema di protezione civile

Obiettivi operativi

- potenziamento attività di protezione civile a causa di eventi calamitosi e di sicurezza urbana;
- potenziamento servizi connessi all'ufficio di protezione civile;
- interventi di manutenzione degli apparati radio;
- interventi di promozione della legalità e anti assembramento.

In ottemperanza al vigente Piano di Protezione Civile vigente nel Comune di Corato, per ragioni di tutela della pubblica incolumità e anti assembramento in occasioni di pubbliche manifestazioni e celebrazioni religiose di grande richiamo, questo Servizio Autonomo di Polizia Locale, con Determina R.G. n. 300 del 28.02.2025 impegnava e affidava per tutto l'anno 2025, ex art.50 co.1 lett.b), alla ditta "EDILRESTA snc" con sede in Corato alla via Nomentana n.1, il servizio di movimentazione delle fioriere in cemento ubicate in corrispondenza della zona pedonale del Paese nonché il servizio di trasporto e posa in opera di n.12 new jersey di proprietà dell'Ente sui corsi cittadini per tutti gli eventi pubblici a tenersi (festa patronale, mercatini di Natale concerto di fine anno...).

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA NEL TRIENNIO 2026 – 2028

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Il Principio Contabile della Programmazione prevede che nella Parte Prima della Sezione Operativa del DUP sia valutata la situazione finanziaria dell'ente.

Partendo da tale presupposto, sono presentati, a seguire, i principali dati economico-finanziari relativi all'evoluzione dei flussi finanziari ed economici di entrata e spesa.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione	€. 39.743.792,57	€. 47.656.025,18	€. 49.835.482,34
<i>di cui fondo cassa al 31.12</i>	€. 21.398.336,83	€. 24.095.355,08	€. 24.869.445,67
Utilizzo anticipazioni di cassa	No	No	No

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

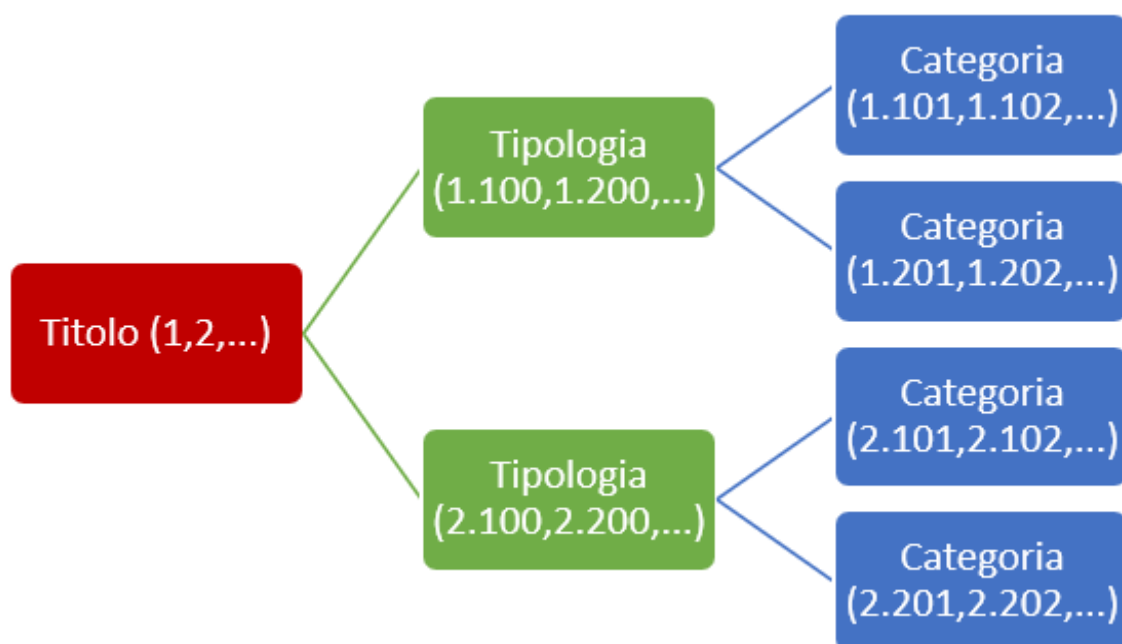
Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.

Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il **titolo**, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata.

Il secondo livello di analisi è la **tipologia**, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Segue infine la **categoria**, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito ⁴.



L'analisi della composizione delle entrate e quindi delle fonti di finanziamento della spesa rappresenta un elemento centrale della complessiva valutazione delle condizioni finanziarie dell'ente, necessario presupposto di un'adeguata programmazione.

Questa, infatti, non può che partire dalla determinazione delle risorse disponibili, sulle quali potranno poi essere definite le priorità concernenti tipologia e quantificazione delle spese.

Nei paragrafi che seguono sono riportati i dati contabili storici e previsionali per le Entrate e per le Spese.

I dati riferiti al 2025 sono assestati al 27/10/2025.

⁴ Il Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato 4/2 al D.Lgs n. 118/2011, al punto 3.2 dispone: "L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito."

Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è l'autonomia tributaria dell'ente locale; più incisiva è la redistribuzione di tale ricchezza verso zone meno prospere del Paese, maggiore è la perequazione fra territori diversi.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Titolo/ Tipologia/Categoria	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione	Previsione	Previsione
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	2026	2027	2028
1.101	Imposte, tasse e proventi assimilati					
	21.604.224,46 €	23.289.423,42 €	22.962.914,52 €	22.929.029,00 €	22.929.029,00 €	22.929.029,00 €
1.301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
	4.240.820,22 €	4.565.416,41 €	4.925.664,02 €	5.044.258,71 €	5.162.853,40 €	5.172.796,50 €
Totale	25.845.044,68 €	27.854.839,83 €	27.888.578,54 €	27.973.287,71 €	28.091.882,40 €	28.101.825,50 €

I Trasferimenti correnti (Titolo II)

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. A questi si possono aggiungere eventuali trasferimenti di altri enti pubblici o di soggetti privati.

Con la progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa nella gestione della cosa pubblica. È prevista, infatti, la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Titolo/ Tipologia/Categoria	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione	Previsione	Previsione
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	2026	2027	2028
2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
	11.786.922,83 €	12.574.548,87 €	18.744.023,27 €	16.758.140,89 €	17.152.115,45 €	17.152.115,45 €
2.103	Trasferimenti correnti da Imprese					
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	11.786.922,83 €	12.574.548,87 €	18.744.023,27 €	16.758.140,89 €	17.152.115,45 €	17.152.115,45 €

Le Entrate extratributarie (Titolo III)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Questo genere di entrate costituisce una significativa fonte di finanziamento del bilancio corrente. Si tratta di proventi dei servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in concessione o locazione, i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.

Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per il triennio successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con le relative tariffe. L'Amministrazione comunale rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni.

A partire dall'esercizio 2021, fra le entrate extratributarie è contabilizzato anche il "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", introdotto dall'art. 1, commi da 816 a 847, della Legge 160/2019. Il c.d. "Canone Unico", ha unito in un'unica entrata patrimoniale l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, oltre al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e al canone per l'uso o l'occupazione delle strade e delle loro pertinenze, di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del Codice della Strada.

Titolo/ Tipologia/Categoria	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato			
3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	2.033.702,43 €	1.957.918,64 €	2.056.911,78 €	2.009.384,00 €	2.039.811,78 €	2.039.811,78 €
3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
	1.678.495,64 €	1.955.622,98 €	912.792,23 €	859.770,42 €	868.300,00 €	868.300,00 €
3.300	Interessi attivi					
	98.127,27 €	303.189,12 €	166.517,48 €	77.000,00 €	77.000,00 €	76.742,76 €
3.400	Altre entrate da redditi da capitale					
	0,00 €	28.724,58 €	46.052,58 €	22.554,00 €	22.554,00 €	22.554,00 €
3.500	Rimborsi e altre entrate correnti					
	81.025,93 €	226.167,00 €	392.735,00 €	263.715,00 €	246.765,00 €	246.765,00 €
Totale	3.891.351,27 €	4.471.622,32 €	3.575.009,07 €	3.232.423,42 €	3.254.430,78 €	3.254.173,54 €

Le Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Le entrate in conto capitale, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le entrate da alienazione dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Titolo/ Tipologia/Categoria	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione	Previsione	Previsione
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	2026	2027	2028
4.200	Contributi agli investimenti					
	4.167.895,13 €	5.735.517,32 €	27.960.036,61 €	33.163.000,00 €	61.139.756,53 €	1.746.000,00 €
4.300	Altri trasferimenti in conto capitale					
	499.282,26 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali					
	98.370,06 €	64.261,37 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
4.500	Altre entrate in conto capitale					
	1.051.715,57 €	845.180,06 €	1.100.000,00 €	910.000,00 €	910.000,00 €	910.000,00 €
Totale	5.817.263,02 €	6.644.958,75 €	29.090.036,61 €	34.103.000,00 €	62.079.756,53 €	2.686.000,00 €

Le Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse a movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore.

Titolo/ Tipologia/Categoria	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione	Previsione	Previsione
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	2026	2027	2028
5.400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
	0,00 €	0,00 €	400.000,00 €	2.500.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	400.000,00 €	2.500.000,00 €	0,00 €	0,00 €

Accensione di prestiti (Titolo VI)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Le risorse proprie del Comune ed i contributi in c/capitale possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno di spesa per gli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al debito è un'alternativa possibile ma sicuramente costosa.

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interessi passivi e per il rimborso del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del Comune, spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie.

Titolo/ Tipologia/Categoria	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione	Previsione	Previsione
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	2026	2027	2028
6.200	Accensione Prestiti a breve termine					
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6.300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
	1.450.000,00 €	0,00 €	400.000,00 €	2.500.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	1.450.000,00 €	0,00 €	400.000,00 €	2.500.000,00 €	0,00 €	0,00 €

Entrate da anticipazione di cassa (Titolo VII)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve termine, costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

L'anticipazione di tesoreria (o di cassa) è prevista dal Tuel, D. Lgs. 267/2000, per poter far fronte a pagamenti urgenti ed indifferibili in situazioni di carenza temporanea di disponibilità liquide. Contabilmente l'anticipazione di tesoreria si configura come un prestito a breve termine che va restituito man mano che le entrate dell'Ente vengono rimosse.

Di seguito la programmazione delle entrate suddivise per titoli.

Titolo/ Tipologia/Categoria	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione	Previsione	Previsione
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	2026	2027	2028
7.100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
	0,00 €	0,00 €	10.380.829,71 €	10.380.829,71 €	10.380.829,71 €	10.380.829,71 €
Totale	0,00 €	0,00 €	10.380.829,71 €	10.380.829,71 €	10.380.829,71 €	10.380.829,71 €

ANALISI DELLA SPESA

Una volta illustrate le caratteristiche principali delle entrate dell'ente è necessario passare all'esame degli elementi principali della spesa.

Le somme indicate nelle voci di spesa del bilancio comunale indicano gli stanziamenti approvati dall'amministrazione per l'erogazione di servizi a favore dei cittadini, per il funzionamento della struttura e per la realizzazione di investimenti nel corso dell'esercizio.

Come le entrate, anche le spese possono essere suddivise, in base alla destinazione, per **titoli**.

Spesa per titoli		Trend storico			Programmazione pluriennale		
		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
		Impegni	impegni	Assestato			
1	Spese correnti						
		36.322.039,28 €	42.991.990,08 €	61.245.853,74 €	47.621.101,01 €	48.117.600,23 €	48.117.600,23 €
2	Spese in conto capitale						
		2.683.726,38 €	7.027.971,97 €	38.827.508,71 €	36.639.711,20 €	62.116.467,73 €	2.722.711,20 €
3	Spese per incremento attività finanziarie						
		0,00 €	0,00 €	400.000,00 €	2.500.000,00 €	0,00 €	0,00 €
4	Rimborso di prestiti						
		232.479,02 €	316.773,24 €	325.611,58 €	334.723,21 €	344.117,20 €	353.803,06 €
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
		0,00 €	0,00 €	10.380.829,71 €	10.380.829,71 €	10.380.829,71 €	10.380.829,71 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro						
		5.668.135,62 €	5.936.127,70 €	7.182.311,72 €	7.182.000,00 €	7.182.000,00 €	7.182.000,00 €
Totale		44.906.380,30 €	56.272.862,99 €	81.129.539,91 €	104.658.365,13 €	128.141.014,87 €	68.756.944,20 €

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene anche articolata in un'ottica funzionale, mediante la rappresentazione per **missioni**.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Spesa per missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
	Impegni	impegni	Assestato			
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	7.409.002,58 €	9.890.538,85 €	13.782.299,00 €	11.445.035,22 €	8.795.385,02 €	8.795.385,02 €
2	Giustizia					
	94.893,16 €	69.372,18 €	69.548,00 €	68.548,00 €	68.548,00 €	68.548,00 €
3	Ordine pubblico e sicurezza					
	1.093.170,35 €	1.356.790,46 €	1.785.753,23 €	3.522.355,34 €	1.022.355,34 €	1.022.355,34 €
4	Istruzione e diritto allo studio					
	2.890.108,87 €	3.080.901,82 €	6.148.310,48 €	11.941.291,28 €	28.343.428,18 €	4.481.784,24 €
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
	1.249.170,49 €	1.935.877,62 €	2.199.836,96 €	1.228.750,00 €	765.750,00 €	765.750,00 €
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	602.501,46 €	685.997,94 €	6.026.118,31 €	1.145.846,27 €	2.476.701,08 €	176.701,08 €
7	Turismo					
	78.181,91 €	161.350,00 €	483.500,00 €	83.500,00 €	83.500,00 €	83.500,00 €
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	1.602.252,39 €	3.519.120,96 €	11.398.698,27 €	15.273.500,00 €	19.148.612,59 €	911.500,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	10.282.787,12 €	10.645.315,86 €	15.070.436,56 €	12.313.313,20 €	10.513.313,20 €	9.368.313,20 €
10	Trasporti e diritto alla mobilità					
	1.906.179,80 €	2.761.263,23 €	7.551.414,84 €	6.813.428,86 €	6.818.654,95 €	2.668.654,95 €
11	Soccorso civile					
	31.171,48 €	15.999,16 €	25.500,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	11.028.310,43 €	13.981.896,37 €	29.642.141,56 €	18.298.068,89 €	24.070.644,45 €	18.870.644,45 €
14	Sviluppo economico e competitività					
	291.316,79 €	1.612.868,04 €	2.562.311,09 €	1.102.200,00 €	4.602.200,00 €	102.200,00 €
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	446.718,83 €	302.669,56 €	411.140,00 €	107.160,00 €	107.160,00 €	107.160,00 €
20	Fondi e accantonamenti					
	0,00 €	0,00 €	3.316.354,15 €	3.414.815,15 €	3.414.815,15 €	3.414.815,15 €
50	Debito pubblico					
	232.479,02 €	316.773,24 €	325.611,58 €	334.723,21 €	344.117,20 €	353.803,06 €
60	Anticipazioni finanziarie					
	0,00 €	0,00 €	10.380.829,71 €	10.380.829,71 €	10.380.829,71 €	10.380.829,71 €
99	Servizi per conto terzi					
	5.668.135,62 €	5.936.127,70 €	7.182.311,72 €	7.182.000,00 €	7.182.000,00 €	7.182.000,00 €
Totale	44.906.380,30 €	56.272.862,99 €	118.362.115,46 €	104.658.365,13 €	128.141.014,87 €	68.756.944,20 €

La spesa corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede un'analisi delle spese correnti con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali (missioni), quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Le spese correnti sono le spese che garantiscono il funzionamento ordinario della macchina comunale, finalizzate ad assicurare i servizi alla collettività e l'acquisizione di beni di consumo; sono principalmente spese di tipo ricorrente (ad es. spese di personale o spese per acquisto beni e servizi ordinari).

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Di seguito si riporta la spesa corrente prevista per ciascuna missione e programma:

Missione	Programma	Previsioni assestate 2025	2026	2027	2028
			Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	1	1.002.823,15 €	811.160,00 €	811.160,00 €	811.160,00 €
1	2	2.972.422,80 €	2.433.617,02 €	2.481.450,22 €	2.481.450,22 €
1	3	1.777.197,50 €	913.474,00 €	913.474,00 €	913.474,00 €
1	4	1.856.500,00 €	1.271.962,37 €	1.171.962,37 €	1.171.962,37 €
1	5	1.397.600,00 €	808.200,00 €	778.200,00 €	778.200,00 €
1	6	636.252,82 €	553.289,82 €	495.739,82 €	495.739,82 €
1	7	809.328,00 €	628.850,00 €	628.850,00 €	628.850,00 €
1	8	48.645,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
1	10	126.195,18 €	76.675,18 €	76.675,18 €	76.675,18 €
1	11	1.374.121,05 €	1.357.806,83 €	1.347.873,43 €	1.347.873,43 €
2	1	69.548,00 €	68.548,00 €	68.548,00 €	68.548,00 €
3	1	1.154.704,18 €	1.005.644,14 €	1.005.644,14 €	1.005.644,14 €
4	1	304.000,00 €	304.000,00 €	299.000,00 €	299.000,00 €
4	2	764.943,75 €	757.291,28 €	731.784,24 €	731.784,24 €
4	6	1.085.500,00 €	1.187.000,00 €	1.318.000,00 €	1.318.000,00 €
4	7	735.047,93 €	387.000,00 €	387.000,00 €	387.000,00 €
5	2	2.179.836,96 €	788.750,00 €	765.750,00 €	765.750,00 €
6	1	409.838,65 €	195.846,27 €	176.701,08 €	176.701,08 €
7	1	83.500,00 €	83.500,00 €	83.500,00 €	83.500,00 €
8	1	827.090,24 €	841.000,00 €	561.000,00 €	561.000,00 €
8	2	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
9	2	342.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €
9	3	9.109.000,00 €	8.829.000,00 €	8.829.000,00 €	8.829.000,00 €
9	4	217.813,20 €	228.813,20 €	228.813,20 €	228.813,20 €
10	2	365.000,00 €	365.000,00 €	365.000,00 €	365.000,00 €
10	3	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
10	5	1.968.009,62 €	1.647.928,86 €	1.803.154,95 €	1.803.154,95 €
11	1	25.500,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €

12	1	6.774.907,40 €	5.833.949,29 €	6.595.188,45 €	6.595.188,45 €
12	2	5.137.050,30 €	3.600.000,00 €	3.600.000,00 €	3.600.000,00 €
12	3	335.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €
12	4	3.007.326,26 €	2.341.269,60 €	2.311.356,00 €	2.311.356,00 €
12	5	4.175.507,81 €	2.093.750,00 €	2.075.000,00 €	2.075.000,00 €
12	6	511.000,00 €	141.000,00 €	141.000,00 €	141.000,00 €
12	7	5.312.249,79 €	3.253.400,00 €	3.253.400,00 €	3.253.400,00 €
12	9	466.700,00 €	474.700,00 €	474.700,00 €	474.700,00 €
14	1	102.200,00 €	102.200,00 €	102.200,00 €	102.200,00 €
14	2	52.500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
16	1	411.140,00 €	107.160,00 €	107.160,00 €	107.160,00 €
20	1	219.900,00 €	219.900,00 €	219.900,00 €	219.900,00 €
20	2	2.954.580,92 €	2.985.998,92 €	2.985.998,92 €	2.985.998,92 €
20	3	141.873,23 €	208.916,23 €	208.916,23 €	208.916,23 €
TOTALE		61.245.853,74 €	47.621.101,01 €	48.117.600,23 €	48.117.600,23 €

La spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni destinati a produrre la loro utilità nel tempo, indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche. Con particolare riguardo al programma delle opere pubbliche si rimanda alla apposita trattazione nella Sezione Operativa del presente DUP.

A seguire si riporta la spesa in conto capitale prevista per ciascuna missione e programma.

Missione	Programma	Previsioni assestate 2025	2026	2027	2028
			Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	1	392.058,09 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
1	2	127.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
1	3	32.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1	5	772.493,44 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1	6	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
1	7	37.661,97 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	1	265.049,05 €	2.516.711,20 €	16.711,20 €	16.711,20 €
3	2	366.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4	1	2.858.818,80 €	836.000,00 €	4.900.000,00 €	1.746.000,00 €
4	2	400.000,00 €	8.470.000,00 €	20.707.643,94 €	0,00 €
5	1	0,00 €	440.000,00 €	0,00 €	0,00 €
5	2	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6	1	5.616.279,66 €	950.000,00 €	2.300.000,00 €	0,00 €
7	1	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
8	1	10.170.581,48 €	14.431.500,00 €	18.586.612,59 €	349.500,00 €
8	2	400.026,55 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9	1	0,00 €	1.450.000,00 €	0,00 €	0,00 €

9	2	2.221.623,36 €	510.500,00 €	535.500,00 €	10.500,00 €
9	3	380.000,00 €	0,00 €	620.000,00 €	0,00 €
9	4	2.800.000,00 €	995.000,00 €	0,00 €	0,00 €
10	2	2.269.111,50 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
10	5	2.948.793,72 €	4.800.000,00 €	4.650.000,00 €	500.000,00 €
12	1	2.178.000,00 €	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €
12	3	1.517.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
12	4	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €	0,00 €
12	5	0,00 €	0,00 €	3.000.000,00 €	0,00 €
12	9	227.400,00 €	20.000,00 €	1.920.000,00 €	20.000,00 €
14	1	2.407.611,09 €	1.000.000,00 €	4.500.000,00 €	0,00 €
TOTALE		38.827.508,71 €	36.639.711,20 €	62.116.467,73 €	2.722.711,20 €

Analisi degli impegni pluriennali

Il principio contabile applicato della programmazione richiede inoltre l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

In particolare, per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "*In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti*".

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni pluriennali classificati per Missione e Programma, assunti nei precedenti esercizi e nell'esercizio in corso (aggiornati al 27/10/2025) a valere sugli esercizi 2026, 2027 e 2028.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	2026	2027	2028
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	65.344,15 €	24.508,78 €	13.551,08 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	198.058,51 €	49.815,32 €	2.033,33 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	23.161,27 €	19.521,27 €	0,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	663,91 €	663,91 €	0,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	364.347,45 €	137.000,00 €	0,00 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	57.550,00 €	0,00 €	0,00 €

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	24.870,61 €	19.068,40 €	439,20 €
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	11.157,40 €	0,00 €	0,00 €
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	473,56 €	0,00 €	0,00 €
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	30.154,66 €	20.833,30 €	0,00 €
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	971.000,00 €	28.000,00 €	0,00 €
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	124.000,00 €	63.000,00 €	0,00 €
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	907.408,00 €	0,00 €	0,00 €
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	180.604,88 €	0,00 €	0,00 €
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1.010.340,00 €	0,00 €	0,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	5.994.999,96 €	5.994.999,96 €	0,00 €
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	318.132,34 €	0,00 €	0,00 €
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.181.942,65 €	0,00 €	0,00 €
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1.037,00 €	0,00 €	0,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.261.757,00 €	0,00 €	0,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	374.222,78 €	0,00 €	0,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	0,00 €	0,00 €	80.861,18 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	0,00 €	0,00 €	0,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	618.863,60 €	567.864,60 €	0,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	410.262,49 €	410.262,49 €	0,00 €
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3.736,78 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE				15.134.089,00 €	7.335.538,03 €	96.884,79€

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

PREMESSA

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Con deliberazione n. 147 del 10.07.2025 (esecutiva ai sensi di legge), la Giunta Comunale ha approvato la modifica del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, approvato originariamente con D.G.C. n. 65 del 02/04/2025.

Di seguito si riportano gli obiettivi suddivisi per settore.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE I - Affari Generali - Suap - Cultura e Partecipazione Attiva

OBIETTIVI I SETTORE				
AFFARI GENERALI -SUAP - CULTURA E PARTECIPAZIONE ATTIVA				
OBIETTIVO STRATEGICO DELL'ENTE	OBIETTIVO INDIVIDUALE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE
	Descrizione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Intero settore	Riduzione dei termini di pagamento art. 1, comma 4 bis del D. L. n. 13/2023 conv. con mod. nella L. n. 41/2023 L'art. 1 della legge 145 del 23 dicembre 2018 dal comma 858 al comma 862 introduce nuove disposizioni sui pagamenti secondo le quali, a decorrere dal 2021 i Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il termine di pagamento previsto dalla legge (D. Lgs.231/2002) è di 30 giorni dal ricevimento della fattura. Ciascun Dirigente/Responsabile di Settore, in qualità di preposto ad Ufficio ordinante, deve garantire il rispetto del termine di pagamento complessivo di 30 gg. (aumentato fino a 60 gg. solo laddove ciò sia giustificato dalla natura del contratto), attraverso il rispetto dei tempi intermedi assegnati	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
Ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, punto 2) del D. L. n. 13/2023, conv. con mod. nella L. n. 41/2023 le P.A. provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.		Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%
		Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%
		Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%
		Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%
		Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%
PESO OBIETTIVO		5	5	5
Servizio Cultura		RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO

	BIBLIOTECA E MUSEO COMUNALE	Gestione sistema integrato del Museo della Città e del Territorio, dell'area archeologica necropoli di San Magno, del Dolmen dei Paladini e di Corato sotterranea.		
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		On/off entro il 31.12.2025		
Servizio Politiche giovanili	Potenziamento progetto Forever young – esercizio 2026	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
			Gestione servizi per attivare il progetto	
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
			On/off entro il 31.12.2026	
PESO OBIETTIVO		3	3	
Formazione del personale assegnato	Il Ministro per la pubblica amministrazione ha adottato la direttiva del 14.01.2025, in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano, nella quale sono indicati gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico. La formazione assurge ad uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti e a partire dal 2025 con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue conseguite dai dipendenti	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
PESO OBIETTIVO		2	2	2
Servizio Suap	DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI NCC E DISCIPLINA DEGLI HOBBISTI	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Regolamento per l'esercizio del servizio di NCC - noleggio con conducente fino a 9 posti e superiore a 9 posti, per i servizi automobilistici speciali e per veicoli con finalità turistica	Procedimenti amministrativi per il rilascio di autorizzazioni comunali per l'esercizio del servizio di NCC - noleggio con conducente fino a 9 posti, per i servizi automobilistici speciali e	Regolamento mercatino per hobbisti

			per veicoli con finalità turistica	
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		On/off entro il 31.12.2025	On/off entro il 31.12.2026	On/off entro il 31.12.2027
PESO OBIETTIVO		3	3	3
Servizio Contratti	Gestione gare dell'ente	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Supporto con particolare riferimento alle procedure di gara finanziati con fondi PNRR soprattutto in considerazione dell'entrata in vigore a decorrere dal primo gennaio 2024 delle norme sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e alle innumerevoli problematiche legate all'utilizzo di piattaforme certificate	Supporto con particolare riferimento alle procedure di gara finanziati con fondi PNRR soprattutto in considerazione dell'entrata in vigore a decorrere dal primo gennaio 2024 delle norme sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e alle innumerevoli problematiche legate all'utilizzo di piattaforme certificate	
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Adozione provvedimento finale	Approvazione provvedimento finale	
PESO OBIETTIVO		2	2	

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE II -Ragioneria, Personale e Tributi

OBIETTIVI II SETTORE				
RAGIONERIA – PERSONALE - TRIBUTI				
OBIETTIVO STRATEGICO DELL'ENTE	OBIETTIVO INDIVIDUALE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE
	Descrizione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Ufficio Personale	Attuazione piano del fabbisogno 2025-2027 rimodulazione e razionalizzazione dell'organigramma dell'ente	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
Gestione del personale - razionalizzazione ed efficientamento del sistema di gestione economica e finanziaria dell'ente		Attuazione 80% previsioni Piano del fabbisogno anno 2025. Avvio procedure di assunzione previste	Attuazione 80% previsioni Piano del fabbisogno anno 2026. Avvio procedure di assunzione previste	Attuazione 80% previsioni Piano del fabbisogno anno 2027. Avvio procedure di assunzione previste
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		On/off entro il 31.12.2025	On/off entro il 31.12.2026	On/off entro il 31.12.2027
PESO OBIETTIVO		3	3	3
Ufficio Ragioneria	Approvazione del Bilancio di previsione entro il 31.12 al fine di consentire una migliore programmazione e gestione delle risorse a disposizione dei vari settori.	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
Bilancio		Predisposizione delibera di approvazione dello schema di bilancio da parte della giunta comunale che consenta, rispettando le tempistiche dettate dal vigente regolamento di contabilità, l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione entro il 31.12	Predisposizione delibera di approvazione dello schema di bilancio da parte della giunta comunale che consenta, rispettando le tempistiche dettate dal vigente regolamento di contabilità, l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione entro il 31.12	Predisposizione delibera di approvazione dello schema di bilancio da parte della giunta comunale che consenta, rispettando le tempistiche dettate dal vigente regolamento di contabilità, l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione entro il 31.12
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		On/off entro il 31.12.2025	On/off entro il 31.12.2026	On/off entro il 31.12.2027
PESO OBIETTIVO		3	3	3
Ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, punto 2) del D. L. n. 13/2023, conv. con mod. nella L. n. 41/2023 le P.A. provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture	Riduzione dei termini di pagamento art. 1, comma 4 bis del D. L. n. 13/2023 conv. con mod. nella L. n. 41/2023 L'art. 1 della legge 145 del 23 dicembre 2018 dal comma 858 al comma	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento

commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.	862 introduce nuove disposizioni sui pagamenti secondo le quali, a decorrere dal 2021 i Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il termine di pagamento previsto dalla legge (D. Lgs.231/2002) è di 30 giorni dal ricevimento della fattura. Ciascun Dirigente/Responsabile di Settore, in qualità di preposto ad Ufficio ordinante, deve garantire il rispetto del termine di pagamento complessivo di 30 gg. (aumentato fino a 60 gg. solo laddove ciò sia giustificato dalla natura del contratto), attraverso il rispetto dei tempi intermedi assegnati	INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%
		Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%
		Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%
		Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%
		Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%
PESO OBIETTIVO		5	5	5
Servizio Tributi	Revisione dei regolamenti relativi alle entrate comunali e adeguamento al nuovo statuto del contribuente	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
Lotta all'evasione e recupero di gettito		Predisposizione delibera di adeguamento regolamento TARI al nuovo statuto del contribuente	Predisposizione delibera di adeguamento regolamento delle Entrate al nuovo statuto del contribuente	Predisposizione delibera di adeguamento regolamento del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria al nuovo statuto del contribuente
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE

		On/off entro il 31.12.2025	On/off entro il 31.12.2026	On/off entro il 31.12.2027
PESO OBIETTIVO		2	2	2
Intero settore	Il Ministro per la pubblica amministrazione ha adottato la direttiva del 14.01.2025, in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano, nella quale sono indicati gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico.	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
Formazione dei dipendenti	La formazione assurge ad uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti e a partire dal 2025 con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue conseguite dai dipendenti.	N. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore	N. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore	N. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		On/off entro il 31.12.2025	On/off entro il 31.12.2026	On/off entro il 31.12.2027
PESO OBIETTIVO		2	2	2

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE III - Lavori pubblici, Ambiente, Paesaggio

OBIETTIVI III SETTORE				
LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - PAESAGGIO				
OBIETTIVO STRATEGICO DELL'ENTE	OBIETTIVO INDIVIDUALE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE
	Descrizione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico.	Predisposizione del regolamento disciplinante le modalità di presentazione delle istanze di manomissione del suolo pubblico, la procedura per il rilascio dell'autorizzazione e le modalità di corretta esecuzione dei ripristini.	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Predisposizione della proposta deliberativa per l'approvazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale.	Rilascio delle nuove autorizzazioni secondo il regolamento approvato.	
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		On/off entro il 31.12.2025	On/off entro il 31.12.2026	
PESO OBIETTIVO		3	3	
Ricostituzione del servizio di prevenzione e protezione comunale di Corato (Ba).	Predisposizione degli atti per la (ri)costituzione del servizio di prevenzione e protezione.	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Nomina del RSPP esterno e del Medico Competente.	Formazione periodica del personale e fornitura dei DPI	Individuazione e nomina degli ASPP.
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		On/off entro il 31.12.2025	On/off entro il 31.12.2026	On/off entro il 31.12.2027
PESO OBIETTIVO		3	3	3
Intero settore	Il Ministro per la pubblica amministrazione ha adottato la direttiva del 14.01.2025, in materia di formazione e	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
Formazione dei dipendenti assegnati	valorizzazione del capitale umano, nella quale sono indicati gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico. La formazione assurge ad uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva dei	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore

	dipendenti e a partire dal 2025 con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue conseguite dai dipendenti.	INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		On/off entro il 31.12.2025	On/off entro il 31.12.2026	On/off entro il 31.12.2027
PESO OBIETTIVO		2	2	2
Lavori di manutenzione straordinaria, recupero funzionale e adeguamento alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie del piano seminterrato per la realizzazione della mensa della scuola Cifarelli	Interventi finalizzati alla conservazione del patrimonio viario e relative pertinenze.	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Predisposizione degli atti per l'indizione della gara ed il conseguente avvio dei lavori.	Collaudo dei lavori	
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		On/off entro il 31.12.2025	On/off entro il 31.12.2026	
PESO OBIETTIVO		3	3	
Intero settore	Riduzione dei termini di pagamento art. 1, comma 4 bis del D. L. n. 13/2023	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO

Ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, punto 2) del D. L. n. 13/2023, conv. con mod. nella L. n. 41/2023 le P.A. provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.	conv. con mod. nella L. n. 41/2023 L'art. 1 della legge 145 del 23 dicembre 2018 dal comma 858 al comma 862 introduce nuove disposizioni sui pagamenti secondo le quali, a decorrere dal 2021 i Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il termine di pagamento previsto dalla legge (D. Lgs. 231/2002) è di 30 giorni dal ricevimento della fattura. Ciascun Dirigente/Responsabile di Settore, in qualità di preposto ad Ufficio ordinante, deve garantire il rispetto del termine di pagamento complessivo di 30 gg. (aumentato fino a 60 gg. solo laddove ciò sia giustificato dalla natura del contratto), attraverso il rispetto dei tempi intermedi assegnati	Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%
		Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%
		Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%
		Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%
		Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%
PESO OBIETTIVO		5	5	5

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE IV – Assetto del Territorio

OBIETTIVI IV SETTORE				
ASSETTO DEL TERRITORIO, ARREDO URBANO E AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO DELL'ENTE	OBIETTIVO INDIVIDUALE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE
	Descrizione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Intero settore	Riduzione dei termini di pagamento art. 1, comma 4 bis del D. L. n. 13/2023 conv. con mod. nella L. n. 41/2023 L'art. 1 della legge 145 del 23 dicembre 2018 dal comma 858 al comma 862 introduce nuove disposizioni sui pagamenti secondo le quali, a decorrere dal 2021 i Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il termine di pagamento previsto dalla legge (D. Lgs.231/2002) è di 30 giorni dal ricevimento della fattura. Ciascun Dirigente/Responsabile di Settore, in qualità di preposto ad Ufficio ordinante, deve garantire il rispetto del termine di pagamento complessivo di 30 gg. (aumentato fino a 60 gg. solo laddove ciò sia giustificato dalla natura del contratto), attraverso il rispetto dei tempi intermedi assegnati	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
Ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, punto 2) del D. L. n. 13/2023, conv. con mod. nella L. n. 41/2023 le P.A. provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.		Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%
		Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%
		Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%
		Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%
		Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%
		PESO OBIETTIVO	5	5

RIASSETTO ZONA Cr	Iter approvazione	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Predisposizione istruttoria e deliberazione	Partecipazione cittadini attraverso eventuali osservazioni e/o opposizioni	Attuazione
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Proposta di deliberazione entro il 31.12.2025	Proposta di deliberazione entro il 31.12.2026	Richieste permessi di costruire
PESO OBIETTIVO		3	3	3
Progetto Gestione del verde pubblico	Il progetto consegue l'obiettivo di unificare la gestione del verde pubblico in unico blocco, attualmente distinto in VERDE BASSO affidato alla soc. IN-HOUSE e VERDE ALTO affidato a ditte esterne	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Approvazione progetto di gestione redatto da tecnici esterni	Esecuzione gestione del verde pubblico	Verifiche sullo stato di avanzamento ed eventuali correttivi
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Delibera presa d'atto	Report entro il 31.12.2026	Atto ricognitivo interno entro il 31.12.2027
PESO OBIETTIVO		2	2	2
Riordino e ricognizione dei procedimenti afferenti all'abusivismo edilizio con regolamentazione del sistema sanzionatorio a seguito di inottemperanze	Ricognizione procedimenti repressivi dal 2004 al 2010	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Analisi e verifica dei procedimenti	Analisi e verifica dei procedimenti dal 2011 al 2018	Analisi e verifica dei procedimenti dal 2018 al 2025
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Report conclusivo entro il 31.12.2025	Report conclusivo entro il 31.12.2026	Report conclusivo entro il 31.12.2027
PESO OBIETTIVO		3	3	3
Intero settore	Il Ministro per la pubblica amministrazione ha	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
Formazione dei dipendenti assegnati	adottato la direttiva del 14.01.2025, in materia di formazione e valorizzazione del	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore

	capitale umano, nella quale sono indicati gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico. La formazione assurge ad uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti e a partire dal 2025 con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue conseguite dai dipendenti.			
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		On/off entro il 31.12.2025	On/off entro il 31.12.2026	On/off entro il 31.12.2027
PESO OBIETTIVO		2	2	2

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE V – Servizi alla Persona

OBIETTIVI V SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA				
OBIETTIVO STRATEGICO DELL'ENTE	OBIETTIVO INDIVIDUALE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE
	Descrizione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Servizio Piano sociale di zona	1. Programmazione sociale ed aggiornamento del Piano sociale di zona	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
	Attività di programmazione concertata delle politiche di welfare a livello locale (azione condotta in regime di gestione associata a mezzo Convenzione – ex art. 30 D. Lgs. n. 267/2000 – con i Comuni facenti parte dell'ATS: Ruvo di Puglia e Terlizzi).	Programmazione finanziaria del Piano sociale di zona per l'annualità 2025 coerente con le indicazioni regionali e nazionali (Piano Regionale e Piano nazionale).	Attivazione del percorso partecipato per la stesura del Piano sociale di zona 2026-2028 in coerenza con le indicazioni regionali e nazionali (Piano Regionale e Piano nazionale)	Costruzione di un sistema stabile di monitoraggio del Piano sociale di zona e degli interventi attivati utile alla redazione della Relazione Sociale annuale di ATS.
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Deliberazione di Coordinamento Istituzionale (o altro atto idoneo) di adozione della Programmazione annuale del Piano sociale di zona.	Deliberazione di Coordinamento Istituzionale di adozione del Piano sociale di zona 2026-2028 e dei relativi strumenti attuativi (Regolamenti, Disciplinari, etc.).	Deliberazione di Coordinamento Istituzionale di adozione del Set di indicatori per il monitoraggio del Piano sociale di (e relativi strumenti).
PESO OBIETTIVO		2	2	2
Servizio	2. Monitoraggio e potenziamento dei servizi di trasporto scolastico e refezione scolastica	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
Pubblica Istruzione	Costruzione di un sistema di monitoraggio e rilevazione della customer satisfaction ed avvio azioni di sensibilizzazione per l'utenza	Avvio di azioni aggiuntive collegate al servizio di refezione scolastica con riferimento a percorsi di educazione alimentare.	Costruzione di strumenti di monitoraggio del servizio di refezione scolastica e di rilevazione della CS per migliorare l'efficacia delle prestazioni rese all'utenza.	Costruzione di strumenti stabili (anche dematerializzati) di rilevazione della CS per i servizi di refezione scolastica e trasporto scolastico con pubblicazione di report annuale.
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE

		Report di realizzazione di incontri di sensibilizzazione organizzati con l'ausilio della commissione mensa.	Report di sintesi dei risultati di monitoraggio presentato alla <i>Commissione Mensa</i> ed <i>Tavolo permanente Città-Scuole</i> .	2 Report di sintesi annuali dei risultati di monitoraggio diffusi a livello locale a partire dagli stakeholders (scuole, famiglie, etc.).
PESO OBIETTIVO		3	3	3
Servizio	3. Sistemizzazione del sistema di accesso alle prestazioni residenziali per anziani e disabili.	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
Servizi sociali	Razionalizzazione ed aggiornamento della disciplina specifica relativa alla presa in carico delle persone anziane e disabili finalizzata all'inserimento in strutture residenziali e relativa regolamentazione.	Ridefinizione della procedura e della disciplina di inserimento in strutture residenziali ed eventuale compartecipazione da parte del Comune al costo delle prestazioni a favore di utenti anziani e disabili in condizioni di fragilità socio-economica.	Costruzione di strumenti stabili di rilevazione dei dati relativi alle persone anziane e disabili inseriti in strutture residenziali e relativi costi.	
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Deliberazione di Giunta Comunale (o altro atto idoneo) di adozione e presa d'atto della Disciplina specifica in tema di inserimenti in strutture residenziali per anziani e disabili coerente con la regolamentazione per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari definita a livello di Ambito Territoriale Sociale.	Set di indicatori e strumenti per la costruzione del sistema di monitoraggio degli interventi in oggetto e primo report di sintesi annuale.	
PESO OBIETTIVO:		3	3	
Intero settore	4. Formazione dei dipendenti	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO

Formazione dei dipendenti assegnati	Il Ministro per la pubblica amministrazione ha adottato la direttiva del 14.01.2025, nella quale sono indicati gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico. La formazione assurge ad uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti e a partire dal 2025 con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue conseguite dai dipendenti	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		On/off entro il 31.12.2025	On/off entro il 31.12.2026	On/off entro il 31.12.2027
PESO OBIETTIVO		2	2	2
Intero settore	Riduzione dei termini di pagamento art. 1, comma 4 bis del D. L. n. 13/2023 conv. con mod. nella L. n. 41/2023 L'art. 1 della legge 145 del 23 dicembre 2018 dal comma 858 al comma 862 introduce nuove disposizioni sui pagamenti secondo le quali, a decorrere dal 2021 i Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il termine di pagamento previsto dalla legge (D. Lgs.231/2002) è di 30 giorni dal ricevimento della fattura. Ciascun Dirigente/Responsabile di Settore, in qualità di preposto ad Ufficio	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
Ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, punto 2) del D. L. n. 13/2023, conv. con mod. nella L. n. 41/2023 le P.A. provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.		Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%
		Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%
	Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%	

	ordinante, deve garantire il rispetto del termine di pagamento complessivo di 30 gg. (aumentato fino a 60 gg. solo laddove ciò sia giustificato dalla natura del contratto), attraverso il rispetto dei tempi intermedi assegnati	Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%
		Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%
PESO OBIETTIVO:		5	5	5

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA COMUNALE

OBIETTIVI SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA COMUNALE				
OBIETTIVO STRATEGICO DELL'ENTE – DUP	OBIETTIVO INDIVIDUALE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE
	Descrizione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
ELENCO LEGALI DI FIDUCIA DELL'ENTE	Aggiornamento	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Adozione provvedimento finale	Adozione provvedimento finale	
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Ricezione istanze dei professionisti e verifica dei requisiti previsti dal vigente regolamento	Ricezione istanze dei professionisti e verifica dei requisiti previsti dal vigente regolamento	ON/OFF
PESO OBIETTIVO		2	2	
Formazione dei dipendenti assegnati	Formazione dei dipendenti	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO

	Il Ministro per la pubblica amministrazione ha adottato la direttiva del 14.01.2025, in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano, nella quale sono indicati gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico. La formazione assurge ad uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti e a partire dal 2025 con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue conseguite dai dipendenti	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore	n. 40 di formazione annue pro-capite per ogni dipendente del settore
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		On/off entro il 31.12.2025	On/off entro il 31.12.2026	On/off entro il 31.12.2027
PESO OBIETTIVO		2	2	2
Ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, punto 2) del D. L. n. 13/2023, conv. con mod. nella L. n. 41/2023 le P.A. provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della	Riduzione dei termini di pagamento art. 1, comma 4 bis del D. L. n. 13/2023 conv. con mod. nella L. n. 41/2023 L'art. 1 della legge 145 del 23 dicembre 2018 dal comma 858 al comma 862 introduce nuove disposizioni sui pagamenti secondo le quali, a decorrere dal 2021 i Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il termine di pagamento	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%

legge 30 dicembre 2018, n. 145.	previsto dalla legge (D. Lgs.231/2002) è di 30 giorni dal ricevimento della fattura. Ciascun Dirigente/Responsabile di Settore, in qualità di preposto ad Ufficio ordinante, deve garantire il rispetto del termine di pagamento complessivo di 30 gg. (aumentato fino a 60 gg. solo laddove ciò sia giustificato dalla natura del contratto), attraverso il rispetto dei tempi intermedi assegnati	Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%
		Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%
		Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%
		Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%
PESO OBIETTIVO		5	5	5

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE

OBIETTIVI SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE				
OBIETTIVO STRATEGICO DELL’ENTE – DUP	OBIETTIVO INDIVIDUALE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE	RISULTATO ATTESO INDICATORE
	Descrizione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Amministr azione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza del territorio nonch� l’osservanza dei regolamenti e delle ordinanze comunali	Realizzazione di apposito reparto armi e addestramento per gestire in maniera informatizzata la custodia e la conservazione delle armi e delle relative cartucce in dotazione al personale di P.L., in ossequio al D.M. 145/1987.	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Realizzazione di n.1 Armeria all’interno del Comando di Polizia Locale per la gestione informatizzata delle armi in dotazione al personale e delle cartucce in deposito.	Adeguamento del numero delle armi e delle cartucce in dotazione al Comando di P.L. ai sensi dell’art.3 co.1 del D.M. 145/1987 “ <i>Il numero complessivo delle armi in dotazione alla polizia municipale, con il relativo munizionamento, equivale al numero degli addetti in possesso delle qualit� di agente di pubblica sicurezza, maggiorato di un numero pari al 5 per cento degli stessi, o almeno di un arma, come dotazione di riserva</i> ”	Sostituzione delle armi obsolete in dotazione al Corpo di P.L. con altrettante armi semiautomatiche nuove nel rispetto della Legge n.110 del 18 Aprile 1975.
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		ON/OFF (entro il 31.12.2025).	ON/OFF (entro il 31.12.2026).	ON/OFF (entro il 31.12.2027).
PESO OBIETTIVO		2	2	2
Amministr azione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza del territorio nonch� l’osservanza dei regolamenti e delle ordinanze comunali	L’obiettivo � di dotare l’Ente di un unico documento di natura organizzativa e regolamentativa che contenga l’insieme delle norme e dei principi riguardanti la vita di rappresentanza ufficiale, le sedute e le manifestazioni pubbliche, le visite ufficiali, gli incontri, gli eventi vari che impongono l’attuazione di regole di cerimoniale, al fine di garantirne l’ordinato svolgimento.	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Redazione ed approvazione del Regolamento Comunale del Cerimoniale di rappresentanza.	n.15 ore di formazione e di addestramento del personale individuato per l’applicazione del Regolamento Comunale del Cerimoniale di rappresentanza.	n.18 ore di formazione e di addestramento del personale individuato per l’applicazione del Regolamento Comunale del Cerimoniale di rappresentanza.
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		ON/OFF (entro il 31.12.2025).	ON/OFF (entro il 31.12.2026).	ON/OFF (entro il 31.12.2027).
PESO OBIETTIVO		2	2	2
Amministr azione e funzionamento dei servizi di polizia locale per	L’obiettivo consiste nel promuovere le istanze di sicurezza nei diversi	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO

garantire la sicurezza del territorio nonché l'osservanza dei regolamenti e delle ordinanze comunali	quartieri del Paese attraverso l'implementazione del parco veicoli della Polizia Locale mediante l'acquisto di n.1 ufficio mobile per tutte le attività di vigilanza e di controllo che saranno realizzate dai "vigili di quartiere".	Implementazione del parco veicoli della Polizia Locale con l'acquisto di n.3 autovetture di servizio per l'espletamento di tutte le attività di Polizia Locale.	n. 3 stazionamenti settimanali di n.2 ore cad. dell'Ufficio Mobile in tutti i quartieri cittadini per le attività di vigilanza e di controllo.	n. 4 stazionamenti settimanali di n.2 ore cad. dell'Ufficio Mobile in tutti i quartieri cittadini per le attività di vigilanza e di controllo.
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		ON/OFF (entro il 31.12.2025)	ON/OFF (entro il 31.12.2025)	ON/OFF (entro il 31.12.2025)
PESO OBIETTIVO		3	3	3
Formazione dei dipendenti	Il Ministro per la pubblica amministrazione ha adottato una specifica direttiva in data 14.01.2025, in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano, nella quale sono indicati gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico. La formazione assurge ad uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti e a partire dal 2025 con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue conseguite dai dipendenti.	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		n. 40 di formazione effettuate e certificate da ogni dipendente del settore.	n. 40 di formazione effettuate e certificate da ogni dipendente del settore.	n. 40 di formazione effettuate e certificate da ogni dipendente del settore.
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Certificazione individuale delle ore di formazione svolte da parte dei dipendenti del settore entro il 31.12.2025.	Certificazione individuale delle ore di formazione svolte da parte dei dipendenti del settore entro il 31.12.2026.	Certificazione individuale delle ore di formazione svolte da parte dei dipendenti del settore entro il 31.12.2027.
PESO OBIETTIVO		3	3	3
Ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, punto 2) del D. L. n. 13/2023, conv. con mod. nella L. n. 41/2023 le P.A. provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento	Riduzione dei termini di pagamento art. 1, comma 4 bis del D. L. n. 13/2023 conv. con mod. nella L. n. 41/2023 L'art. 1 della legge 145 del 23 dicembre 2018 dal comma 858 al comma 862 introduce nuove disposizioni sui pagamenti secondo le quali, a decorrere dal 2021 i Comuni che non rispettano i tempi di	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO
		Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento	Riduzione dei tempi di pagamento

previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.	pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il termine di pagamento previsto dalla legge (D. Lgs.231/2002) è di 30 giorni dal ricevimento della fattura. Ciascun Dirigente/Responsabile di Settore, in qualità di preposto ad Ufficio ordinante, deve garantire il rispetto del termine di pagamento complessivo di 30 gg. (aumentato fino a 60 gg. solo laddove ciò sia giustificato dalla natura del contratto), attraverso il rispetto dei tempi intermedi assegnati			
		INDICATORE	INDICATORE	INDICATORE
		Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%	Rispetto del termine: 100%
		Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%	Ritardo di n. 5 giorni: 80%
		Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%	Ritardo di n. 10 giorni: 60%
		Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%	Ritardo di n. 15 giorni: 30%
		Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%	Ritardo superiore ai 15 giorni: 0%
PESO OBIETTIVO		5	5	5

La Sezione Operativa

Parte Seconda

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa, riprende taluni aspetti della programmazione in un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma.

Essa comprende la programmazione settoriale in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Con riferimento a tale ultima parte del DUP, il legislatore è intervenuto per ben due volte nel corso del 2018, modificando il Principio contabile applicato della programmazione (n. 4/1) al fine di disciplinare il collegamento tra DUP e programmazione settoriale.

Il Principio, così aggiornato, ferma restando l'unicità del DUP, ammette la possibilità di non approvare con il DUP gli specifici atti di programmazione settoriale se la normativa di settore che li disciplina prevede termini autonomi per la loro approvazione.

Nel dettaglio, saranno oggetto di analisi della parte seconda i seguenti argomenti:

- 1. il Programma triennale dei lavori pubblici;**
- 2. il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi;**
- 3. il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;**
- 4. la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;**
- 5. il Programma degli incarichi esterni di collaborazione autonoma.**

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un **programma triennale** e ai suoi aggiornamenti annuali.

Il programma triennale delle opere pubbliche è lo strumento di programmazione con cui l'Ente individua gli interventi e le opere pubbliche da realizzare che rispondono ad un fabbisogno esigenziale nell'arco di riferimento temporale della sezione operativa del Dup.

Il nuovo Codice degli appalti, D. Lgs 36/2023, prescrive che nel programma triennale delle opere pubbliche deve essere indicato lo sviluppo temporale (Ciclo tecnico) degli interventi al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione delle opere. Quale condizione per l'inserimento delle opere nel programma triennale:

- del Quadro Esigenziale, per le opere di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- del DOCFAP (documento di fattibilità delle alternative progettuali) per le opere di importo superiore alla soglia.

Inoltre, ai fini dell'inserimento nel piano annuale delle opere pubbliche è necessaria la predisposizione, relativamente alle opere di importo superiore alla soglia comunitaria, del DIP (documento di indirizzo alla progettazione); questo documento indica l'opzione progettuale scelta dall'ente e fornisce le linee guida per la sua realizzazione. L'approvazione del DIP garantisce che la progettazione del lavoro sia in linea con le scelte strategiche dell'ente.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'**elenco annuale** che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione, ed infine il successivo collaudo.

Nella programmazione triennale delle opere pubbliche sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 17.11.2025 il Comune di Corato ha adottato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2026 – 2028 in attuazione del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 19.01.2018.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 10/12/2025 è stato approvato il predetto Programma Triennale.

Si rimanda, pertanto, per il dettaglio delle opere pubbliche previste dal Piano triennale 2026/2028, all'allegato elenco approvato con le suddette deliberazioni ed alle relative successive modifiche ed integrazioni.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica; il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per garantire l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività; a tal fine l'ente provvede ad approvare il **Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi** garantendo il finanziamento della spesa e stabilendone il grado di priorità.

In tale contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo triennale.

Nel 2023 è entrato a regime il nuovo codice degli appalti di cui al D. Lgs. 36/2023 che all'art. 37 e agli artt. 6 e 7 dell'allegato I.5 prevede di programmare su base triennale gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore ad € 140.000,00.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 253 del 17.11.2025 il Comune di Corato ha adottato il Programma Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2026 – 2028.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 10/12/2025 è stato approvato il predetto Programma Triennale.

Si rimanda, pertanto, per il dettaglio degli interventi previsti dal Piano triennale 2026/2028, all'allegato elenco approvato con le suddette deliberazioni ed alle relative successive modifiche ed integrazioni.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'art. 58 della L. n. 133/2008 contiene una serie di disposizioni che rilevano a vario titolo in materia di patrimonio immobiliare di Enti Locali.

In particolare ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il piano è allegato, per farne parte integrante, al Documento unico di programmazione (DUP).

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Consiglio Comunale individua i beni immobili ed i diritti reali immobiliari da alienare. Esso costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art.58 del D.L. 112/2008, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i relitti stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale.

Per l'anno 2026 la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 246 del 17.11.2025, a seguito della verifica dei beni inseriti nell'inventario generale del patrimonio comunale effettuata dal Settore III, ha proposto al Consiglio di procedere, tra l'altro, alla sdemanializzazione del relitto della strada comunale denominata "Cisterna Stoppelli" e, contestualmente, di procedere alla declassificazione di tale relitto stradale, ai sensi e per gli effetti del Nuovo Codice della Strada e di quanto previsto dall'art. 21 della L. 1150/1942, da strada ad area agricola da iscrivere al patrimonio disponibile del Comune di Corato mediante l'inserimento nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per l'anno 2026.

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 66 del 10/12/2025 ha approvato quanto previsto nella su richiamata deliberazione di Giunta n. 246/2025.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Con il D.M. del 25 luglio 2023 sono state apportate delle modifiche ai principi contabili di estrema rilevanza. La prima modifica apportata al principio contabile applicato 4/1 recepisce semplicemente l'abrogazione, avvenuta con l'art. 1, comma 4, del D.P.R. n. 81/2022, del 3° periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL, che ricordiamo prevedeva che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del TUEL e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, fossero unificati organicamente nel PEG. Così come la seconda modifica apportata riguarda il recepimento, nel principio della programmazione, delle novità introdotte dal PIAO di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021. In particolare, viene stabilito che nella sezione operativa del DUP occorre indicare, quale contenuto minimo, in riferimento alla parte spesa ed in particolare alla redazione per programmi all'interno delle missioni, le finalità che si intendono conseguire e la motivazione delle scelte di indirizzo effettuate nonché le risorse finanziarie (in luogo di quelle umane, che non è più necessario indicare) e strumentali ad esse destinate.

Inoltre, per quanto concerne la programmazione dei fabbisogni di personale a livello triennale e annuale, dopo le modifiche apportate al principio contabile, occorre indicare unicamente le risorse finanziarie da destinare a tale finalità, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La programmazione dei fabbisogni di personale, pertanto, in coerenza con l'art. 6 del d.l. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, non si trova più sintetizzata nel piano triennale dei fabbisogni di personale (che risulta superato in quanto confluito nella sotto-sezione 3.3 del PIAO), ma si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il consiglio comunale e, dall'altro, la giunta municipale.

Va, ancora chiarito, che risultano pienamente in vigore le Linee di indirizzo emanate nel 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo cui il Piano del fabbisogno, cui pure fa riferimento la Sezione Operativa del DUP, "deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa", chiarendo come la

programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

Ricognizione dei vincoli

Superamento della dotazione organica

L'art. 6 del novellato d.lgs. n. 165/2001 ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica; la programmazione del fabbisogno di personale non è più condizionata nelle scelte di reclutamento dai posti disponibili e dalle figure professionali presenti nella dotazione organica. Nel nuovo sistema, il Piano triennale del fabbisogno del personale, redatto a valle del ciclo della programmazione e, quindi, funzionale alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, è lo strumento flessibile e modulabile per tutte le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione. Risulta superato, pertanto, il concetto di posto vacante all'interno di una dotazione organica statica; quest'ultimo è un concetto residuale, che indica il personale in servizio e quello oggetto di programmazione.

Vincoli finanziari

La nuova dotazione organica costituisce, sotto altro profilo, un documento collegato al processo di programmazione, traducendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile.

Nell'ambito delle autonomie territoriali, tale valore è costituito dalla spesa media di personale del triennio 2011/2013, di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e s.m.i, determinata secondo le modalità di calcolo chiarite dalla Corte dei conti e dal Mef, fermo restando che la spesa per le nuove assunzioni deve essere contenuta per ciascuno degli anni del ciclo di programmazione nei limiti delle capacità assunzionali definiti in modo nuovo dal decreto del Ministro della Funzione Pubblica 17.3.2020 con il quale, dando attuazione all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i, sono state approvate le nuove regole sulla capacità assunzionale dei comuni.

Escludendo, come previsto dall'art. 7 del suindicato decreto del 17.03.2020, dal limite previsto dall'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e s.m.i, la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dalle nuove modalità di calcolo previste dagli art. 4 e 5 del decreto stesso.

Le nuove regole fissano dei valori soglia per fascia demografica da calcolare come incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti, al netto del Fcde. In buona sostanza, in base al nuovo sistema ormai a regime la capacità assunzionale dell'ente locale non è calcolata in ragione del turn over bensì in termini di sostenibilità da parte del bilancio del singolo ente, in una prospettiva dinamica e tendenziale.

Fermo restando il principio secondo cui l'aggregato "spesa di personale" non può superare il valore determinato dal valore medio della spesa nel triennio 2011/2013, ciascun comune, indipendentemente dagli spazi di spesa che annualmente si liberano in funzione delle cessazioni, può procedere ad assunzioni di personale, entro limiti definiti in modo più stringente in base alla soglia di collocazione del singolo ente locale in una tabella predisposta dal legislatore che raggruppa gli enti in 3 categorie.

Si dà atto che il valore medio della spesa di personale nel triennio 2011/2013, calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, è pari ad €. 5.795.457,63.

Il comune di Corato, in base alla popolazione, si colloca nella fascia f), comprendente i comuni che devono rispettare il valore soglia del 27%.

Il parametro effettivo del Comune è pari al 14,51% come si può desumere dalla tabella seguente che fa riferimento all'ultimo rendiconto approvato – anno 2024

SPESA DEL PERSONALE	VOCI RIPORTATI NEL MACROAGGREGATO BDAP U.1.01.00.00.000	5.367.076,35 €
	CODICE DI SPESA U 1.03.02.12.001	- €
	CODICE DI SPESA U 1.03.02.12.002	- €
	CODICE DI SPESA U 1.03.02.12.003	- €
	CODICE DI SPESA U 1.03.02.12.999	- €
TOTALE		5.367.076,35 €

Entrate correnti	2022	2023	2024	Media del triennio
Titolo 1				
BDAP 01 Entrate titolo I (Rendiconto della gestione, accertamenti)	23.650.602,17 €	25.845.044,68 €	27.854.839,83 €	25.783.495,56 €
Titolo 2				
BDAP 02 Entrate titolo II (Rendiconto della gestione, accertamenti)	11.215.548,21 €	11.786.922,83 €	12.574.548,87 €	11.859.006,64 €
Titolo 3				
BDAP 03 Entrate titolo III (Rendiconto della gestione, accertamenti)	2.686.748,27 €	3.891.351,27 €	4.471.622,32 €	3.683.240,62 €
TOTALE ENTRATE CORRENTI	37.552.898,65 €	41.523.318,78 €	44.901.011,02 €	41.325.742,82 €
FCDE			2.526.809,75 €	
ENTRATE CORRENTI NETTE				38.798.933,07 €
INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE/ENTRATE CORRENTI				
INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE/ENTRATE CORRENTI				14,51%

Secondo le indicazioni della Corte dei conti, la verifica della condizione del Comune rispetto alle fasce deve essere effettuata in modo dinamico, con riguardo ai dati dell'ultimo rendiconto approvato.

Ne consegue che, essendo la percentuale di incidenza della spesa del personale rispetto alle entrate correnti per il comune di Corato inferiore al valore soglia di riferimento, l'Ente allo stato si configura come un ente virtuoso.

Pertanto, ai sensi del D.M. 17.3.2020, dall'anno 2025 può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato sino ad una spesa complessiva che non superi il valore soglia del 27% previsto dalla Tabella 1 dell'art. 4, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

In particolare la spesa massima di personale consentita dalla normativa per il Comune di Corato nel prossimo triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Spesa personale 2018 € 4.812.755,31	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Percentuale di incremento della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	Nessun limite	Nessun limite	Nessun limite
Valore max incremento per assunzioni a tempo indeterminato			
Valore massimo della spesa del personale	10.475.711,93 € pari al 27% della media delle entrate correnti dell'ultimo triennio aggiornate all'ultimo rendiconto approvato	10.475.711,93 € pari al 27% della media delle entrate correnti dell'ultimo triennio aggiornate all'ultimo rendiconto approvato	10.475.711,93 € pari al 27% della media delle entrate correnti dell'ultimo triennio aggiornate all'ultimo rendiconto approvato

Alla luce della vigente normativa sul sistema pensionistico, e delle altre informazioni rilevanti in possesso dell'ufficio, il trend delle cessazioni nel triennio di riferimento è il seguente:

Anno	Dirigenti	Funzionari ed EQ	Istruttori	Operatori Esperti	Operatori	Totali
2026	1	0	0	2	0	3
2027	0	2	2	0	0	4
2028	0	0	0	0	0	0
Totale	0	2	2	2	0	7

Verifica eventuali eccedenze di personale

L'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, ha dato esito negativo come risulta dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 07.02.2025 avente ad oggetto "Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ex art. 33 del d. lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. – anno 2025."

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 251 del 17.11.2025 è stata verificata l'assenza, per l'anno 2026, di situazioni di eccedenza di personale.

Programmazione del Fabbisogno

Tenendo conto di quanto emerge dall'analisi della consistenza delle risorse umane, delle cessazioni programmate, delle assunzioni che rinvengono dalle procedure assunzionali già in essere previste nelle precedenti programmazioni, nonché delle risorse finanziarie disponibili, la programmazione dei fabbisogni di personale deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) sostituzione, ed eventuale affiancamento, dei dipendenti con profili infungibili che cessano in corso d'anno (operazione neutra sul bilancio e sui parametri finanziari);
- b) rafforzare la risposta operativa della polizia municipale rispetto alle esigenze di sicurezza urbana e di tutela dell'ambiente anche attraverso la possibilità di utilizzare personale a tempo determinato con i proventi del Codice della Strada;
- c) verifica della possibilità di utilizzare le somme previste dal fondo di cui all'art. 1, comma 797, della L. 178/2020 pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000 ovvero di 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000
- d) Riservare i posti in dotazione organica dei profili professionali per i quali l'Amministrazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 29.01.2024 ha manifestato l'interesse, rispondendo all'Avviso CAP COE 2021 – 2027, per i quali sono in itinere le contrattualizzazioni dei vincitori delle procedure concorsuali indette da RIPAM assegnate al Comune di Corato in particolare si tratta di n. 5 funzionari specialisti in gestione finanziaria e contabile. La spesa per tali assunzioni sarà a carico del Fondo Coesione Europea 2021 – 2027 fino al 31.12.2029 e successivamente a carico di risorse statali.

La sotto-sezione 3.3 del Piao indicherà, oltre alla programmazione dettagliata delle figure professionali da assumere a tempo indeterminato, anche le eventuali assunzioni con rapporti di lavoro flessibile e/o a tempo determinato da finanziare con eventuali risorse di bilancio, con risorse a specifica destinazione ovvero nell'ambito dei quadri economici dei progetti del PNRR, in coerenza con l'art. 1 del d.l. 80/2021 e la circolare MEF-RGS.

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'art. 3, c. 55 della L. n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), come modificato dall'art. 46, c.3 del D.L. n.112/2008 (convertito in L. n. 133/2008), ha stabilito l'obbligo per gli enti locali che intendano affidare incarichi di collaborazione autonoma, di approvare preventivamente un Programma di affidamento di tali incarichi, con Delibera di Consiglio Comunale. Invero, la norma citata prescrive che: *"Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*. Il successivo comma 56, peraltro, dispone che *"(...) Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali."*

Tale disposizione, dunque, ha introdotto un ulteriore adempimento nell'ambito degli strumenti di programmazione dell'Ente, consistente nell'approvazione, a cura del Consiglio Comunale, di un "Programma degli incarichi di collaborazione autonoma", il quale, alla luce dei principi di organicità ed onnicomprensività degli strumenti di programmazione di cui al p.to 8.2 dell'Allegato 4.1 D.lgs. n. 118/2011, costituisce contenuto integrante del DUP, in particolare all'interno della Parte 2 della Sezione Operativa, unitamente agli ulteriori documenti programmatici relativi al triennio di riferimento.

Non rientrano, invece, tra le categorie di incarichi di collaborazione autonoma:

- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
- i servizi di architettura e di ingegneria sottoposti alla disciplina di cui al D.lgs. n. 36/2023 - *"Codice dei Contratti Pubblici"*;
- gli appalti e le "esternalizzazioni" di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

Per il triennio 2026/2028 non è previsto il ricorso a tali tipologie di incarico, come comunicato dai vari Dirigenti di Settore e Responsabili di Servizi autonomi.



Relazione programmatica OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SOCIETA'

ANNO 2025

PREMESSA

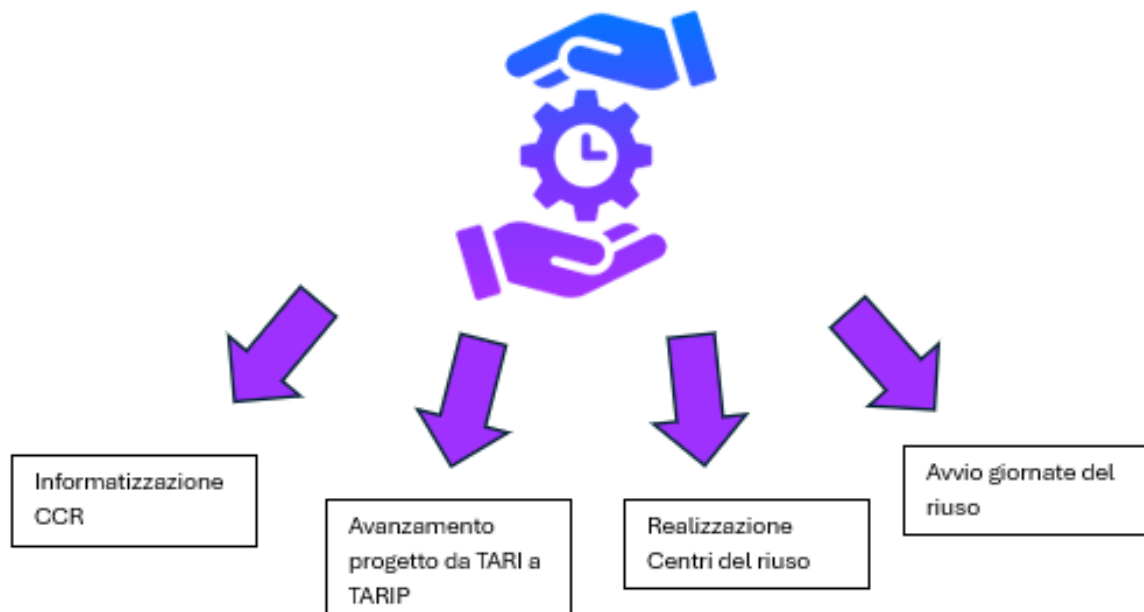
Obiettivi Strategici. Macroaree.

Nel 2025, la nostra azienda si impegna a raggiungere nuovi traguardi nel campo della raccolta rifiuti, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti e contribuire in modo significativo alla sostenibilità ambientale. I nostri obiettivi strategici per il 2025 sono stati definiti con attenzione per rispondere alle esigenze della comunità servita. In linea generale gli obiettivi strategici saranno prioritariamente ispirati alle seguenti finalità:

1. Miglioramento dell'Efficienza Operativa

In linea generale si tratta di:

- implementare tecnologie e metodologie per aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi;
- offrire strumenti per ridurre la produzione di rifiuti;
- monitorare il flusso dei rifiuti anche per eventuali politiche incentivanti e/o penalizzanti.



2. Innovazione Tecnologica e Sostenibilità Ambientale

La società incentra la propria azione negli investimenti in soluzioni tecnologiche innovative, come l'uso di veicoli elettrici per la raccolta rifiuti e l'implementazione di sistemi di monitoraggio intelligenti per ottimizzare i percorsi di raccolta.



Sostituzione parco
mezzi leggeri con
mezzi elettrici

3. Partecipazione e Coinvolgimento della Comunità

Le azioni programmate hanno la finalità di formare e sensibilizzare la comunità sull'importanza della gestione responsabile dei rifiuti, attraverso campagne informative e programmi di coinvolgimento pubblico, con un focus specifico sulla *riduzione del conferimento di rifiuto secco residuo e miglioramento della qualità della differenziata*. Figura chiave, per il coinvolgimento della comunità, sarà l'istituzione dell'*operatore di quartiere*.



Campagna
"Insieme per la
differenziata"



Campagna "RAEE
School Contest"



Operatore di
quartiere



Certificazione per
la "Parità di
genere"

4. Razionalizzazione servizi di decoro urbano

Offrire e svolgere servizi integrativi efficienti e particolarmente apprezzati dall'utenza, specie con riferimento ai periodi di maggiore fruizione degli spazi pubblici (primavera, estate, autunno) risulta spesso necessario in relazione alle mutate condizioni climatiche.



All'interno delle suddette macro aree e relative finalità rientrano i seguenti obiettivi 2025:

1. Realizzazione dell'informatizzazione dei Centri Comunali di Raccolta con lo scopo di avanzare nel percorso verso il passaggio da TARI a TARIP
2. Avvio di un programma di Giornate del riuso e Realizzazione di Centri del riuso
3. Servizi aggiuntivi: Razionalizzazione e miglioramento del decoro urbano mediante squadre dedicate al diserbo urbano
4. Servizi aggiuntivi: Miglioramento del decoro urbano mediante squadre dedicate al lavaggio strade
5. Installazione di cestini multiscomparto nei centri urbani
6. Certificazione Energetica
7. Certificazione parità di genere
8. Sostituzione parco mezzi leggeri con mezzi elettrici
9. Realizzazione progetto di comunicazione – Bando CONAI – "SANB, insieme per la differenziata"

10. Realizzazione progetto di comunicazione – Bando RAEE – “RAEE School Contest”

11. Avvio di un programma di formazione per migliorare le capacità di comunicazione ed interlocuzione con il pubblico degli operatori di quartiere

Obiettivo 1.

Realizzazione dell’informatizzazione dei Centri Comunali di Raccolta con lo scopo di avanzare nel percorso verso il passaggio da TARI a TARIP

Come previsto dal Piano Industriale SANB e come già introdotto da anni in molte amministrazioni locali del Nord Italia ed alcune al Centro e a Sud, la transizione alla TARIP, risulta essere determinante per un maggiore controllo della gestione dei rifiuti ed una più equa distribuzione dei relativi costi sulla collettività. A tal fine serviranno tutte le dotazioni minime connesse, come le attrezzature per il conferimento dotate di microchip (mastelli e/o buste e carrellati), apparecchiature di rilevazione, software gestionale.

Nell’ottica di avanzamento del percorso che porterà al previsto passaggio da TARI a TARIP, non si può prescindere dalla dotazione della necessaria attrezzatura hardware e software dei Centri Comunali di Raccolta. Infatti, nei due comuni che già dispongono di mastelli dotati di RFID (microchip per il riconoscimento del mastello) e cioè il Comune di Bitonto e quello di Terlizzi, previa realizzazione della connessione diretta alla banca dati anagrafica TARI, con l’informatizzazione del Centro di Raccolta, sarà possibile chiudere il circuito utile ed indispensabile al monitoraggio dei conferimenti, presupposto per l’avvio dell’iter verso la TARIP.

Nel Centro Comunale di Raccolta di Bitonto, esiste già una dotazione hardware di proprietà dello stesso Comune che, una volta ottenuta la connessione alla banca dati TARIP, si potrà verificare se potrà essere utilizzata al fine predetto e se sarà compatibile con i software che SANB ha già in uso.

Negli altri Comuni serviti da SANB, si rende invece necessario l’acquisto dell’intera architettura che prevede l’impiego di sistemi di riconoscimento dell’utente che accede, verifica della sua titolarità e diritto all’accesso (deve essere un componente di un nucleo familiare o altro utente con idoneo ruolo TARI registrato e attivo nello stesso Comune), dispositivo per l’imputazione della tipologia di rifiuto conferito, memorizzazione dei relativi dati connessi allo specifico conferimento effettuato (CCR, giorno, ora, rifiuto conferito, ruolo TARI).

Il monitoraggio dei conferimenti al CCR è essenziale per diversi motivi, fra cui:

- quello di consentire all’utente impossibilitato a conferire il rifiuto mediante l’ordinario sistema di raccolta, in un giorno ed ora diversi da quelli prestabiliti;
- quello di consentire all’utente che ha occasionalmente prodotto una quantità maggiore rispetto alla capienza del mastello (in occasione di una festa in famiglia, o eventi simili), di recarsi al CCR per un corretto conferimento;
- quello di promuovere ed incentivare il conferimento di rifiuti ingombranti, ad iniziativa dell’utente stesso che così non andrà a caricare il Gestore di eccessive incombenze.

Queste sono solo alcune delle opportunità che si potranno offrire (e che già vengono offerte) agli utenti ma, con il difetto che oggi non si ha nessun controllo sul servizio. I CCR sono utili ed indispensabili complementi al servizio di raccolta, ma con una giusta gestione che regoli tempi e modalità di accesso e conferimento, si avrà il quadro completo di chi, come e quando conferisce.

Da qui si potranno far derivare politiche incentivanti, premianti e se necessario penalizzanti per i “cattivi conferitori”. Si potranno arginare i conferimenti di chi non ha iscrizione a ruolo (evasori e/o residenti in altri comuni) o contenere i conferimenti “seriali” di dubbia regolarità riguardo, per esempio, il reale produttore del rifiuto stesso. Come effetto indiretto, si potrà ottenere una sensibile riduzione degli sversamenti illegali nelle martoriare nostre campagne.

I costi di attivazione dell’architettura hardware e software e la gestione del sistema informatico sono descritti della Scheda progettuale N.1 che segue:

Scheda N.1

SCHEDA PROGETTUALE				
OBIETTIVO	1	INFORMATIZZAZIONE CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA		
FINALITA'	A	CONTROLLO ACCESSI (STEP 1)		
	B	TRACCIABILITA' UTENTI A FINI STATISTICI (STEP 2)		
	C	TRACCIABILITA' RIFIUTI (STEP 3 - DIFFERITO)		
INVESTIMENTI		DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	IMPORTO
	A 2	IMPIANTI + HARDWARE	12.000	24.000
	B 5	SOTFWARE	3.500	17.500
	B 5	SERVIZI (INTEROPERABILITA')	3.000	15.000
				-
				-
				-
				-
				-
		TOTALE		56.500
COSTI DI GESTIONE		DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	IMPORTO
	A 5	PERSONALE	45.000	225.000
	A 1	GESTIONE IMPIANTI	14.125	14.125
				-
				-
				-
				-
				-
				-
		TOTALE		239.125

Per ogni Centro di Raccolta è previsto che si sostengano i costi indicati nella colonna “costo unitario” mentre nella colonna “importo” sono riportati gli importi derivanti dalla moltiplicazione degli importi unitari per il numero delle diverse voci, nell’ipotesi in cui si volessero acquistare nei 5 Comuni.

Obiettivo 2.

Avvio di un programma di *Giornate del Riuso* e realizzazione di *Centri del Riuso*

Laddove non sarà possibile, in tempi brevi, realizzare “Centri del riuso” si prevede di realizzare “Giornate del riuso”. Le “Giornate del riuso” sono manifestazioni organizzate a livello locale che hanno finalità di sensibilizzazione e di prevenzione nella produzione dei rifiuti oltre che di incontro e socializzazione tra i cittadini. Esse hanno il fine di intercettare beni e oggetti non più utili al possessore ma in condizioni tali da poter essere utilizzati da altre persone, prolungandone così la vita ed evitando la produzione di rifiuti. Sono da considerarsi pertanto, attività di comunicazione e sensibilizzazione nell’ambito dei servizi di igiene urbana e, come tali, rientrano nella specifica voce dei Contratti di Servizio.

Il coinvolgimento dei Comuni interessati è quindi imprescindibile e si concretizza nelle seguenti attività:

- approvazione del progetto e del regolamento
- individuazione del sito che ospita l’evento
- inserimento della relativa spesa nella specifica voce del PEF

Coinvolgimento di altri soggetti

Il coinvolgimento di altri soggetti come associazioni ambientaliste e di volontariato, istituzioni scolastiche, parrocchie ecc. è auspicabile per favorire una partecipazione più ampia di persone all’evento. L’evento potrebbe essere organizzato congiuntamente ad altre manifestazioni a carattere ambientale.

Caratteristiche del sito

Il sito destinato ad ospitare l’evento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- pavimentato
- di dimensioni adeguate all’evento
- facilmente raggiungibile e fruibile dai cittadini anche in situazioni di handicaps
- dotato di adeguati parcheggi nelle vicinanze per consentire il trasporto di mobili e oggetti vari
- è inoltre auspicabile che il sito abbia le seguenti ulteriori caratteristiche:
 - recintato per facilitare il controllo degli accessi
 - dotato di copertura per consentire la realizzazione dell’evento anche in situazioni meteorologiche non ottimali.

In occasione delle giornate del riuso il sito dovrà inoltre essere attrezzato con banchetti, tavoli, scaffali ecc. per consentire l’esposizione dei beni in condizioni di igiene e sicurezza.

Oggetti conferibili

Le tipologie di oggetti conferibili devono essere preventivamente definite. Le tipologie potrebbero essere anche differenziate nelle diverse giornate per stimolare l'interesse degli utenti.

A titolo esemplificativo potranno essere conferiti:

- abiti e accessori di abbigliamento;
- biancheria per la casa;
- bigiotteria;
- borse, zaini, valige;
- articoli e accessori per l'infanzia;
- attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage;
- attrezzature sportive;
- giochi e oggetti per il tempo libero;
- libri e fumetti;
- oggetti e suppellettili per la casa;
- stoviglie e casalinghi;
- mobili per interno e per esterno ed elementi di arredo

I beni dovranno in ogni caso essere di dimensioni tali da poter essere agevolmente trasportati manualmente o con normali autovetture. Restano esclusi: apparecchi a funzionamento elettrico, alimentari, armi, prodotti chimici e qualunque oggetto presenti una qualsiasi caratteristica di pericolo.

Gli oggetti dovranno essere in buono stato tali da poter essere riutilizzati per la funzione originaria; in fase di ingresso il personale aziendale preposto procederà ad una verifica visiva dei beni invitando i proprietari dei beni respinti a conferirli presso i CCR o comunque a smaltirli nei modi stabiliti.

Modalità di consegna e di prelievo

La manifestazione non potrà avere nessun fine di lucro, quindi non sarà consentita alcuna compravendita di beni né attività di propaganda e pubblicità con finalità commerciali. Sarà invece possibile distribuire gadget aziendali e opuscoli informativi sulle attività e sui servizi svolti.

La manifestazione è aperta a tutti i cittadini in forma privata e ad eventuali associazioni di volontariato non a scopo di lucro. Il regolamento stabilirà il numero massimo di oggetti conferibili e ritirabili ed eventuali modalità di registrazione dei movimenti che dovranno essere tese a favorire e velocizzare gli scambi.

Oggetti non ritirati al termine delle manifestazioni

Gli oggetti che al termine della giornata del riuso non risulteranno ritirati potranno:

- essere ripresi volontariamente dal proprietario

- essere trasportati, a cura di SANB, al centro comunale di riuso se esistente
- essere trasportati, a cura di SANB, al Centro Comunale di Raccolta

Frequenza delle giornate di riuso

Il numero ideale di giornate di riuso da programmare per evitare cali di interesse da parte dei cittadini è di 1 o 2 l'anno per ciascun comune interessato.

Il periodo migliore, in considerazione delle condizioni metereologiche, potrebbe essere tarda primavera o l'inizio autunno.

Oneri delle Amministrazioni Comunali

- approvare il progetto e autorizzare la manifestazione in luogo pubblico
- approvazione del regolamento
- approvare l'inserimento della spesa nel PEF

Oneri aziendali:

fornitura, posizionamento e rimozione al termine di banchetti per esposizione dei beni all'esterno dei CCR;

- produzione di materiale informativo
- attività di comunicazione preventiva sui canali aziendali
- addetti al controllo durante la manifestazione che verifichino la conformità e lo stato dei beni consegnati e controllino i ritiri
- manodopera al termine della manifestazione per il recupero dei beni non ritirati

Altra componente di questo obiettivo è quella di programmare la realizzazione di Centri del riuso, in quei Comuni che hanno già dato disponibilità a procedere.

Un "Centro del riuso" ha l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti, favorire il riuso di materiali e oggetti ancora utilizzabili, e promuovere la cultura del riuso e della sostenibilità ambientale.

Affinché possa funzionare e svolgere appieno il ruolo di strumento utile ed efficace a promuovere azioni volte alla sostenibilità ambientale, devono essere chiari alcuni concetti che di seguito si sintetizzano.

Per bene usato da immettere nel circuito del riuso, si deve intendere: oggetto in buono stato e funzionante, suscettibile di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni.

Il conferitore è il privato cittadino, ente o impresa residenti nel territorio comunale che, in possesso di un bene ancora integro o funzionante, lo consegna a titolo gratuito affinché possa esserne prolungato il suo ciclo di vita attraverso la cessione gratuita a terzi.

L'Utente cessionario è il privato cittadino, l'associazione Onlus, gli organismi no profit, gli Istituti scolastici, le associazioni di volontariato. In linea di principio sono esclusi i soggetti che abbiano fini di lucro con il ritiro del bene.

Il Gestore del centro può essere il Gestore del servizio di raccolta rifiuti che con distinto affidamento effettuato dall'Amministrazione comunale, provvede alla gestione del centro del riuso direttamente attraverso le proprie strutture, o affidandone il servizio di gestione ad un soggetto esterno nelle forme ammesse dalla normativa vigente, organizzando il servizio secondo criteri di efficienza ed economicità in rapporto alle esigenze degli utenti.

Il Comune, direttamente o tramite convenzione col Gestore, ne sostiene i costi d'impianto e di gestione e fissa le regole di funzionamento del Centro, in osservanza delle Linee Guida Regionali (ove presenti).

Il servizio di gestione e custodia prevede che il personale addetto, appositamente formato, esegua le operazioni di:

a) Gestione immobili e aree esterne - Apertura e chiusura - Pulizia dei servizi igienici e dei locali, del magazzino, dell'area esterna e svuotamento cestini; - Rispetto di quanto stabilito dall'apposita convenzione;

b) Gestione attività con il pubblico - Predisposizione di un'apposita segnaletica che indichi ai conferitori ed agli utenti le norme di comportamento e le zone aperte al pubblico e quelle interdette; - Predisposizione di una cartellonistica che fornisca tutte le informazioni sul funzionamento del centro del riuso. - Accoglienza pubblico per il ritiro del materiale conferito, per la visita del materiale in esposizione, per la consegna dei beni usati; - Distribuzione del materiale informativo; - Verifica dell'accettabilità dei beni nel rispetto del Regolamento e dello stato d'uso degli stessi; - Indicazione ai conferitori di oggetti non aventi le caratteristiche necessarie per il riuso, di conferire il rifiuto presso il Centro di Raccolta; - Catalogazione degli oggetti: descrizione, numerazione e indicazione dello scaffale su cui viene collocato; - Collocazione sullo scaffale previa indicazione del numero di ingresso del bene; - Accompagnamento degli utenti interessati all'interno del centro, per il ritiro dei beni usati e per fornire informazioni sugli stessi; - Aggiornamento del registro gestionale di uscita e di entrata dei beni sulla piattaforma informatica o sua evoluzione.

c) Gestione magazzino: - Organizzazione degli scaffali e collocazione in base alla tipologia dei beni usati, una volta assegnato il codice identificativo; - Verifica di minima funzionalità delle apparecchiature elettroniche (Es: tramite accensione); - Custodia dei beni conferiti con modalità che evitino eventuali danneggiamenti che ne possano compromettere il riutilizzo; - Effettuazione di operazioni di pulizia e piccole manutenzioni dei beni usati; - Periodica verifica dei materiali in giacenza per eventuale trasferimento al Centro di Raccolta senza oneri per il gestore.

Locali, attrezzature e mezzi

Il CedRi è dotato di idonea struttura atta a immagazzinare i materiali e gli oggetti preservandoli dal deterioramento. L'accesso è riservato al personale addetto e agli utenti, sotto il controllo del personale.

Tutte le attrezzature e i mezzi devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e devono trovarsi nelle condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

Il Gestore ha la competenza in materia di manutenzione ordinaria all'impianto e alle attrezzature, per mantenerne la funzionalità e il decoro; sono esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria che dovranno essere segnalati all'Amministrazione.

Sono a carico del Gestore il materiale d'uso per la cancelleria e la pulizia.

L'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature per il buon funzionamento o miglioramento dell'impianto, sono a carico dell'Amministrazione comunale, salvo accordi diversi stabiliti nella convenzione di gestione.

Non è consentito il conferimento di materiali od oggetti per i quali sussista l'obbligo di conferimento presso centri di raccolta, ovvero di avvio a recupero e smaltimento, come rifiuti speciali o pericolosi.

Il personale incaricato ha la titolarità di rifiutare i beni non conformi al riuso e invitare gli utenti a conferirli negli appositi centri di raccolta.

Possono essere conferiti, a titolo esemplificativo, i seguenti beni:

- Abiti, accessori di abbigliamento e biancheria per la casa
- Apparecchiature elettriche ed elettroniche - Articoli ed accessori per l'infanzia
- Attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage
- Attrezzature sportive
- Giochi ed oggetti per lo svago
- Reti, materassi e biciclette
- Mobili ed elementi di arredo
- Oggettistica e suppellettili per la casa
- Pubblicazioni (cd, libri, ecc..)
- Stoviglie e casalinghi

L'elenco non è esaustivo e possono essere conferiti anche ulteriori beni, se riutilizzabili e compatibili con le norme di settore.

Il bene non avviato a riutilizzo, perché non ritirato dal centro è conferito, in qualità di rifiuto, presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani ovvero avviato a recupero o smaltimento.

Modalità di accesso al Centro e criteri di conferimento/ritiro dei beni

L'accesso al centro è consentito solo negli orari di apertura e secondo le indicazioni del Gestore e nel rispetto del Regolamento comunale.

Su disposizione del Comune gli orari potranno essere variati, in periodi di minor afflusso, per esigenze diverse ovvero per causa di forza maggiore, previa adeguata informazione agli utenti. Ciò avrà evidente riflesso sui costi di gestione a carico del Comune.

I beni consegnati vengono presi in carico dal Gestore, previa verifica di conformità, mediante la compilazione della scheda di Consegna, con i relativi campi descrittivi del prodotto.

In mancanza dei requisiti necessari per l'accettazione del bene (casistica che contempla anche la mancanza di spazio nel CedRi, o dei requisiti di sicurezza per il Centro o per gli operatori), il rifiuto viene destinato al centro di raccolta per l'avvio a recupero o smaltimento.

Il personale addetto è tenuto a registrare i beni in uscita e in entrata, mediante compilazione dei moduli predisposti dal Gestore.

La sottoscrizione del modulo di registrazione costituisce liberatoria all'utilizzo del bene usato e all'eventuale avvio a recupero o smaltimento, ovvero al conferimento presso un CdR qualora non venisse riutilizzato e solleva il gestore e il personale da ogni responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dall'uso proprio e improprio del bene stesso.

Ai successivi accessi ai fini della consegna o del ritiro dei beni è sufficiente il riconoscimento da parte del personale del centro.

Segue una scheda progettuale che include i costi di allestimento di un Centro del riuso e dei costi di gestione. Alla voce "importo" viene riportata l'ipotesi del costo complessivo delle varie voci, nell'esempio fatto di 2 Centri da realizzare.

Scheda N. 2

SCHEDA PROGETTUALE					
OBIETTIVO	2		ATTIVAZIONE CENTRI DEL RIUSO - COMUNI DI CORATO E RUVO DI PUGLIA		
FINALITA'	A		RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI		
INVESTIMENTI			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	IMPORTO
	A	2	ALLESTIMENTO CENTRI	3.000	6.000
			TOTALE		6.000
COSTI DI GESTIONE			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	IMPORTO
	A	2	PERSONALE	22.000	44.000
	A	1	NOLEGGI	3.000	3.000
	A	2	ALTRI COSTI	1.000	2.000
			TOTALE		49.000

Obiettivo 3

Servizi aggiuntivi: Razionalizzazione e miglioramento del decoro urbano mediante squadre dedicate al diserbo urbano

Il diserbo delle strade rappresenta un intervento fondamentale per il miglioramento del decoro urbano, poiché contribuisce a mantenere l'ambiente pubblico pulito, ordinato e sicuro. Il diserbo, che consiste nell'eliminazione delle erbe infestanti e delle piante non desiderate, ha diverse implicazioni

positive sul piano estetico, ambientale e pratico. Di seguito alcuni punti chiave che illustrano come questo processo possa agire a favore del decoro urbano:

1. Estetica e Ordine

Le strade e i marciapiedi liberi da erbe infestanti e piante invasive risultano visivamente più ordinate e piacevoli. L'erba alta e le piante che crescono incontrollate possono dare l'impressione di trascuratezza e degrado, mentre un intervento regolare di diserbo aiuta a mantenere l'aspetto delle strade pulito e curato.

2. Sicurezza e Accessibilità

Erbe infestanti che crescono su marciapiedi e bordi stradali possono compromettere la sicurezza dei pedoni, creando ostacoli o pericoli di scivolamento. Inoltre, alcune piante potrebbero danneggiare le strutture pubbliche, come pavimentazioni, recinzioni o semafori. Il diserbo regolare contribuisce garantire una fruizione sicura e comoda degli spazi pubblici evitando danni alle infrastrutture stradali.

3. Prevenzione del Degrado

Le erbacce e le piante infestanti non solo creano disordine visivo, ma possono anche favorire l'usura e il degrado di strutture e superfici. Per esempio, le radici delle piante possono danneggiare asfalto e cemento, creando fessure e deterioramento del suolo. Il diserbo previene questi danni, contribuendo al mantenimento della qualità e della durata delle infrastrutture urbane.

4. Sostenibilità e Impatto Ambientale

Le pratiche moderne di diserbo possono essere realizzate in modo ecologico, con l'utilizzo di metodi non chimici, come il diserbo manuale o termico, che riducono l'impatto ambientale. Questo permette di conciliare la cura del decoro urbano con la salvaguardia dell'ambiente, limitando l'uso di erbicidi chimici dannosi per il suolo e la biodiversità.

5. Valorizzazione del Paesaggio Urbano

La cura del verde urbano e dei bordi stradali attraverso il diserbo può essere combinata con interventi di abbellimento, come piantumazioni floreali o la creazione di aiuole tematiche. Questi interventi contribuiscono a rendere la città più vivibile e accogliente, favorendo un senso di identità e di appartenenza tra i cittadini.

6. Salute Pubblica

Le piante infestanti non solo influiscono sull'estetica, ma alcune possono essere allergeniche o ospitare insetti nocivi. Il diserbo regolare contribuisce a ridurre la presenza di piante problematiche, migliorando la qualità dell'aria e riducendo il rischio di malattie o reazioni allergiche.

Conclusione

Il diserbo delle strade non è solo un atto di manutenzione ordinaria, ma un vero e proprio contributo al miglioramento della qualità della vita urbana. Una città pulita e ben curata è un ambiente che favorisce il benessere dei suoi abitanti, promuovendo anche un senso di responsabilità civica e di rispetto per lo spazio comune.

Nella scheda progettuale sono individuati due livelli di standard operativo:

- uno standard elevato con 150 turni/anno di una squadra composta da tre unità;
- uno standard medio con 100 turni/anno di una squadra composta da tre unità.

Scheda N. 3

SCHEDA PROGETTUALE				
OBIETTIVO	6		SQUADRA DECORO URBANO - DISERBO MECCANICO	
FINALITA'	A		MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO	
			STANDARD ELEVATO	
			150 TURNI ANNUI DI UNA SQUADRA DI 3 UNITA'	
COSTI DI GESTIONE			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO
	A	1	COSTO DI GESTIONE ANNUO	102.313
			TOTALE	102.313
FINALITA'	A		MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO	
			STANDARD MEDIO	
			100 TURNI ANNUI DI UNA SQUADRA DI 3 UNITA'	
COSTI DI GESTIONE			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO
	A	1	COSTO DI GESTIONE ANNUO	68.209
			TOTALE	68.209

Obiettivo N. 4

Servizi aggiuntivi: Razionalizzazione e miglioramento del decoro urbano mediante squadre dedicate al lavaggio strade

Il lavaggio delle strade è un'azione fondamentale per il mantenimento del decoro urbano e il miglioramento dell'igiene pubblica. Questa pratica non solo contribuisce a mantenere le città più pulite e accoglienti, ma ha anche benefici diretti per la salute pubblica, la qualità dell'ambiente e il benessere dei cittadini. Di seguito si evidenziano tutti gli aspetti di vantaggio.

1. Contributo al decoro urbano

Il decoro urbano è un aspetto che riflette la qualità della vita di una città, l'attenzione verso l'estetica degli spazi pubblici e il rispetto per l'ambiente urbano. Un ambiente pulito e ben curato crea un impatto positivo sugli abitanti e sui visitatori, e il lavaggio regolare delle strade è uno dei modi più immediati per garantire che le città appaiano ordinate e accoglienti. La rimozione di polvere,

sporcizia, rifiuti e macchie aiuta a mantenere il paesaggio urbano piacevole, facendo percepire il luogo come un ambiente più sano e vivibile.

2. Igiene pubblica

Le strade possono accumulare una varietà di contaminanti, tra cui rifiuti organici, liquidi fisiologici che possono contaminare l'ambiente e causare cattivi odori. Questi contaminanti possono fungere da veicolo per batteri, virus, e insetti nocivi. Il lavaggio regolare delle strade aiuta a ridurre la presenza di agenti patogeni, a mantenere la città più igienica e a prevenire la proliferazione di malattie infettive.

- **Rimozione di polveri e allergeni:** In molte città, la polvere che si accumula sulle strade può diventare un problema per la salute respiratoria. Il lavaggio delle strade aiuta a ridurre le polveri sottili, migliorando la qualità dell'aria e diminuendo il rischio di problemi respiratori per le persone sensibili, come chi soffre di asma o allergie.
- **Controllo degli insetti e dei parassiti:** Un ambiente trascurato può essere un rifugio ideale per insetti, roditori e parassiti. Un'accurata pulizia delle strade riduce il rischio di proliferazione di questi organismi.

3. Benefici ambientali

Il lavaggio delle strade non è solo una questione di estetica e salute, ma ha anche un impatto positivo sull'ambiente. Ad esempio, rimuovere i detriti dalle strade evita che i rifiuti finiscano nelle reti pluviali, causandone l'intasamento e la necessità di sottoporle a manutenzione.

Inoltre, l'uso di detergenti ecologici e tecnologie a basso impatto per il lavaggio delle strade può contribuire a ridurre l'inquinamento e proteggere la fauna e la flora urbana.

4. Educazione civica

Il lavaggio delle strade è anche un'occasione per sensibilizzare i cittadini sull'importanza di un comportamento rispettoso verso l'ambiente. Promuovere il rispetto per la pulizia urbana e incoraggiare i cittadini a non gettare rifiuti per strada è essenziale per costruire una comunità più consapevole e responsabile.

6. Economia e turismo

Un ambiente urbano pulito e ben mantenuto può avere anche un impatto positivo sul turismo e sull'economia locale. Le città più pulite tendono ad attrarre più visitatori, oltre a migliorare la qualità della vita dei residenti.

Conclusioni

In sintesi, il lavaggio delle strade non è solo un'operazione di pulizia superficiale, ma è un'azione che ha ripercussioni dirette sul benessere e sulla salute pubblica, sul decoro urbano e sulla qualità ambientale. È un'attività che coinvolge la comunità, migliora la vivibilità delle città e contribuisce alla creazione di un ambiente urbano più sano e accogliente.

Nella scheda progettuale sono individuati due livelli di standard operativo:

- **uno standard elevato con 200 turni/anno di una squadra composta da due unità;**

- uno standard medio con 100 turni/anno di una squadra composta da due unità.

Scheda N. 4

SCHEDA PROGETTUALE				
OBIETTIVO	7		SQUADRA DECORO URBANO - LAVAGGIO STRADALE	
FINALITA'	A		MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO	
			STANDARD ELEVATO	
			200 TURNI ANNUI DI UNA SQUADRA DI 2 UNITA'	
COSTI DI GESTIONE			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO
	A	1	COSTO DI GESTIONE ANNUO	140.811
			TOTALE	140.811
FINALITA'	A		MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO	
			STANDARD MEDIO	
			100 TURNI ANNUI DI UNA SQUADRA DI 2 UNITA'	
COSTI DI GESTIONE			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO
	A	1	COSTO DI GESTIONE ANNUO	70.405
			TOTALE	70.405

Obiettivo N. 5

Installazione di cestini multiscoparto nei centri urbani (punti sensibili)

L'adozione di cestini stradali con scomparti separati per carta, plastica e secco residuo presenta numerosi vantaggi dal punto di vista ambientale, pratico e sociale. Ecco alcuni motivi per cui questi cestini sono utili:

1. Miglioramento della raccolta differenziata

- **Facilitazione della separazione dei materiali:** L'uso di cestini con scomparti permette ai cittadini di separare facilmente i rifiuti riciclabili (come carta e plastica) da quelli non riciclabili. Questo rende più semplice la raccolta differenziata e aumenta la qualità del materiale raccolto.
- **Incentivazione della corretta gestione dei rifiuti:** Gli scomparti separati aiutano a educare e incentivare il comportamento responsabile nella gestione dei rifiuti.

2. Ottimizzazione dei processi di riciclo

- **Raccolta mirata:** Separando i rifiuti già a livello stradale, si facilita il lavoro a valle e si riduce il rischio di contaminazione dei materiali riciclabili, migliorando la qualità del riciclo.
- **Minore impatto ambientale:** Una raccolta differenziata efficiente porta a un maggiore riciclo di plastica, carta e altri materiali, riducendo le quantità di rifiuti indifferenziati.

3. Riduzione dell'inquinamento urbano

- **Meno rifiuti abbandonati:** Incrementando il numero di cestini di adeguata tipologia, è più probabile che le persone smaltiscano i rifiuti correttamente anziché abbandonarli in strada, riducendo l'inquinamento visivo e il rischio di contaminazione ambientale.
- **Promozione di comportamenti ecologici:** I cestini differenziati contribuiscono a sensibilizzare la cittadinanza sulla gestione corretta dei rifiuti, portando a una maggiore consapevolezza ambientale.

4. Estetica e ordine urbano

- **Migliore estetica della città:** Cestini ben progettati, con scomparti distinti, possono contribuire a mantenere la città più pulita e ordinata, riducendo la proliferazione di rifiuti sparsi in giro.
- **Minore proliferazione di animali infestanti:** Una gestione più accurata dei rifiuti può ridurre la presenza di animali (come topi) che sono attratti da rifiuti non differenziati.

5. Contributo alla sostenibilità

- **Economia circolare:** Un sistema di raccolta differenziata efficiente è fondamentale per alimentare un modello di economia circolare, in cui i materiali riciclati vengono riutilizzati, riducendo la domanda di risorse naturali e l'inquinamento.
- **Riduzione dei costi a lungo termine:** Sebbene i cestini con scomparti comportino un investimento iniziale notevole per le particolari caratteristiche costruttive, la loro efficacia nel migliorare la raccolta differenziata può ridurre i costi complessivi per la gestione dei rifiuti e per il decoro urbano a lungo termine.

6. Aumento della consapevolezza civica e partecipazione

- **Educazione ambientale:** L'installazione di questi cestini può avere anche una funzione educativa, poiché aiuta i cittadini a comprendere meglio l'importanza della raccolta differenziata e li incoraggia a partecipare attivamente alla protezione dell'ambiente.
- **Coinvolgimento della comunità:** La presenza di cestini con scomparti differenziati può favorire una maggiore collaborazione tra amministrazioni pubbliche e cittadini nella gestione dei rifiuti, creando un ambiente urbano più consapevole e responsabile.

In sintesi, l'adozione di cestini stradali con scomparti separati per rifiuti come carta, plastica e altri materiali, da collocare in punti sensibili come piazze centrali, scuole, ecc., non solo migliora la gestione dei rifiuti e l'efficacia del riciclo, ma contribuisce anche a una città più pulita, ordinata e sostenibile.

Scheda N. 5

SCHEDA PROGETTUALE					
OBIETTIVO	8		INSTALLAZIONE CESTINI PLURISCOMPARTO		
FINALITA'	A		MIGLIORAMENTO DECORO URBANO		
	B		SENSIBILIZZAZIONE ALLA SEPARAZIONE A MONTE DEI RIFIUTI		
INVESTIMENTI			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	IMPORTO
	A	90	FORNITURA E POSA IN OPERA CESTINI PLURISCOMPARTO	670	60.300
			TOTALE		60.300
COSTI DI GESTIONE			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	IMPORTO
	A	270	SERVIZIO SVUOTAMENTO	120	32.400
			TOTALE		32.400

Obiettivo N. 6

Certificazione Energetica

Si ritiene opportuno conseguire una certificazione energetica ISO 50001 per i motivi di seguito elencati.

Vantaggi ottenibili con la certificazione ISO 50001

- L'impresa che adotta un sistema di gestione volontaria ISO 50001, certificato da un organismo di certificazione regolarmente accreditato, non è tenuta ad eseguire la diagnosi di cui all'articolo 8, comma 1, d.lgs. n. 102/2014 a condizione che il sistema di gestione in questione includa un audit energetico realizzato in conformità ai dettati di cui all'allegato 2 del citato decreto e che invii ad ENEA copia del Certificato in corso di validità e compilare la "Matrice di Sistema" conformemente al modulo previsto
- La gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001 prevede attività tese ad ottenere miglioramenti e ottimizzazioni nel consumo energetico con conseguenti risparmi nei consumi e nei costi
- L'azienda certificata riduce il proprio impatto ambientale, migliora la propria reputazione e aumenta la competitività sul mercato

Step organizzativi

1. Nomina di un responsabile interno di gestione del sistema ISO 50001
2. Individuazione di consulente esterno, in possesso dei requisiti previsti, che svolga le seguenti attività:

- Collaborazione alla produzione dei documenti di sistema che dovranno essere coordinati con quelli già esistenti relativi alle altre certificazioni aziendali nell'ambito di un sistema di gestione integrato
 - Svolgimento degli audit interni con la frequenza prevista
 - Assistenza in occasione delle verifiche ispettive da parte dell'organismo di certificazione
 - Aggiornamento della documentazione di sistema secondo le evoluzioni normative e le segnalazioni dell'organismo di certificazione
3. Individuazione dell'organismo di certificazione
 4. Verifiche ispettive da parte dell'Ente e ottenimento del certificato

Tempi previsti per il completamento

I tempi previsti per il completamento dell'iter di certificazione possono essere stimati in 8-12 mesi

Scheda N. 6

SCHEDA PROGETTUALE					
OBIETTIVO	9		ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE UNI-EN ISO 50001 (TRIENNALE)		
FINALITA'	A		RAZIONALIZZAZIONE ENERGETICA ATTIVITA'		
COSTI DI GESTIONE			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	IMPORTO
	A	1	COSTO DI GESTIONE 1° ANNO	102.313	6.000
	A		COSTO DI GESTIONE 2° - 3° ANNO		6.000
			TOTALE TRIENNIO		12.000

Obiettivo N. 7

Certificazione sulla Parità di Genere

Si ritiene opportuno conseguire una certificazione inerente la parità di genere UNI/PdR 125/2022 per i motivi di seguito elencati.

Vantaggi ottenibili con la certificazione UNI/PdR 125/2022

- punteggi premiali nei bandi di gara che impegnano risorse PNRR che impegnano fondi europei, nazionali e regionali.
- Riduzione degli oneri contributivi pari all'1% (con un limite di € 50.000, per anno)
- Riduzione delle garanzie fideiussorie per la partecipazione a gare
- Miglioramento del clima di lavoro e benessere
- Miglioramento reputazionale e dell'immagine aziendale nei confronti dell'esterno

Step organizzativi

1. Nomina di un responsabile interno di gestione del sistema UNI/PdR 125/2022
2. Individuazione di consulente esterno, in possesso dei requisiti previsti, che svolga le seguenti attività:
 - Collaborazione alla produzione dei documenti di sistema che dovranno essere coordinati con quelli già esistenti relativi alle altre certificazioni aziendali nell'ambito di un sistema di gestione integrato
 - Svolgimento degli audit interni con la frequenza prevista
 - Assistenza in occasione delle verifiche ispettive da parte dell'organismo di certificazione
 - Aggiornamento della documentazione di sistema secondo le evoluzioni normative e le segnalazioni dell'organismo di certificazione
3. Individuazione dell'organismo di certificazione
4. Verifiche ispettive da parte dell'Ente e ottenimento del certificato

Tempi previsti per il completamento

I tempi previsti per il completamento dell'iter di certificazione possono essere stimati in 6-9 mesi

Scheda N. 7

SCHEDA PROGETTUALE					
OBIETTIVO	9		ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE PDR125 (TRIENNALE)		
FINALITA'	A		PARITA' DI GENERE		
COSTI DI GESTIONE			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	IMPORTO
	A	1	COSTO DI GESTIONE 1° ANNO	102.313	6.000
	A		COSTO DI GESTIONE 2° - 3° ANNO		6.000
			TOTALE TRIENNIO		12.000

Obiettivo N. 8

Sostituzione parco mezzi leggeri con mezzi elettrici

Come noto la Società ha avviato la procedura di gara ad evidenza pubblica per la sostituzione del parco mezzi leggeri a motore endotermico destinati allo spazzamento stradale con mezzi full electric.

La gara è stata avviata dopo aver approvato la proposta progettuale del project financing che ha restituito l'analisi di convenienza economico/finanziaria – PSC (public sector comparator) con esito positivo tenendo in debito tutti i costi diretti e indiretti (consumi, manutenzione, fermo mezzo, gestione interventi manutentivi).

Sotto il profilo ambientale sono state stimate minori emissioni complessive superiori a 600 tonn di CO₂.

L'utilizzo di mezzi elettrici per i servizi pubblici offre numerosi vantaggi sia a livello ambientale che economico. Di seguito i principali benefici:

1. Riduzione delle emissioni inquinanti

- I veicoli elettrici non emettono gas di scarico, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico, specialmente nelle aree urbane. Questo aiuta a migliorare la qualità dell'aria.
- Il passaggio ai mezzi elettrici riduce l'emissione di CO₂, particolarmente importante se l'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili, così come previsto nel progetto approvato in cui viene prevista anche la realizzazione dell'infrastruttura energetica per l'alimentazione degli stessi veicoli.

2. Miglioramento della qualità dell'aria

- In generale le città che adottano mezzi elettrici per i servizi pubblici vedono spesso una notevole diminuzione delle polveri sottili (PM₁₀) e altri inquinanti dannosi per la salute, contribuendo al miglioramento della salute pubblica.

3. impatto acustico ridotto

- I veicoli elettrici sono significativamente più silenziosi rispetto a quelli a motore endotermico. Questo riduce l'inquinamento acustico nelle città, migliorando la qualità della vita per i residenti e riducendo lo stress acustico.

4. Incentivi e sovvenzioni

- Molti governi e autorità locali offrono incentivi fiscali e sovvenzioni per l'acquisto e l'implementazione di veicoli elettrici. Ciò può ridurre i costi iniziali di acquisizione dei mezzi e facilitare il passaggio a un sistema di trasporto pubblico più sostenibile.

5. Sostenibilità a lungo termine

- I mezzi elettrici contribuiscono alla transizione verso un sistema dei trasporti più sostenibile e resiliente, particolarmente importante in un contesto di riduzione del ricorso alle risorse fossili.

6. Integrazione con fonti rinnovabili

- I mezzi elettrici saranno alimentati tramite energia proveniente dalle pensiline fotovoltaiche di cui è prevista la realizzazione in progetto, contribuendo a un sistema gestionale completamente "verde" e a zero emissioni.

7. Benefici per la salute pubblica

- Riducendo le emissioni di gas tossici e di particelle inquinanti, i mezzi elettrici contribuiscono a prevenire malattie respiratorie, cardiovascolari e altri disturbi legati all'inquinamento atmosferico.

8. Incremento dell'efficienza energetica

- I veicoli elettrici sono generalmente più efficienti dal punto di vista energetico rispetto a quelli a combustione interna, il che significa che ogni unità di energia elettrica utilizzata è meglio sfruttata. Si consideri ad esempio che il motore elettrico rende la coppia motrice immediatamente disponibile rispetto al motore endotermico in cui la coppia motrice dipende dal regime di rotazione.

In sintesi, l'adozione di mezzi elettrici nei servizi pubblici è una scelta strategica che non solo riduce l'impatto ambientale, ma porta anche numerosi vantaggi economici, sanitari e sociali, contribuendo a costruire città più verdi e vivibili.

Scheda N. 8

SCHEMA PROGETTUALE					
OBIETTIVO	3		PROJECT FINANCING SOSTITUZIONE PARCO MEZZI LEGGERI		
FINALITA'	A		SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SERVIZI PUBBLICI - PANGPP - DMTE 23/06/2022		
INVESTIMENTI			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	IMPORTO
	A	1	INFRASTRUTTURE E MEZZI	2.144.000	2.144.000
			TOTALE		2.144.000
COSTI DI GESTIONE			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	IMPORTO
	A	1	CANONE ANNUO	250.000	250.000
			TOTALE		250.000

Obiettivo N. 9

Realizzazione progetto di comunicazione – Bando CONAI – “SANB, insieme per la differenziata”

Il progetto di comunicazione “Sanb, insieme per la differenziata” finanziato per il 48% dal CONAI e destinato a produrre una auspicabile riduzione dei conferimenti di “secco residuo”, miglioramento della qualità della raccolta differenziata e conseguente riduzione dei costi complessivi del servizio di

raccolta, prevede il coinvolgimento di **150.479 abitanti** complessivi (aggiornamento dati Demo Istat – gennaio 2024) nei pressi dei Comuni del Nord Barese serviti da Sanb Spa, società partecipata interamente dai Comuni per la gestione unitaria pubblica del servizio di igiene urbana:

- Comune di **Bitonto**, 53.089 abitanti;
- Comune di **Corato**, 46.994 abitanti;
- Comune di **Ruvo di Puglia**, 24.354 abitanti;
- Comune di **Terlizzi**, 26.042 abitanti.

Il progetto individua alcuni macro-insiemi di destinatari:

- utenze domestiche/cittadini;
- utenze non domestiche;
- scuole;
- uffici pubblici;
- banche;
- supermercati;
- parrocchie;
- associazioni locali.
- operatori e amministratori locali.

Gli obiettivi e i risultati attesi del piano di comunicazione sono i seguenti:

- **incrementare la quantità** di raccolta differenziata;
- **migliorare la qualità dei materiali di imballaggio raccolti**, informando, sensibilizzando ed educando i cittadini attraverso un mix di azioni e strumenti;
- Coinvolgere e formare il mondo scolastico, con azioni in continuità con le attività di formazione già in corso da diversi anni;
- Accompagnare e promuovere buone pratiche presso **utenze specifiche** (es. ecobox banche, diffusione buone pratiche presso gli uffici pubblici);
- indurre comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile e al rispetto per l'ambiente, alla prevenzione della produzione dei rifiuti e al valore dei materiali di imballaggio e alle potenzialità del loro riciclo e riutilizzo.

Un particolare focus sarà dedicato ai servizi funzionali alla futura attivazione della TARIP (nuovo kit di raccolta e sistema di tracciamento) nei Comuni di Bitonto e Terlizzi, che saranno presentati come progetti pilota per future implementazioni in tutti i Comuni.

I destinatari saranno raggiunti attraverso un mix di attività e strumenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi illustrati, che prevedono l'uso integrato di media, momenti di animazione territoriale e la produzione di materiali informativi ad hoc, personalizzati per singolo Comune.

La verifica dei risultati avverrà attraverso il monitoraggio di

- quantità singole frazioni conferite (andamento percentuali di raccolta);
- qualità delle singole frazioni (andamento presenza di materiale non conforme).

Le attività di comunicazione si concentreranno sui diversi tipi di imballaggio:

- Acciaio;
- Alluminio;
- Carta e cartone;
- Legno;

- Plastica;
- Plastica biodegradabile e compostabile;
- Vetro.

La creazione dei messaggi sarà coerente con gli obiettivi della campagna di comunicazione.

I contenuti principali, una volta definiti, verranno adattati ai diversi canali e strumenti di comunicazione previsti nel piano, per garantire una comprensione efficace da parte del pubblico. A tal fine, sarà sviluppata una creatività e un'identità visiva che accompagnerà tutte le azioni di comunicazione previste.

Una volta approvato il concept creativo, si passerà alla fase di produzione di contenuti grafici, video, testuali, audio o multimediali e alla pianificazione operativa delle attività di distribuzione e animazione territoriale.

Si prevede la progettazione grafica, stampa tipografica e distribuzione dei seguenti materiali informativi per utenze domestiche e non domestiche:

- N^ 18.000 pieghevoli UD f.to A4 3 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Bitonto;
- N^ 16.000 pieghevoli UD f.to A4 3 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Corato;
- N^ 8.200 pieghevoli UD f.to A4 3 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Ruvo di Puglia;
- N^ 8.700 pieghevoli UD f.to A4 3 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Terlizzi;
- N^ 1.200 pieghevoli UND f.to A4 2 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Bitonto;
- N^ 1.000 pieghevoli UND f.to A4 2 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Corato;
- N^ 500 pieghevoli UND f.to A4 2 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Ruvo di Puglia;
- N^ 1600 pieghevoli UND f.to A4 2 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Terlizzi.

I materiali informativi saranno distribuiti tramite cassettaggio e nel corso di eventi, incontri ed attività di animazione territoriale.

Per la realizzazione del piano media e digital saranno prodotti i seguenti materiali:

- Ideazione, progettazione, design e montaggio di **n^ 1 spot video della durata di 30 secondi**. Il video sarà realizzato in forma di *motion graphic*, una presentazione animata realizzata a partire dai contenuti creativi definiti per il piano, organizzati e resi chiari e fruibili all'interno di una cornice grafica appositamente disegnati. Lo spot include il voice over, il sound design, l'editing e il montaggio audio/video finale funzionale alla messa in onda sui media locali;
- Ideazione e registrazione di **n^ 1 spot radio della durata di 30 secondi**, coerente per toni e contenuti, con lo spot video.
- **Adattamenti grafici** per la pubblicazione di banner sui circuiti locali, coerenti con il concept creativo realizzato per il piano.

Il piano media e digital su **tv, radio, portali e social** prevede:

- Messa in onda spot tv su emittente locale "**Telesveva**" di n^ 8 spot/gg per 180 gg;
- Realizzazione e messa in onda di 3 pubbliredazionali della durata massima di 3 minuti, da inserire all'interno degli spazi d'informazione dell'emittente "Telesveva";
- Realizzazione di n^ 2 pubbliredazionali della durata di 45 secondi a inizio e fine campagna per la messa in onda sull'emittente "Telesveva";
- Messa in onda spot radio su emittente "**Radio Selene**" di n^ 8 spot/gg per 180 gg;
- Diretta radiofonica nel corso di n^ 2 eventi previsti dalla campagna, attraverso interventi live della durata minima di 1 minuto;
- pubblicazione banner su portale web "**bitontolive**" per 90 gg;
- pubblicazione banner su portale web "**coratolive**" per 90 gg;
- pubblicazione banner su portale web "**ruvolive**" per 90 gg;
- pubblicazione banner su portale web "**terlizzilive**" per 90 gg;
- Piano editoriale, progettazione grafica e pubblicazione **n^ 20 social card statiche** in formato jpeg da diffondere su social istituzionali (canali facebook ed instagram di Sanb, canali social ufficiali dei Comuni coinvolti), relativi ai principali temi del piano;
- **Sponsorizzazione spot video su pagina facebook e instagram** - n^ 60 gg di sponsorizzata geolocalizzata (territori dei 4 Comuni).

È inoltre prevista l'organizzazione di una **conferenza stampa** di presentazione con giornalisti, media locali, autorità del territorio, cittadini, esperti, rappresentanti di associazioni, del mondo della scuola e delle utenze specifiche. Per l'organizzazione della conferenza stampa, che potrà tenersi presso una *location istituzionale in uno dei Comuni coinvolti*, saranno realizzati i seguenti servizi:

- Allestimento sala con roll up f.to 80x190, proiettore e power point per evento;
- Predisposizione inviti, contatto telefonico e gestione rapporti con i media e con i giornalisti;
- Progettazione grafica e stampa tipografica n^ 20 kit materiali informativi per giornalisti/stakeholder, comprensivi di cartellina f.to A3 4 col. 1 piega 250 gr., comunicato stampa f.to A4 4 col. 120 gr., foglio appunti f.to A4 4 col. 120 gr.;
- Diffusione comunicato stampa;
- Reportage fotografico conferenza stampa;
- Rassegna stampa della giornata.

Il piano media intende coprire l'intero arco della campagna per garantire adeguata visibilità della campagna di comunicazione, la multicanalità del piano, ampliare la diffusione di informazioni e diffondere contenuti di qualità in merito alla corretta raccolta differenziata degli imballaggi.

Contestualmente al piano media, sarà pianificata una campagna di affissioni di manifesti, negli appositi spazi comunali e presso circuiti ad alta visibilità.

È prevista la realizzazione dei seguenti servizi:

- progettazione grafica e stampa tipografica di n^ 400 manifesti f.to 70x100 4 col. 130 gr.
- progettazione grafica e stampa tipografica di n^ 200 manifesti f.to 100x140 4 col. 120 gr.
- progettazione grafica e stampa tipografica di n^ 10 manifesti f.to 600x300 4 col.
- affissioni poster f.to 600x300 presso circuiti cittadini in n^ 2 periodi di affissione da 15 gg;
- affissione manifesti f.to 100x140 presso circuiti cittadini (cartelli fissi, pensiline, portabici, altro) in n^ 2 periodi di affissione da 15 gg.

Si prevede, in particolare, di pianificare le quindicine di affissione nella fase iniziale della campagna, per garantire una fase di lancio di forte impatto e visibilità.

I veicoli aziendali rappresentano un efficace mezzo di comunicazione mobile, con un importante potenziale in termini di visibilità all'interno delle aree cittadine, lungo le strade, nei parcheggi, durante gli eventi e in altre situazioni. Grazie all'esigenza di raggiungere ogni strada cittadina per la raccolta, gli automezzi possono raggiungere un vasto pubblico, includendo zone potenzialmente difficili da raggiungere con altri mezzi di comunicazione.

Il parco dei veicoli della raccolta sarà pertanto allestito con **apposite pellicole adesive relative alla campagna di comunicazione**. È prevista la realizzazione e l'applicazione di **n° 6 pellicole adesive in pvc f.to 300x200 4 col.** per i veicoli di grandi dimensioni e di ulteriori **n° 20 pellicole adesive in pvc di piccolo formato (f.to 50x50 o altro disponibile)** per i veicoli di piccole dimensioni.

L'allestimento sarà mantenuto fino al termine della campagna di comunicazione.

In sostanza, i veicoli Sanb fungeranno anche da strumenti di comunicazione itineranti, garantendo ulteriore visibilità alla campagna ed integrandosi agli altri mezzi previsti.

Ulteriore strumento a garanzia della visibilità del piano sarà l'app Sanb, per la quale sarà sviluppato un **piano editoriale dedicato** che preveda:

- notifiche push nel corso della campagna (almeno n° 1 messaggio al mese);
- indagini/survey a inizio e fine campagna per valutare l'efficacia delle iniziative;
- messaggi differenziati per utenze domestiche e non domestiche;
- presenza QR code per il download dell'app su tutti i materiali informativi previsti.

L'utilizzo dell'app consentirà di raccogliere anche dati e feedback dagli utenti, analizzando i comportamenti di navigazione e l'utilizzo dell'app stessa per migliorare i servizi e personalizzare i messaggi con logica adattiva.

Uno specifico progetto educativo sarà dedicato al mondo scolastico, per il quale è prevista la realizzazione delle attività di seguito descritte.

- **Vademecum digitale “Insieme per una differenziata di qualità”**
È prevista la progettazione grafica e testuale e la pubblicazione sul portale Sanb di un vademecum digitale dedicato agli alunni delle scuole primarie. Il vademecum – f.to A5 16 pagine b/v 4 col. - conterrà informazioni utili e illustrate per gli studenti per migliorare la qualità della raccolta dei rifiuti da imballaggio e sarà presentato nel corso di appositi interventi di educazione ambientale presso le scuole dei 4 Comuni.
- **Interventi in didattica teatralizzata presso scuole primarie**
È prevista l'organizzazione **n° 20 interventi di educazione ambientale** per la sensibilizzazione degli alunni delle scuole primarie dei Comuni di Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi. Gli interventi saranno svolti da educatori esperti che coinvolgeranno attivamente gli alunni grazie in momenti di *edutainment* su gruppi di alunni. Il calendario degli interventi, con dettaglio di giorni e orari, sarà concordato direttamente con i referenti degli istituti scolastici e sarà realizzato un reportage fotografico delle attività svolte.
- **Realizzazione e pubblicazione pagina web Sanb Educational**

È prevista la realizzazione di una pagina web – su dominio di terzo livello del sito Sanb – per dare visibilità alle iniziative previste presso le scuole. Tale pagina web fungerà da punto di riferimento di tutte le attività di educazione alla sostenibilità previste nell’ambito del progetto per le scuole di Corato, Terlizzi, Bitonto e Ruvo di Puglia e il calendario degli interventi in classe. La pagina, ottimizzata per dispositivi mobile, conterrà il vademecum digitale “Insieme per una differenziata di qualità” e potrà fungere da punto di riferimento anche delle future attività organizzate dall’azienda presso le scuole cittadine. La pagina conterrà, inoltre, un modulo per la prenotazione delle visite guidate presso i Centri di Raccolta Comunale.

Per la promozione dei servizi dei Centri Comunali di Raccolta, è prevista la realizzazione delle seguenti attività:

- Organizzazione di **n. 4 visite guidate "Scoprire i servizi di raccolta con l'intelligenza artificiale"** presso i CCR del territorio, della durata di circa 3 ore, per le scuole primarie. Nel corso delle visite, è prevista la presenza di animatori che si avvarranno anche dell’uso di un robot antropomorfo, che potrà interagire con gli studenti;
- Progettazione grafica e stampa di una **mostra sugli imballaggi**, composta da n^ 5 totem trifacciali 78*158 cm in cartone, dedicati a 5 materiali da imballaggio (carta e cartone, plastica, plastica biodegradabile e compostabile, alluminio, vetro).

Per le **banche ed altre utenze**, è prevista la distribuzione di appositi Ecobox per la raccolta differenziata, che saranno consegnati contestualmente ad una locandina di approfondimento della raccolta differenziata.

È prevista l’organizzazione di un **incontro di formazione e approfondimento sui materiali da imballaggio** e sui servizi dedicati. L’incontro si terrà in modalità streaming, avrà una durata di circa 2h, e vedrà la partecipazione relatori esperti e rappresentanti istituzionali di Sanb e dei 4 Comuni.

Saranno predisposti appositi materiali di approfondimento, tra cui:

- Power point e presentazioni digitali, che saranno poi messe a disposizione dei partecipanti;
- Progettazione grafica e stampa n^ 150 locandine f.to A3 4 col. per la corretta differenziata per **banche**;
- Progettazione grafica e stampa n^ 150 locandine f.to A3 4 col. per la corretta differenziata per **operatori e amministratori locali**;
- Progettazione grafica e stampa n^ 150 locandine f.to A3 4 col. per la corretta differenziata per **supermercati**;
- Progettazione grafica e stampa n^ 150 locandine f.to A3 4 col. per la corretta differenziata per **parrocchie e associazioni**.

Per migliorare la raccolta di alcune tipologie di imballaggio, sarà svolta un’attività specifica per gli uffici pubblici, per i quali saranno realizzate le seguenti attività:

- Progettazione grafica, stampa e distribuzione di **n^ 300 locandine sulle buone pratiche per gli uffici** f.to A3 4 col. con focus sulla raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio;
- n^ 1 **incontro di formazione e approfondimento**, durata 2h, in streaming, con la partecipazione di un relatore esperto e rappresentanti istituzionali di Sanb e dei 4 Comuni.

Scheda N. 9

SCHEDA PROGETTUALE					
OBIETTIVO	4		PROGETTO COMUNICAZIONE BANDO CONAI - "SANB, INSIEME PER LA DIFFERENZIATA"		
FINALITA'	A		SENSIBILIZZAZIONE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
COSTI DI GESTIONE			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	IMPORTO
	A	1	ATTUAZIONE PROGETTO	104.000	104.000
		1	FINANZIAMENTO	49.920	49.920
		1	COFINANZIAMENTO	54.080	54.080
			TOTALE		54.080

Obiettivo N. 10

Realizzazione progetto di comunicazione – Bando RAEE – “RAEE School Contest”

Il progetto “Raee School Contest” prevede la realizzazione di un contest educativo e progetto di micro raccolta dei RAEE presso le scuole secondarie di I e II grado del Comune di Corato, con premi per le classi che avranno raccolto il maggior numero di Raee.

Si intende estendere la partecipazione alle scuole degli altri Comuni gestiti da Sanb: Bitonto, Ruvo di Puglia e Terlizzi.

Attività e strumenti:

Pagina web progetto;

posizionamento 1.000 ecobox 90 lt per Raee R3, R4 ed R5;

n^ 20 giornate di educazione ambientale (4h per giornata);

posizionamento totem con QR code/modulo ritiro web per Raee R1 ed R2;

kit didattico (n^ 100 poster 70x100, 11.000 flyer informativi f.to A4, n^ 20 totem trifacciali f.to 78x158);

Premi: buoni per materiale didattico;

Conferenza stampa/evento finale di premiazione.

Scheda N. 10

SCHEDA PROGETTUALE					
OBIETTIVO	5		PROGETTO CDC RAEE "RAEE SCHOOL CONTEST"		
FINALITA'	A		SENSIBILIZZAZIONE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
	B		ATTUAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA RAEE NELLE SCUOLE		
COSTI DI GESTIONE			DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	IMPORTO
	A	1	ATTUAZIONE PROGETTO	39.951	39.951
		1	FINANZIAMENTO	39.951	39.951
		1	COFINANZIAMENTO	7.050	7.050
			TOTALE		7.050

Obiettivo N. 11**Avvio di un programma di formazione per migliorare le capacità di comunicazione ed interlocuzione con il pubblico degli operatori di quartiere**

I Netturbini rappresentano “il primo punto di contatto diretto” fra Cittadino e Gestore dei servizi di igiene urbana”. SANB è consapevole del fatto che formare i Netturbini a svolgere il proprio lavoro come “Operatori di quartiere” con cui rapportarsi e dare e ricevere informazioni ed istruzioni sui servizi, possa essere utile ed opportuno. Si è pensato così di mettere a punto un corso di formazione i cui contenuti potranno essere: l'ascolto attivo, l'uso di un linguaggio chiaro e rispettoso e la gestione delle situazioni conflittuali.

Durante il corso si potranno realizzare esercitazioni di “Role-Playing” per simulare interazioni comuni con i cittadini. Questo potrebbe aiutare i netturbini a praticare le loro abilità in un ambiente controllato e a ricevere feedback costruttivi. Le dette esercitazioni saranno anche utili a sensibilizzare i netturbini sull'importanza del loro ruolo nella comunità e su come una buona comunicazione possa migliorare la percezione del servizio da parte dei cittadini.

Molto importante è la formazione sulla “Gestione dei Reclami. Si Insegnerà ai netturbini come gestire i reclami dei cittadini in modo professionale e costruttivo, trasformando le critiche in opportunità di miglioramento e fornendo formazione su come affrontare e risolvere i conflitti in modo pacifico e rispettoso, mantenendo la calma e cercando soluzioni che accontentino tutti (win-win).

Scheda n.11

SCHEDA PROGETTUALE			
OBIETTIVO	11	FORMAZIONE DEL PERSONALE	
FINALITA'	A	PERCORSO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
		(253 LAVORATORI COINVOLTI - 14.430 ORE DI FORMAZIONE)	
COSTI DI GESTIONE		DESCRIZIONE	IMPORTO
	A	ATTUAZIONE PROGETTO FONDO NUOVE COMPETENZE	167.846
		FINANZIAMENTO	167.846
		COFINANZIAMENTO	-
		TOTALE	-

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corato - Settore Lavori pubblici

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	37.133.380,85	64.705.256,53	1.946.000,00	103.784.637,38
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	5.200.000,00	0,00	0,00	5.200.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2.850.000,00	0,00	0,00	2.850.000,00
stanziamenti di bilancio	2.230.000,00	200.000,00	0,00	2.430.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	47.413.380,85	64.905.256,53	1.946.000,00	114.264.637,38

Il referente del programma
Cacosso Antonio

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corato

- Settore Lavori pubblici

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Cacoso Antonio

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corato

- Settore Lavori pubblici

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Cacosso Antonio

- Tabella C.1**
1. no
2. parziale
3. totale
- Tabella C.2**
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corato

- Settore Lavori pubblici

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L83001590724202000043	3	I51E20000017005	2026	D'INTRONO PASQUALE	Si	No	016	072	020	IT	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi della scuola primaria "N. Fornelli"	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000018	4	I52G20000010004	2026	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola media "De Gasperi" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	620.000,00	1.685.000,00	0,00	0,00	2.305.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202200005	5		2026	Mele Giovanni	Si	No	016	072	020		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico edificio Via Meda	1	642.493,44	0,00	0,00	0,00	642.493,44	0,00		0,00			
L83001590724202100004	16		2026	Cacosso Antonio	Si	No	016	072	020	ITF47	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria e adeguamento del Teatro Comunale	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202100013	17		2026	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ripristino connessione scuola N.Fornelli	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L83001590724201900030	11	I52F240000530004	2026	Mele Giovanni	Si	No	016	072	020	ITF47	03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Riqualificazione di Piazza Caduti in Guerra	2	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000013	46	I58B21000020009	2026	Mele Giovanni	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola elementare "Tatoli" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000020	50		2026	D'INTRONO PASQUALE	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola media "Santarella" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202400021	21		2026	Cacosso Antonio	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE SEDE DEL DISTACAMENTO DEI VVF E DEI CARABINIERI FORESTALI	1	250.000,00	200.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202500001	6		2026	Cacosso Antonio	Si	No	016	072	020	ITF47	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Completamento dei lavori di adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti del Campo Sportivo Comunale finalizzato alla realizzazione di un polo ludico sportivo.	2	2.700.000,00	2.300.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00			
L830015907242025000002	65		2026	GAGLIARDI SIMONA	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Lavori di riqualificazione di Piazza Tatoli.	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L830015907242025000004	73		2026	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020	ITF47	99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di rifunionalizzazione delle aree dismesse di Viale E. Fieramosca e Viale Vittorio Veneto, sede degli impianti di distribuzione di carburanti.	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L830015907242023000006	18	I54J25000420005	2026	Mastrorillo Mariangela	Si	No	016	072	020	ITF47	60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	ADEGUAMENTO FUNZIONALE PALAZZETTO DELLO SPORT	1	1.620.000,00	0,00	0,00	0,00	1.620.000,00	0,00		0,00			
L830015907242025000006	74		2026	Cacosso Antonio	Si	No	016	072	020	ITF47	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Grenoble e Piazza Corsica.	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L830015907242024000039	39		2026	Mele Giovanni	Si	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Lavori di costruzione del nuovo canile comunale	1	50.000,00	400.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L830015907242023000009	24	I53D250000110003	2026	GAGLIARDI SIMONA	Si	No	016	072	020	ITF47	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI RIGENERAZIONE URBANA DI VIA DUOMO, CORSO GARIBOLDI E CORSO CAVOUR.	2	2.900.000,00	800.000,00	200.000,00	0,00	3.900.000,00	0,00		0,00			
L830015907242023000005	19		2026	Mastrorillo Mariangela	Si	No	016	072	020	ITF47	03 - Recupero	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE VIA SANTA MARIA GRECA E VIA NIGLIO	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L830015907242024000001	69		2026	Mastrorillo Mariangela	Si	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali - Iree R.S.S.eca. Costruzione di un nuovo Centro diurno per anziani.	2	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00		0,00			
L830015907242023000010	36		2026	Cacosso Antonio	Si	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE STRUTTURA TENSOSTATICA ADIBITA AD ATTIVITA' SPORTIVE INDOOR	3	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00	1.050.000,00	0,00		1.050.000,00	1		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L83001590724202300011	20		2026	GAGLIARDI SIMONA	Si	No	016	072	020	ITF47	03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI CORSO GARBALDI E CORSO CAVOUR.	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202600001	12	I51B25000190006	2026	Caccosio Antonio	Si	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI SOSTA CARAVAN E PARKING HUB NEL COMUNE DI CORATO.	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202600002	13		2026	Mele Giovanni	Si	No	016	072	020	ITF47	58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE DEL TRATTO DELLA STRADA ESTERNA MAGLIORFERRO A NORD DEL CE.DI.	2	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		1.800.000,00	9		
L83001590724202400006	63		2026	D'INTRONO PASQUALE	Si	No	016	072	020		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA CASTEL DEL MONTE E DI VIA SAN MAGNO	1	610.000,00	0,00	0,00	0,00	610.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202600003	14		2026	ESPOSITO GUIDO	Si	No	016	072	020	ITF47	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO BARILETTA - GRUMO. PROGETTO PILOTA DI VALORIZZAZIONE IN CHIAVE ECOLOGICA DEL TRATTURO BARILETTA - GRUMO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI CORATO.	2	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202400007	68		2026	GAGLIARDI SIMONA	Si	No	016	072	020	ITF47	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI MANUTENTIVI DELLA PAVIMENTAZIONE DI CORSO GARBALDI	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202600004	15		2026	VENDOLA ANTONIO	Si	No	016	072	020	ITF47	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DEL QUARTIERE SANT'ELIA, COMUNE DI CORATO. PR. PUGLIA FESR-FSE-2021-2027. SUB AZIONE 2.13.2. PRIORITÀ II ECONOMIA VERDE. AZIONE 2.13 INTERVENTI DI	2	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202600005	16		2026	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020	ITF47	03 - Recupero	01.01 - Stradali	INFRASTRUTTURAZIONE VERDE DEL TERRITORIO. COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RIGENERAZIONE DELL'ESTRAMURALE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DEL PIANO METROPOLITANO DI GREENING.	2	220.000,00	8.728.000,00	0,00	0,00	8.948.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000017	2	I52G20000000004	2027	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola elementare "F. Cifarrelli" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	0,00	1.500.000,00	1.746.000,00	0,00	3.246.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000014	10		2027	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola elementare "Via Gravina" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	1.500.000,00	1.540.143,94	0,00	0,00	3.040.143,94	0,00		0,00			
L83001590724202000021	25	I58B21000030009	2027	D'INTRONO PASQUALE	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola media "Giovanni XXIII" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L830015907242022000006	26		2027	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020		01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Salvaguardia idraulica 1 stralcio Lama Inglese	2	6.267.887,41	0,00	0,00	0,00	6.267.887,41	0,00		0,00			
L83001590724202000008	41		2027	Mastrorillo Mariangela	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola materna ed elementare "Fontelli" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000009	42	I58B21000010009	2027	D'INTRONO PASQUALE	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola materna ed elementare "C. Baldini" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00		0,00			
L830015907242022000001	27		2027	D'INTRONO PASQUALE	Si	No	016	072	020	ITF47	58 - Ampliamento o potenziamento	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Adeguamento scarico fogna bianca "Via Vecchia Bisceglie"	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L830015907242022000002	28		2027	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020		04 - Ristrutturazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Adeguamento scarico fogna bianca "Via Lago Basso"	2	650.000,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00			
L830015907242022000008	29		2027	SOLETI FRANCESCO	No	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Canale di regimentazione delle acque di lama Inglese	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202400023	23		2027	Mele Giovanni	Si	No	016	072	020	ITF47	03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Realizzazione e rifacimento dei marciapiedi di Via Quasimodo, Via Lago Basso (zona Liceo Antico/Stazione)	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L83001590724201900015	33	I53B18000130006	2027	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ampliamento fognatura pluviale	3	995.000,00	0,00	0,00	0,00	995.000,00	0,00		0,00			
L83001590724201900017	34	I58B18000070006	2027	Mastrorillo Mariangela	Si	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione Parco Comunale	3	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L83001590724201900021	35	I54B18000000006	2027	Caccosio Antonio	Si	No	016	072	020	ITF47	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Completamento Dolmen	3	438.000,00	0,00	0,00	0,00	438.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202500003	71		2027	GAGLIARDI SIMONA	Si	Si	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Urbanizzazione primaria delle aree a servizio del piano di lottizzazione ibisco.	3	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUJ (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L83001590724202300004	30		2027	Mastrorillo Mariangela	Si	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	SISTEMAZIONE AREA ATTREZZATA PER SPETTACOLO VIAGGIANTE EIO LUNA PARK IN VIA SANTELLA	2	950.000,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202500005	70		2027	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020	ITF47	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di riqualificazione di Piazza Indipendenza.	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202500007	66		2027	D'INTRONO PASQUALE	Si	No	016	072	020	ITF47	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di Piazza Carnizzaro.	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202500008	67		2027	GAGLIARDI SIMONA	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di ammodernamento e rifunionalizzazione di Piazza Simon Bolivar.	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202300008	31		2027	GAGLIARDI SIMONA	Si	No	016	072	020	ITF47	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria chiesa cimitero comunale	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202500038	38		2027	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	RIGENERAZIONE URBANA DI LARGO PLEBISCITO, CORSO MAZZINI E AREE LIMITROFE	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202500009	72		2027	Caccosio Antonio	Si	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori di infrastrutturazione primaria e riqualificazione della zona industriale.	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000010	43		2028	Caccosio Antonio	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola materna "Torre Palomba" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000011	44		2028	Mele Giovanni	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola materna "Nuova Italia" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000012	45		2028	Mele Giovanni	No	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola materna "Giovanni Paolo II" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000015	47		2028	Mele Giovanni	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola elementare "Piccarelli" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000016	48		2028	Mele Giovanni	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola elementare "F. Anfore" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000019	49		2028	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020	ITF47	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola media "M.R. Imbriani" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202000007	51		2028	SOLETI FRANCESCO	No	No	016	072	020		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Cassa di espansione a protezione della zona ovest dell'abitato SP231 (exSS98)	2	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L83001590724202100011	52	I51B21001300005	2028	Mastrorillo Mariangela	No	No	016	072	020	IT	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Centro Polifunzionale per la famiglia	2	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L830015907242022000009	53		2028	SOLETI FRANCESCO	No	No	016	072	020		01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Salvaguardia idraulica dell'abitato 2 stralcio cassa di espansione Lama di Merlo	2	0,00	5.590.490,31	0,00	0,00	5.590.490,31	0,00		0,00			
L830015907242022000010	54		2028	SOLETI FRANCESCO	No	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Salvaguardia idraulica dell'abitato 3 stralcio	2	0,00	5.141.622,28	0,00	0,00	5.141.622,28	0,00		0,00			
L830015907242019000029	55		2028	GAGLIARDI SIMONA	Si	No	016	072	020	ITF47	03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Attuazione Piano Regionale Tratturi	3	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L83001590724201800015	56	I51E16000330002	2028	Mastrorillo Mariangela	Si	No	016	072	020	ITF47	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Recupero edificio ex lavatoio da destinare a laboratorio sociale	3	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L83001590724201800016	57	I53118000040006	2028	Mastrorillo Mariangela	No	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Nuovo centro di raccolta zona sud abitato	3	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L83001590724201800026	58	I53118000060006	2028	SOLETI FRANCESCO	Si	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	Compostiera di comunità presso SANB	3	0,00	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00			
L830015907242019000019	59		2028	GAGLIARDI SIMONA	Si	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Completamento aree produttive in zona DC	3	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			
L830015907242019000020	60		2028	GAGLIARDI SIMONA	Si	No	016	072	020	ITF47	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Completamento aree produttive in zona DIA	3	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L830015907242019000012	40		2028	Caccosio Antonio	Si	No	016	072	020	ITF47	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione area cimiteriale e zone limitrofe	1	0,00	1.900.000,00	0,00	0,00	1.900.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
Note:															47.413.380,85	64.905.256,53	1.946.000,00	0,00	114.264.637,38	0,00		2.850.000,00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

Cacosso Antonio

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corato

- Settore Lavori pubblici

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L83001590724202000043	I51E20000017005	Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi della scuola primaria " N. Fornelli"	D'INTRONO PASQUALE	700.000,00	700.000,00	ADN	1	Si	Si	3				
L83001590724202000018	I52G20000010004	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola media "De Gasperi" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	SOLETI FRANCESCO	620.000,00	2.305.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L83001590724202200005		Efficientamento energetico edificio Via Meda	Mele Giovanni	642.493,44	642.493,44	CPA	1	Si	Si	5				
L83001590724202100004		Intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria e adeguamento del Teatro Comunale	Cacosso Antonio	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	5				
L83001590724202100013		Ripristino cornicione scuola N.Fornelli	SOLETI FRANCESCO	350.000,00	350.000,00	CPA	1	Si	Si	5				
L83001590724201900030	I52F24000530004	Riqualficazione di Piazza Caduti in Guerra	Mele Giovanni	900.000,00	900.000,00	CPA	2	Si	Si	5				
L83001590724202000013	I58B21000020009	Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola elementare "Tattoli" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	Mele Giovanni	0,00	3.500.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L83001590724202000020		Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola media "Santarella" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	D'INTRONO PASQUALE	2.700.000,00	2.700.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L83001590724202400021		COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE SEDE DEL DISTACCAMENTO DEI VVF E DEI CARABINIERI FORESTALI.	Cacosso Antonio	250.000,00	450.000,00	MIS	1	Si	Si	5				
L83001590724202500001		Completamento dei lavori di adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti del Campo Sportivo Comunale finalizzato alla realizzazione di un polo ludico sportivo.	Cacosso Antonio	2.700.000,00	5.000.000,00	ADN	2	Si	Si	5				
L83001590724202500002		Lavori di riqualificazione di Piazza Tattoli.	GAGLIARDI SIMONA	250.000,00	250.000,00	CPA	2	Si	Si	5				
L83001590724202500004		Lavori di rifunionalizzazione delle aree dismesse di Viale E. Fieramosca e Viale vittorio Veneto, sede degli impianti di distribuzione di carburanti.	SOLETI FRANCESCO	500.000,00	500.000,00	URB	2	Si	Si	5				
L83001590724202300006	I54J25000420005	ADEGUAMENTO FUNZIONALE PALAZZETTO DELLO SPORT	Mastrorillo Mariangela	1.620.000,00	1.620.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L83001590724202500006		Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Grenoble e Piazza Corsica.	Cacosso Antonio	500.000,00	500.000,00	CPA	2	Si	Si	5				
L83001590724202400039		Lavori di costruzione del nuovo canile comunale	Mele Giovanni	50.000,00	450.000,00	MIS	1	Si	Si	5				
L83001590724202300009	I53D25000110003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI RIGENERAZIONE URBANA DI VIA DUOMO, CORSO GARIBALDI E CORSO CAVOUR.	GAGLIARDI SIMONA	2.900.000,00	3.900.000,00	URB	2	Si	Si	2				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L83001590724202400001		Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali - Inte.R.SS.eca. Costruzione di un nuovo Centro diurno per anziani.	Mastrorillo Mariangela	1.700.000,00	1.700.000,00	MIS	2	Si	Si	1				
L83001590724202300005		RIQUALIFICAZIONE VIA SANTA MARIA GRECA E VIA NIGLIO	Mastrorillo Mariangela	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	5				
L83001590724202300010		REALIZZAZIONE STRUTTURA TENSOSTATICA ADIBITA AD ATTIVITA' SPORTIVE INDOOR	Cacosso Antonio	1.050.000,00	1.050.000,00	URB	3	Si	Si	5				
L83001590724202300011		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI CORSO GARIBOLDI E CORSO CAVOUR.	GAGLIARDI SIMONA	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	5				
L83001590724202600001	I51B25000190006	REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI SOSTA CARAVAN E PARKING HUB NEL COMUNE DI CORATO.	Cacosso Antonio	350.000,00	350.000,00	URB	2	Si	Si	2				
L83001590724202600002		SISTEMAZIONE DEL TRATTO DELLA STRADA ESTERNA MAGLIOFERRO A NORD DEL CED.I.	Mele Giovanni	1.800.000,00	1.800.000,00	URB	2	Si	Si	5				
L83001590724202400006		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA CASTEL DEL MONTE E DI VIA SAN MAGNO	D'INTRONO PASQUALE	610.000,00	610.000,00	CPA	1	Si	Si	5				
L83001590724202600003		RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO BARLETTA - GRUMO. PROGETTO PILOTA DI VALORIZZAZIONE IN CHIAVE ECOLOGICA DEL TRATTURO BARLETTA - GRUMO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI CORATO.	ESPOSITO GUIDO	1.100.000,00	1.100.000,00	URB	2	Si	Si	5				
L83001590724202400007		INTERVENTI MANUTENTIVI DELLA PAVIMENTAZIONE DI CORSO GARIBOLDI	GAGLIARDI SIMONA	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	5				
L83001590724202600004		RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DEL QUARTIERE SANT'ELIA, COMUNE DI CORATO. PR PUGLIA FESR-FSE+2021-2027 - SUB AZIONE 2.13.2. PRIORITÀ II ECONOMIA VERDE - AZIONE 2.13 INTERVENTI DI INFRASTRUTTURA VERDE DEL TERRITORIO.	VENDOLA ANTONIO	1.100.000,00	1.100.000,00	URB	2	Si	Si	5				
L83001590724202600005		COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RIGENERAZIONE DELL'ESTRAMURALE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DEL PIANO METROPOLITANO DI GREENING.	SOLETI FRANCESCO	220.000,00	8.948.000,00	URB	2	Si	Si	5				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

Il referente del programma

Cacosso Antonio

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corato
- Settore Lavori pubblici

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Cacosso Antonio

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE **Comune di Corato - Settore Lavori pubblici**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.550.000,00	4.234.448,20	1.400.000,00	9.184.448,20
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.309.000,00	1.309.000,00	1.309.000,00	3.927.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
totale	5.109.000,00	5.543.448,20	2.709.000,00	13.361.448,20

Il referente del programma

Cacosso Antonio

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Corato - Settore Lavori pubblici

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F83001590724202200002	2026		1		SI	IT	Forniture	41110000-3	Fornitura acqua AQP	1	PORRELLI FRANCESCO	36	SI	180.000,00	180.000,00	180.000,00	0,00	540.000,00	0,00					
S83001590724202200004	2026		1		SI	IT	Servizi	77310000-6	Manutenzione verde pubblico	1	VENDOLA ANTONIO	36	SI	290.000,00	290.000,00	290.000,00	0,00	870.000,00	0,00					
S83001590724202100007	2026	I58B21000020009	2	L83001590724202000013	SI	IT	Servizi	71322000-1	Servizi di ingegneria per l'adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola elementare "Tatoli" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	Mele Giovanni	12	No	460.386,08	0,00	0,00	0,00	460.386,08	0,00					
S830015907242026000001	2026		1		SI	ITF47	Servizi	85320000-8	SEGRETERIATO SOCIALE	2	ALOISIO MARIANNA	36	No	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00					
S830015907242026000002	2026		1		SI	ITF47	Servizi	85320000-8	Centro Diurno socioeducativo e riabilitativo (art. 3 del R.R. n. 5/2019)	2	ALOISIO MARIANNA	24	No	500.000,00	509.448,20	0,00	0,00	1.009.448,20	0,00					
S830015907242026000003	2026		1		SI	ITF47	Servizi	85320000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	2	ALOISIO MARIANNA	36	No	375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00	1.500.000,00	0,00					
S830015907242026000004	2026		1		SI	ITF47	Servizi	85320000-8	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	2	ALOISIO MARIANNA	48	No	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	2.200.000,00	0,00					
S830015907242026000005	2026		1		SI	ITF47	Servizi	85320000-8	Accoglienza di persone richiedenti asilo e rifugiati nell'ambito del SAI (ordinari)	2	ALOISIO MARIANNA	24	No	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00					
S830015907242026000006	2026		1		SI	ITF47	Servizi	85320000-8	Accoglienza di minori stranieri non accompagnati nell'ambito del SAI (MSNA)	2	ALOISIO MARIANNA	24	No	550.000,00	550.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00					
S830015907242022000016	2026		2	L83001590724202000020	SI	IT	Servizi	71322000-1	S.I.A. per i Lavori di adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola media "Santarella" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	D'INTRONO PASQUALE	12	SI	378.744,41	0,00	0,00	0,00	378.744,41	0,00					
S830015907242025000001	2026		2	L830015907242025000001	SI	ITF47	Servizi	71300000-1	S.I.A. per i lavori di Completamento dei lavori di adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti del Campo Sportivo Comunale finalizzato alla realizzazione di un polo ludico sportivo.	2	Cacosso Antonio	18	No	300.000,00	251.928,00	0,00	0,00	551.928,00	0,00					
S830015907242022000021	2026		1		SI	IT	Servizi	09310000-5	Fornitura energia elettrica immobili comunali	2	PORRELLI FRANCESCO	36	SI	449.000,00	449.000,00	449.000,00	0,00	1.347.000,00	0,00	0000226120	Consip spa			
S830015907242025000003	2026	I53D220000570006	2	L8300159072420260000005	SI	ITF47	Servizi	71300000-1	S.I.A. PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RIGENERAZIONE DELL'ESTERAMURALE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DEL PIANO METROPOLITANO DI GREENING.	1	SOLETI FRANCESCO	12	No	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00					
F830015907242023000005	2026		1		SI	ITF47	Forniture	09123000-7	Fornitura gas naturale	1	PORRELLI FRANCESCO	36	SI	390.000,00	390.000,00	390.000,00	0,00	1.170.000,00	0,00	0000226120	CONSIP SPA			
S830015907242024000001	2026		1		SI	ITF47	Servizi	98361000-8	Concessione e gestione parcheggio interrato di Piazza Indipendenza	1	BUCCI MICHELE	48	No	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00					
S830015907242024000006	2026		1		SI	ITF47	Servizi	85320000-8	Servizio di Pronto intervento Sociale (PIS), Intervento Piano sociale di zona - ATS.	2	DESARIO CARMINE	36	No	75.000,00	300.000,00	75.000,00	0,00	450.000,00	0,00					
S83001590724202100006	2027	I58B21000010009	2	L830015907242020000009	SI	IT	Servizi	71322000-1	Servizi di ingegneria "Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola materna ed elementare "C. Battisti" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	2	D'INTRONO PASQUALE	12	No	0,00	378.795,27	0,00	0,00	378.795,27	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
															Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																				Importo	Tipologia (Tabella H.				
S83001590724202100008	2027	I58B21000030009	2		L83001590724202000021	SI	IT	Servizi	71322000-1	Servizio ingegneria per Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola media "Giovanni XXIII" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	D'INTRONO PASQUALE	12	No	0,00	410.030,19	0,00	0,00	410.030,19	0,00					
S83001590724202400008	2027		1			SI	ITF47	Servizi	85320000-8	Servizio integrato di gestione del Centro risorse famiglia e dei Centri Aperti Polivalenti per minori con attività connesse di animazione territoriale. Intervento Piano sociale di zona - ATS.	2	DESARIO CARMINE	12	No	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00					
S83001590724202400009	2027		2		L83001590724202200006	SI	ITF47	Servizi	71330000-0	S.I.A. per i Lavori di salvaguardia idraulica 1 stralcio Lama Inglese	2	SOLETI FRANCESCO	24	No	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00					
S83001590724202400010	2027		2		L83001590724202000008	SI	ITF47	Servizi	71330000-0	S.I.A. per i Lavori di adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola materna ed elementare "Forcellì" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	2	Mastrorillo Mariangela	18	No	0,00	378.795,27	0,00	0,00	378.795,27	0,00					
S83001590724202400011	2027		2		L83001590724202000010	SI	ITF47	Servizi	71330000-0	S.I.A. per i Lavori di adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola materna "Torre Palomba" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	Cacosso Antonio	12	No	0,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00					
S83001590724202400015	2027		2		L83001590724202200008	SI	ITF47	Servizi	71330000-0	S.I.A. per i lavori di costruzione di una canale di regimentazione delle acque di lama Inglese	2	SOLETI FRANCESCO	18	No	0,00	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00					
S83001590724202200015	2028		2		L83001590724202000015	SI	IT	Servizi	71322000-1	Servizi di ingegneria (Adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola elementare "Piccarreta" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	Mele Giovanni	12	No	0,00	0,00	459.856,06	0,00	459.856,06	0,00					
S83001590724202400012	2028		2		L83001590724202000019	SI	ITF47	Servizi	71330000-0	S.I.A. per i Lavori di adeguamento funzionale alle normative di sicurezza vigenti della scuola media "M.R. Imbriani" finalizzato all'acquisizione della relativa agibilità	1	SOLETI FRANCESCO	12	No	0,00	0,00	378.744,41	0,00	378.744,41	0,00					
S83001590724202400014	2028		2		L83001590724201900020	SI	ITF47	Servizi	71330000-0	S.I.A. per i Lavori di completamento aree produttive in zona DDA	3	GAGLIARDI SIMONA	12	No	0,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00					
S83001590724202400016	2028		2		L83001590724201900019	SI	ITF47	Servizi	71330000-0	S.I.A. per i Lavori di completamento aree produttive in zona DC	3	GAGLIARDI SIMONA	12	No	0,00	0,00	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00					
S83001590724202400017	2028		2		L83001590724202200010	SI	ITF47	Servizi	71330000-0	S.I.A. per i Lavori di salvaguardia idraulica dell'abitato 3 stralcio	3	SOLETI FRANCESCO	24	No	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00					
S83001590724202400020	2028		2		L83001590724202200009	SI	ITF47	Servizi	71330000-0	S.I.A. per i Lavori di salvaguardia idraulica dell'abitato 2 stralcio cassa di espansione Lama di Merlo	1	SOLETI FRANCESCO	24	No	0,00	0,00	330.000,00	0,00	330.000,00	0,00					
S83001590724202400021	2028	I51B21001300005	2		L83001590724202100011	SI	ITF47	Servizi	71330000-0	S.I.A. per i Lavori di costruzione di un nuovo centro Polifunzionale per la famiglia	2	Mastrorillo Mariangela	24	No	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00					
S83001590724202400023	2028		2		L83001590724202200007	SI	ITF47	Servizi	71330000-0	S.I.A. per i Lavori di costruzione della cassa di espansione a protezione della zona ovest dell'abitato SP231 (exSS98)	2	SOLETI FRANCESCO	24	No	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00					
S83001590724202400024	2028		2		L83001590724201900012	SI	ITF47	Servizi	71330000-0	S.I.A. per i Lavori di Riqualificazione area criminale e zone limitrofe	3	Cacosso Antonio	12	No	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA		

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

Cacosso Antonio

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Corato - Settore Lavori pubblici

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Cacosso Antonio

Note
(1) breve descrizione dei motivi